



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018

€1,30  
ANNO 73 - N° 217

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN

**CULTURA**

## SIRONI A PORDENONE 200 OPERE IN MOSTRA

BENZI / PAG. 45



**CIVIDALE**

## Restaurati i reperti trovati nella necropoli

AVIANI / PAG. 44

**SPETTACOLI**

## Danza, lirica e arte in diretta al cinema

PIGANI / PAG. 46

LO SCONTRO

# Prime crepe in maggioranza sullo stop allo shopping festivo

Progetto Fvg (il partito dell'assessore al commercio) è contro le restrizioni appoggiate da Lega e Fi Bardelli: «Così si favoriscono gli acquisti online. A rischio 50 mila posti, più colpiti i giovani». PAGINE 2 E 3



## Il truffatore in lacrime, ma resta in silenzio. La moglie nega tutto

Con le lacrime agli occhi davanti al giudice, provato dopo le prime due notti in carcere della sua esistenza. È rimasto in silenzio, all'interrogatorio di garanzia, Fabio Gaiatto, 43 anni, ritenuto dagli inquirenti la mente dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa da 72 milioni di euro nella cui rete sono caduti 3 mila risparmiatori. Ieri si è presentata all'interrogatorio anche Najima Romani, la moglie di Gaiatto. PURASSANTA / PAG. 12 E 13

**OSPEDALI**

## Nuovo concorso per assumere centinaia di infermieri

Nuovo concorso in arrivo per assumere infermieri negli ospedali del Friuli Venezia Giulia.

SCHETTINI / PAG. 17

**SOS DEI SINDACATI**

## Settore tessile: quaranta donne a un passo dal licenziamento

Il settore del tessile rischia di perdere una delle sue imprese Made in Friuli, la Confezioni Daniela.

/ PAG. 19

**PORTA A PORTA**

## «Devo vedere le bollette» ma poi arrivano altre offerte

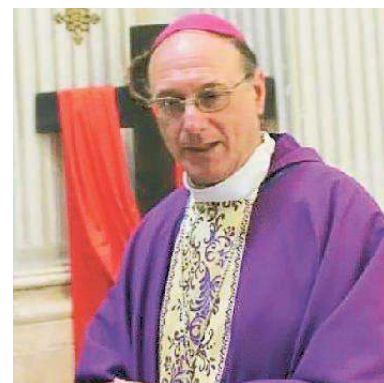
Si presentano come addetti dell'Amga. E chiedono di entrare per «controllare le bollette».

SEU / PAG. 25



APERTO FRIULI DOC  
ANCORA POLEMICHE  
SULLO SHOW DI ANNA OXA  
RIGO E ZANELLO / PAGINE 22 E 23

**LO SCANDALO**



Il vescovo Luis Infanti Della Mora

## Pedofilia in Cile indagini anche su un vescovo friulano

L'inchiesta sulla pedofilia in Cile tocca anche il vescovo di Aysén Luis Infanti Della Mora, nato in Friuli.

/ PAG. 11

**LA STORIA**

## Federico sul podio alle olimpiadi dell'informatica

Olimpiadi di informatica, Federico Stazi, 18 anni, conquista il bronzo mondiale in Giappone e batte la concorrenza nostrana. Dopo due giorni di prove a Tsukuba, in Giappone, il giovane allievo del liceo scientifico Copernico ha conquistato una medaglia di bronzo.

ZANUTTO / PAG. 27



Temporary  
**Bike Outlet**

fino a **-50%**

Solo fino al 23/09/2018  
negli Store di Udine e Pordenone  
e su sportler.com

**SPORTLER**  
BEST IN THE ALPS



## Scontro sul commercio

# Aperture festive, maggioranza divisa Progetto Fvg si smarca da Lega e Fi

Saro e Di Bert: abbassare le serrande è un danno economico e sociale. Bordin: cruciale la tutela di famiglie e piccole attività

Viviana Zamarian / UDINE

Lo stop alle aperture domenicali dei negozi spacca la maggioranza Fedriga. Uno strappo netto, determinato dal «no» alle chiusure del nuovo partito Progetto Fvg per una Regione Speciale. Abbassare le serrande nei festivi per il coordinatore Ferruccio Saro e il capogruppo in Consiglio regionale Mauro Di Bert non è affatto una buona idea. Quell'idea che invece vede come sostenitori in Regione gli alleati Lega Nord e Forza Italia, i primi a presentare, a metà luglio, una mozione per impegnare la giunta a farsi promotrice con il Governo di una modifica della liberalizzazione degli orari voluta dal governo Monti. In mezzo c'è l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini leader di Progetto Fvg, che prima si era detto contrario all'obbligo delle serrande abbassate per poi dichiararsi «d'accordo con una regolamentazione». E ora il suo partito tuona contro le chiusure. «Finirà di cambiare idea l'assessore...» si lascia sfuggire il capogruppo del Carroccio in regione Mauro Bordin che conferma la sua posizione: «Le aperture indiscriminate sono lesive dei diritti delle famiglie e dei lavoratori e danneggiano le piccole attività commerciali».

La prospettiva da cui guardano Saro e Di Bert è diversa. Considerando i centri commerciali «come luoghi di aggregazione e di incontro, «vissuti» come piazze, ai quali va riconosciuto un ruolo sociale sostituendosi ai centri storici». Di conseguenza «chiudere le loro serrande non ridarà in automatico questo ruolo alle piazze, soprattutto per le scelte fatte negli anni nella gestione dei centri storici, e non risolverà il problema del piccolo commercio a favore del quale andrebbe definito un pacchetto di in-



In alto i vertici di Progetto Fvg per una Regione Speciale: Di Bert (primo a sinistra) e Saro (ultimo a destra)

terventi per incentivare le piccole attività e i negozi di vicinato, la cui scomparsa ha creato un disservizio sociale, soprattutto per le persone anziane». Da qui, per Saro e Di Bert, la necessità di «aprire sulla questione delle aperture domenicali un'ampia riflessione che parta dal ruolo sociale per arrivare a una valutazione di opportunità. In particolare per una regione di confine come il Fvg dove la decisione di imporre la chiusura domenicale delle attività commerciali sarebbe solo un beneficio per i grandi centri della Slovenia. Anche per questo motivo la Regione potrebbe chiedere al Governo il riconoscimento di una certa autonomia».

Il rischio, con le chiusure, sa-

**Per la civica che fa capo all'assessore Bini i centri commerciali sono le nuove piazze**

rebbe quello di determinare «un grave danno economico a carico di chi ha effettuato degli investimenti tenendo conto delle aperture domenicali: i dati regionali sulle vendite attestano che nella giornata di domenica si registrano punte del 20%, solo un paio di punti percentuali di differenza dalla giornata del sabato che registra il picco massimo. L'applicazione della norma nazionale, se non verrà cambiata, provocherà una flessione nei consumi e diventerà un regalo per lo shopping online. Senza contare le ripercussioni sull'occupazione». C'è la questione economica, quindi. E quella «sociale»: «Per molte persone è un'abitudine frequentare i centri commerciali nei week end. Fruttor che si troveranno senza alternative credibili, sia per il loro tempo libero che per le

loro esigenze commerciali. Tenere aperto non è un obbligo, ma diventerebbe un paradosso entrare in un centro commerciale per fruire del cinema e dei ristoranti e trovare la piattaforma commerciale chiusa. Senza considerare poi il divario fra una città come Trieste, turistica, con i grandi centri aperti sempre e gli altri capoluoghi, Udine, Gorizia e Pordenone, dove le attività dovrebbero restare chiuse». Saro e Di Bert, dunque, plaudono all'azione dell'assessore Bini, tesa a proporre sulla questione una riflessione ampia, che analizzi i diversi aspetti e tenga conto delle ripercussioni.

Bordin non arretra di un passo. «Le aperture domenicali indiscriminate – riferisce – non sono la soluzione. Siamo consapevoli che vada cercato un equilibrio tra aperture e chiusure attraverso un confronto con i soggetti coinvolti e con un'analisi di tutti gli interessi in gioco. Mi piacerebbe che venisse riconosciuto al Friuli Venezia Giulia un margine di autonomia di scelta all'interno di questo contesto considerato che siamo una regione di confine». «Certamente la posizione di Progetto Fvg per una Regione speciale è differente dalla nostra – dice –. Non c'è stato ancora un confronto all'interno della maggioranza, è un argomento che lascia spazio a molti approfondimenti e valutazioni e poi dipenderà tutto da che cosa sarà deciso a livello nazionale».

L'immagine del centro commerciale come una «piazza» Bordin proprio non la condivide: «Mi rendo conto che le famiglie sono abituate ad andarci ma bisogna riacquistare la vecchia abitudine di visitare i centri storici e artisti del Fvg, i luoghi all'aria aperta, insomma i veri luoghi di socializzazione». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

## L'EX ASSESSORE

## Bolzonello: «Solo dilettanti No a paragoni con la mia legge»

Il capogruppo del Pd ripercorre i passi della riforma varata nel 2016 e poi bocciata dalla Consulta: il provvedimento teneva conto di ogni esigenza

UDINE

«La mia era un'operazione diversa da quella che adesso sta proponendo il governo». Parola dell'ex vice presidente della giunta, Sergio Bolzonello, padre della legge 4 del 2016 che prevedeva dieci chiusure festive, ma lasciava totale libertà sulle domeniche.

«Era un provvedimento che teneva conto delle esigenze di tutti e chiudeva in giornate-simbolo – ha rimarcato Bolzonello, capogruppo del Pd in consiglio regionale –. Oggi non possiamo pensare che la domenica si fermi il mondo, è un discorso che non

esiste». L'impianto della legge sul commercio firmata da Bolzonello poneva una serie di chiusure per tutti (con la deroga alle città turistiche), ma lasciava totale libertà sulle domeniche. Modificando una norma regionale del 2005, stabiliva l'obbligo di chiusura di esercizi e negozi al minuto il primo gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, primo maggio, 2 giugno, 15 agosto, primo novembre, 25

e 26 dicembre. «Abbiamo approvato quella norma con i soli voti della maggioranza – ha ricordato Bolzonello –, sia Cinquestelle sia il centrodestra che ora si danno tanto da fare, non avevano votato a favore. Erano previste dieci chiusure, ma possono scendere a sei o diventare 14. Si focalizzava sulle festività, per il resto c'era attenzione al consumatore e alle sue esigenze. Perché bisogna tenere insieme tutti i pezzi del puzzle: lavoratori, imprenditori e consumatori. La nostra era la legge più innovativa in assoluto per il settore».

Davanti alla proposta del ministro Di Maio, con le chiusure domenicali a turno, Bolzonello parla senza remore di «dilettanti allo sbaraglio. Fan-

no proposte impresentabili – ha aggiunto –. Nella vita bisogna essere seri. Davanti alle chiusure domenicali anche i lavoratori storcono il naso». La legge sul commercio targata Bolzonello era stata bocciata dalla Consulta a distanza poco più di un anno dall'approvazione. La Corte Costitu-

**Esercizi chiusi in alcune date-simbolo come Natale e Pasqua, primo maggio e 2 giugno**

zionale, nel maggio del 2017, aveva azzerato la norma poiché la tutela della concorrenza è materia esclusiva dello Stato, come sancito dall'arti-

colo 117 della Costituzione, e la Regione aveva dunque legiferato violando la Carta. Alla sentenza tombale era preceduto un duro braccio di ferro con Federdistribuzione, combattuto a suon di ricorsi al Tar. Era stato il governo Renzi a sollevare la questione di costituzionalità. Dalla censura della Consulta si sono salvati tre articoli: i centri commerciali naturali (articolo 9) avevano aggirato l'ostacolo, così la classificazione degli esercizi commerciali (articolo 15) e i requisiti indispensabili a un gestore che intenda vendere bevande e alimenti (articolo 19). L'impostazione della norma però ne è uscita devastata. —

M.Z.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



## Scontro sul commercio

Parla l'imprenditore e proprietario del Città Fiera che conta 250 negozi e 1.700 dipendenti  
«Traguarderemo l'anno con 9 milioni di visitatori dei quali 1,5 arrivano durante le domeniche»

# Bardelli: assist alle vendite online A rischio in Italia 50 mila posti

## L'INTERVISTA

Michela Zanutto / UDINE

«**N**o alle chiusure domenicali». Antonio Maria Bardelli, imprenditore e proprietario del Città Fiera, il mega centro commerciale di Martignacco che, negli anni, è diventato una vera e propria cittadella dello shopping. Con più di 250 negozi, una forza lavoro che assomma mille 700 persone, chiuderà il 2018 con oltre 9 milioni di visitatori, di cui un milione e mezzo durante le domeniche (il 17 per cento). «Sarebbe un assist imperdonabile al commercio online», preconizza Bardelli.

**No alle chiusure domenicali, ma perché?**

«C'è una serie di riflessioni che un imprenditore che si occupa di commercio deve fare. La nostra missione è accontentare il cliente. Il commerciante deve rendere il miglior servizio possibile e il fatto che le aperture festive siano gradite ai clienti è evidente a tutti. Nel 2018 un milione e mezzo di persone, dei 9 milioni totali, è venuto al Città Fiera durante la domenica».

**Il vicepremier Luigi Di Maio però ha lanciato una proposta che va in senso opposto...**

«Voglio stare ben lontano dalla polemica con i partiti perché non mi compete e non sono un integralista delle aperture».

**Cioè?**

«Non penso non si debba chiudere mai. Tant'è che noi, sebbene in un regime scevro dagli obblighi, chiudiamo in occasione di sei festività durante l'anno. C'è quindi una certa disponibilità a trovare un equilibrio più consono a tutti».



Antonio Maria Bardelli all'interno del "suo" centro commerciale, il Città Fiera di Martignacco

**I dati sui consumi in Italia non sono confortanti, cosa ne pensa?**

«Appunto. Viviamo in un momento in cui i consumi vanno stimolati, invece le chiusure porteranno una flessione ulteriore dei ricavi. Non è vero che se non faccio un acquisto la domenica, allora lo faccio un altro giorno. Se tutto il mondo tiene le serande alzate anche nel fine settimana c'è un ritorno economico. Per l'esercente le spese sono maggiori, con un incremento in organico del 15 per cento».

**Chi vuole le chiusure?**

«I lavoratori, ma per esempio al Città Fiera le turnazioni consentono ai dipendenti di avere almeno il 50 per cento delle domeniche a casa. E poi ci sono i piccoli commercianti che fanno fatica a stare al passo con la flessibilità di un grande centro. Ma le chiusure non risolveranno i loro problemi, mentre saranno un assist formidabile ai colossi delle vendite online, che hanno una struttura meno impattante, la cui tassazione è oggetto di discussione continua e stanno facendo politi-

che molto aggressive di dumping per conquistare quote di mercato».

**C'è anche una stima dei posti di lavoro persi?**

«Inevitabilmente questa operazione porterà a una cospicua riduzione degli organici. Togliendo un giorno su sette di lavoro, togliamo il 14,3 per cento delle aperture. L'organico, per fare fronte alle aperture domenicali, è maggiorato del 15 per cento. Ma con meno incassi, la riduzione potrebbe arrivare fino al 20 per cento. In Italia parliamo di 40 o 50 mila per-

sone, vale a dire quattro Ilva. Siamo sicuri che i lavoratori sarebbero felici?».

**Si stima che possano essere i giovani i più colpiti, giusto?**

«Corretto. Per coprire le domeniche spesso i commercianti chiamano uno studente che in questo modo arrotonda. Ma vorrei parlare anche della discriminazione territoriale e fra lavoratori. La proposta di deroga a favore delle località turistiche, se confermata, creerà il doppio binario a favore di quegli esercizi localizzati in comuni classificati come tali, sarebbe ingiusto se in una città tutto potesse restare aperto e in quella accanto tutto chiuso».

**Il riferimento è alla legge regionale sul commercio?**

«Quel testo non mi entusiasmava, ma non l'ho mai avversato. Stabilire una serie di chiusure fisse durante l'anno sarebbe giusto. Per me sei andrebbero bene, ma potrei ar-

**«Ok a qualche stop, anche fino a dieci, ma servono equilibrio e regole uguali per tutti»**

rivare fino a dieci. L'importante è che le regole siano chiare e valide per tutti. Altrimenti perdono di efficacia. E questo non significherebbe toccare le domeniche».

**Insomma, sarebbe disponibile a rivedere la liberalizzazione, purché le regole siano chiare e uniformi?**

«Certamente. Abramo Lincoln aveva un decalogo e i primi punti recitano così: "Non si può arrivare alla prosperità scoraggiando l'intraprendenza. Non si può rafforzare il debole rendendo più debole il forte. Non si può aiutare chi è piccolo abbattendo chi è grande. Non si può aiutare il povero distruggendo il ricco". Il mondo va avanti e noi dobbiamo stare al passo. Le chiusure domenicali non porteranno minimamente aiuto al piccolo commercio, se ne gioverà soltanto l'online. Bisogna riflettere con attenzione, perché i cambiamenti repentini portano costi sociali che qualcuno pagherà, e lo faranno i più deboli. Questo non è un ricatto. È una questione meramente economica».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IDATI

## Dal 2008 il settore ha perso 760 aziende

UDINE

Non è stato, il commercio, il settore maggiormente penalizzato negli ultimi dieci anni dalla crisi. Ma è sicuramente il comparto più esposto, legato com'è all'andamento dei consumi, e in grado di intercettare gli effetti degli eventi economici. Tra l'inizio del 2008 e la fine del 2017, in Friuli Venezia Giulia sono scomparse oltre 10 mila imprese, 10.135 per la precisione; di queste 4.877 appartenevano al settore primario, le restanti a commercio, manifattura, costruzioni, servizi. Nel periodo il commercio ha segnato -7,42% (760 aziende in meno), le costruzioni -9,53%, la manifattura -9,86%. Nel raffronto solo i servizi presentano un saldo positivo a +3,98%. Insufficiente, però, a portare in area più il Fvg, che infatti ha archiviato il 2017 con un tasso di crescita a -0,42%.

Non solo la crisi impatta sul settore, anche l'evoluzione dell'offerta commerciale, con la nascita dei grandi centri, ha generato effetti. La trasformazione dei centri urbani con la forte contrazione degli esercizi di vicinato, la fuga dei consumatori verso i grandi complessi che ha spinto alla chiusura molte piccole attività, sono fenomeni che incidono ancora oggi sul dinamismo del commercio. Ancora in divenire grazie, o a causa, di nuove modalità di consumo, dell'affacciarsi di player globali in grado di fare il bello e il cattivo tempo. Un futuro indefinito per il commercio, per come siamo abituati a conoscerlo, una trasformazione che viaggia a una velocità impensabile fino a poco tempo fa, che farà, anch'essa - nuove vittime generando nel contempo opportunità. Ma per chi, è una domanda che resta senza risposta. —

E.D.G.

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE  
IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA  
L'11° NUMERO "X-MICKEY"

**Messaggero** Veneto

**GED**  
GRUPPO EDITORIALE



## I nodi del governo

# Attacco di Draghi «Dall'esecutivo parole che fanno danni agli italiani»

Duro richiamo del presidente della Bce sulla manovra  
E Moscovici (Ue) si scaglia contro «i piccoli Mussolini»

Alessandro Barbera  
INVIATO A FRANCOFORTE

Volendo fare una sintesi brutale, il senso è questo: cari Di Maio e Salvini, non sarò io a togliervi le castagne dal fuoco. A giudicare dalla durezza del messaggio – asciutto, ma senza appello – la lunga pausa estiva e la lettura dei giornali devono aver indotto Mario Draghi ad accumulare un certo fastidio verso alcuni comportamenti del governo giallo-verde. «Le parole in questi mesi sono cambiate molte volte», dice in conferenza stampa dopo il consiglio dei governatori che

**Eurotower ribadisce:  
il nostro mandato  
non è di finanziare  
i debiti pubblici**

ha lievemente ridotto le stime di crescita per l'intera area euro. Draghi lamenta la cacofonia delle voci, la sfida verbale alle regole europee senza cura per le conseguenze, le teorie circolate nella maggioranza a proposito delle presunte responsabilità della Bce nel mancato sostegno all'Italia in caso di nuova crisi finanziaria. Una crisi che, fa capire Draghi, il governo rischia di innescare senza alcun significativo atto di governo. Più o meno quel che accadde alla Grecia fra il 2015 e il 2016.

IL NODO DELLA FINANZIARIA

«Stiamo aspettando i fatti. E i fatti principali sono la bozza di legge Finanziaria e la discussione parlamentare. A quel punto i mercati, i risparmiatori e gli investitori daranno i loro giudizi». Come a dire: cari Salvini e Di Maio, sta a voi evitare il peggio all'Italia. «Purtroppo le voci che abbiamo ascoltato hanno già fatto danni. I tassi di interesse sono saliti per le imprese e le famiglie». E «non c'è stato contagio. È rimasto un problema prevalentemente italiano». Ogni frase di Draghi è una risposta alle tesi circolate in questi mesi nei palazzi. Il governatore Bce fa capire che se qualcuno pensa che i partner si facciano spaventare dalle conseguenze dei problemi italiani, e per questo sarà disposta a concedere più deficit di quanto previsto dalle regole, ha fatto male i calcoli.

Per non lasciare il dubbio che il messaggio non giunga a destinazione, a rincarare la dose ci pensa il commissario agli Affari Monetari Pierre Moscovici, un altro solitamente molto misurato. «L'Italia è oggi un problema, deve essere credibile e presentare una Finanziaria credibile». La Commissione europea è disposta a concedere più di dieci miliardi di flessibilità e un deficit per il 2019 attorno all'1,6-1,7 per cento, ma la richiesta della maggioranza di andare oltre è respinta al mittente.

IL PIANO DI STIMOLI

Draghi dice di più: la soluzione ai desiderata di Lega e Cin-

DOPO LE POLEMICHE

**Pressato da Lega e M5S  
il presidente Consob  
si dimette: scelta politica**

Il presidente della Consob, Mario Nava, si è dimesso, dopo gli attacchi di M5S e Lega che ieri erano tornati a chiedergli il passo indietro. «Il suo addio è un successo della maggioranza», dicono dal governo. Canta vittoria anche Luigi Di Maio: «Ora ci vuole un servitore dello Stato». L'ormai ex presidente ha spiegato così il suo gesto: «La richiesta di dimissioni per "sensibilità istituzionale", da parte dei 4 capigruppo di Camera e Senato dei due partiti di maggioranza sono un segnale chiaro di totale non gradimento politico. E il non gradimento politico limita l'azione della Consob in quanto la isola e non permette il raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati». Nava ha poi aggiunto: «La questione legale della mia posizione amministrativa è stata decisa e validata da ben quattro istituzioni, Commissione europea, Presidenza del Consiglio, Presidenza della Repubblica e Corte dei Conti, e non necessita miei commenti ulteriori. La questione è quindi solo politica». Al posto suo torna così Anna Genovese, in qualità di consigliera anziana fino alla scelta del nuovo presidente. La maggioranza di governo aveva chiesto la testa di Nava perché il suo legame con la Commissione Europea, regolato dall'istituto del "distacco", lo rendeva «incompatibile» con la presidenza della Consob, minandone l'indipendenza.



que Stelle non passerà da Francoforte. Non c'è alcuna speranza che il piano di acquisto titoli della Bce venga allungato per alleggerire il peso delle decisioni che attendono il governo. «Il nostro mandato non è quello di finanziare i debiti pubblici». La politica monetaria non può essere maneggiata con la stessa semplicità con cui si apre o chiude un rubinetto dell'acqua. Il programma si avvia a conclusione e non potrà essere allungato – come ad

esempio ha chiesto il leghista Claudio Borghi – perché un Paese ne fa richiesta. La conseguenza della frase di Draghi è questa: se continuerà l'emorragia di capitali, e se lo spread fra Btp e Bund dovesse peggiorare fino a rendere il debito italiano insostenibile, Roma dovrà attenersi alle regole in vigore che prevedono l'attivazione di un programma di sostegno e il sostanziale commissariamento da parte dell'Europa.

Inutile lamentarsi poi

dell'aumento degli spread: se oggi l'Italia si scopre più vulnerabile, non è per un caso del destino, ma perché i fondamentali dell'economia sono più fragili di altri. Bassa crescita, alto debito. «I Paesi in quelle condizioni dovrebbero procedere con le riforme», ma di riforme all'orizzonte non se ne vedono granché.

L'ASSE DEI RESPONSABILI

Per il momento Draghi spera che prevalga la ragionevolezza

## L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

## La lezione di Juncker: l'Europa divisa è più debole

Nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione Juncker ha riconosciuto che l'Ue è imperfetta, ma è l'unico strumento per contare nel mondo, e ha proposto una chiara prospettiva di riforma.

Ha rivendicato che la Commissione ha fatto proposte su tutti i temi centrali. Ma solo il 50% di esse sono state approvate dal Parlamento e dal Consiglio, cioè dai governi nazionali. Specialmente nei campi in cui serve l'unanimità. Inclu-

so sulle migrazioni, dove la proposta riforma di Dublino, già approvata dal Parlamento, ma non dai governi, avrebbe risolto molti problemi, unendo responsabilità e solidarietà. Juncker rilancia e propone di rafforzare l'Agenzia Europea per l'Asilo e la Guardia Costiera e di Frontiera Europea e lancia una nuova partnership con l'Africa. Critica il nazionalismo e l'uso dell'Ue come capro espiatorio, e sfida gli Stati membri ad approvare le proposte della Commissione entro il

Consiglio Europeo del 9 maggio 2019 a Sibiu – poco dopo la Brexit e poco prima delle elezioni europee: soprattutto il bilancio 2020-27, l'accordo commerciale con il Giappone e l'estensione del voto a maggioranza qualificata.

Rivendica che dal 2014 in Ue ci sono 12 milioni di nuovi posti di lavoro, e 239 milioni oggi lavorano: mai così tanti prima d'ora, anche grazie al Piano Juncker, che ha mobilitato 335 miliardi di investimenti. Ma la disoccupazione

giovanile è al 14,8% e molto c'è da fare. Il pilastro sociale proclamato a Göteborg va implementato con una coerente legislazione europea. Va completata l'unione economica e monetaria, condizione per rafforzare il ruolo internazionale dell'euro, strumento e proiezione della forza economica dell'Ue. L'Ue è forte dove è unita, come sul commercio o la difesa degli accordi di Parigi sul clima. Ma resta troppo divisa su altri temi, a partire dalla politica estera e di sicurezza in

un contesto geopolitico nuovo che presenta enormi sfide.

Bisogna passare al voto a maggioranza qualificata, implementare il Fondo Europeo per la Difesa e la Cooperazione Strutturata Permanente sulla Difesa. Realizzare l'Unione della sicurezza, ampliando i poteri della Procura europea in modo da includere la lotta contro il terrorismo e la propaganda terroristica. Ma anche per difendere i processi elettorali europei e degli Stati membri da attacchi esterni. C'è una

domanda mondiale di Europa, che deve diventare sovrana e prendere in mano il proprio destino. L'Ue rimane fedele ai suoi valori, difendendo diritti umani, libertà di stampa, reclamando il rispetto delle sentenze della Corte di Giustizia, pilastro dello stato di diritto europeo. Va rafforzata la democrazia europea, con la presentazione dei candidati alla Presidenza della Commissione da parte dei partiti europei alle prossime elezioni europee, dando potere agli elettori. Juncker ha lanciato una visione e una sfida chiara.

I governi nazionali sapranno raccogliercela?



## I nodi del governo



Il commissario Ue per l'Economia e gli Affari Esteri Pierre Moscovici a Bruxelles con il presidente della Bce Mario Draghi

## IL RETROSCENA

# Di Maio, stretta sul Reddito e linea del silenzio su Draghi

Il leader dei 5S evita polemiche con la Banca centrale europea sui conti pubblici  
L'obiettivo è aprire il dialogo con l'Ue per portare a casa sussidi ai senza lavoro

Ilario Lombardo/ROMA

Bisogna seguire le tracce del silenzio di Luigi Di Maio dopo la bacchettata di Mario Draghi per capire tutto l'imbarazzo del M5S. Un silenzio che permea l'intero gruppo dei 5 Stelle, di governo e in parlamento e che racconta di un posizionamento tattico dei grillini nella difficilissima partita dei conti.

Di Maio capisce subito che il messaggio inviato dal presidente della Bce serve a ridare ossigeno alla prudenza manifestata più volte dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. E in effetti le parole di Draghi ricalcano molto le raccomandazioni che da fine luglio in poi il custode del Tesoro aveva indirizzato ai ministri gialloverdi, per invitarli a essere parchi di dichiarazioni che possono innervosire i mercati. Questione di fiducia, ha detto più volte Tria. È un fatto di psicologia diabolica: a ogni parola è legata l'oscillazione dello spread.

## SILENZIO E RABBIA

Per questo ieri Di Maio ha dato ordine di non dichiarare nulla ufficialmente contro Draghi, lasciando che lo facesse Matteo Salvini: «Conto che gli Italiani in Europa – ha fermato il vicepremier e ministro dell'Interno – facciano gli interessi dell'Italia come fanno tutti gli altri Paesi, aiutino e consiglino e non criticchino e basta». Di Maio si limita a commentare nei colloqui privati che Draghi, pur avendolo lavorato nell'interesse dell'Italia con il quantitative easing, «è pur sempre espressione di un sistema che aderiva alla perfezione ai governi precedenti». Ma la posta in gioco per il vicepremier grillino in questa fase di lavori prelimi-

nari sulla manovra è più alta di quella del leghista e non può rischiare di farsi coinvolgere in altre polemiche. Dopo la minaccia di scatenare una crisi di governo e di chiedere la testa di Tria, se il reddito di cittadinanza non dovesse essere nel menù della legge di Bilancio, Di Maio si è presentato sorridendo ai giornalisti, per confermare che nel governo regna l'armonia e per prendere di mira il commissario Ue Pierre Moscovici, che ha parlato del debito pubblico come di un «enorme problema» per l'Italia e di «tanti piccoli Mussolini» in giro per l'Europa.

Un quadro «inaccettabile» per Di Maio: «Dall'alto della loro Commissione si permettono di dire che in Italia ci sono tanti piccoli Mussolini. Non solo non si devono permettere ma questo dimostra come queste siano persone totalmente scollegate dalla realtà. Questo è il governo che ha il più alto consenso in Europa» replica il capo politico grillino a Moscovici. Ma su Draghi nemmeno una parola.

## I SOSPETTI DEL M5S

Un filo fragilissimo lega le aspirazioni economiche dei 5 Stelle e la realtà dei conti. Di Maio vuole evitare di spezzarlo per portare a casa il reddito di cittadinanza. Se ci riuscirà avrà un'arma di negoziazione anche a Bruxelles, perché a quel punto con molta probabilità sul Movimento tornerà a soffiare il vento favorevole del consenso, da spendere contro la Lega al voto europeo di maggio.

Da qui a due settimane Di Maio si gioca il destino a breve del M5S ed è pronto a impegnarsi in una guerra contro chiunque si ponga come un ostacolo per il raggiungimen-



Il ministro degli Interni Matteo Salvini al centro e Luigi Di Maio

to di questo obiettivo. Dopo aver calmato le truppe pentastellate contro Tria, ha rivolto i suoi sospetti verso i tecnici del ministero dell'Economia, «funzionari e burocrati» che secondo il viceministro lavorerebbero «per boicottare il reddito di cittadinanza» e i

**Il vicepremier infuriato: «È inaccettabile, a noi il più alto consenso in tutta l'Europa»**

grillini che sono al lavoro per cercare le risorse necessarie a coprire il provvedimento. «Tria sa che i soldi ci sono, basta volerlo» dice Di Maio, che definisce «plausibile» l'ipotesi del reddito di cittadinanza a partire da maggio. I 5 stelle, come confermato dalla viceministra dell'Economia Laura Castelli, contano su 10 mi-

liardi a disposizione.

I leghisti sono più scettici ma evitano di commentare le mosse dei partner di governo. In una ritrovata intesa con Tria, Salvini preferisce mostrare una faccia più realista: si accontenta di strappare Quota 100 sulle pensioni e di un primo piccolo avvio di flat tax. Tutti temi che saranno sul tavolo di un vertice tra i due leader, il ministro dell'Economia e il premier Giuseppe Conte, da convocare in vista del vertice informale europeo di Salisburgo, in agenda tra una settimana.

Ad accompagnare il premier Giuseppe Conte dovrebbe esserci anche Paolo Savona, il ministro per gli Affari Europei che da giorni non fa nulla per nascondere il suo malessere e il suo disagio ai margini di un dibattito sulla manovra in cui nessuno sembra coinvolgerlo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

za: fino a prova contraria il premier (Giuseppe Conte), il ministro dell'Economia (Giovanni Tria) e quello degli Esteri (Enzo Moavero) «hanno detto che l'Italia rispetterà le regole». Un modo elegante per consigliare ai mercati di non dare troppo peso alle dichiarazioni avventate dei due vice. Non è chiaro se si tratti di un monito o di un auspicio. Anche Moscovici si augura che prevalga l'asse dei responsabili guidati da Tria: «L'ho visto e lo vedrò an-

cora. Ma non sarà solo lui a votare la manovra», dice con un filo di malcelata ironia. Poi, parlando del clima che si respira in Europa si lascia scappare una battuta che indignerà Luigi Di Maio: «C'è un clima che somiglia agli anni Trenta, ma certo non dobbiamo esagerare, non c'è Hitler, forse dei piccoli Mussolini». La risposta del vicepremier è sprezzante: «Un atteggiamento insopportabile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Milleproroghe, passa la fiducia Parte l'ostruzionismo del Pd

**Il provvedimento non incassa i voti attesi. Previsti tagli ai fondi per le periferie. Si alla autocertificazione sui vaccini per le iscrizioni a scuola.**

ROMA

Il governo Conte incassa la prima fiducia posta alla Camera su un provvedimento, il Milleproroghe che taglia 1,6 miliardi ai fondi per le periferie e pre-

vede l'autocertificazione per i vaccini nelle scuole: l'esecutivo ha avuto dalla sua 329 voti a favore, in flessione rispetto ai 350 avuti il 6 giugno, il giorno dell'insediamento. Ora si attende il voto finale sul decreto, con l'ostruzionismo Pd. Un atteggiamento duro, quello dei Dem, che si preannuncia anche per il terzo e definitivo passaggio in Senato. In questo contesto il vicepremier Salvini ha riaperto la polemica con i

sindaci.

In aula la maggioranza ha sostanzialmente retto, nonostante le critiche di molti sindaci Lega e M5s al taglio dei fondi per le periferie. Alla fine i voti mancanti non giustificati sono sette (12 assenti erano in missione e quindi giustificati), cinque di M5s (Cabras, Cornelli e la no-vax Cunial) e due della Lega (Bazzaro e Covolo). Hanno invece votato la fiducia due deputati pro-vax di M5s

medici, Carmelo Misiti e Giorgio Trizzino, contrari alla norma con l'autocertificazione per i vaccini. Quanto agli altri partiti Fdi non ha partecipato al voto (il 6 giugno si astenne), mentre Fi e Pd hanno votato contro. I Dem hanno avviato un ostruzionismo sugli ordini del giorno, scelta criticata da Fi. Difficile prevedere il momento del voto finale sul decreto, che dovrebbe essere sabato a meno di un accordo: i Dem chiedono un impegno sul ripristino dei fondi alle periferie, seppur in tre anni, promesso dal premier Conte all'Anci. In tal caso il Pd interromperebbe il proprio filibustering, con un voto sul decreto già venerdì.

Fuori dalle aule parlamentari fanno sentire la loro protesta i sindaci e i Governatori. A

## TARANTO DIVISA

**Referendum all'Ilva  
Il 93% dei lavoratori  
vota sì all'accordo**

«I lavoratori del Gruppo Ilva, approvano a larghissima maggioranza, con il 93%, l'ipotesi di accordo sottoscritta lo scorso 6 settembre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, tra le organizzazioni sindacali e l'acquirente Arcelor-Mittal»: nel gruppo, hanno fatto spaere i sindacati Fim, Fiom e Uilm in una nota congiunta, i sì sono stati 8.255 (92,82%) i contrari 596 (6,70%), 43 (0,48%) gli astenuti. Taranto resta così divisa tra lavoro e salute. «Hanno votato i lavoratori, ma non la città», hanno scritto su Facebook molti tarantini.

rinfocolare le polemiche è il vicepremier Matteo Salvini che ha minacciato di non dare a tutti i Comuni i fondi (molti dei quali già impegnati e con lavori avviati): «Chi ha fatto progetti seri e veri userà quei soldi, chi ha fatto progetti alla renziana, con dei disegni sui fogli di carta, evidentemente no». «Quei progetti – ha replicato Matteo Renzi – non li ho fatti. Sono i progetti che i sindaci nella loro autonomia hanno costruito e che il mio Governo ha finanziato». E il presidente dell'Anci Antonio Decaro, ricordando le promesse di Conte ha commentato: «noi sindaci, possiamo fidarci della parola del presidente del Consiglio, o vale più quella del suo vice?». E minaccia la rottura dei rapporti col governo. —



## La crisi immigrazione

## Libia in alto mare, niente elezioni

L'Onu boccia la Francia: missione a Tripoli estesa al 2019, nessun voto. Parigi insiste: urne nel 2018

Francesco Semprini / NEW YORK

Le Nazioni Unite dicono no al piano francese di tenere elezioni presidenziali in Libia il prossimo 10 dicembre consolidando la posizione, fra gli altri, di Italia e Stati Uniti, convinte della necessità di adeguate condizioni di stabilità per procedere alla consultazione popolare.

La bocciatura dell'agenda Macron è stata sancita nel corso della riunione del Consiglio di Sicurezza per l'approvazione dell'estensione del mandato della missione in Li-

bia (Unsmil), guidata da Ghassan Salamè, per un anno, fino al 15 settembre 2019.

Il documento in nove punti redatto dalla Gran Bretagna chiede elezioni «il prima possibile purché siano presenti le necessarie condizioni di sicurezza, tecniche, legislative e politiche». La Francia aveva chiesto di includere l'indicazione della data del 10 dicembre, ma si è scontrata con l'opposizione di Usa e altri paesi. Ue tra cui l'Italia.

Sull'argomento si era pronunciato l'ambasciatore Jo-



Emmanuel Macron

nathan Cohen, vice rappresentante permanente americano all'Onu, il quale aveva avvertito durante una riunione del Consiglio di sicurezza (di cui gli Usa sono presidenti di turno) che «l'imposizione di scadenze false si ritorcerà contro» e porterà a divisioni peggiori all'interno della Libia.

Prima di lui, si era pronunciata l'ambasciatrice italiana all'Onu Mariangela Zappia: «C'è una data, il 10 dicembre, stabilita a Parigi in un contesto particolare. L'Italia sarebbe felicissima di rispettarla,

ma preferiamo considerarla un obiettivo, certamente non in maniera prescrittiva. Se non ci sono le condizioni è difficile tenere il voto». In linea con quanto aveva cautamente affermato il collega Giuseppe Perrone, in un'intervista di mezza estate a Libya Channel: «Le elezioni richiedono una serie di passi preventivi in mancanza dei quali si crea caos e conflitto». Parigi del resto era tornata alla carica poco prima della bocciatura del Palazzo di Vetro per mezzo del portavoce del ministero degli Esteri: «La Francia con-

tinuerà con i suoi partner a sostenere gli sforzi delle autorità libiche e delle Nazioni Unite per garantire il proseguimento del processo politico ed in particolare le condizioni per la tenuta di elezioni entro la fine dell'anno».

Il Parlamento di Tobruk intanto ha approvato la legge per tenere l'atteso referendum costituzionale, un passo verso lo svolgimento di elezioni, che sino a ieri l'altro si era dovuto scontrare con la mancanza del quorum previsto. Il sito Alwasat annuncia inoltre che la Camera dei rappresentanti «si riunirà lunedì prossimo per modificare la dichiarazione costituzionale».

Senza dubbio un passo in avanti nel Piano di azione per la Libia, nato con gli accordi di Skhirat del 17 dicembre 2015, nei confronti del quale l'Onu ha rinnovato tutto il suo sostegno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'accordo caldeggiato da Berlino. Il leghista: «A casa nostra neanche un immigrato in più»  
Il ministro della Merkel dà forfait al vertice di oggi a Vienna per evitare contrasti con l'Italia

Migranti, patto con i tedeschi  
Salvini: «Non faccio favori»

## IL CASO

Amedeo La Mattina  
INVIATO A VIENNA

Oggi a Vienna, al vertice europeo dei ministri dell'Interno, si eviterà lo scontro tra Matteo Salvini e Horst Seehofer sui cosiddetti «dublinanti», ovvero quei migranti che sono stati registrati in Italia e poi fuggiti in Germania. Il ministro tedesco infatti non si presenterà proprio per evitare il cortocircuito. Si era venduto un'intesa che comporterebbe un loro rientro nel nostro Paese: in cambio Berlino avrebbe dovuto accogliere altrettanti richiedenti asilo che sono ancora sul nostro territorio. Si parla di circa duemila migranti. Ma proprio su questo

scambio «a saldo zero», come vorrebbe il viceministro leghista, non c'è l'accordo. E infatti Salvini ha fatto sapere che manca la sua firma. «Se ne parlerà a Vienna — spiega il vicepremier leghista — perché non intendo accettare alcuna intesa che possa portare in Italia anche un solo immigrato in più. L'eventuale accordo con la Germania riguarderà il futuro. Il pregreso non verrà ridiscusso».

In maniera più esplicita ha precisato che non vuole dare alcun vantaggio a Seehofer e ai Popolari tedeschi, che potrebbero sventolare un successo nella difficile e delicata campagna elettorale d'ottobre in Baviera dove la Csu, alleata storica della Cdu di Angela Merkel, rischia di essere sconfitta da AfD, Alternativa per la Germania. Salvini vuole invece aiutare que-



Il prestigioso giornale americano Time dedica la copertina a Salvini

sta formazione politica sovranista molto vicina alla Lega. «Seehofer — confida Salvini — è in campagna elettorale e io non intendo fare gli interessi dei Popolari. La Csu e la Cdu sono alleati con i miei avversari politici in Europa, perché dovrei fare loro un favore? L'Europa non aiuta l'Italia, non l'ha mai aiutata a risolvere i problemi degli italiani. Anzi ci lascia soli. E allora si tengano i migranti che sono fuggiti in Germania».

«Competition is competition». Era sembrato che il leader leghista non volesse bruciarsi i ponti con quella destra dei Popolari tedeschi con i quali potrebbe chiudere un accordo di potere dopo le elezioni europee. Un accordo per ridisegnare gli equilibri nella Commissione Ue grazie a un nuovo centro-destra dominante nel Parlamento di Strasburgo. Ma i giochi non sono ancora fatti. Non è scontato che ci sarà questo nuovo scenario. Merkel e la parte più moderata del Ppe proverà a resistere all'avanzata dei sovranisti e populistici per riconfermare l'asse con i liberali e conservatori. Dunque ognuno farà la sua battaglia e Salvini non vuole fare gli interessi di chi «fa finta di voler dialogare ma intanto ha un retropensiero».

Rimane comunque che i suoi nemici principali sono il presidente francese Macron e i socialisti da battere alle Europee. Non è un caso lo scontro frontale di ieri con il commissario europeo (un socialista francese) Pierre Moscovici, il quale vede «un clima che assomiglia molto agli anni '30». «Certo — ha aggiunto — non dobbiamo esagerare, chiaramente non c'è Hitler, forse dei piccoli Mussolini». Il capo della Lega si è sentito chiamato in causa. Gli ha rinfacciato la chiusura delle frontiere a Ventimiglia, il bombardamento della Libia, lo sfioramento dei parametri europei. Dunque, «si sciacqui la bocca prima di insultare l'Italia, gli italiani e il loro legittimo governo».

La popolarità di Salvini è un crescendo nei sondaggi proprio sul terreno dell'immigrazione al punto che perfino il settimanale americano «Time» gli dedica la copertina, «Il nuovo volto dell'Europa». Sottotitolo: «Matteo Salvini, lo zar dell'immigrazione in Italia. È in missione per disfare l'Unione Europea». Viene definito come l'uomo «più temuto in Europa», «il capitano che sta scuotendo l'establishment europeo e minaccia di rovesciare un sistema politico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'OPINIONE

RENZO GUOLO

## Orban e l'ammaliante canto delle sirene sovraniste

Il voto dell'Europarlamento, che avvia contro l'Ungheria la procedura prevista dall'articolo 7 per violazione dello stato di diritto, sembra poter avere conseguenze rilevanti sul piano europeo e nazionale. Se l'approvazione del rapporto Sargentini avrà certo effetti meno stringenti sul piano giuridico — per passare definitivamente la procedura esige il consenso unanime dei capi di stato e di governo e, in quella sede, l'Ungheria potrà contare sul veto della Po-

lonia, altro membro del gruppo di Visegrad oggetto, non casualmente, dello stesso tipo di misura —, il pronunciamento di Strasburgo, illumina meglio lo scuro scenario delle prossime elezioni europee.

Sembra ora più problematico, a meno di un cataclisma elettorale, che, dopo il 26 maggio il Partito popolare europeo possa governare con l'internazionale populista e sovranista di Salvini, Kaciznysky, Le Pen, Wilders, Strache e Achesson. Il Ppe, infatti, si è spaccato ma

la maggioranza del gruppo ha votato contro Orban, leader di quel Fidesz che pure ne fa parte. È prevalsa, tra i popolari, la convinzione che nessuna convenienza tattica possa indurre una formazione dalla storica connotazione europeista a chiudere gli occhi sulle violazioni dei diritti fondamentali, nell'intento di assicurare in futuro la continuità di governo insieme a nemici conclamati dell'Unione. Accusare Orban di minare la separazione dei poteri, mettere a rischio l'indi-

pendenza dei media, della magistratura, dell'università, significa, infatti, renderlo una sorta di paria europeo, farne un «intoccabile» da evitare per manifesto pericolo di «contaminazione».

I partiti sovranisti, Lega salviniana in testa, che hanno ovviamente votato contro la procedura, contavano sul fatto che, dopo le elezioni, Orban fungesse da cavallo di Troia nel Ppe, facendosi artefice di un accordo tra loro e i popolari destinato a mettere ai margi-

ni, a livello di Commissione europea, le forze di ispirazione socialista e liberale. Ma il Ppe, non ha ascoltato l'ammaliante canto di quelle sirene, alle quali non si era rivelato insensibile nemmeno il tedesco Weber, candidato a succedere a Junker. Nella circostanza, ha pesato ancora la forza della Merkel. Contro Orban ha votato anche il M5S, rendendo palese la rotta di collisione verso cui, nonostante il cemento del potere, sono inevitabilmente avviati i firmatari del «contrat-

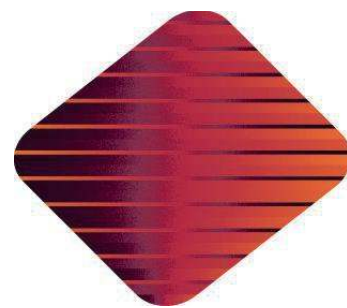
to». Del resto, Lega e M5S, alle Europee si presenteranno in competizione. Un problema non insormontabile in una tornata proporzionale ma sono i sondaggi, unitamente ai vincoli di bilancio, a accelerare le fibrillazioni che potrebbero far implodere la maggioranza.

Se Salvini vedesse lievitare ulteriormente il consenso, l'alleanza competitiva legastellata non reggerebbe. I populismi nostrani possono avere solo convergenze tattiche: troppo diversi interessi sociali e territoriali di riferimento. Il voto grillino a Strasburgo è un deciso avviso al navigante nelle vesti di Capitano.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# arredamenti **desimon**



## Osoppo - Pradamano

*La casa dei tuoi desideri è tutta qui*



# [ Molto **più** dei saldi ]

Sconti fino al

# 70 %

sugli articoli in esposizione

+

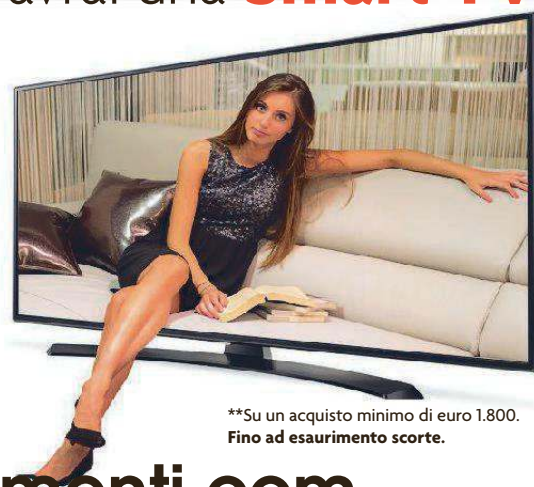
Solo fino al **30 settembre**  
aggiungendo **1 euro** ai tuoi acquisti\*\*  
avrà una **Smart TV 49"**

Finanziamento

# 24

da **MARZO 2019**  
rate a  
interessi **ZERO\***

+



\*\*Su un acquisto minimo di euro 1.800.  
Fino ad esaurimento scorte.

[www.desimonarredamenti.com](http://www.desimonarredamenti.com)



## Il disastro un mese dopo

# Genova, governo diviso sul commissario

Il decreto c'è ma «salvo intese». Niente accordo fra Lega e 5Stelle sulla ricostruzione. Infuriato Toti. Conte oggi in città

ROMA

Via libera del consiglio dei ministri «salvo intese» al decreto «urgenze» con le misure per la città di Genova, oltre che per Ischia e il Centro Italia. Gli interventi per il capoluogo ligure, che si appresta a ricordare il crollo del ponte Morandi di un mese fa, arrivano però non senza tensioni tra M5s e Lega. Il nodo è il commissario. Il Governatore Giovanni Toti alza infatti la voce e chiede che la Liguria e Genova abbiano «una voce in capitolo». E il premier Giuseppe Conte, che oggi sarà a Genova, assicura che presenterà il lavoro del governo a Toti e al sindaco Bucci e ascolterà i loro contributi: il nome del commissario arriverà quindi successivamente con un dpcm, un decreto del Presidente del Consiglio. Intanto Autostrade si dice pronta a realizzare, insieme a Fincantieri, il ponte sul progetto di Renzo Piano nel minor tempo possibile.

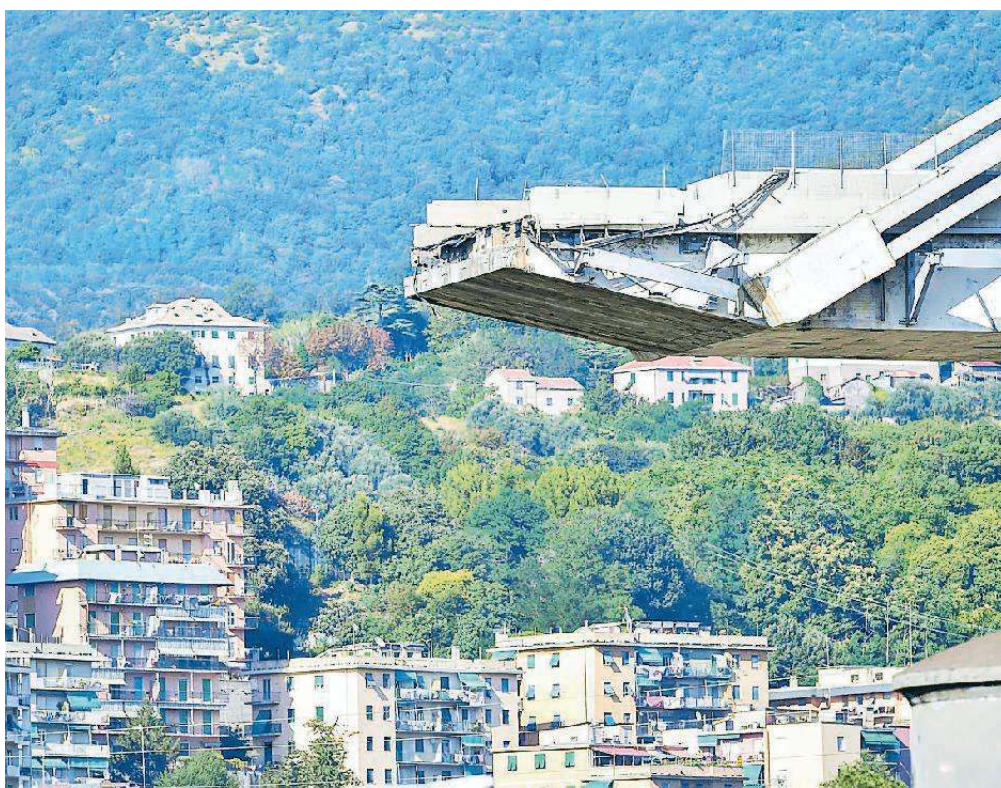
Il decreto, che contiene gli interventi di sostegno alla città ma anche una serie di misure per le infrastrutture, è uscito da un non facile consiglio dei ministri. «Torno a Genova ma non a mani vuote» ha detto il premier Giuseppe Conte. Torno con questo decreto per consentire l'intrapresa per il ripristino delle condizioni di vita delle popolazioni locali». Ma per vedere il testo potrebbe essere necessario del tempo visto che il decreto è stato approvato «salvo intese». A rallentare l'esame, le divergenze tra le due anime del Governo sul capoluogo ligure e sulle misure da prendere dopo il crollo del Ponte Morandi: tra i nodi, in particolare, il nome e i poteri da attribuire al nuovo commissario per la ricostruzione. Tensioni prontamente smussate dal Governo: «Si tratta di limature, non di contrasti. Tutto si aggiusta», hanno spiegato fonti dell'esecutivo che ha poi scelto la via di un confronto con le amministrazioni locali prima di scegliere il nome del commissario. Una scelta che,

non è escluso, potrebbe ricadere proprio o sul governatore Toti o sul sindaco Bucci, che però – non è un segreto – puntano a velocizzare la ricostruzione coinvolgendo anche Autostrade, soluzione invece invisa al vicepremier Luigi Di Maio e al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli. La percezione di una strada in salita era arrivata dalle parole del Governatore ligure Toti, che ha avuto con il premier Giuseppe Conte una lunga telefonata durante la quale ha evidenziato vari punti del decreto da «migliorare». A non convincere il Governatore, in particolare, il coinvolgimento delle istituzioni locali in termini tecnici e non politici. «Abbiamo diritto da liguri e da genovesi di avere voce in capitolo», ha tuonato Toti, augurandosi che il com-

**Il presidente della Regione: «Intollerabili campagne elettorali sulla pelle dei cittadini»**

missario non sia uno che «appaia come da fuori». Ma più in generale Toti ha chiesto che non si faccia «campagna elettorale sul ponte di Genova» e «sulla pelle dei genovesi», una campagna politica sarebbe «intollerabile»: qualsiasi misura acceleri la ricostruzione «mi troverà sostenitore», altrimenti «sarò ostile», ha detto.

Intanto Autostrade per l'Italia assicura di essere pronta a ricostruire e ribadisce la propria disponibilità a dispetto delle intenzioni del Governo di tenerla fuori dai giochi. «Pensiamo di poter dare molto a Genova, in particolare un ponte ricostruito secondo il progetto di Renzo Piano insieme a Fincantieri nei più brevi tempi possibili», ha detto l'ad, Giovanni Castellucci, assicurando il proprio impegno perché emerga la verità: «La responsabilità ce la sentiamo tutta, ma per parlare di colpa – ha ribadito – bisogna prima capire cosa è successo».



Le indagini dei magistrati liguri si avvicinano a un punto di svolta. In 25 anni nessuna manutenzione straordinaria sul ponte crollato

## La procura decisa ad alzare il tiro. Un controllore per Autostrade

### L'INCHIESTA

Tommaso Fregatti  
Matteo Indice / GENOVA

A un mese dal crollo l'inchiesta registra due aggiornamenti fondamentali. Da una parte, a chiosa d'una serie d'interrogatori andati in scena nelle ultime ore, si scopre che sul Ponte Morandi sono trascorsi quasi 25 anni senza che di fatto fossero compiute manutenzioni straordinarie. E contemporaneamente la Procura ha studiato le norme che consentirebbero di chiedere il commissariamento di

Autostrade: l'opzione è prevista dalla legge laddove sia indagata la società nel complesso e non soltanto i suoi rappresentanti.

Il primo dato clou è che dopo l'intervento del 1993 sui tiranti d'uno solo dei tre piloni principali, si sono susseguite operazioni ordinarie sugli altri due, uno dei quali ha ceduto il 14 agosto. Nulla di lontanamente paragonabile a quanto eseguito in precedenza su un singolo sostegno, sottovalutazione decisiva agli occhi degli investigatori. Chi doveva provvedervi? Il Gruppo Autostrade è rimasto pubblico fino al 1999, poi è stato progressivamente privatizzato di-

ventando Autostrade per l'Italia nel 2002.

### L'ULTIMA MAIL SUI "RISCHI"

Aspi, di norma, ha affidato monitoraggi e manutenzioni sul piano operativo alla sua controllata Spea, di cui negli ultimi giorni è stato interrogato l'amministratore delegato Antonino Galatà. Ancora a gennaio aveva ricevuto una mail dal direttore centrale operativo Autostrade Paolo Berti (indagato), in cui si faceva riferimento a «rischi» relativi al Morandi. E per conoscenza la medesima comunicazione era stata inoltrata al responsabile maintenance Michele Donferri Mitelli (indaga-

to), che lavorava per l'azienda già quand'era di proprietà dello Stato. Tradotto: secondo i pm quello scritto dimostra che alti dirigenti, inclusa una memoria storica, sapevano di un deterioramento patologico ed eccezionale, cui non avevano fatto da contraltare per due decenni abbondanti piani di ristrutturazione altrettanto eccezionali (il restyling che avrebbe permesso di mettere in sicurezza il ponte, rinviato più volte dal 2015, sarebbe dovuto partire a ottobre). Non solo. La Procura ha deciso d'iscrivere sul registro degli indagati, dopo Autostrade per l'Italia, pure la controllata Spea, in base a una norma speciale (la 231). E questo si collega alla possibilità della richiesta di commissariamento, di cui il procuratore di Genova Francesco Cozzi ha discusso con i suoi sostituti. Nel caso sarebbe poi un giudice a stabilire che al management dell'azienda sia affiancato un commissario pubblico, con l'obiettivo di prevenire nuovi rischi per i lavoratori e utenti.

### LE FOTO DEI CAVI CORROSI

Per indagare Aspi i pm hanno contestato che il viadotto fosse una sorta di cantiere permanente: era presente un carro-ponte fino alla notte precedente il crollo e le manutenzioni ordinarie si susseguivano senza soluzione di continuità. E quindi l'azienda aveva nell'opinione di chi indaga «esposto» i suoi lavoratori o gli appaltatori a gravi pericoli. Se la Procura dovesse ritenere, alla luce di altri infortuni avvenuti sulla rete di Autostrade, che la prosecuzione dell'attività in totale autonomia risulta rischiosa, potrebbe chiedere il commissariamento. Si è poi scoperto che sempre Aspi fra il 2011 e il 2016 aveva inviato al Mit foto dei carotaggi compiuti sui tiranti con corrosioni impressionanti. Ma nessuno, da parte privata o pubblica, ha mai pensato che il viadotto andasse chiuso. —

© BY NINO AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ARREDI BAGNO  
IDROMASSAGGI  
BOX DOCCIA & SAUNE  
CERAMICHE  
PAVIMENTAZIONI  
RIVESTIMENTI

**VENDITA PROMOZIONALE**

80 GIORNI  
DI OCCASIONI IRRIPETIBILI  
PER ARREDARE IL TUO BAGNO,  
UNA VITA INTERA PER GODERSELO

**SETTEMBRE,  
OTTOBRE  
E NOVEMBRE**

**PARIED**  
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292



# NUOVO LEXUS NX HYBRID SPORT

LOOK SPORTIVO, STILE LEXUS.

Lasciati conquistare dalla grintosa versione **Sport** con esclusive finiture **Piano Black**, nuovi **cerchi in lega da 18"**, **tetto panoramico** e **vernice metallizzata**. Scopri lo stile Lexus di NX Hybrid Sport con tecnologia **Self-Charging Hybrid** senza prese di ricarica.



CON € 6.000 DI **HYBRID BONUS**

SE CI LASCI IL TUO USATO.

## LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

NX Hybrid Sport. Prezzo di listino € 53.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 47.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/09/2018. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,9 l/100 km, EMISSIONI CO<sub>2</sub> 135 g/km, (NEDC - New European Driving Cycle correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## FOCUS

Espulso dallo stadio chi fa atti di terrorismo. La polizia avrà subito le generalità di chi affitta auto. I vigili potranno accedere alle banche dati dei sospetti. Nuove regole anti-occupazione di edifici

# Decreto sicurezza, tutte le novità Daspo più rigidi e controlli capillari

## IN 5 PUNTI

Francesco Grignetti / ROMA

Il decreto sicurezza di Matteo Salvini in realtà sono due: uno, annunciatissimo, è sull'immigrazione, e già si sa che prevederà un taglio ai fondi per l'accoglienza e una stretta sui requisiti per entrare o comunque restare in Italia. C'è poi un secondo decreto che riguarda ordine pubblico, mafia, terrorismo, manifestazioni sportive e assunzioni di vigili del fuoco.

## 1 Novità sul Daspo

Il Daspo, ad esempio, ovvero l'ordine di allontanamento dagli stadi per i tifosi violenti, si aggiorna: c'era una falla nella legge, in quanto non prevedeva i reati di terrorismo come presupposto per

beccarsi un Daspo. In futuro, ex terroristi di destra o di sinistra, se protagonisti di tifo violento, potranno essere allontanati per mesi o anni dagli impianti. Ritocchi in vista anche per i Daspo urbani: potranno essere utilizzati per tutelare aree dove ci sono ospedali, fiere, mercati, e pubblici spettacoli.

## 2 I dati di chi noleggia l'auto

Altra falla del sistema, che preoccupava gli addetti ai lavori: le generalità di chi noleggia un furgone non sono notificate in tempo reale alle forze di polizia, con il pericolo di attentati eseguiti con un mezzo non rubato (e quindi segnalato) ma banalmente affittato. Anche questa falla si chiude; in futuro le società di noleggio, che già prendono le generalità e fotocopiano i documenti dei clienti, dovranno



Un poliziotto al lavoro al computer mentre consulta il Sistema informatico interforze (Sdi)

girarli alla banca dati del ministero dell'Interno e la comunicazione dovrà avvenire «con un congruo anticipo rispetto al momento della consegna del veicolo».

## 3 Vigili e banche-dati

E ancora: era abbastanza assurdo che la polizia locale, quantomeno nei grandi centri, non avesse accesso diretto alla banca dati dei pregiudicati o sospetti. Il controllo dei documenti da parte della polizia municipale, in sostanza, era una beffa. In futuro, anche questi agenti contribuiranno a «verificare eventuali provvedimenti di ricerca o rintraccio esistenti».

## 4 Strade e linee ferrate

Il decreto prevede l'equiparazione delle strade ordinarie alle ferrovie, ai fini di contrastare un blocco stradale. Se si bloccava una strada, non era reato. Se una linea ferrata, sì.

## 5 Contro le occupazioni

Potrebbe essere molto significativa anche la norma sugli sgomberi delle case occupate. Il tema, come si sa, è in cima all'agenda del ministro Salvini. Il decreto prevede un Piano operativo nazionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno delle occupazioni. Si stabilisce una ricognizione semestrale delle situazioni di occupazioni arbitra-

rie. I prefetti emaneranno le direttive e un programma di sgomberi su base provinciale; il tavolo istituzionale che prenderà le decisioni comprenderà un magistrato della procura e i rappresentanti degli enti locali (per le misure assistenziali «alle categorie di soggetti in posizione vulnerabile», quindi non a tutti gli occupanti indiscriminatamente). S'innalzano anche le pene per gli organizzatori, prevedendo la reclusione fino a 4 anni, ma questo tetto di pena non è ancora definitivo. Il sindacato di polizia Silp affiliato alla Cgil, però, è contrario a trasformare il disagio abitativo in una gigantesca questione di ordine pubblico. «Si tratta di edifici che – dice Daniele Tiszone, il segretario del Silp – una volta sgomberati, andranno custoditi per un riuso. Chi li dovrà successivamente custodire e quale ente li avrà in carico? Pensare che la polizia diventi l'imbuto dove confluiscono tutte le competenze non esercitate da chi ne ha la titolarità è profondamente sbagliato». Anche l'associazione dei funzionari di polizia invita alla cautela: «Per le occupazioni abusive – dice Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Anfp – va ben chiarito chi, come e quando fare cosa nella filiera dei soggetti competenti in materia per ridurre i rischi connessi all'ordine pubblico».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# » PLAINO di Pagnacco

## Sabato 15 settembre

dalle ore 8,30 alle 12,00

Piazza San Valentino



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Udine



Con il Patrocinio del Comune  
di PAGNACCO

SENTIAMOCI  
in SALUTE

Campagna di Prevenzione Sanitaria

Gratuita



Le infermiere volontarie e i volontari della  
Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine,  
attendono tutti i cittadini a

PLAINO di Pagnacco, IN PIAZZA SAN  
VALENTINO, dove saranno eseguiti i

Controlli gratuiti di

Glicemia  
Colesterolo  
Pressione arteriosa  
Saturazione

Frequenza cardiaca  
e, a cura dei tecnici autoprotesisti Maico,

controlli dell'Udito



# ITALIA & MONDO



LO SCANDALO PEDOFILIA

## Indagato vescovo friulano in Cile

C'è anche il vescovo friulano Luis Infanti Della Mora, originario di Campomolle di Teor, tra gli indagati dell'inchiesta avviata dalla Procura cilena per fare luce su alcuni casi di presunti abusi sessuali su minori. Il vescovo cileno di San Felipe, Cristián Contreras, è indagato per de-

nunce nei suoi confronti per «reati contro l'ordine delle famiglie, la morale pubblica e contro l'integrità sessuale». Il 64enne Della Mora, invece, avrebbe coperto reati commessi da altri religiosi nella casa per bambini Don Guanella, ora chiusa dalle autorità.

MILANO

## Muore soffocato a 14 anni stop ai siti sulle sfide estreme

La tragedia che inizialmente era stata archiviata come suicidio del ragazzo apre uno scenario inquietante sulle prove pericolose on line

MILANO

La bara sparisce lentamente nella fossa accompagnata dal cigolio della manovella che il padre ha deciso di girare personalmente. Lui che è stato accanto al figlio in tutte le scolate, vuole essergli vicino anche nell'ultimo momento.

Al cimitero di Lambrate sono in tanti a indossare la maglietta bianca della squadra di bouldering, l'arrampicata sui massi che era la passione di Igor M., il 14enne morto lo scorso 6 settembre impiccandosi al letto a castello nella sua casa di Milano. Una fine inizialmente archiviata come suicidio e che invece ora assume contorni diversi a causa della cronologia trovata sul suo cellulare e sul pc. «Poco prima del gesto aveva visto un video in cui si mostravano 5 sfide pericolosissime che fanno i ragazzi su internet –

ha raccontato il padre, noto climber –. C'era anche la sfida dell'auto-soffocamento con le corde. Nel video la buttavano lì come se fosse un gioco». L'ipotesi che prende piede è che si sia trattato di un incidente dopo la visione di quel filmato, che ora la Procura ha deciso di oscurare, assieme a molti altri simili, intervenendo direttamente sui provider, come YouTube.

Nel decreto di sequestro d'urgenza, firmato dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Letizia Moccia-ro, si fa anche riferimento alla possibilità che l'adolescente, già piccolo campione di arrampicata, possa aver tentato il folle gioco per sentire «l'euforia di quando a 7mila metri di quota ci si trova senza ossigeno».

Il video incriminato è stato pubblicato su YouTube l'11 novembre 2016 ed è stato visto da quasi 900mila persone. Una voce narrante italiana descrive cinque sfide che vengono affrontate dai ragazzi sull'onda dell'emulazione e della ricerca dello sballo senza sostanze. Le descrive co-

me «pericolosissime» ma intanto ne fornisce i dettagli. Probabilmente il ragazzo ha tentato la stessa cosa ma, una volta svenuto, non è riuscito a riprendersi e il peso del corpo lo ha strangolato.

«Sono arrivato mentre lo stavano rianimando, la scena sembrava quella di un suicidio ma non poteva essere così – ha raccontato il padre –. Non c'erano lettere e neppure i presupposti: era allegro, il giorno prima siamo andati in palestra, non c'erano allarmi. Vogliamo una spiegazione medica per quello che è successo, vogliamo che altri capiscano che non è un gioco».

Nel provvedimento dei pm milanesi si legge che «di questa pratica assurda» si era iniziato a parlare da febbraio, quando un altro 14enne «venne trovato in fin di vita a Tivoli (Roma) strangolato dal cavo della sua Playstation, poi morto qualche giorno dopo». I magistrati per capire «chi vi sia dietro questo macabro gioco» e soprattutto per far sparire dal web quei filmati hanno aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. —

ROMA

## Primo decesso in Italia per l'eroina sintetica

ROMA

Agli esperti, dalle foto, è apparsa avere una vaga apparenza di eroina tendente al marrone e al giallo. È ipotizzabile che il malcapitato l'abbia acquistata come eroina vera ma invece si è rivelata essere eroina sintetica quella che ha ucciso per un'overdose un uomo di 39 anni nell'aprile 2017 a Milano. Il primo decesso per questo tipo di droga.

Per la precisione il primo caso nel nostro Paese in cui si riscontra la presenza della molecola ocfentanil, un oppioi-

de sintetico che negli Stati Uniti è purtroppo tristemente molto noto, perché il fentanyl (da cui deriva come struttura molecolare) ha ucciso solo lo scorso anno 29mila persone. L'allerta di grado 3, massimo, è stata diramata dal Sistema nazionale di allerta precoce dell'Istituto superiore di sanità per conto del dipartimento antidroga della Presidenza del Consiglio. E ora non si esclude possano esserci stati altri decessi e il ministro per la Famiglia con delega alle politiche antidroga, Lorenzo Fontana, spiega che

si sta pensando a un cambiamento del sistema di allerta.

«Trattandosi di una molecola nuova non vi erano fino a qualche tempo fa gli standard e i metodi per metterla in evidenza, quindi potrebbe esserci stato qualche decesso nel periodo in cui non vi erano questi standard» spiega Roberta Pacifici, direttrice del Centro nazionale dipendenze e doping dell'Iss, mentre il ministro Fontana, evidenziando che «si tratta di sostanze di grave pericolosità, la cui offerta non di rado è presente sui canali del dark web» annuncia di aver «dato disposizione al Dipartimento per le politiche antidroga di effettuare le opportune verifiche per capire eventuali interventi sull'organizzazione attuale del Sistema di allerta allo stato gestito dall'Istituto superiore sanità». —

ROMA

## Anziana muore in strada centrata da una pallonata

ROMA

È morta l'altro ieri sera in strada alla periferia di Roma, davanti agli occhi di diversi passanti, Tilde Procesi, una pensionata di 82 anni. Gli operatori del 118 hanno cercato a lungo di rianimarla, ma per lei non c'è stato nulla da fare. Alcuni testimoni avrebbero riferito che la donna ha perso l'equilibrio a causa di una pallonata che l'ha centrata sulla schiena.

Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto, a Largo Agosta, in zona Tor Dè Schiavi, in zona Prenestina, e se davvero la pallonata di cui parlano testimoni possa aver provocato la morte della donna. Tra le ipotesi al vaglio, quella di una caduta sull'asfalto dopo il colpo oppure di un malore accusato dopo la pallonata. Sarà l'autopsia a stabilire con esattezza le cause del decesso. Al vaglio anche le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza.

## IN BREVE

Firenze

Cinque anni a Verdini per bancarotta

Denis Verdini è stato condannato per bancarotta fraudolenta della Società Toscana di edizioni (Ste) a 5 anni e mezzo. Il tribunale di Firenze ha poi condannato a 5 anni anchel'ex deputato Massimo Parisi. Per entrambi i giudici hanno anche deciso l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Tre anni ciascuno per gli altri 3 imputati nel processo, tutti amministratori della Ste che pubblicava "Il Giornale della Toscana".

Germania

Dimissioni del capo 007 rinviata la decisione

I vertici della Grosse Koalition hanno rimandato a martedì la discussione sul futuro del presidente dei Servizi interni, Hans-Georg Maassen, di cui i socialdemocratici hanno chiesto le dimissioni. Lo scrive la Dpa, secondo cui il primo incontro nel pomeriggio in cancelleria sarebbe stato positivo. Maassen, presidente del Bfv (Ufficio federale per la difesa della Costituzione) era finito nella bufera per le sue esternazioni sulle violenze di due settimane fa a Chemnitz, in Sassonia.

Spagna

Rimossi dal Memoriale i resti del dittatore Franco

Il fantasma di Francisco Franco, a 43 anni dalla morte, torna a dividere una Spagna che non ha ancora del tutto chiuso i conti con il proprio passato di sangue. I resti del generalissimo saranno riesumati e rimossi dalla Valle dei Caduti, il Memoriale alle porte di Madrid dedicato ai morti della Guerra Civile, ma il Parlamento è stato tutt'altro che unanime sul decreto del governo Sanchez che ha riattizzato polemiche mai sopite. I sì alla rimozione sono stati 172, gli astenuti 164; 2 i no.

Russia

Sospetto avvelenamento per il leader di Pussy Riot

Un attivista di spicco della band anti-Cremlino Pussy Riot è in «gravi condizioni», forse avvelenato. La vicenda di Piotr Verzilov è un vero giallo. Il 30enne, protagonista assieme a tre Pussy Riot dell'invasione di campo alla finale dei Mondiali, da martedì è ricoverato nel reparto di tossicologia di un ospedale moscovita. Secondo la convivente, Piotr ha difficoltà a vedere, parlare e camminare. Amici e familiari si dicono sicuri «al mille per cento» che Piotr non abbia assunto alcun farmaco.



## L'inchiesta

# L'uomo che ha truffato tremila clienti in lacrime ma non parla dal giudice

L'avvocato Ponti, difensore di Fabio Gaiatto, lo descrive «provato dopo due notti in cella, fiducioso di poter chiarire tutto»

**Ilaria Purassanta**  
/ PORDENONE

Con le lacrime agli occhi davanti al giudice, provato dopo le prime due notti in carcere della sua esistenza. È rimasto in silenzio, all'interrogatorio di garanzia, Fabio Gaiatto, 43 anni, ritenuto dagli inquirenti la mente dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa nella cui rete sono caduti 3 mila risparmiatori e più di 72 milioni di euro.

## L'INTERROGATORIO

«Gaiatto, lei oggi ha l'occasione di cambiare la sua vita». Le parole del gip Rodolfo Piccin hanno fatto breccia: il trader si è commosso, ma è riuscito a trattenere in quel momento le lacrime. Assistito dall'avvocato Luca Ponti del foro di Udine, ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Poi, quando la porta si è aperta, ed è rimasto in piedi nell'ufficio del gip, si è visto Gaiatto asciugarsi con le dita le guance. La sua vita è cambiata in peggio invece dall'11 settembre, quando è stato arrestato. Dalla villa con piscina a Portogruaro e vita agiata a una cella nel Castello di Pordenone e al viaggio di andata e ritorno sul furgone della penitenziaria, condiviso con un altro detenuto.

## LO STUDIO DELL'ORDINANZA

Gaiatto, pantaloni blu, mocassini e polo gialla, si è seduto a una scrivania in corridoio. Con carta e penna in mano, libero dalle manette con le quali ha fatto il suo ingresso nel palazzo di giustizia, scortato dalla polizia penitenziaria, il trader ha cominciato a prendere diligentemente appunti, mentre l'avvocato Ponti sfogliava e leggeva, pagina dopo pagina, l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Piccin, indicando al suo assistito i passaggi da approfondire. Uno stu-



Fabio Gaiatto, 43 anni, portogruarese, al suo arrivo in tribunale ieri mattina per l'interrogatorio

dio che si è protratto per più di mezz'ora, prima di risalire sul furgone della penitenziaria e ritornare in carcere.

## LE RAGIONI DEL SILENZIO

La difesa di Gaiatto, che è assistito in mandato congiunto dall'avvocato Ponti e dal professor Loris Tosi, ha scelto il silenzio – in stanza era presente anche il pm Monica Carraturo – ritenendo che il 43enne portogruarese abbia già chiarito ogni cosa il 27 aprile. In quella occasione è stato lo stesso Gaiatto a presentarsi spontaneamente in Procura, rendendo interrogatorio. «La sua versione dei fatti è stata registrata – ha osservato il difensore – e da allora non è successo nulla. Le ultime contestazioni che gli ven-

**Sarebbe nel suo interesse restituire gli investimenti ma non ha quei soldi**

gono addebitate risalgono al dicembre 2017, compresa l'associazione per delinquere. Gaiatto ha cercato di usare il 2018 non certamente per consumare reati, ma per risolvere il problema».

## I SOLDI SPARITE E I RIMBORSI

La difesa ha sottolineato come sarebbe nello stesso interesse dell'indagato riuscire a restituire le somme agli investitori che ne hanno fatto richiesta. Al di là dell'aspetto etico, se Gaiatto restituisse i soldi, otterrebbe la remissione della querela per truffa da parte degli investitori. Insomma, avrebbe tutto l'interesse a rimborsare. E allora perché non lo fa? La difesa ha spiegato che quelle somme di denaro, in realtà, non sarebbero nelle disponibilità di Gaiatto. Innanzitutto perché, secondo la tesi difensi-

va, riferita dallo stesso indagato, 12 milioni di euro sarebbero stati sottratti da alcuni suoi collaboratori. Ipotesi senza riscontri, per la Procura. «Gaiatto ha presentato denunce e ha fatto anche dei nomi», ha ribadito l'avvocato Ponti. Si aggiunge al caso la complicazione legata alla sede estera delle otto società utilizzate per fare gli investimenti. È la stessa ragione per la quale anche la Guardia di finanza non è ancora riuscita a trovare i 43,6 milioni di euro che secondo gli inquirenti mancano all'appello. Sono in corso le rogatorie internazionali per tracciare la rotta verso il tesoretto. Anche gli immobili del valore di 3,7 milioni sono stati conferiti in capitale sociale alla Studio holding: in caso di fallimento della società, Gaiatto perderebbe la casa. La difesa ha rivelato che Gaiatto ha contattato un finanziatore per vendere gli immobili, in modo da poter restituire il ricavato. Ora sono sotto sequestro

## IFALDONI E GLI IMMOBILI

In questo contesto va collocato l'episodio del minaccioso agente di recupero crediti ingaggiato da Gaiatto: «Un disperato tentativo di farsi restituire i soldi», «ma in quel momento non sapeva che cosa ci fosse dietro quella persona». . Quanto ai faldoni da bruciare, l'avvocato Ponti ha ribattuto che il suo assistito nega di aver dato un simile ordine alla segretaria: «Nessun contratto è stato bruciato. Se davvero avesse avuto la capacità di incutere soggezione la sua segretaria lo avrebbe fatto. Invece ci sono tutti. Questo mi fa pensare che la ricostruzione non sia esatta». Dopo l'interrogatorio si preannuncia il ricorso al tribunale della libertà. «Gaiatto è sicuramente provato, ma fiducioso di poter chiarire tutto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ha parlato solo il consulente vicentino che ha lavorato per la Venice La difesa di una procacciatrice: era solo una dipendente, non sapeva

## Ci cascò pure l'esperto di finanza Poi convinse molti a denunciare

## LA STORIA

PORDENONE

L'unico a rendere interrogatorio, ieri mattina, dei primi quattro indagati sotto torchio, è stato il 33enne vicentino Giulio Benvenuti, consulente finanziario. Volto an-

lico, occhi cerulei incorniciati da capelli biondi lunghi e vaporosi, è arrivato in compagnia di due avvocati. Non a caso. Perché la sua storia è davvero singolare. L'avvocato che aveva nominato di fiducia, Aldo Pardo, si è trovato costretto a revocare il mandato per conflitto di interessi (poiché difende numerosi quere-

lanti) ed è subentrata Laura Pagotto.

Proprio Benvenuti, infatti, ha consigliato l'avvocato Pardo a una quarantina di clienti di Fabio Gaiatto, per il quale il giovane aveva lavorato. Li ha mandati al legale quando ha intuito che c'era qualcosa che non andava nell'affare del Forex. All'inizio, però, ci era ca-

scato pure lui, nonostante la sua esperienza di consulente finanziario. Ha investito il suo denaro, lo ha fatto persino suo padre. Si fidava di Gaiatto: lo aveva convinto mostrandogli sul computer gli andamenti delle valute e le operazioni che facevano. Il problema, come gli inquirenti hanno scoperto, è che i dati venivano inseriti nel sistema dallo stesso Gaiatto. La Finanza ha accertato che tali dati non corrispondevano, invece, a quelli dei canali ufficiali.

La misura cautelare degli arresti domiciliari ha comprensibilmente stupito non poco Benvenuti. Quando lavorava per Gaiatto, secondo gli inquirenti, il giovane consulente finanziario ha procacciato 140 clienti, per un totale

di investimenti pari a più di 3 milioni di euro, incassando 470 mila euro. Guidava la Range rover sport messa a disposizione della società di Gaiatto.

È rimasta in silenzio, invece, Claudia Trevisan, 47 anni, residente a Fossalta di Portogruaro. Elegante nel suo completo bianco, Trevisan, assistita in mandato congiunto dagli avvocati Vincenzo Arcidiacono e Giorgio Dussin del foro di Treviso, aveva gli occhi lucidi. Gli arresti domiciliari l'hanno colta di sorpresa. Impossibile rendere interrogatorio prima di studiare i faldoni dell'inchiesta della Guardia di finanza, durata due anni e condensata in più di una decina di raccoglitori. L'avvocato Arcidiacono però ha precisa-

to che la sua assistita nega qualsiasi coinvolgimento nell'associazione per delinquere e nella commissione dei reati a lei contestati: era una semplice dipendente, lavorava per Gaiatto e non aveva alcuna idea che l'organizzazione messa in piedi non fosse in regola. La Guardia di finanza inquadra Trevisan come una procacciatrice di clienti: 154, per 2 milioni e mezzo di investimenti e poco più di 381 mila euro di provvigioni. Le difese ora valutano il riesame. Intanto oggi è atteso il prossimo round: altri cinque indagati (Massimiliano Vignaduzzo, Marco Zussino, Luca Gasparotto, Ubaldo Sinovich, Massimiliano Franchin). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## L'inchiesta



1. Claudia Trevisan; 2. Il consulente finanziario Giulio Benvenuti; 3. Il maggiore Riccardo Zorzut della Gdf; 4. Il gip Rodolfo Piccin

La compagna di Gaiatto si è presentata ieri all'interrogatorio in tribunale visibilmente provata. Il suo legale depositerà oggi l'istanza al Riesame per ottenere la remissione in libertà

# Fiori e telegrammi per Najima «Dimostrerà la sua innocenza»



Najima Romani, compagna di Gaiatto, a destra in alto l'avvocato Luca Ponti, sotto l'avvocato Maurizio Miculan



### IL RITRATTO

PORDENONE

Su una spalla Najima Romani, 31 anni, ha tatuato la doppia "G" in corsivo, la stessa che campeggia sul cancello della villa di Portovecchio, dove è ristretta ai domiciliari da martedì. Ma non è un richiamo al cognome del compagno Fabio Gaiatto, il suo amore da più di 15 anni. Sono le iniziali delle persone a lei più care al mondo. Le stesse lettere che Fabio e Najima hanno voluto incide-

re sul cancello di casa.

Sul braccio sinistro della giovane c'è la parola «Wonderlust», la voglia di permanere in un costante stato di meraviglia. E sotto una precisazione in inglese: «Forte desiderio di viaggiare e esplorare il mondo». Pensieri che tradiscono un animo romantico, da sognatrice. Ieri mattina in tribunale Najima è arrivata da sola, passando inizialmente quasi inosservata. T-shirt bianca, jeans e ballerine e tracolla di Vouitton. Capelli biondissimi lunghi, occhi chiari, slanciata. Pareva un corpo estraneo nel soli-

to via vai al palazzo di giustizia. Una prova durissima, per lei: il compagno in carcere, la sua casa sotto sequestro, lei ai domiciliari, catapultata in una vicenda giudiziaria dall'eco mediatico nazionale. «Si è presentata all'interrogatorio visibilmente provata – ha spiegato il suo legale di fiducia, l'avvocato Maurizio Miculan – ma con la serenità e l'intima chiarezza di poter dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati nei tempi e nei modi dovuti. È sicura di poter dimostrare la sua innocenza, confortata dalle numerose attestazioni di so-

lidarietà che ha ricevuto da conoscenti e parenti, che le hanno inviato fiori e telegrammi per testimoniare il loro gesto di forte solidarietà ed aiutarla ad affrontarlo».

Najima Romani, un passato nel settore immobiliare, liganese trapiantata a Portogruaro, ha respinto le accuse. Per la difesa non risultano ruoli operativi nelle società. Sul sito era stata indicata come "assistente", o "segretaria" e all'inizio, quando i clienti erano ricevuti nella villa di Gaiatto, si limitava a prendere gli appuntamenti. «La mia assistita ha negato

ogni addebito e poi si è avvalsa della facoltà di non rispondere – ha precisato l'avvocato Miculan –. Solo oggi abbiamo preso contezza della complessità e mole del fascicolo processuale. Ci siamo riservati ogni opportuna difesa e già domani depositeremo l'istanza al tribunale del riesame per ottenere la remissione in libertà o quantomeno l'affievolimento della misura, nella convinzione che comunque, a tutto voler concedere, le esigenze cautelari in contestazione non esistono, non c'è pericolo di fuga né di reiterazione del reato». Impossibile, invece, dalla sola lettura dell'ordinanza, «un giudizio prognostico» sugli indizi di colpevolezza ritenuti gravi dal gip Piccin: vanno consultati tutti i faldoni dell'inchiesta. Di primo acchito, secondo Miculan, non sembra sussistere il reato associativo per la sua assistita e sotto il profilo dell'autoriciclaggio, per il quale è scattata la misura cautelare, si spie-

### Liganese, un passato da immobiliare, la donna ha respinto le accuse contestate

ga semplicemente con il fatto che Najima Romani era la rappresentante legale delle due società sulle quali sarebbe confluito, secondo gli inquirenti, il frutto del provento illecito, «ma questo da solo non basta per avere la prova di una piena consapevolezza del reato sottostante ai fini dell'utilizzo del denaro per acquistare gli immobili che si assume siano frutto dell'autoriciclaggio». Nel corridoio al primo piano Najima ha incrociato per la prima volta il marito due giorni dopo gli arresti. Nella tensione del momento, c'era pudore persino a incrociare lo sguardo. Finito l'interrogatorio, gli occhi della giovane erano velati di commozione. Ora quella citazione pubblicata da Najima sul suo profilo Facebook l'8 giugno, quando il mondo non le era ancora crollato addosso, sembra profetica: «All'inizio le battaglie le vincono i falsi, perché sono troppo furbi, ma la guerra la vince l'onesto, perché persevera nella pazienza e nella giustizia». La sua guerra attende la fine. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### LE STORIE DEI TRUFFATI

## Le promozioni del 5 per cento e la App con il proprio conto

Fra i clienti c'è stato chi voleva chiedere un prestito usando come garanzia importi contenuti nella App di Venice Premi per il passaparola

PORDENONE

Il cliente arriva in ufficio a maggio 2017 e mostra alla segretaria la App installata sul suo telefonino, riconducibile al Venice investment

group Ltd con sede a Londra. C'è il rendiconto di quanto avrebbero fruttato gli investimenti nel mercato Forex proposti a suo dire da Gaiatto. Esaltato dai 300 mila euro indicati nel suo account, il cliente spiega alla segretaria che intende presentare la schermata alla sua banca, come garanzia per chiedere un prestito.

È quanto riferisce alle Fiamme gialle di Portogrua-

ro una delle dipendenti delle società riconducibili a Gaiatto. «Era palese che tale app fosse truffaldina e non verosimile», riferisce la donna agli inquirenti. Troppe movimentazioni in attivo e scritture che si ripetevano secondo uno schema predefinito, come se dietro vi fosse un algoritmo automatico. Ma il cliente ci credeva.

I dati, però, erano inseriti e gestiti da due persone che

facevano parte dell'organizzazione. All'interrogatorio di garanzia di aprile Gaiatto conferma che i suoi collaboratori controllavano il risultato sul software, sul quale però era lo stesso trader a caricare i dati e non dal sito ufficiale Ig. «Ero io a fine giornata a dire loro il guadagno o la perdita che c'era stata», aveva in quell'occasione affermato Gaiatto.

Potrebbe spiegare invece il mancato coinvolgimento asserito da alcuni indagati, che dichiarano di essere stati clienti loro stessi e tra l'altro di aver perso dei soldi, la speciale promozione riferita da una delle clienti. Ascoltata nel gennaio 2017, la donna aveva raccontato che nei report settimanali e men-

sili inviati a lei da Gaiatto sugli investimenti, non si parlava di provvigioni.

Ma quando si erano conosciuti il trader le aveva promesso un compenso del 5 per cento sui capitali investiti nel caso in cui i suoi clienti gli portassero altri clienti. Una sorta di iniziativa pro-

### Il trader inseriva i dati nel software, gestito da due suoi collaboratori

mozionale, dunque, per ampliare il giro di affari.

La persona informata sui fatti ha raccontato di aver cominciato a versare il primo

assegno da mille euro nel settembre 2015, dopo che aveva sentito alcune persone parlare dell'attività di Gaiatto in un bar. Così la donna ha chiesto subito informazioni a un signore, si è accordata con Gaiatto, che si è presentato a domicilio per illustrarle le opportunità di investimento. I soldi sono lievitati fino a 10 mila euro nel 2016. Stupita la donna ne ha parlato con i genitori e un'amica.

Dopo aver firmato il contratto, ha incontrato il trader nel suo ufficio in corso Martiri della Libertà a Portogruaro. Poi le loro comunicazioni sono proseguite unicamente via mail. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## COMMENTI&amp;OPINIONI

L'AUTONOMIA SENZA SOLDI  
NON È UN PROGETTO SERIO

GIOVANNI BELLAROSA

**A** chi ha a cuore il tema dell'autonomia di questa Regione non sarà sfuggito il dibattito sviluppatosi nella vicina regione del Veneto grazie all'intervento del Ministro per le regioni Erika Stefani all'Università di Padova, il Bo, durante il quale è stata annunciata la imminente presentazione al Consiglio dei ministri del provvedimento per l'autonomia del Veneto, con il trasferimento di tutte le 23 competenze richieste. E' stato il modo per celebrare la ricorrenza del referendum regionale per l'autonomia. L'unica riserva avanzata dal Ministro riguarda il finanziamento, richiesto da quella Regione nella misura dei nove decimi della compartecipazione ai tributi.

## LA DICHIARAZIONE SULL'AUTONOMIA

In linea di principio non si può che applaudire all'iniziativa e tenere in debito conto l'endorsement del ministro che nel suo intervento ha dichiarato la propria piena apertura alle istanze autonome del Veneto ma che non ha però mancato di richiamare il ruolo dei tecnici del ministero! Preme rilevare, incidentalmente, che tutte queste dichiarazioni di apertura sono state formulate all'interno di uno dei templi del Diritto italiano, appunto l'Università patavina dove hanno insegnato, non dimentichiamolo, provenienti proprio dalla nostra regione, dall'Ateneo triestino, costituzionalisti del rango dei professori Crisafulli e Paladin. E' di tutta evidenza la differenza con l'afasia dimostrata su tali argomenti che pur ci interessano da vicino, da entrambi gli Atenei della nostra Regione, Trieste un tempo appunto laboratorio del Diritto costituzionale e regionale e Udine, Ateneo giovane e dei giovani, nato dalla volontà di riscatto dell'autonomismo friulano.

Non si deve però rinunciare ad intervenire sulla questione. E' evidente infatti che ogni impegno delle Regioni a conquistare maggiori spazi per attuare il disegno costituzionale non può che giovare a tutti, comprese le autonomie speciali. Ma questo troverà, come sempre, la resistenza dei poteri centrali. La politica purtroppo, ed è questo il suggerimento che, con tutta modestia, si vorrebbe dare al giovane Ministro, è sem-

**Il neo ministro ha assicurato al Veneto ampia disponibilità ma non sa cosa faranno i suoi tecnici**



La sede della Regione a Udine, una riflessione sull'autonomia del Fvg si impone

pre stata, sull'argomento, succube e vittima, talora segretamente consenziente, per cui non va sottovalutato il rischio che identica reazione si manifesti nuovamente, nonostante i condivisibili intenti espressi. Il fatto che lei stessa abbia messo le mani avanti richiamando

il ruolo dei suoi tecnici, la dice lunga! Inoltre una vera autonomia si acquisisce solo se viene riconosciuto alle Regioni il potere di governare liberamente la materia, salvi solo i principi generali di indirizzo ed inquadramento. Altrimenti si tratta di una mera cessione della amministrazione di funzioni per conto e sotto la direzione altrui, soluzione sterile se non proprio umiliante.

L'esperienza di decenni di regionalismo inattuato suggerisce perciò prudenza per non cadere in illusioni ecces-

sive, come quelle che oggi sembrano animare il presidente del Veneto, Luca Zaia.

Dopo le dichiarazioni politiche, sul piano pratico è necessario infatti superare l'esame da parte del cosiddetto pre-consiglio dei ministri, il luogo dove i tecnici-burocrati "suggeriscono" quello che i ministri possono, ovvero non debbono approvare.

## DOVE MUOIONO LE BUONE IDEE

Frequentemente è stata quella la tomba di molti decreti attuativi, a prescindere dai buoni motivi delle Regioni, pur offerti dalla Costituzione. In ultima analisi si può riuscire nel progetto di devoluzione secondo le regole della vera autonomia costituzionale solo se il Governo nazionale sarà convinto del suo valore proprio nell'interesse del Paese, fatto questo che, ci perdoni il ministro, è tutt'ora da dimostrare ed in concreto da provare.

LAVORO E DIRITTI:  
RIFARE LA SINISTRA

CARLO PEGORER - STEFANO PIZZIN

**N**on c'è dubbio che lo scenario politico che si è determinato dopo le elezioni politiche e regionali ci consegna un Paese e una Regione dove la sinistra appare una forza residuale, scollegata dalla sua tradizionale base elettorale, in profonda crisi organizzativa e culturale, e con il concreto rischio di finire ai margini della vita politica.

Interi ceti sociali un tempo rappresentati dalla sinistra si sono sentiti abbandonati e si è inserita l'azione e la propaganda delle forze populiste, sovraniste e nazionaliste. I sovranisti hanno immediatamente colto il disagio e la rabbia provocati dal venire meno di alcune certezze nella vita degli eu-

ropei (il lavoro certo, il welfare), hanno trovato dei nemici da additare all'opinione pubblica (gli immigrati, l'Unione europea, le élite economiche e culturali e le libertà civili), o al governo, hanno proposto misure di carattere sociale verso le famiglie tradizionali e alcuni ceti di riferimento.

Da qui deve ripartire la sinistra: dalla consapevolezza che va data risposta, senza timidez-

ze, alle disuguaglianze sociali e al disagio materiale di milioni di persone. Si tratta, allora, di riprendere ciò che sta nel patrimonio storico della sinistra e di saperlo adattare alle condizioni del mondo contemporaneo, al nuovo carattere del conflitto capitale/lavoro, mettendo al centro la persona i suoi diritti, la necessità di avere una adeguata protezione sociale, e il lavoro come la possibilità di

esprimere i propri talenti accanto a uno Stato in grado di offrire un percorso di protezione sociale e che investe con forza nell'istruzione, nel welfare e nella sanità. La politica, poi, ha bisogno di una nuova dimensione organizzativa. Certo, è impensabile tornare alle strutture politiche di un tempo, ma la stagione dello smantellamento dei partiti, della smobilitazione della politica come luogo della formazione e della discussione, è fallita. Per fare ciò va tenuta presente la lezione di Gramsci, cioè la capacità di "prendere le verità dell'avversario e di farle proprie", declinandole intorno ai valori e agli interessi che si intendono rappresentare: in Italia, in Friuli Venezia Giulia.

I NEMICI DI FRIULIA  
ECCO PERCHÉ  
LA SOCIETÀ PUBBLICA  
NON È UNA BANCA

ROBERTO GRANDINETTI

**S**i è incominciato a dibattere sul ruolo della finanziaria regionale Friulia a sostegno dello sviluppo locale, e in particolare alcuni hanno ravvisato uno scarso impegno di questa struttura nel supportare le piccole e medie imprese (Pmi). Mi è stato chiesto l'anno scorso di presentare una relazione sulla storia operativa della Friulia in occasione della celebrazione dei suoi cinquant'anni di attività (1967-2017). Da quella relazione, e dallo studio che l'ha generata, emergono alcuni spunti che possono contribuire utilmente a questo dibattito. A cominciare da una delle conclusioni cui conduceva la mia analisi: «L'autonomia gestionale della finanziaria è condizione essenziale perché la Friulia svolga in modo efficace il ruolo di finanziaria che promuove lo sviluppo». Volendo oggi essere più espliciti: quando la politica ha compromesso questa autonomia, le cose sono andate male, anzi malissimo.

Lo dimostra emblematicamente la vicenda della legge regionale 22/1975, che istituiva un fondo speciale attraverso cui Friulia doveva intervenire in imprese in crisi su indicazione della Giunta regionale. La conseguenza fu una crescita abnorme (per una società di private equity come

**La forza della Spa sta nella sua capacità di non farsi contagiare dall'influsso nefasto della politica**

Friulia) dei finanziamenti concessi rispetto alla partecipazione nel capitale sociale delle imprese, e l'esito finale il crack della Cogolo (il più importante tra i salvataggi effettuati) nel 1989, un evento che ebbe riflessi pesantissimi

sul bilancio di Friulia. Il Cda fu azzerato e a presiedere il nuovo, per il triennio 1989-92, fu chiamato un politico di alto profilo e di robuste competenze economico-finanziarie, il senatore Giuseppe Tonutti, recentemente scomparso. Ho avuto l'onore di far parte di quel Consiglio e ricordo perfettamente quanto fu faticoso e costoso risalire la china per Friulia, anche a causa del danno di immagine subito: un ricordo che vorrei trasmettere a chi, oggi, pensa di resuscitare la 22.

Se qualcuno osservava il numero di interventi realizzati dalla finanziaria nel periodo immediatamente precedente al crollo, ne avrebbe magari lodato la fattiva operosità, come molti anni dopo poteva accadere nei confronti di istituti come Veneto Banca, Banca Popolare di Vicenza, Mediocredito Fvg. Attenzione quindi a valutare i fatti sulla scorta di informazioni corrette e complete. A proposito di valutazioni e tornando alla relazione per il mezzo secolo di vita di Friulia, un confronto interessante riguarda il

**Il crac della Cogolo dovrebbe essere un monito per tutti La legge 22 non va riesumata**

triennio 2013-2016 e quello che lo ha preceduto. Se è vero che l'operatività totale della finanziaria in termini di partecipazioni attivate e finanziamenti concessi si è ridotta da 87,7 milioni di € nel primo triennio a 54,6 nel se-

condo, è altrettanto vero che il primo ammontare è stato poi svalutato in misura considerevole (25,9%), mentre il secondo in misura irrilevante (0,6%). Né il primo né il secondo dato sono frutto del caso; il secondo è il risultato di una trasformazione radicale nell'approccio alla gestione del rischio, che a sua volta è parte di un cambiamento più ampio della struttura organizzativa e dell'approccio gestionale della finanziaria. In altri termini, Friulia è stata rimessa in salute e, grazie alla cura, oggi può svolgere un ruolo prezioso a supporto dello sviluppo industriale regionale.

L'aspetto fondamentale dell'operatività della finanziaria merita un'ultima considerazione. Tenendo fermo quanto detto, il soggetto pubblico regionale in accordo con gli altri partner azionari può fornire giusti stimoli per aumentare il numero delle imprese coinvolte dagli interventi di Friulia, e perché il portafoglio delle partecipate risponda a determinate caratteristiche, anche dimensionali. Tenendo bene a mente, nel farlo, che Friulia non è una banca ma una società di private equity, vocata per definizione a fornire capitale di rischio alle imprese. Come riconoscono gli osservatori più accorti, di private equity ce ne vorrebbe di più in Italia, come pure nella nostra regione. Ma gli stessi osservatori sanno anche bene che quello del private equity è un mestiere complesso. Lo dimostra il fatto che questa formula di investimento non è ancora riuscita a conquistare grandi spazi nell'universo delle imprese italiane.

Friulia ha imparato a fare bene questo mestiere, e sarebbe davvero un peccato se la nostra regione perdesse questa eccellenza.



IN COMMISSIONE

# Garante dei diritti da tre esponenti a uno scontro tra Fi e dem

Camber propone il taglio ma anche di allargare le funzioni  
Iacop: non si modifica così un istituto di difesa civica

Maura Delle Case / UDINE

Il centrodestra punta a modificare la composizione del Garante regionale dei diritti della persona trasformandolo da organo collegiale a organo monocratico. Approdata ieri in V commissione, la proposta di legge – a prima firma Piero Camber (Fi) – non ha trovato terreno fertile tra le file dell'opposizione che ha tirato il freno. Convinta che prima di modificare in quattro e quattr'otto una norma che interviene su un istituto di garanzia sia necessaria più d'una riflessione e un approfondimento. È stato dunque scontro. Con il centrodestra a difendere la modifica, assicurando che non andrà in alcun modo a intaccare le funzioni dell'organismo, e il centrosinistra preoccupato in-

vece che ridurne la composizione possa causare disfunzioni.

«Il provvedimento – ha spiegato Camber – interviene sulla composizione dell'organo di garanzia, convertendolo da collegiale a monocratico, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia e di promuoverne e facilitarne l'attività istituzionale». Organo ridotto dal punto di vista della composizione, ma arricchito di nuove funzioni. Oltre al potere di intervento esercitato a tutela dei minori, delle persone soggette a misure di restrizione della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, la modifica attribuisce al Garante anche le funzioni di difensore civico in ambito regionale, per rispondere alle richieste dei singoli cittadini o di chiun-

IL COSTO

**Al presidente vanno 2.400 euro al mese  
1.500 ai consiglieri**

Il Garante dei diritti della Persona è stato istituito con legge 9/2014. È composto dal presidente e due componenti eletti dal Consiglio regionale, a maggioranza di due terzi (assoluta dopo la seconda votazione), e resta in carica per cinque anni. Attualmente è composto da Fabiana Mellina Bares (presidente), Giuseppe Roveredo e Walter Citti. L'indennità di funzione è stabilita dall'Ufficio di presidenza del Consiglio e ammonta per i componenti a 1.500 euro lordi al mese, a 2.400 euro per la presidente.

M.D.C.

que abbia interesse in un procedimento amministrativo. Nascono a questo punto le perplessità del centro sinistra. «Impensabile votare una legge che interviene su un istituto di difesa civica in un paio di ore di commissione – ha detto a margine della seduta Franco Iacop (Pd) –. Da una struttura che oggi è composta da tre soggetti specializzati si intende passare a una figura unica che assocerà ai compiti precedenti anche l'attività di difensore civico. Per quale ragione questa scelta? Non posso pensare che la motivazione stia nel solo risparmio economico e per questo abbiamo chiesto e ottenuto un momento ulteriore di riflessione e approfondimento». Riflessione ulteriore che passerà dall'audizione dei componenti dell'attuale organo collegiale di garanzia e dell'Ufficio di presidenza che ha competenza in materia. «Personalmente ho già ascoltato singolarmente i Garanti, esaminato la documentazione prodotta dagli stessi negli ultimi due anni e verificato che il testo non modifica le funzioni attualmente svolte dall'organismo collegiale né limita alcun diritto», ha detto il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, dando poi la propria disponibilità a partecipare all'audizione che il presidente della V commissione, Diego Bernardis, ha convocato per il 20 ottobre alle 10. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA LEGGE ELETTORALE

## Poche donne in Aula Russo ci prova: «Serve la doppia preferenza»

UDINE

Friuli Venezia Giulia tra le peggiori regioni d'Italia per presenza femminile in Consiglio regionale? Non ci sta il vicepresidente dell'assemblea di piazza Oberdan, Francesco Russo (Pd), che davanti al triste primato – sono solo 7 su 49 le donne che siedono in Aula – ha scritto una proposta di legge che mira a introdurre, anche in Regione, la doppia preferenza di genere. Misura urgente secondo Russo che ieri l'ha presentata a Trieste rilevando come la politica sia «l'abito in cui la presenza femminile è più penalizzata. È tempo che questo vulnus sia eliminato con l'obiettivo di raggiungere una presenza femminile paritaria, muovendosi dai partiti, per arrivare alle istituzioni. Appare paradossale il fatto che il Consiglio regionale abbia introdotto la doppia preferenza di genere nelle elezioni comunali e non lo abbia ancora fatto per sé». La legge approderà in ottobre all'esame dell'Aula e l'auspicio di Russo è naturalmente che il tema «vada oltre gli schieramenti e

diventi trasversale».

In Consiglio oggi siedono appena 7 donne, il 14,2% dell'Assemblea, meno della media nazionale, comunque ingenerosa, che arriva appena al 17,7%, molto meno del 33% registrato all'Ue. La proposta Russo modifica l'articolo 25 della legge regionale 17 del 2007 introducendo «un meccanismo semplice, lineare, efficace e non coercitivo: ciascun elettore – spiega il democratico – «può» esprimere uno o due voti di preferenza. Se ne esprime due, essi dovranno riguardare candidati di genere diverso (maschio-femmina o femmina-maschio) pena l'annullamento della seconda preferenza espressa». «Non si tratta di «quote rosa»» ha chiarito Anna Maria Poggioli, presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità, ieri accanto a Russo, come l'avvocato e consigliere di parità Roberta Nunin. «La proposta parla di presenza paritaria, con un metodo che non obbliga, ma permette una scelta che già esiste in molte altre regioni». —

M.D.C.

**ASSOCIAZIONE MARATONINA UDINESE**

# 19<sup>a</sup> Maratonina internazionale Città di Udine

**Sabato 22 settembre**

**23 SETTEMBRE 2018**

**TORNA A UDINE LA MEZZA PIÙ VELOCE**

**MINIRUN** ORE 16.00

**CORSA COL CANE** ORE 16.45

# STRAUDINE

**Domenica 23 settembre**

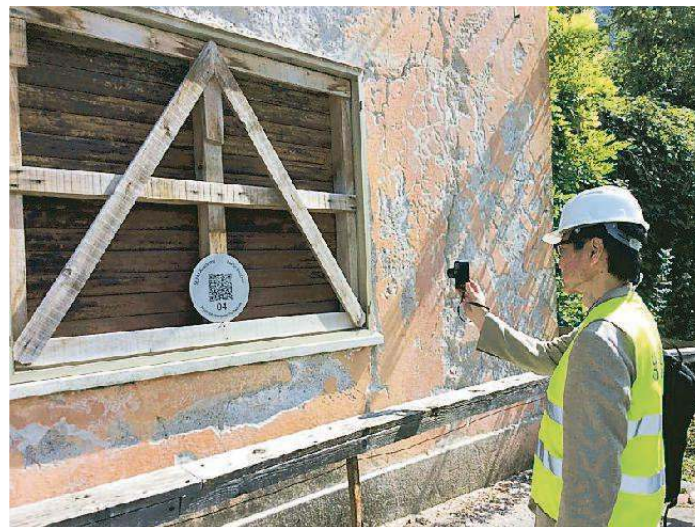
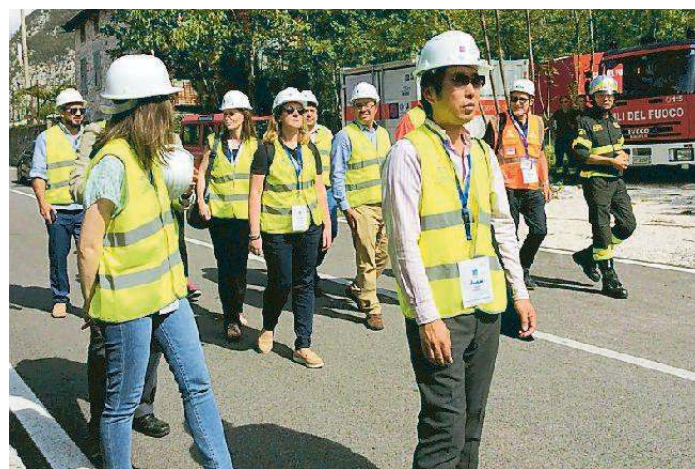
Per tutte le info: [www.maratoninadiudine.it](http://www.maratoninadiudine.it)



## DISASTRI AMBIENTALI



Il professore dell'università di Udine, Stefano Grimaz, illustra le tecniche di monitoraggio e intervento alla delegazione Unesco nel centro operativo allestito per l'esercitazione a Portis di Venzone; l'arrivo degli studiosi nel laboratorio a cielo aperto dove gli esperti dell'ateneo assieme ai tecnici dei vigili del fuoco e della Protezione civile testano i nuovi metodi di intervento nei luoghi del disastro



# Terremoto, tempi da record per la mappatura dei danni

Test dei vigili del fuoco, università e Protezione civile con gli esperti dell'Unesco  
Il professor Grimaz: per capacità organizzative siamo un unicum internazionale

Giacomina Pellizzari / VENZONE

L'Ogs registra una scossa di terremoto di magnitudo 5,4 della scala Richter a 3 chilometri a sud di Venzone e in tre ore, 12 vigili del fuoco con il supporto della protezione civile e dei tecnici dell'università di Udine, mappaNo Venzone e tutte le sue frazioni.

L'esercitazione effettuata, ieri, alla Serm academy di Portis è stata completata in tempi da record. La delegazione dell'Unesco ha assistito con interesse ai test per esportare in tutto il mondo le metodologie messe a punto in Friuli, su quel che resta di Portis, la fra-

zione di Venzone distrutta dal terremoto e ricostruita altrove perché minacciata da una fara. Quel luogo è diventato un laboratorio a cielo aperto dove vengono testati metodi di intervento innovativi, collegato alla storia del terremoto del 1976 conservata nel museo Tieremotus.

In questo contesto, poco prima di mezzogiorno, accompagnata dal professor Stefano Grimaz, docente di Geofisica applicata all'ateneo friulano, è arrivata la delegazione degli esperti di disastri ambientali dell'Unesco. Una delegazione ridotta nel numero rispetto a quella che, nei

due giorni precedenti, aveva seguito le lezioni al Cism di Udine, perché alcuni componenti sono stati dirottati negli Usa a rischio tornato. Grimaz e il comandante dei Vigili del fuoco, Alberto Maiolo, fermandosi davanti alle case puntellate, hanno spiegato i vari sistemi di mappatura dei danni provocati dal sisma. «Qui abbiamo perfezionato le schede di rilevazione testate nel 2012 in Emilia Romagna – ha spiegato Maiolo –, si tratta del metodo che ha consentito di sviluppare il sistema Visus già utilizzato dall'Unesco». Il sistema Visus consente di valutare la sicurezza

delle scuole ed è stato applicato e perfezionato dopo l'uragano Irma, nel 2017. Tutti questi metodi vengono arricchiti dalle nuove conoscenze durante le esercitazioni annuali programmate dalla Serm academy a settembre per ricordare il secondo terremoto che nel 1976 mise in ginocchio il Friuli.

Se non fosse stato per le nuove tecnologia in azione, ieri a Portis sembrava di essere tornati indietro nel tempo con i vigili del fuoco in azione e l'elicottero della Protezione civile che sorvolava la zona. «Il terremoto del centro Italia – ha aggiunto Maiolo – ci ha

consentito di testare l'utilizzo dei droni. Una tecnologia che evita ai vigili del fuoco di entrare nei fabbricati pericolanti». A l'Aquila, invece, sono state perfezionate le opere provvisorie per la messa in sicurezza degli edifici. Dal casso per contenere le murature imperfette ai tiranti per evitare crolli verso l'esterno. A Portis ci sono anche tegole fissate in modo da farle sembrare in bilico. «È un modo per diffondere la cultura del rischio tra i passanti e i ciclisti», ha spiegato Grimaz nel ricordare che gli studiosi Unesco hanno riconosciuto il laboratorio a cielo aperto «un unicum a livello mondiale per le capacità organizzative, il legame tra mondo scientifico e operativo e la capacità di fare tesoro della scienza nell'applicazione pratica». Il docente che è anche l'anima della Serm academy ha definito Portis «una palestra operativa». Ieri è stato testato un nuovo sistema che fa uso di tablet e smartphone per trasmettere, in tempo reale, alla sala operativa della Protezione civile, i danni provocati da un disastro ambientale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## GLI SPECIALISTI

### Il modello Friuli fa scuola e va esportato

«Il modello Friuli è un buon esempio di collaborazione tra istituzioni e cittadini nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione dei luoghi distrutti dal terremoto». Il rappresentante della delegazione Unesco ha apprezzato soprattutto il legame che ha consentito al Friuli di diventare un esempio di ricostruzione da esportare nel mondo. Lo studioso che lavora nel quartier generale di Parigi ha condiviso la relazione del presidente onorario dell'Associazione dei comuni terremotati e dei sindaci della ricostruzione del Friuli, Franceschino Barazzutti, che nella sala consiliare di Venzone (gli onori di casa li ha fatti il sindaco Fabio Di Bernardo) ha ricordato il ruolo svolto dalle istituzioni, a vari livelli, e dal movimento popolare nel post 1976. Un legame che l'Unesco vuole esportare in tutto il mondo. —

## FONDO PERIFERIE

### È scontro tra Fi e Lega Savino attacca il governo Gava: così difende il Pd

UDINE

A Roma, è scontro tra i rappresentanti di Lega Nord e Forza Italia - in Regione alleati - sul fondo alle periferie. Botta e risposta tra la deputata azzurra Sandra Savino e la sottosegretaria all'ambiente Vannia Gava, esponente del Carroccio. «L'inconcludenza del governo gialloverde rischia di costare al Friuli poco

meno di 72 milioni di euro di investimenti – tuona Savino -. Il “no” al fondo periferie si traduce nel “no” al progetto di riqualificazione urbana della periferia est di Udine denominato Experimental City, al programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie delle città di Trieste per l'area Rozzol-Melara, al progetto di fat-

tibilità tecnica ed economica relativo al quartiere della Campagnuzza di Gorizia, al progetto “i20Apn” presentato dal Comune di Pordenone». Si tratta, per la deputata, «del primo grande “regalo” che il Friuli riceve dall'esecutivo. La Lega dovrebbe compiere un serio esame di coscienza e rivedere priorità e partner di governo».

Non tarda ad arrivare la risposta di Gava. «Sorprende come Fi – dichiara – abbia iniziato a difendere il Pd anche quando è palesemente indifendibile. Ricordo alla Savino che la mancanza di risorse che lamenta è dovuta proprio al precedente governo targato Pd di cui è diventata improvvisamente paladina e

non alla Lega e al governo che invece hanno sbloccato l'avanzo di bilancio di 203 milioni di euro per la Regione e 168 milioni di euro per i Comuni. La coordinatrice di Fi in Fvg dovrebbe inoltre sapere che il governo dei suoi nuovi amici del Pd questi fondi non li ha mai messi a disposizione dei cittadini per mancanza di coperture». «Non vorremmo – conclude – che invece di incolpare chi ha la responsabilità, ovvero il Pd, accusi la Lega, strumentalizzando la vicenda periferie che riguarda migliaia di cittadini semplicemente per stringere un nuovo asse con la sinistra tradendo gli elettori. Fi faccia chiarezza e dica chiaramente da che parte sta». —

## CRITICHE ALLA REGIONE

### CasaPound sul Nue 112 «Buttate 1.600 firme»

UDINE

«La petizione contro il Numero unico emergenze presentata agli uffici consiliari il 28 febbraio 2018 e assegnata, per competenza, alla III Commissione permanente, è decaduta per fine legislatura». Questa la denuncia di CasaPound Fvg. «Con una mail di poche righe – spiega il responsabile del movimento Nicola Di Bortolo – la Regione butta nel cestino oltre

1600 firme di triestini indignati. Riteniamo sia grave quanto accaduto perché per una mera formalità burocratica, la Regione ha deciso di non dare loro ascolto. Chiediamo che i promotori, assieme ai rappresentanti del nostro movimento che hanno appoggiato questa raccolta firme, vengano convocati in Regione per discutere sulle possibili azioni che l'amministrazione regionale intende intraprendere». —



NEGLI OSPEDALI

# Mancano troppi infermieri In arrivo il nuovo concorso per centinaia di assunzioni

Attesa a giorni la pubblicazione della graduatoria per 466 posti ma l'Egas è già all'opera per definire il prossimo bando che si aprirà entro dicembre

Donatella Schettini / PORDENONE

Nuovo concorso in arrivo per infermieri in Friuli Venezia Giulia. Mentre a giorni sarà approvata la graduatoria di quello bandito nel giugno del 2017 per 466 posti, Egas (Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi) sta già lavorando a una nuova selezione su mandato della Direzione centrale della salute. Per ora, quindi, si procede con i concorsi su base regionale, che rendono disponibili tutti i posti necessari alle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e che richiamano candidati da tutta Italia. L'obiettivo è coprire le carenze e reperire nuova linfa per assicurare la copertura del turnover. Quanti infermieri manchino in Fvg è difficile da stabilire, anche perché non ci sono indicatori affidabili sul fabbisogno. Dire che ne servono alcune centinaia non è, pe-

rò, un azzardo.

L'ultimo concorso è alle battute finali e aveva richiamato oltre 12 mila iscrizioni da tutta Italia: circa 4 mila i candidati che si sono presentati alle preselezioni di febbraio: 783 hanno superato la prova scritta. Gli orali si sono svolti tra luglio e la prima settimana di agosto. «Il nostro obiettivo – afferma il direttore amministrativo di Egas Tecla Del Dò – è approvare la graduatoria già la settimana prossima o al massimo entro fine mese. Poi si procederà con le assegnazioni alle aziende sanitarie sulla base del fabbisogno che ci hanno comunicato». Un lavoro complesso quello che sta svolgendo Egas perché, oltre alla graduatoria di merito che è già pronta, bisogna lavorare su quella per l'assegnazione che deve tenere conto anche delle riserve. «Inoltre – prosegue Del Dò – dobbiamo valutare le preferenze manifestate dai candidati e combinarle in primo luogo con le esigenze delle aziende». Gli assunti subito saranno 466 con posto a tempo indeterminato: per chi rimane in graduatoria la possibilità di essere as-

sunto è a breve. È stabilito un limite per i vincitori che provengono da altre regioni: le singole aziende hanno la facoltà di inserire nel contratto di lavoro una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Egas sta lavorando anche a un altro concorso per arruolare infermieri a tempo determinato. «Stiamo valutando soluzioni – prosegue Del Dò – che, nel rispetto della normativa, consentano di accelerare i tempi». Il rischio concreto è che, come accaduto in tutti gli ultimi concorsi banditi per la sanità, ci sia una partecipazione di migliaia di candidati con inevitabili lungaggini nelle procedure. Il percorso è appena cominciato e Egas ha dato tempo alle aziende sanitarie di comunicare il fabbisogno di infermieri entro il 2 ottobre. «Subito dopo – conclude Del Dò – contiamo di approvare il bando, che si chiuderà entro l'anno, e sapremo quanti parteciperanno». —

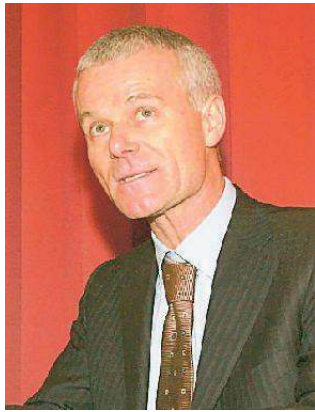
© BY NINO ALUNDI/DIRITTI RISERVATI

ASSOSALUTE FVG ALLA CGIL

## «La sanità privata non è figlia di un Dio minore»

UDINE

«Nessuno mette in discussione la governance pubblica della sanità da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la quale tra l'altro fissa quantità e qualità delle prestazioni, verificandole sistematicamente. Ma certo sindacato e certa politica "dimenticano" che le prestazioni rese dal Servizio Sanitario sono pubbliche a prescindere dalla natura giuridica di chi materialmente le eroga, pubblico o privato ac-



Claudio Riccobon

creditato che sia. Per qualcuno, invece, solo "pubblico è bello", mentre il privato sarebbe addirittura "inquietante". È la considerazione di Claudio Riccobon, amministratore delegato del policlinico Città di Udine e presidente di AssoSalute Fvg, che segue la presa di posizione della Cgil rispetto all'intenzione della Regione di valutare un maggiore coinvolgimento del privato nella sanità. «Se si vuol guardare al bene comune – è l'invito di Riccobon –, allora si cominci a considerare la sostenibilità del sistema. Se una prestazione, a parità di standard di qualità, costa meno nel privato accreditato, perché il servizio pubblico, e quindi la collettività, non dovrebbe avvalersene?». —

MDP-LEU

## «La riforma del sistema è partita malissimo»

UDINE

«Parte male, malissimo, la riforma del sistema sanitario regionale del governo leghista» così il coordinatore regionale di Mdp-Leu Mauro Cedarmas, criticando fortemente le ipotesi di riforma prospettate dalla giunta Fedriga. «In primo luogo vorremmo capire se la commissione di "esperti", voluta dall'assessore, ha sortito il to-

polino della privatizzazione della sanità regionale», rimarca Cedarmas, sottolineando come la Lega sia «protagonista in tutte le regioni dove governa, della privatizzazione del sistema sanitario. Così facendo, invece di partire con una puntuale azione che affrontasse le criticità e coinvolgesse gli operatori del sistema sanitario, si immagina di ribaltare il tavolo, lasciando in difficoltà e

senza riferimenti operatori e cittadini. Poi, ancora più grave – continua Cedarmas – si percorre la strada dello smantellamento del pubblico e della privatizzazione del servizio». Paventa il coordinatore di Mdp-Leu, una riduzione dell'offerta di prestazioni all'utenza e una mancata valorizzazione del personale medico e infermieristico. «Su questo – conclude Cedarmas – daremo battaglia, e credo che il centrosinistra tutto, assieme alle forze sociali, alle rappresentanze degli utenti e degli operatori della sanità, debba agire per fermare questa spoliatura del nostro sistema sanitario». —

**Offerta valida fino al 30/09/2018** su Nuova Ford Focus ST-Line 1.0 EcoBoost 125 CV a € 18.450, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.950)**, grazie al contributo dei Ford Partner. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Focus: **consumi da 3,5 a 5,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 91 a 138 g/km**. Esempio di finanziamento IdeaFord: Nuova Focus ST-Line 1.0 EcoBoost 125 CV comprensiva di Garanzia convenzionale Ford Protect 7 Anni/105.000 km e di 2 tagliandi di manutenzione ordinaria da effettuare entro 3 anni dalla data di immatricolazione del veicolo a € 19.150. Anticipo € 5.300, 36 quote da € 159,13 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.568,50. Importo totale del credito di € 16.106,24 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e Assicurazione Incendio & Furto ed Eventi speciali (calcolata in base alle tariffe in vigore nelle province di Roma e Milano e fatte salve limitazioni legate a eventuali fattori di rischio assicurativo). Totale da rimborsare € 18.481,45. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. Costo totale € 23.781,45. **TAN 4,95%, TAEG 6,29%**. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini su [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# È ARRIVATA Nuova Ford Focus

## APERTI SABATO E DOMENICA



## Se hai lo sport nel sangue. Questa è la tua Focus. ST-Line.

Oggi puoi sceglierla con **Idea Ford +Facile** e metterti alla guida senza pensieri.

- Garanzia Ford Protect 7 anni/105.000 km
- 3 anni di assicurazione incendio e furto
- 2 tagliandi di manutenzione ordinaria

**€ 159** al mese **Anticipo € 5.300**  
**TAN 4,95% TAEG 6,29%**

# Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

**TAVAGNACCO (UD)**  
Via Nazionale, 52  
**PRADAMANO (UD)**  
Via Nazionale, 49  
**CODROIPO (UD)**  
V.le Venezia, 136/2

**FIUME VENETO (PN)**  
Via Maestri del Lavoro, 31  
**TRIESTE (TS)**  
Via Caboto, 24  
**CHIAPPO**  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

**MICHELUTTI SRL**  
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli  
**NOVATI E MIO**  
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone  
**GRATTON AUTO**  
Via Aquileia, 42 - Gorizia



ford.it



**Infoline**  
**360-1046338**





PRIMA  
EDIZIONE

# STAI FRESCO!

## OFFERTE MAI VISTE SUI BANCHI DI EATALY TRIESTE

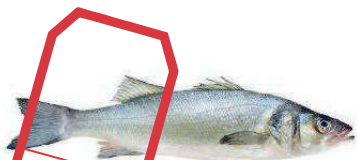
A settembre tutti torniamo alle nostre abitudini. Noi di Eataly torniamo alla passione per il cibo di alta qualità, ma questa volta te lo presentiamo con un'offerta davvero speciale!

DAL 14 AL 30  
SETTEMBRE  
FINO AL  
-50%



**MOZZARELLA**  
di bufala campana  
"Il Parco" - 500 g -  
**€ 6,00** €8,70

Prodotta nel Parco Nazionale del Gargano, è lavorata a mano, ha una consistenza morbida, con un sapore di latte fresco inconfondibile!



**BRANZINO**  
Pescheria di Eataly  
**€ 9,90** €16,90 / Kg  
solo oggi -41%

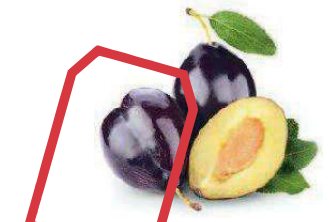
Il re dell'Adriatico proveniente dall'isola di Cherso. Ottimo al forno in crosta di sale o con le patate.

**SOLO VENERDÌ 14 SETTEMBRE**



**4 GIOTTO**  
"La Granda"  
peso minimo gar. 520 g  
**€ 5,30** €7,70

L'hamburger di sola polpa di bovino piemontese Presidio Slow Food e cristalli di sale.



**PRUGNE**  
SANTA CLARA  
"OrtoBra"  
**€ 0,97** €1,95/Kg

Varietà di prugna del Roero di buccia spessa e polpa gialla. Ottima da mangiare cruda e adatta alla produzione di marmellate e confetture.



**PANE FARCITO**  
panetteria di Eataly  
**€ 6,65** €9,50/Kg

Nasce dalla base del pane Rustic. Puoi scegliere tra 3 farciture diverse: arricchito da dolci noci da agricoltura biologica, con fichi e uvetta bio oppure con olive di riviera.

**SOLO DOMENICA 16 SETTEMBRE**



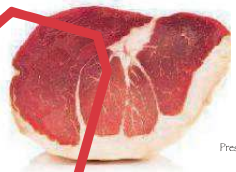
**PESTO GENOVESE**  
"Il pesto di Prà"  
**€ 2,78** €3,98 - 130 g -

Il pesto della tradizione genovese prodotto con il basilico dop coltivato in azienda. In versione con e senz'aglio.



**MAIONESE FRESCA**  
"Salsa Natura"  
**€ 2,60** €3,60 - 280 g -

Nasce dalla base del pane Rustic. Puoi scegliere tra 3 farciture diverse: arricchito da dolci noci da agricoltura biologica, con fichi e uvetta bio oppure con olive di riviera.



**CULATELLO DI**  
ZIBELLO DOP  
"Antica Ardenga"  
**€ 69,90** €99,90/Kg

Il re della norcineria italiana, ricavato dal cuore della coscia, salato a mano e fatto stagionare nelle cantine dell'azienda di Soragna (PR).

**SOLO GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE**



**CUORE DI SALMONE**  
NORVEGESE  
"Salmon&Co."  
**€ 10,50** €14,90 - 170 g -

Pescato dai migliori pescatori e allevatori. Sfilettato e salato a mano. Affumicato col fumo di faggio, quercia e noce.



**PROSCIUTTO CRUDO**  
"Marini"  
**€ 27,60** €39,50/Kg

Prosciutto crudo di suini italiani. Si distingue per il sapore aromatico, grazie alla presenza di aglio, sale, pepe e spezie toscane e per il profumo intenso, grazie alla stagionatura all'aria come si faceva un tempo.



**ORATA**  
"Pescheria di Eataly"  
**€ 9,90** €16,90/Kg

La regina dell'Adriatico, proveniente dall'isola di Cherso. Ottima al forno o alla griglia.

**SOLO VENERDÌ 21 SETTEMBRE**



**BUDINO AL CACAO**  
"Caseif. ValVaraita"  
**€ 1,00** €1,48 - 150 g -

Prodotto dal Caseificio in Val Varaita questo budino ricorda il latte fresco con il quale viene prodotto, arricchito dal buon sapore del cacao.

**DAL 14 AL 30 SETTEMBRE**

### Reale dei freschi

presso il nostro ristorante Osteria del Vento, avrai la possibilità di provare il menu degustazione preparato dal nostro Chef Vincenzo Vitola, con piatti che meglio rappresentano i banchi del fresco.

### Degustazioni gratuite

15 settembre: Il Gorgonzola DOP, Mario Costa  
22 e 23 settembre: Salumificio Artigianale Pavullese Biolab, Figuli  
28 e 29 settembre: Azienda Agricola Blazic, Fracassa Salumi

**MERCOLEDÌ 19 E 26 SETTEMBRE**

### Didattica gratuita per pensionati

In compagnia di Stelio Smotlack, estetologo dell'alimentazione, due incontri sul cibo, attorno al cibo, e oltre. Spunti concreti di creatività e benessere.

**VENERDÌ 21 E SABATO 22 SETTEMBRE**

### La grande Vendemmia

Una festa in compagnia delle migliori cantine del Belpaese: dai bianchi, ai rossi, senza tralasciare le bollicine, potrai gustare i vini più pregiati della nostra penisola.

**MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE**

### La grande Asta del Pesce

- dalle ore 18.00 -  
L'occasione ideale per vivere l'atmosfera del mercato ittico e per aggiudicarti pesce, molluschi e crostacei a prezzi davvero competitivi: per l'occasione non farti sfuggire il pregiato astice Jumbo!

**GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE**

### Apericheese

- dalle ore 18.00 -  
In compagnia del produttore Paolo Gennari, patron del caseificio Gennari, potrai assistere all'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano 90 mesi, degustando ottimi calici di vini!



**DEGUSTAZIONI, INCONTRI E TANTI ALTRI EVENTI  
PER SCOPRIRE DA VICINO I PRODOTTI FRESCI DI EATALY TRIESTE**

PROMOZIONE VALIDA DAL 14 AL 30 SETTEMBRE 2018 SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

**PARCHEGGIA  
GRATIS!**

Un grande parcheggio coperto al piano interrato, dove lasciare la macchina e goderti i tuoi acquisti in pieno centro!

TUTTI I GIORNI PER I  
CLIENTI DI EATALY TRIESTE  
UN'ORA DI PARCHEGGIO  
GRATUITO!



**EATALY e enel**  
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO



**Eataly Trieste**

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Orari di apertura:

da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it

+39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707



# ECONOMIA

TESSILE

## Chiude Confezioni Daniela a rischio le 40 dipendenti

L'allarme lanciato dai sindacati che hanno chiesto un incontro all'assessore Bini  
«La situazione è grave: le lavoratrici non possono accedere agli ammortizzatori»

UDINE

Il settore del tessile rischia di perdere una delle sue imprese Made in Friuli. L'azienda Confezioni Daniela, che ha sede nella frazione di Pantianicco del Comune di Mereto di Tomba, nella frazione di Pantianicco, è prossima alla chiusura dei battenti. Le quaranta donne dipendenti - con un'anzianità media di una ventina d'anni - sono a un passo dal licenziamento. A lanciare l'allarme sono i sindacati.

Specializzata in lavorazioni conto terzi per grandi marchi dell'abbigliamento, l'azienda, una realtà che opera dalla fine degli anni Settanta, pur con diverse forme societarie, da tempo ha visto azzerarsi la redditività e crescere progressivamente la situazione debitoria, con una seria compromissione della continuità produttiva.

Da qui l'incontro chiesto dai sindacati all'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, tenutosi ieri nella sede udinese della Regione Fvg, in via Sabbadini. «Abbiamo esposto all'assessore e ai tecnici della sua direzione - spiegano le segreterie provinciali della Filctem Cgil Udine e della Femca-Cisl - la gravità della situazione, appesantita dall'impossibilità attuale delle lavoratrici di accedere agli ammortizzatori».

Un vertice in cui l'assessore «non senza aver constatato - continuano - il tardivo coinvolgimento delle istitu-



Il settore manifatturiero Fvg deve affrontare un nuovo fronte di crisi (Foto tratta dal sito web dell'azienda)

zioni da parte della stessa impresa, ci ha assicurato il suo impegno per cercare di garantire un percorso di politiche attive per creare delle occasioni di reimpiego delle lavoratrici».

All'indomani dei positivi

**Realtà attiva dal 1978 a Mereto di Tomba punto di riferimento per molte case di moda**

dati sul mercato del lavoro diffusi ieri dall'Istat, un nuovo fronte di crisi per il manifatturiero regionale si apre dunque in provincia di Udine.

Il settore tessile, ormai

più che decimato essendo stato il primo a subire gli effetti della globalizzazione, ora deve affrontare una nuova situazione di crisi. In gioco il lavoro - e il futuro - di quaranta donne esperte e qualificate, come si legge anche nel sito internet dell'impresa, nella produzione di capi di abbigliamento, capo spalla donna, con grande attenzione alla qualità, in ogni fase della lavorazione: nel taglio, nella confezione, nello stiro finale.

L'impresa, che opera fin dal 1978 vanta, tra l'altro, la produzione di abiti per famose case di moda italiane. «Professionalità, tradizione, innovazione, aggiornamento e attenzione alle esigenze del mercato» questa

la presentazione nel sito internet di questa eccellenza tutta made in Friuli.

Un altro duro colpo, dunque, per il settore in Friuli Venezia Giulia che perde un'altra delle sue imprese. Un punto di riferimento non solo per il Comune di Mereto di Tomba ma anche per molte case di moda a livello nazionale.

Da qui l'impegno per creare delle occasioni di reimpiego per le quaranta dipendenti a un passo dal licenziamento. Una situazione che è resa ancor più complicata dall'impossibilità attuale per le lavoratrici impiegate di accedere agli ammortizzatori.—

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI A TRIESTE

## Ebiart compie vent'anni Bilateralità solidale per 25 mila occupati

UDINE

Vent'anni di bilateralità. È il traguardo che si prepara a festeggiare, stamattina alla Cciaa di Trieste, l'Ebiart Fvg, l'Ente bilaterale artigiano nato che in regione vide la luce nel 1998, quando di crisi non si parlava, non se ne sentiva nemmeno l'alito. In quel momento economicamente florido, le parti datoriali da un lato e il sindacato dall'altro decisero di sedersi attorno allo stesso tavolo, in modo permanente, andando a costituire un incessante dialogo e un fondo di solidarietà che si sono poi rivelati, con il tempo, strumenti essenziali ai fini della sopravvivenza delle piccole imprese artigiane - realtà con una media di 2,8 dipendenti ciascuna - specie dal 2008 in avanti. A celebrare l'anniversario sarà un convegno, cui oggi parteciperanno docenti e vertici delle parti sindacali e datoriali, presente anche il segretario generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli. «Il nostro è un organismo in cui due parti originariamente contrapposte si sono messe assieme a favore delle aziende e degli occupati. Così nasce 20 anni fa l'Ebiart» ricorda Dario Bruni, presidente dell'Ente nonché leader di Confartigianato Trieste. Il suo vice è il sindacalista (di Cgil) Emanuele Iodice. Solo a scriverlo l'organigramma appare strano, ma funziona invece a meraviglia. «È di fatto la vera novità: l'ottima interlocuzione con i sindacati» afferma Bruni ricordando poi come dall'98 a oggi il mondo sia cambiato e con quello Ebiart. «In origine il fondo erogava prestazioni mutualistiche, sussidiarie, poi è passato a sostenere le aziende nell'affrontare le crisi per



Dario Bruni

arrivare ai giorni nostri in un sistema nazionale con le sue articolazioni territoriali e una molteplicità di attività che vanno dalla sicurezza, alla formazione e ancora al welfare». Materia, quest'ultima, che da presidente nazionale di Sanarti, Bruni conosce bene. «Con minime risorse frutto dalla contrattazione e nessuna risorsa pubblica viene messo insieme un sistema capace di dare risposta al bisogno di sanità integrativa». A vent'anni dalla prima stretta di mano tra sindacato e «padroni» Ebiart è anche questo. «Ma non è un punto di arrivo - conclude Bruni - : leggiamo piuttosto questi primi 20 anni come l'aver raggiunto la maggior età, consapevoli che le sfide sono ancora tante come tanti sono i bisogni di imprese e lavoratori». In Fvg le imprese che aderiscono a Ebiart sono 5.492, 24.328 i lavoratori, un milione di euro le risorse erogate in Fvg dal Fondo di solidarietà bilaterale artigiano dall'inizio del 2017 a fine agosto scorso. Ne hanno beneficiato 171 aziende per un totale di 648 dipendenti.—

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

## Filiera delle carni Zannier: pronti fondi per 500 mila euro

UDINE

Una prima risposta alla crisi delle strutture di macellazione viene dall'amministrazione regionale che per frenarne l'emorragia si prepara a erogare aiuti entro un massimo di 500 mila euro a copertura delle spese d'acquisto di stabilimenti chiusi o destinati a chiudere.

L'aveva annunciato l'assessore alle risorse agricole Stefa-

no Zannier che ieri ha illustrato il disegno di legge correlato in II commissione ricordando anzitutto in che situazione d'emergenza s'innesta. «Delle 4 strutture che macellavano e classificavano le carcasse per il successivo invio delle cosce al circuito della Dop del prosciutto San Daniele, una sola risulta ancora operativa. L'ultimo triennio ha infatti registrato la chiusura di due stabili-

menti e il blocco, nel luglio scorso, dell'operatività di un ulteriore stabilimento in zona montana che si dedicava principalmente alla macellazione di suini provenienti da allevamenti friulani, oltre alla produzione di insaccati». Vista la desertificazione, oggi «diversi allevatori si trovano costretti a portare i propri prodotti a macelli situati fuori regione, specialmente in Veneto, con un notevole aggravio di costi che ricade sul consumatore finale», ha aggiunto il presidente della commissione, Alberto Budai (Lega). Con il ddl si prevede come detto la concessione di aiuti entro un massimo di 500 mila euro a copertura delle spese derivanti dall'acquisizione, in regione, di stabili-

menti di macellazione, lavorazione o trasformazione delle carni - chiusi o destinati a chiudere se non acquistati -, dal loro ampliamento, dalla diversificazione della produzione, nonché dai costi salariali stimati dei posti di lavoro mantenuti o creati nello stabilimento oggetto dell'intervento. L'aiuto è erogato sotto forma di finanziamento a tasso di interesse agevolato con le disponibilità del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, legge regionale 80/1982, ma è previsto anche il contributo in conto capitale attraverso una disponibilità attualmente di 500.000 euro per l'anno 2018.

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAGAMENTI

## CiviBank con Satispay amplia i propri servizi

UDINE

CiviBank ha scelto Satispay come nuovo strumento di pagamento da integrare alla propria offerta. CiviBank sceglie uno dei principali attori del settore dei nuovi pagamenti, facendosi promotrice della piattaforma Satispay attraverso i suoi 67 sportelli operativi in 7 province del Nordest. Il sistema conta 360 mila utenti e 44 mila punti vendita tra fisici e onli-

ne che accettano pagamenti con l'app, gratuita, disponibile per qualsiasi smartphone e sistema operativo. Grazie all'indipendenza dai circuiti tradizionali delle carte di credito, Satispay permette di scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica, pagare esercenti fisici, online convenzionati e la pubblica amministrazione, effettuare ricariche telefoniche, in modo semplice, sicuro e conveniente.—



# MERCATI

## Il Mercato Azionario del 13-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.S. Roma	<b>0,5380</b>	-1,100%	0,4320	0,6207	-8,4300	338
A2A	<b>1,5580</b>	-0,610%	1,3920	1,6865	-1,0400	4881
Acqa	<b>13,0100</b>	-0,000%	12,2300	16,4300	-15,5200	2771
Acsm-Agam	<b>2,4600</b>	-0,000%	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	<b>0,3050</b>	-0,680%	0,2400	0,5280	-34,8300	98
Aegon	<b>5,2000</b>	-0,190%	5,1120	6,1180	-2,1600	-
Agatos	<b>0,1680</b>	-0,590%	0,1680	0,3577	-43,2100	11
Ageas	<b>44,9800</b>	-0,000%	40,5800	46,0200	-8,3100	0
Ahold Del	<b>20,4400</b>	-2,710%	17,2480	22,0000	-11,5700	-
Alerion	<b>2,8700</b>	-0,350%	2,6900	3,6000	-3,8200	147
Allianz SE	<b>184,8000</b>	-0,110%	171,5000	205,6000	-3,7500	83724
Ambientehis	<b>0,3820</b>	-1,690%	0,3510	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	<b>3,9600</b>	-0,500%	3,5500	4,3400	-4,2100	10
Anima Holding	<b>4,4500</b>	-0,180%	3,9980	6,5475	-21,2000	1691
Askoll EVA	<b>3,2200</b>	-2,550%	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	<b>2,6300</b>	-2,590%	2,1000	2,9000	-4,7800	86
ASTM	<b>19,4000</b>	-2,810%	17,2800	25,0000	-19,9300	1921
Atlanta	<b>17,9100</b>	-1,590%	17,2050	26,4000	-31,9500	14790
Autogrill Spa	<b>8,9450</b>	-1,000%	8,5400	11,5000	-22,2200	2276
Autostrade Meridionali	<b>26,2000</b>	-1,500%	23,1000	34,8000	-5,4200	115
Axa SA	<b>22,1100</b>	-0,640%	20,6350	27,4400	-10,7400	-
Avellero	<b>1,3300</b>	-0,000%	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	<b>13,6200</b>	-0,620%	13,0100	18,9700	-14,7200	1951
Banca Carige	<b>0,0087</b>	-1,160%	0,0073	0,0095	-7,4100	481
Banca Carige ris	<b>85,5000</b>	-1,180%	75,0000	93,0000	-8,5700	0
Banca Fama-factoring	<b>5,1350</b>	-0,190%	4,8920	6,6100	-19,7700	874
Banca Generali	<b>21,8400</b>	-0,820%	20,0400	30,8400	-21,9900	2529
Banca Intermobiliare	<b>0,4750</b>	-0,000%	0,2840	0,6860	-0,7000	74
Banca Mediolanum	<b>6,0450</b>	-0,820%	5,6950	7,9500	-16,2200	4475
Banca Monte Paschi Siena	<b>2,2650</b>	-1,050%	2,0700	4,0180	-42,1300	2583
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>4,2130</b>	-0,330%	3,7990	5,1480	-0,0700	2028
Banca Popolare di Sondrio	<b>3,6020</b>	-0,220%	3,0440	4,0120	-18,3300	1633
Banca Profilo	<b>0,1980</b>	-0,510%	0,1896	0,2665	-16,7400	134
Banco BPM	<b>2,2135</b>	-0,960%	1,9392	3,1455	-15,5200	3354
Banco di Desio e Brianza	<b>2,0600</b>	-0,490%	1,9900	2,3900	-10,3600	241
Banco di Desio e Brianza mc	<b>2,0700</b>	-0,960%	1,9850	2,3600	-1,5200	27
Banco di Sardegna risp	<b>6,8600</b>	-0,000%	5,9800	7,3200	-1,2500	45
Banco Santander	<b>4,3200</b>	-2,130%	4,1885	6,1200	-21,0200	69708
Basf	<b>78,0100</b>	-1,080%	76,3800	98,7000	-15,1100	-
Basinet	<b>4,2500</b>	-0,240%	3,4800	4,3650	-15,4900	259
Bastogi	<b>0,9360</b>	-3,310%	0,9000	1,1950	-21,4100	116
Bayer	<b>70,1200</b>	-0,690%	70,1200	107,3648	-32,1400	0
Beghelli	<b>0,3140</b>	-1,290%	0,3020	0,4480	-24,5200	63
Beiersdorf AG	<b>100,7000</b>	-0,000%	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	<b>0,7590</b>	-0,330%	0,6520	0,7900	-1,5600	1723
Blaettli Industrie	<b>0,2900</b>	-0,350%	0,2680	0,5980	-44,3400	31
Biancamano	<b>0,2580</b>	-0,390%	0,2550	0,3690	-21,7200	9
Bio On	<b>57,2000</b>	-2,390%	24,3000	70,0000	-97,1700	1077
Blodue	<b>5,4600</b>	-0,740%	4,8700	7,1000	-0,6500	61
Bloera	<b>0,1370</b>	-2,140%	0,1370	0,2300	-25,2600	6
Blue Financial Communication	<b>1,1200</b>	-0,880%	0,7750	1,6800	-31,4600	4
BMW	<b>82,4300</b>	-2,110%	77,5000	96,1500	-3,5900	-
BNP Paribas	<b>51,2100</b>	-1,070%	50,3400	68,5400	-17,6000	-
Bonini Italia	<b>2,8100</b>	-2,770%	2,7166	3,6505	-3,4400	43
Borgosesia	<b>0,5680</b>	-1,820%	0,5150	0,8500	-8,4000	7
Borgosesia r	<b>1,6600</b>	-3,490%	0,3200	1,7700	-418,7500	1
Brembo	<b>11,3200</b>	-0,270%	11,0400	13,6000	-10,6800	3780
Brioschi	<b>0,0696</b>	-0,870%	0,0596	0,0840	-14,9100	55
Brunello Cucinelli	<b>33,7500</b>	-3,200%	25,1000	40,8000	-24,9500	2295
Buzzi Unicem	<b>17,7000</b>	-1,060%	17,3100	24,4400	-21,3300	2927
Buzzi Unicem mc	<b>10,0000</b>	-0,600%	9,8400	13,8800	-21,4500	407
CAleffi	<b>1,4000</b>	-3,110%	1,3400	1,5050	-6,0400	32
Calligione	<b>2,7200</b>	-0,370%	2,5000	3,4000	-9,8700	227
Calligione Editore	<b>1,2700</b>	-0,400%	1,1900	1,4450	-0,8600	159
Campari	<b>7,2550</b>	-4,600%	5,7450	7,7850	-12,5700	8427
Canaro	<b>2,4980</b>	-1,980%	2,3100	4,3100	-36,0800	198
Carrefour	<b>16,2150</b>	-0,250%	13,1700	19,6600	-9,9200	-
Casta Oliva Group	<b>1,4100</b>	-0,710%	1,2850	1,8800	-1,9500	18
Cattolica Assicurazioni	<b>7,2200</b>	-0,280%	6,9900	10,7300	-20,2200	1258
CDR Advance Capital	<b>1,0050</b>	-0,500%	0,9700	1,0850	-2,4300	12
Cerved Group	<b>9,1200</b>	-0,440%	8,5900	11,7000	-13,9600	1781
CHL	<b>0,0120</b>	-0,830%	0,0106	0,0214	-41,1800	4
CIA	<b>0,1680</b>	-0,660%	0,1645	0,2054	-5,6800	15
Clr	<b>0,9980</b>	-0,400%	0,9490	1,2380	-14,3300	793
Class Editori	<b>0,2530</b>	-2,690%	0,2530	0,4110	-33,2300	25
CNH Industrial	<b>9,9280</b>	-2,570%	8,6720	12,4800	-11,1200	13546
Cofide	<b>0,4605</b>	-0,680%	0,4225	0,6050	-20,4700	331
Conafi	<b>0,2770</b>	-0,000%	0,1866	0,3802	-29,1800	12
Credem	<b>5,8500</b>	-0,340%	5,3200	7,8500	-17,3100	1944
Credit Agricole	<b>12,3000</b>	-2,180%	11,3150	15,4400	-11,1900	-
Credito Valtellinese	<b>0,1063</b>	-4,220%	0,0899	0,1783	-39,0700	746
CSP	<b>0,9060</b>	-0,890%	0,8760	1,1000	-12,3800	30
Cute Milano	<b>3,7400</b>	-0,000%	3,6400	4,9100	-20,7600	11
CDaimler	<b>55,4100</b>	-1,670%	54,1400	75,8500	-21,6300	-
Damiani	<b>0,8980</b>	-0,900%	0,8800	1,0840	-17,1600	74
Danieli	<b>22,6500</b>	-1,340%	19,7900	23,8000	-14,3400	926
Danieli mc	<b>15,5200</b>	-0,650%	13,9600	16,9800	-11,9800	627
Danone	<b>65,5600</b>	-0,910%	62,9700	71,2000	-6,8100	-
De Longhi	<b>26,9600</b>	-1,250%	22,4400	28,2600	-6,8600	4031
Deutsche Bank	<b>9,7090</b>	-1,760%	9,0410	16,3200	-38,7400	-
Deutsche Borse AG	<b>118,3000</b>	-0,960%	97,9000	119,4500	-20,8400	-
Deutsche Telekom	<b>13,6850</b>	-0,220%	12,7600	15,0600	-7,4100	-
Diasonin	<b>89,5000</b>	-0,900%	66,1000	98,2000	-20,9500	5007
Digital Magics	<b>6,8400</b>	-2,350%	6,0400	8,8200	-15,8400	49
DigiTouch	<b>1,3000</b>	-0,000%	1,2500	1,9400	-14,8100	18
doBank	<b>9,7300</b>	-0,310%	9,1150	13,7100	-28,1900	-
EE.ON	<b>8,9400</b>	-1,660%	7,9000	9,9100	-2,5100	0
Ecosysteek	<b>5,9000</b>	-2,790%	4,3300	8,3000	-26,3400	10
Edison mc	<b>0,9360</b>	-0,650%	0,9000	1,0150	-1,3700	104
EEMS	<b>0,0712</b>	-0,850%	0,0706	0,1020	-14,4200	3
Enav	<b>4,3040</b>	-0,370%	3,9900	4,6100	-4,5700	2332
Enel	<b>4,5260</b>	-0,700%	4,2420	5,3900	-11,7700	46014
Enertronica	<b>2,2500</b>	-2,270%	2,0367	2,9300	-20,5200	12
Enervit	<b>3,1000</b>	-0,650%	2,9500	3,6300	-9,3600	55
ENGIE	<b>12,4300</b>	-0,160%	12,2000	14,7050	-13,9200	-
ENI	<b>15,9880</b>	-0,190%	13,3300	16,7640	-15,8600	58103
ERG	<b>17,9400</b>	-0,500%	14,8567	20,1480	-19,1100	2697
Eukedoss	<b>0,9160</b>	-2,760%	0,9100	1,1000	-10,5500	21
EXOR	<b>55,0400</b>	-1,180%	51,0000	65,4200	-7,7100	13265
Expert System	<b>1,2000</b>	-0,420%	1,1450	1,4640	-16,1400	43
FFerrari	<b>114,3000</b>	-0,530%	87,3000	127,6500	-30,7000	22165
Fiat Chrysler Automobiles	<b>14,9340</b>	-1,020%	13,7100	19,8440	-0,1600	23142

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,4030	-0,5700	1,0810	1,5240	-12,0600	2374
Finecobank	11,1800	-0,0400	7,9560	11,1800	-30,9900	6802
Fintal Energia Group	2,5000	-0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	10,3000	-0,0000	9,7000	10,9000	-3,0000	26
FINM	0,6020	-0,3300	0,5590	0,8210	-10,6800	262
Fofe	6,7000	-2,1900	6,1500	7,2000	-6,8600	31
Frendy Energy	0,3650	-0,0000	0,3200	0,4800	-7,6400	22
Fulxis	1,0150	-7,7300	0,9760	1,2970	-21,7400	11
G Gabetti Property Solutions	0,2810	-4,1000	0,2810	0,4350	-31,1900	16
Gas Plus	2,3600	+0,4300	2,1400	2,6600	-9,7900	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3420	-0,1500	0,3105	0,7100	-51,2500	174
Generali	15,0500	-0,2300	14,1350	17,0550	-0,9800	23556
Geox	2,2020	-0,6400	2,0960	3,0060	-23,8600	571
Gequity	0,0368	-0,2700	0,0346	0,0507	-26,1000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	2,8380	-0,1400	2,6060	3,1000	-2,4700	4227
I Grandi Viaggi	1,8000	-0,6600	1,6200	2,2900	-9,4100	86
Il Sole 24 Ore	0,5690	-0,1800	0,5580	0,8850	-35,7100	32
IMMSI	0,5130	-1,9100	0,4215	0,8190	-27,4800	175
Imvest	2,6900	+0,0000	2,0200	3,3700	-28,7100	115
Ing Group NV	10,9720	-1,2400	10,8380	16,6900	-28,3800	42372
Iniziativa Bresciane	20,0000	-0,0000	19,4000	23,6000	-0,0000	75
Innovatec	0,0298	-0,0000	0,0280	0,0539	-41,1100	10
Intek Group	0,3450	-1,3200	0,2698	0,3975	-27,8700	134
Intek Group risp	0,4350	-0,0000	0,3850	0,4720	-4,7700	22
Intesa Sanpaolo	2,3290	-0,4700	2,1275	3,2100	-15,9200	40773
Intred	2,9700	-1,0000	2,7000	3,0000	-	42
Iren	2,1800	-2,2400	2,0200	2,7400	-12,8000	2836
Italgas	4,8980	-0,9700	4,3060	5,3660	-3,7700	3963
Italia Independent	4,0700	-2,0100	3,6800	5,1976	-14,8900	27
Italian Wine Brands	12,8000	-0,7800	12,2500	14,3500	-1,7500	95
Italianonline	2,3000	-0,3140	2,2300	3,2900	-25,9500	264
Italianonline R	362,0000	-0,0000	292,0000	362,0000	-20,6700	2
Italmobiliare	19,9800	-0,9100	19,5400	25,3000	-16,2300	952
IVS Group	12,0800	-0,6700	10,8400	13,4400	-7,6500	471
J Juventus FC	1,4920	-0,5300	0,5900	1,5220	-95,1600	1504
K.R.Energy	2,8000	-5,0200	2,7100	4,6587	-38,7700	132
Kering	446,5000	-1,8200	340,0294	516,0000	-22,0700	0
Ki Group	1,6400	-0,0000	1,6300	2,7400	-32,2300	9
L L'Oréal	204,2000	-0,6400	170,7500	214,0000	-10,0200	-
Leonardo	10,2850	-1,3000	8,3160	11,2900	-3,6800	5946
Leone Film Group	4,4800	-0,0000	4,3400	5,2000	-6,8100	63
LU-VE	10,0000	-0,0000	8,4000	11,5000	-6,7200	22
Luciano Media Group	1,8000	-1,8400	1,8000	2,5900	-25,3700	27
Luxottica	55,4400	-0,8600	48,2200	58,2800	-8,3900	26897
L Venture Group	0,6200	-0,3200	0,5520	0,7100	-7,9400	18
Lvmh	280,7000	-0,5500	233,3000	311,5500	-17,6900	-
M.MSC	0,0858	-0,9200	0,0842	0,1815	-31,3100	41
Mailup	2,2800	-0,0000	2,0400	2,7500	-9,6000	32
Maie Tecnimont	0,4580	-0,1000	0,3680	0,4650	-6,0200	1334
Merck KGaA	4,2500	-0,7100	4,1300	4,5500	-4,0600	137
Mediacomtech	0,5550	-1,0800	0,5400	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	2,5310	-0,0800	2,4620	3,3800	-21,6400	2980
Mediobanca	9,0040	-0,6800	7,6820	10,4500	-4,8200	7987
Merck KGaA	88,6800	-0,9600	76,0000	83,2500	-2,2000	-
Micron Technology	37,0000	-3,0600	32,3000	55,2000	-3,4100	-
Microsoft Corp	96,4000	-0,1000	70,5000	97,2000	-3,8200	-
Mittel	1,7500	-0,0000	1,6018	1,8293	-8,2650	154
Molmed	0,3530	-0,2800	0,3520	0,5880	-25,7600	184
Moncler	37,2600	-2,3100	25,1600	42,1800	-42,8700	9524
Mondo TV France	0,0540	-2,6600	0,0518	0,0948	-42,3700	6
Mondo TV Suisse	0,8220	-0,2400	0,8200	1,1850	-27,9600	8
Monnalisa	13,4500	-0,3700	13,3300	14,1780	-	70
Monrif	0,1820	-1,8900	0,1820	0,2900	-5,0100	27
Monrice Reg	181,8500	-0,2700	176,7000	199,7500	-0,5800	-
N.Nel	4,5400	-0,0000	3,9500	6,2000	-21,6600	31
Network	0,3045	-0,3300	0,2220	0,5480	-23,7300	33
Neurosoft	1,9600	-0,0000	1,9600	2,5000	-8,6700	50
Nokia Corporation	4,7150	-3,5400	3,8590	5,3480	-21,2700	7
Notorious Pictures	2,8200	-1,5500	1,1000	2,9200	-92,2200	59
Nova Re	5,0000	-9,1700	3,8100	6,5100	-23,2000	52
O Orange	13,6150	-0,2600	13,4050	15,1700	-5,9100	-
Orsen	7,0000	-0,2800	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	2,4240	-3,1900	2,3640	6,1900	-56,3600	550
P.Parmalat	2,9100	-1,0400	2,7800	3,1600	-61,3300	5398
Philips NV	39,4400	-3,3800	29,5300	39,4400	-24,6100	-
Piaggio	2,0260	-0,8000	1,8400	2,6400	-11,9100	726
Pierrel	0,1535	-0,3200	0,1430	0,2170	-18,4100	25
Pininfarina	2,7050	-3,0500	1,9780	3,4450	-36,2700	147
Piquadro	1,8300	-0,2700	1,6750	2,0300	-1,8300	92
Pirelli & C	7,1000	-0,0600	6,6720	7,9450	-2,0700	7100
Pic	1,7698	-0,5700	1,7050	3,7000	-45,5400	42
PLT Energia	2,8200	-0,7100	2,4300	3,0000	-13,6200	7
Polygrafici Editoriale	0,2180	-0,4600	0,1910	0,3450	-13,7800	29
Polygrafici Printing	0,6200	-0,0000	0,5240	0,7360	-11,0500	19
Posi Italiana	6,8720	-2,5500	6,2750	8,2180	-9,5100	8976
Prismi	2,4700	-1,2300	1,0900	2,9600	-79,6900	8814
Physician	20,8000	-0,9500	19,7033	28,5398	-20,8700	5577
R.Rai Way	4,5950	-0,7600	3,9950	5,4100	-9,4600	1250
Ratti	3,0100	-0,6800	2,3400	3,1100	-24,5900	82
RCS Mediagroup ord	0,9510	-1,0400	0,9300	1,2680	-22,1800	496
Recordati	30,6000	-0,2900	27,5200	38,7000	-17,4300	6399
Renault	72,2500	-2,7700	70,2000	89,0000	-13,5800	-
Riscanamento	0,0234	-0,4300	0,0210	0,0354	-30,5600	42
Ross	0,9300	-0,6400	0,8800	1,2250	-19,0600	11
RWE	21,5700	-1,8700	15,5000	22,5000	-27,1100	-
S.S.S. Lazio	1,5920	-1,1200	1,1440	1,9620	-35,3300	107
Safe Bag	4,5300	-0,7700	3,9850	5,6500	-14,5300	67
Salfio Group	2,9100	-6,1300	2,9100	5,2800	-38,9400	182
Salmi-Sobain	36,2200	-1,7400	35,3200	48,1400	-21,7500	-
Salpem	4,5130	-5,0100	3,0810	4,7510	-18,5800	4582
Salpem mc	40,0000	-0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	2,3280	-0,7700	2,0980	3,4620	-27,6600	1146
Salini Impregilo mc	5,8000	-1,6900	5,7500	7,0500	-16,6700	9
Salvatore Ferragamo	20,6000	-1,8100	19,0150	25,2900	-7,0000	3477





kia.com

# Sempre più Sportage.



**Tuo da 250€ al mese**  
**Tutto incluso<sup>1</sup>. TAEG 7,28%**

## SPORTAGE



### Nuovo Kia Sportage. Non smette mai di stupirti.

Nuovo Kia Sportage è sempre più inconfondibile con il design frontale rinnovato dalla firma luminosa dei nuovi fari full-led.

Sempre più tecnologico con il nuovo motore diesel 2.0 supportato

da tecnologia Mild Hybrid. Sempre più performante con il motore 1.6 CRDi anche 4x4.

Tuo da 250€ al mese, tutto incluso<sup>1</sup>. TAEG 7,28%

**Scopri lo in Concessionaria anche sabato 15 e domenica 16 settembre.**

The Power to Surprise



### Gruppo Ferri

Via IV Novembre, 102

Felitto Umberto (Udine)

Tel. 0432.577711 - [www.ferriauto.it](http://www.ferriauto.it)

#### Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.09.2018<sup>1</sup>

\*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.

**Consumo combinato (l/100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 123 a 175.** Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento leasing (locazione finanziaria) - cliente consumatore (Prov. FI). Tutti gli importi riportati di seguito sono da considerarsi Iva inclusa. Modello Sportage 1.6 GDI Business Class: prezzo di listino €24.500, prezzo di vendita €21.500. Prezzo prom. chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo di primo canone comprensivo di servizi € 5.375,45, importo totale del credito € 16.206,70, da restituire in 47 canoni mensili ognuno di € 250, ed un riscatto di € 11.025,20, importo totale dovuto dal consumatore € 19.530,28. TAN 4,95% (tasso fisso) - **TAEG 7,28% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.707,34, istruttoria € 366, incasso canoni € 4,88 cad. a mezzo SCD, produzione e invio lettera conferma contratto € 0; comunicazione periodica annuale € 1,22 cad.; spese annue gestione tassa di proprietà € 12, imposta di bollo € 16. Offerta valida fino al 30.09.2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it). Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta comprensiva di polizza assicurativa di Europ Assistance Italia S.p.A. (prov. FI) € 1.333, con garanzie Incendio totale e parziale e Furto totale e parziale, garanzia cristalli, atti vandalici, eventi naturali. Programma di Manutenzione Kia incluso (facoltativo e perciò non incluso nel Taeg) 48 mesi/60.000 Km, € 795 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Motors Company Italy S.r.l.). Offerta comprensiva di assicurazione RCA di Verti Assicurazioni per il veicolo concesso in leasing, durata 48 mesi; esempio € 1.815,39 su prov. FI comprese imposte. Condizioni contrattuali ed economiche nei Fogli Informativi disponibili presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it). Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il fascicolo informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it) sezione trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta riservata alle concessionarie aderenti all'iniziativa. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.43  
e tramonta alle 19.24  
La Luna Sorge alle 11.57  
e tramonta alle 22.14  
Il Santo Esaltaz. S. Croce  
Il Proverbio  
Ogni pietin pal so ciâf.  
Ogni pettine per la sua testa.

WWW.ARTENI.IT

**EXTRA SCONTO**  
**+20%**

**SALDI DEI SALDI**  
Ulteriore sconto del 20%  
su tutti gli articoli selezionati già in saldo.

**arteni**

## La kermesse

# Fedriga: «Le code per i prodotti tipici sono un orgoglio, altroché Starbucks»

Il presidente della Regione sul palco per il via a Friuli Doc. La testimonial Klugmann: Il futuro è nel piccolo di qualità

Cristian Rigo

È la festa del Friuli e delle sue eccellenze, che non si limitano ai prodotti di altissima qualità, ma comprendono anche la storia, la cultura e i talenti: nello sport, come la campionessa mondiale di spada, Mara Navarria che in valigia non dimentica mai di portare la bandiera azzurra con l'aquila, e il detentore del record italiano sui 200 dorso, Matteo Restivo che invece nella sua di valigia infila sempre qualche frico sottovuoto per combattere la nostalgia di casa quando si allena a Firenze; ma anche dietro ai fornelli dove la chef stellata Antonia Klugmann racconta con le sue ricette le particolarità e la ricchezza del Collio.

Sono loro i volti della 24ª edizione di Friuli Doc che ieri ha preso il via da piazza Libertà accompagnata dallo spettacolare sorvolo delle Frecce tricolori e dalle note della Fanfara della Julia. E se l'obiettivo della manifestazione, come ha chiarito il sindaco Pietro Fontanini, è quello di promuovere il Friuli e i suoi prodotti ecco che il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga ha voluto ringraziare le migliaia di persone presenti prima in piazza e poi tra gli stand: «Dopo aver visto persone in coda anche tre ore per andare da Starbucks (è accaduto nei giorni scorsi a Milano per l'apertura della caffetteria americana, ndr), sono orgoglioso di vedere tantissima gente qui per assaggiare i nostri prodotti, è questa la miglior promozione che possiamo fare e così è pos-

sibile anche rilanciare l'economia e creare posti di lavoro soprattutto se pensiamo che oggi il 23% delle persone scelgono dove andare sulla base del cibo. E a noi le eccellenze enogastronomiche non mancano di certo».

Da Fontanini è arrivato un invito a vivere questi quattro giorni di festa con serietà assaggiando e bevendo in allegria, ma senza esagerare. Il sindaco ha poi ricordato il ritorno degli austriaci a sottolineare che il Friuli è una terra di amicizia al centro della Mitteleuropa. A un contestatore solitario, armato di cartellone, non è però piaciuta la mancanza di bandiere friulane: da qui la scritta "Friuli Clop".

Ma il Friuli, nelle vie e nelle piazze di Udine, ci sarà tutto. A illustrare il programma è stato l'assessore al Turismo e ai Grandi eventi, Maurizio Franz che ha ringraziato le Pro Loco e ricordato la presenza di oltre 150 stand e della friulana Sappada, sottolineatura che ha strappato un applauso del pubblico.

La testimonial Klugmann, intervistata dalla presentatrice Martina Riva, ha raccontato di come il Friuli, terra di accoglienza dove convivono diverse culture all'insegna dell'integrazione, l'abbia adottata e ha rimarcato l'importanza di rimanere autentici. La ricetta per il successo quindi è il «piccolo di qualità, proprio come il Friuli che offre prodotti unici». Che non si possono acquistare altrove. Alla faccia di Starbucks. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Il taglio del nastro che ha sancito il via della kermesse e il pubblico che ha invaso piazza Libertà (FOTO PETRUSSI)

## ECCO IL PROGRAMMA DI OGGI

## Spazio anche alla solidarietà e tanti giochi per i più piccoli

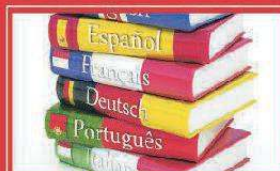
Si parte alle 10, oggi, con l'apertura degli stand enogastronomici, che presenteranno una straordinaria offerta di eccellenze culinarie, e della mostra-mercato delle produzioni artigianali regionali che si snoderà lungo via Vittorio Veneto. Alle 18 si rinnoverà in piazza Libertà la distribuzione della tradizionale minestra di fagioli, ma è anche la giornata di partenza degli attesi sho-

wcooking, "In Piazza... con Gusto", in compagnia di Daniele Persegani e Franca Rizzi. Continuano gli appuntamenti e le degustazioni di Ersa in via Mercatovecchio con moltissime attività anche dedicate ai più piccoli, come anche nella nuova location di via Aquileia dalle 10 alle 20, lo staff di Bianconiglio Playland & Café organizzerà letture animate, giochi di gruppo e della tradi-

zione, laboratori creativi, truccabimbi e giochi di prestigio, mentre nella Ludoteca comunale di via del Sale, dalle 15 alle 18, ci si potrà divertire con "Giochi per tutti i gusti e tutte le età". Questa sera sul grande palco di piazza Libertà arriverà alle 21.30 lo show di Matthew Lee, mentre nelle altre piazze non mancherà la musica ad accompagnare la festa. —

G.Z.

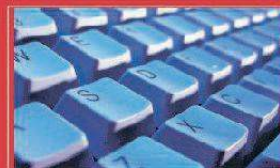
### Corsi Settembre Ottobre [www.acliudine.com](http://www.acliudine.com)



✗ Inglese ✗ Cinese ✗ Russo  
 ✗ Tedesco ✗ Spagnolo ✗ Francese  
 ✗ Arabo ✗ Giapponese ✗ Croato



✗ Paghe e gestione del personale  
 ✗ Contabilità aziendale generale



✗ Preparazioni individuali per esame ECDL  
 ✗ Excel e Word base e avanzato  
 ✗ Programmazione - Arduino - Freecad

**ACLI Via Aquileia 29 - Udine 0432 25913**



## I VOLTI SUL PALCO

### Antonia Klugmann

«Rimaniamo autentici, non possiamo competere sulla quantità, ma sulla qualità, il lusso non è quello che costa di più ma ciò che non si può avere altrove»



### Marco Restivo

«Da udinese stare qui sul palco davanti ai miei amici è un'emozione unica, porto sempre con me il frico, in valigia non manca mai»



### Mara Navarria

««Quando ho vinto la medaglia d'oro su quel palco ho portato la mia famiglia, l'esercito, ma anche la mia terra, il Friuli di cui sono orgogliosa»



In via Mercatovecchio i prodotti tipici con l'Ersa Tante le novità, gli austriaci in via Aquileia

## Subito pienone tra gli oltre 150 stand e nelle piazze

### IL PRIMO GIORNO

Parte con la marcia giusta la prima serata di Friuli Doc. Ieri pomeriggio, prima dell'inaugurazione, la città si è riempita con i primi "assaggiatori" tra gli stand. Alle 18.30 i tavoli, in diversi punti del centro storico, erano pieni di piatti della tradizione accompagnati da un buon bicchiere.

Anche il castello, che si è popolato un po' più tardi rispetto al centro, ha visto una bella presenza di visitatori pronti ad assaggiare le specialità del Friuli Collinare, come pure via Aquileia, la new entry,



Brindisi per l'avvio della festa

con le diverse prelibatezze del Friuli Venezia Giulia. Soddisfatti i primi clienti che si sono concessi qualche golosità anche negli stand dell'Ersa, in via Mercatovecchio, alla scoperta della birra artigianale, nello stand più gettonato soprattutto dai più giovani. La via, interamente dedicata alle produzioni regionali, è stata inaugurata alle 18 dalle autorità. «Grazie all'Ersa che non solo promuove ma difende la qualità dei prodotti buoni e salutari – sono state le parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, assieme all'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier -. La nostra è una regione che garantisce la qualità del made in Friuli: dobbiamo valorizzare i nostri prodotti e le nostre eccellenze e dobbiamo farlo ad alta voce anche per la varietà di qualità che il nostro territorio offre». Presente con l'assessore comunale alle Attività produttive e turismo Maurizio Franz il primo cittadino Pietro Fontanini: «Grazie all'Ersa che di fronte e tiene alto il nome del nostro Friuli». —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Puntualissime, alle 17.55 le Frece tricolori della Pan hanno sorvolato il centro di Udine (FOTO PETRUSSI)

### LA CHIUSURA

## Polemiche sul concerto La Oxa si sfoga sui social domenica sarà sul palco

Lo staff: trattate normali condizioni per l'esibizione  
Il Comune: palco adattato alle esigenze con giochi di luce

### Giulia Zanello

Anna Oxa si esibirà. Nonostante le polemiche degli ultimi giorni, il management della cantante ha confermato che domenica, alle 21.30, l'artista salirà sul palco di piazza Libertà per il concerto che chiuderà la 24ª edizione di Friuli Doc. E lo ha fatto anche il Comune, pubblicando una nota sulla pagina Facebook dell'ente a rimarcare la presenza dell'ospite. È stato un modo per rasserenare gli animi visto che solo 24 ore prima sulla pagina social della cantante Udine era stata tacciata come una città «di ubriacconi», salvo poi fare marcia indietro e confermare la propria presenza davanti ai friulani.

L'artista si esibirà sul palco di Friuli Doc e in un video afferma: «Oxarte era a conoscenza che domenica ci sarebbe stata la partita (Udinese-Torino ndr), non eravamo a conoscenza della manifestazione dei prodotti doc del Friuli e, francamente, non vediamo l'attinenza con la mia persona dal momento in cui non sono testimonial e sono stata chiamata solo per portare la mia musica. Sono stata chiamata anche nelle città di mare dove c'è la pesca. Non chiediamo mai che economia c'è in una città prima di fare il concerto. Certo non voglio essere associata a marchi o altro genere di situazioni che non rientrano nella mia scelta di vita».

La polemica era scoppiata qualche giorno fa quando lo



La cantante Anna Oxa, vincitrice di due Festival di Sanremo

staff dell'artista aveva replicato, attraverso la pagina Facebook Anna Oxa-Oxarte, alle recriminazioni che, a suo avviso, erano state rivolte alla cantante per le richieste avanzate all'organizzazione dell'evento. È di mercoledì sera il post in cui scrive: «Dimensione eventi ha siglato il contratto con il Comune, la stampa sta diffamando l'artista, pertanto faremo querela per quest'associazione a delinquere. Non capiamo questo accanimento, a qualcuno non è piaciuto il video? Mi sembra naturale che nel rider tecnico ci siano indicati parametri per gestire la location del concerto, nessuno ha polemizzato per questo». Un successivo po-

st, aggiunge: «Ci auguriamo di poter dire Grazie Udine... anche se ammetto che stiamo ricevendo tanti messaggi di solidarietà per questi ubriacconi così definiti che scrivono solo per creare disagio, ma in realtà sembrerebbe che il popolo udinese voglia godersi la buona musica dissociandosi da chi sta creando queste situazioni...». Anche il Comune smentisce. L'artista – si legge nella nota – non ha mai minacciato di non partecipare a Friuli Doc e non ha mai disposto condizioni sulla sua esibizione. Il palco sarà adattato alle esigenze della cantante, con i giochi di luce e le scenografie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In occasione del  
**TRENO DELLO SPORT**

**dolomiti**

**Bike**

**DOMENICA 16 SETTEMBRE**

Partendo da **Maniago**, lungo la ciclabile della Val Colvera, raggiungeremo **Poffabro**, uno dei Borghi più Belli d'Italia. Da qui saliremo fino al Monastero benedettino "Santa Maria Annunciata" dove ci sarà una degustazione con prodotti tipici.

Proseguiremo poi alla volta di **Navarons di Meduno**, noto per i Moti risorgimentali del 1864. Qui ci fermeremo per una pausa caffè a cura del ristorante "L'anima dal loup" ascoltando letture a tema con il Gruppo teatrale Pierditimp.

Ultima tappa del nostro percorso sarà al "Palazet" di **Cavasso Nuovo**. Nella corte interna l'Associazione Cipolla Rossa di Cavasso Nuovo ci offrirà un'ultima degustazione prima di raggiungere la stazione ferroviaria per il ritorno.

**Partenza: Stazione di Maniago h 11.00**  
**Arrivo: Stazione di Fanna-Cavasso h 16.30**

Percorso di 20 km circa, adatto a persone allenate a salite con pendenza max del 10%.  
Difficoltà fisica: media / Difficoltà tecnica: bassa  
Obbligo di caschetto, luci e giubbotto catarifrangente.



**Posti limitati**  
Prenotati subito presso  
il Museo dell'Arte Fabbile  
e delle Coltellerie  
**MANIAGO**  
tel. 0427 709063



IL CASO

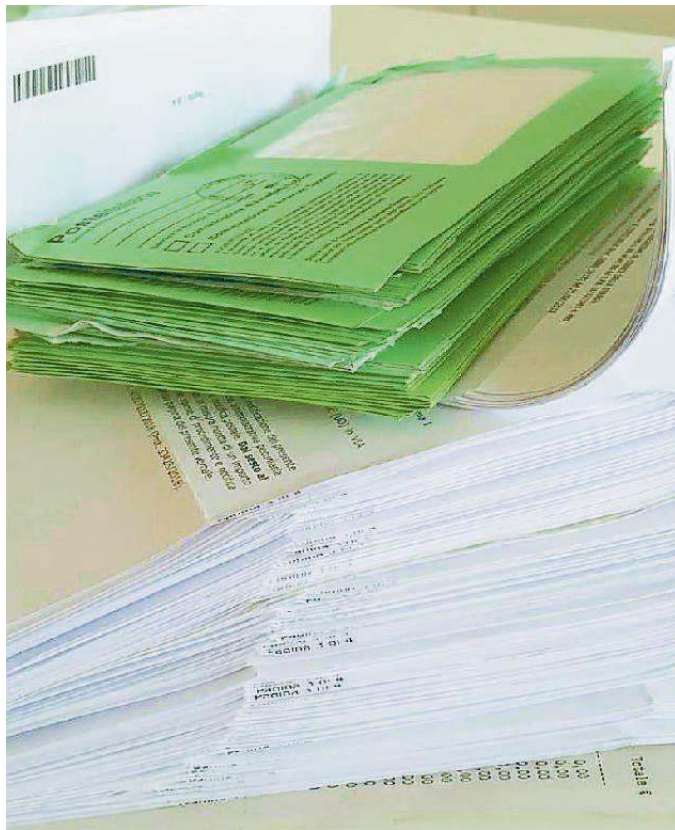
# Spiraglio per i multati della Ztl: c'è una "sentenza-salvezza"

La Cassazione ha assolto un istituto di vigilanza che aveva 141 contravvenzioni «Basta una sanzione se le violazioni sono ravvicinate e fatte in buona fede»

Davide Vicedomini

Si apre uno spiraglio di salvezza per i trasgressori della zona a traffico limitato. L'ultima ordinanza della seconda sezione civile della Cassazione, depositata martedì, si è espressa a favore, infatti, di un istituto di vigilanza che aveva presentato ricorso contro le 141 multe inflittegli. Il caso avvenuto a Milano potrebbe costituire un precedente importante anche a Udine dove le sanzioni comminate sono oltre 35 mila.

In sostanza l'istituto aveva dichiarato di essere incappato in un "errore incolpevole" non essendo a conoscenza del nuovo regime di autorizzazione per l'accesso alla Ztl. L'episodio è finito in Cassazione dopo che i giudizi di merito si erano conclusi con la condanna. Secondo la Cassazione, invece, non è detto che ad ogni violazione del codice della strada debba corrispondere una distinta contravvenzione «se il lasso di tempo fra diverse infra-



Tra i multati della Ztl c'è chi ha collezionato decine di sanzioni

zioni – così si è pronunciato il tribunale supremo –, anche qualora fossero centinaia, è ridotto». Insomma, una sola multa basta se al guidatore viene riconosciuta la buona fede dell'errore in cui è incappato in circostanze molto vicine nel tempo.

Le associazioni dei consumatori e le categorie produttive

**Oggi il sindaco riceverà alcune associazioni di Consumatori**

stanno esaminando con attenzione la sentenza. «Quello per cui ci stiamo battendo – afferma la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis – è la buona fede di molti automobilisti e in particolare dei titolari di permesso ai quali il Comune non ha inviato le lettere con la raccomandazione di presentarsi negli uffici della poli-

zia locale per il rinnovo dei pass pochi giorni prima dell'avvio del funzionamento delle telecamere. Stiamo riscontrando in questa fase gravi errori procedurali», annuncia l'avvocato. «Riteniamo illegittima – aggiunge Puschiasis – la restrizione concessa a residenti, commercianti e artigiani di usufruire solo di alcuni varchi, anziché di tutti e tre».

Intanto c'è sempre una fila di persone agli sportelli di Consumatori Attivi, Confcommercio e Confartigianato per esporre i casi. «Ci sono negozianti o fornitori – racconta Puschiasis – che affermano di aver più volte chiamato invano il Comando della polizia locale e, non avendo ricevuto risposte per avere l'autorizzazione, sono entrati. E c'è qualche albergatore che avendo la necessità di trasportare alcuni clienti ha denunciato che il numero di telefono apposto sui cartelli prima dei varchi non era in funzione prima delle dieci». In questi giorni sta arrivando anche l'ultima tranche delle 35 mila multe. «Qualcuno – dice Puschiasis – ci ha fatto notare che per tutto il mese di agosto Poste Italiane non ha messo a disposizione le raccomandate e che quindi i verbali si sono accumulati». Oggi il sindaco Fontanini riceverà Federconsumatori, Casa del Consumatore e Adiconsum. «Alla luce dell'ordinanza della Cassazione – afferma il presidente di Federconsumatori, Wanni Ferrari – il primo cittadino deve esercitare la propria influenza politica. È arrivata l'ora di prendere una decisione». –

LEGAMBIENTE

## Centro azione giuridica: via alla raccolta dei fondi

Il Circolo Legambiente di Udine prevede l'apertura di uno "Sportello del cittadino", per ampliare le attività di volontariato già attive, per offrire un nuovo servizio e per segnalare problematiche ambientali del proprio territorio.

Per la realizzazione di questo progetto è avviata su Facebook una raccolta fondi e dunque il Cigno verde invita a visitare la pagina Fb "Legambiente Circolo di Udine" e sostenere economicamente l'iniziativa.

Il Centro di azione giuridica è uno strumento fondamentale per il raggiungimento dei fini sociali dell'associazione avvalendosi di tutti gli strumenti processuali, e non, che ritiene di volta in volta più idonei, quali segnalazioni, diffide, presentazione di ricorsi, denunce, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili.

Per informazioni: Circolo Legambiente, via Bressia 3, telefono 0432 402934, email: udine@legambiente.fvg.it. —

## A SETTEMBRE

# Eurocar ti regala un IPAD!

Scegli tra le nostre vetture d'occasione, per te, in omaggio, un fantastico Apple Ipad!

**Eurocar Udine**  
Viale Tricesimo, 99 - 33100 Udine (UD)  
Tel. 0432 550609

**Eurocar Villa Vicentina**  
Via Marconi, 22 - 33059 Villa Vicentina (UD)  
Tel. 0431 968691

**Audi Zentrum Udine**  
Via Nazionale, 12/B - 33010 Tavagnacco (UD)  
Tel. 0432 550700

**Eurocar Gorizia**  
Stradone della Mainizza, 130 - 34170 Gorizia (GO)  
Tel. 0481 391381

**Eurocar Trieste**  
Via Flavia, 27/29 - 34148 Trieste (TS)  
Tel. 040 2440900

tutti i dettagli su  
[www.eurocar.it](http://www.eurocar.it) | [info@eurocar.it](mailto:info@eurocar.it)

# EUROCAR

## ITALIA SRI

MODELLO	IMMAT.	COLORE	KM	PREZZO	SEDE
VW MOVE UP! 1.0 75CV	09/17	nero	9.745	8.500	Eurocar Trieste
VW POLO 1.0 MPI 75CV COMF	10/17	argento met.	10.081	13.200	Eurocar V. Vicentina
VW GOLF 1.6 TDI 115CV DSG BUSINESS BMT	03/17	indium grey met.	31.900	19.900	Audi Zentrum Udine
VW GOLF 2.0 TDI 150CV HIGHLINE BMT 4M	06/13	bianco	44.515	16.900	Audi Zentrum Udine
VW GOLF VAR. 1.6 TDI 115CV DSG BUSINESS	11/17	indium grey met.	1	18.200	Eurocar Udine
VW GOLF VAR. 2.0 TDI 184CV DSG ALLTRACK 4M	10/17	bianco	20.977	28.900	Audi Zentrum Udine
VW PASSAT VAR 2.0 TDI 150CV BUSINESS	02/17	tungsten silver met.	22.801	22.900	Eurocar V. Vicentina
VW TIGUAN 2.0 TDI 110CV TREND&FUN BMT 110CV	10/14	bianco	116.181	13.900	Audi Zentrum Udine
VW TIGUAN 2.0 TDI 140CV SPORT&STYLE 4M	06/11	bianco	105.679	13.900	Audi Zentrum Udine
VW TIGUAN 2.0 TDI 150CV BUSINESS 4M BMT	01/18	indium grey met.	1	29.400	Audi Zentrum Udine
VW TIGUAN 2.0 TDI 150CV EXECUTIVE 4M BMT	01/17	bianco	12.861	34.200	Audi Zentrum Udine
VW TOURAN 2.0 TDI 150CV COMF	04/16	argento riflesso	59.367	22.400	Eurocar V. Vicentina
VW TOURAN 1.6 TDI 115CV DSG BUSINESS	03/17	nero	39.395	22.900	Audi Zentrum Udine
VW SHARAN 2.0 TDI 150CV DSG EXECUTIVE	11/17	nero	23	34.400	Eurocar Udine
VW CADDY VAN 2.0 TDI 102CV BMT	04/16	blu met.	8.176	14.400	Audi Zentrum Udine
AUDI A3 SB 1.6 TDI 110CV AMBITION	02/16	bianco	30.900	17.900	Eurocar Trieste
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 177CV S-TR. Q.	02/14	argento met.	58.501	23.500	Eurocar Trieste
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV	09/17	nero	15.795	26.900	Audi Zentrum Udine
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190CV S-TR	01/16	grigio met.	44.621	26.900	Eurocar Trieste
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190CV SPORT Q.	07/16	blu met.	70.466	28.900	Eurocar Trieste
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV S-TR SPORT	08/17	bianco	18.817	37.900	Audi Zentrum Udine
AUDI A6 AVANT V6 3.0 TDI 245CV S-TR. Q.	12/11	nero	113.120	25.300	Eurocar V. Vicentina
AUDI Q2 1.6 TDI 116CV SPORT	04/17	bianco	18.021	26.900	Audi Zentrum Udine
AUDI Q3 2.0 TDI 150CV S-TR SPORT Q.	03/15	bianco	37.409	27.900	Eurocar V. Vicentina
ŠKODA RAPID SB 1.6 TDI 116CV AMBITION	10/17	argento met.	14.377	17.900	Eurocar Trieste
ŠKODA OCTAVIA WAG. 1.6 TDI 116CV EXECUTIVE	06/17	argento met.	16.136	15.900	Eurocar Gorizia
ŠKODA OCTAVIA WAG. A7 1.6 TDI 110CV DSG AMBITION	07/16	grigio met.	57.936	17.400	Audi Zentrum Udine
ŠKODA SUPERB 2.0 TDI 190CV DSG STYLE	11/17	bianco	10	27.900	Eurocar Udine
ŠKODA KODIAQ 2.0 TDI 190CV DSG STYLE 4X4	05/17	bianco	23.507	33.900	Audi Zentrum Udine
BMW SERIE 1 118D 150CV 5P ADVANTAGE	04/16	nero	45.383	19.900	Audi Zentrum Udine
BMW SERIE 5 520D 184CV XD TOURING MSPO	03/14	bianco	88.957	26.500	Audi Zentrum Udine
HYUNDAI IX35 2WD 1.7 CRDI 116CV STYLE	10/12	grigio met.	91.326	11.400	Audi Zentrum Udine
INFINITI QX70 3.0D 238CV V6 G	01/16	bianco	57.500	28.900	Eurocar Trieste
KIA SPORTAGE 2.0 CRDI 184CV AWD R	04/13	argento met.	87.950	14.400	Audi Zentrum Udine
LAND ROVER EVOQUE 2.0 TD4 150CV	05/16	bianco	66.218	30.900	Eurocar Trieste
MERCEDES SLK 250 CGI 204CV PREMIUM AUTO	09/11	nero	64.087	22.400	Audi Zentrum Udine
NISSAN QASHQAI 1.5 DCI 110CV TEKNA	02/17	bianco	32.000	18.200	Audi Zentrum Udine
TOYOTA URBANCRUISER 1.4D-4D 90CV AWD ACTIVE X	11/12	bronzio met.	67.303	9.900	Eurocar Trieste

**\*offerta valida con consegna e fattura entro il 28.09.2018**



IL FENOMENO

# La matryoska delle offerte porta-a-porta: dai controlli di Amga agli abbonamenti tv

Gli agenti rappresentano più aziende: arrivano come addetti del gas e poi spingono a sottoscrivere altri contratti

Christian Seu

Si presentano come addetti dell'Amga. E chiedono di entrare per «controllare le bollette e verificare la possibilità di tagliare alcuni oneri». Poi però, sfoderano dal cilindro (più prosaicamente: da una cartellina) contratti telefonici legati, a loro volta, ad abbonamenti a piattaforme televisive. Le porte a cui bussano sono, spesso, quelle delle abitazioni di persone anziane, meno abili a districarsi nel dedalo di clausole, anglicismi e offerte. Utenti che, quasi sempre, sono già clienti Amga.

Di fronte ai dati anagrafici e ai dettagli contrattuali sciorinati con sicurezza dagli agenti, i malcapitati danno confidenza, si aprono: il discorso scivola presto dalle bollette del gas a quelle del telefono. E a quel punto perché non accettare la generosa offerta che propone gratis per un tot di mesi anche la tv satellitare? Contratti firmati, assenti a volte perfino carpi, compilati con mail fasulle create ad hoc, come nel caso della professoressa Lucia Comelli, che per prima ci ha segnalato la vicenda.

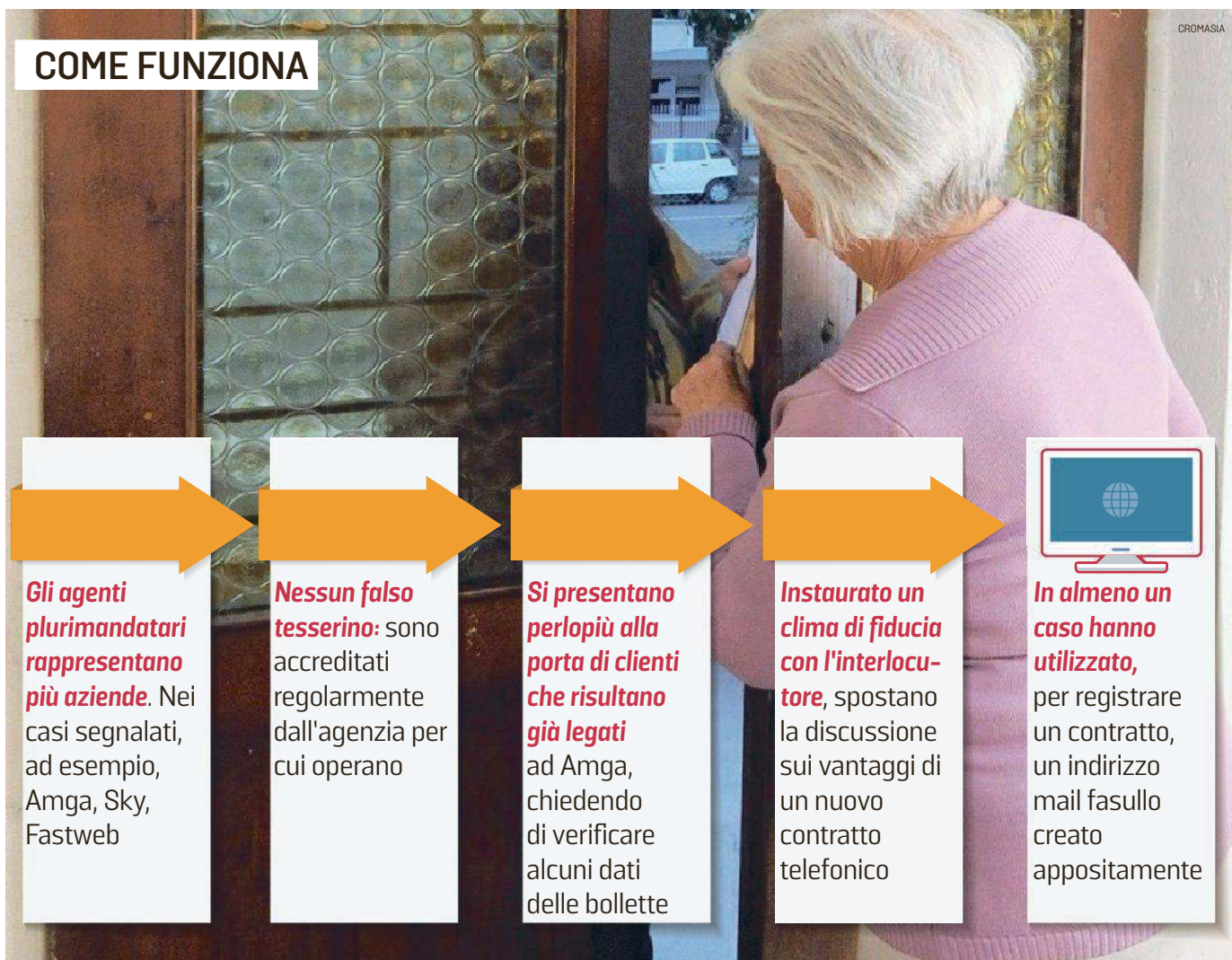
C'è qualcosa di illegale? Tecnicamente no. Di sicuro, il modus operandi non brilla per correttezza. È il mondo delle agenzie plurimandatarie, che annoverano addetti autorizzati a rappresentare aziende e proporre prodotti anche molto differenti tra loro. Premessa doverosa: è sbagliato generalizzare perché non tutte le agenzie tentano il blitz, non tutti gli agenti utilizzano tecniche che sfiorano l'illegalità. Non tutti, ma alcuni sì.

Dopo la lettera della professoressa Comelli, che si è ritro-

vata «non so bene neppure io come» con un contratto telefonico e una parabola sul terrazzo dopo aver semplicemente fatto entrare in casa un ragazzo che le ha chiesto di vedere la bolletta dell'Amga, altri lettori ci hanno segnalato casi analoghi. Il canovaccio è sempre lo stesso. Racconta Stefania: «A inizio giugno una ragazza si è presentata alla porta dei miei genitori ottantenni, che abitano in via Aquileia. Ha chiesto di entrare per vedere le bollette dell'Amga, spiegando di voler verificare la possibilità di togliere alcuni oneri».

L'agente, dunque, sapeva di trovarsi di fronte a un utente delle ex municipalizzate. «A quel punto la giovane è stata raggiunta da un secondo addetto, più esperto, che ha iniziato a proporre un contratto di Fastweb, agganciato a un'offerta che prevedeva anche un abbonamento Sky. Mio padre – racconta ancora la donna – ha accettato, perché voleva cambiare operatore. Peccato però che rispetto a quanto proposto dall'agente, le condizioni fossero decisamente peggiorative».

La frittata però ormai è fatta: «Quel che mi fa imbestialire è che questi soggetti si presentano alla porta di persone vulnerabili e sfruttano il rapporto di fiducia di un'azienda come Amga», dice sconsolata Stefania. Negli ultimi giorni in due casi gli agenti sono stati respinti dai padroni di casa, che avevano letto della disavventura della prof Comelli sul nostro giornale: è accaduto nella zona di via Cividale. I nomi che ricorrono sono sempre gli stessi. In particolare quello dell'agente «senior», che generalmente raggiunge il collega



più giovane in un secondo momento. «Risulta essere collaboratore di un'agenzia plurimandataria alla quale ci appoggiamo per proporre nuovi contratti», fanno sapere dal quartier generale di AcegasApsAmga. «Formalmente non abbiamo come società rilievi da fare sul merito: il subagente risulta titolato a rappresentare Amga».

Dall'azienda, tuttavia, filtra il malcontento per le modalità con cui gli agenti si pongono,

facendo leva sul nome di Amga, utilizzato come grimaldello per tentare di guadagnare la fiducia degli interlocutori che – almeno nei casi segnalati alla nostra redazione – erano già clienti delle ex municipalizzate. Puntando su questo aspetto, i subagenti carpiscono la fiducia degli utenti che si trovano di fronte. E non tutti sono in grado di opporsi alla proposta di un nuovo contratto. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CONSUMATORI ATTIVI

### «Possibili violazioni della privacy»

«Purtroppo la realtà dei compensi a provvigione porta a queste situazioni. Da parte nostra siamo disponibili a offrire supporto». A dirlo è la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis. «In passato erano stati certificati

casi di violazione delle norme sul trattamento dei dati personali e anche in questi casi potrebbero esserci gli estremi. Bisogna valutare caso per caso e verificare se esistono le condizioni per un esposto», spiega Puschiasis.

## LA DENUNCIA

### Apri un pacco: dentro una bambola voodoo

Un pacchetto affrancato, come tanti. Lasciato dal postino fuori dal portone del condominio. Non poteva credere ai propri occhi Angela Rigato, presidente dell'associazione animalista «Mai più soli», quando ieri mattina ha scartato l'involucro recapitatole: nel pacco una bambola di pezza, con una sua foto incollata sulla pancia del pupazzo e il tridente satanico cucito con filo scuro. A completare l'inquietante quadro, una decina di spilli, conficcati in posizione non casuale. «Mi sono spaventata – ammette Rigato –. Sospetti? Credo si tratti di una persona che già in passato mi ha danneggiato: non penso si tratti di una ripicca legata alla mia attività di volonta-



Il pupazzo recapitato alla donna

riato canino». Falso il mittente indicato sulla busta: chi ha inviato il pacco ha indicato il nome di un'attrice cinese e una via inesistente di Milano. Rigato presenterà denuncia ai carabinieri in mattinata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## POLIZIA

### Furti e rapine in Friuli: due arresti all'estero

La polizia, con il coordinamento della Procura di Udine e del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia, martedì ha arrestato Dritan Prenga, un 38enne albanese condannato a 3 anni e tre mesi 3 di carcere per reati predatori commessi in Friuli. E in cella è finito anche un 44enne rumeno, Vasile Nicolae Tomoroga, ricercato per rapina aggravata e sequestro di persona. Entrambi sono stati individuati in Ungheria e in Romania grazie a indagine svolte dalla Squadra mobile di Udine.

Il primo caso. L'ordine di carcerazione emesso nei confronti di Dritan Prenga è del 2015. Da allora il 38enne albanese era ricercato per reati commessi tra 2010 e 2014. Per esempio era sta-

to sorpreso a rubare materiali edili nel Manzanese. In un'altra occasione era stato individuato di notte, in una casa di Faedis, mentre cercava di prendere attrezzi. Infine, è stato ritenuto responsabile di furti commessi in locali di Udine e Tavagnacco.

Vasile Nicolae Tomoroga, invece, deve scontare 5 anni e 6 mesi per quanto accaduto a Camino al Tagliamento nel 2011. Quella volta, durante un furto in casa commesso con una sua connazionale, era stata usata violenza nei confronti dei proprietari dell'abitazione. Dopo un periodo in carcere era finito ai domiciliari e da lì, nel 2011, era evaso.

Da inizio anno sono 15 le persone che la polizia udinese ha arrestato all'estero.

**CNA SERVIZI**  
Friuli Venezia Giulia S.R.L.

**CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILE SICUREZZA AGLI IMPRENDITORI - RSPP**

Uno degli aspetti più difficili da gestire da parte degli imprenditori è quello relativo alla formazione del responsabile per la sicurezza. Lo è ancor di più se questa figura deve essere ricoperta da Datore di lavoro stesso. Tutto ciò deriva da numerosi fattori: primi fra tutti la mancanza di tempo da dedicare a questo percorso, la spiccata imprevedibilità dei programmi di lavoro che, quasi sempre, non permettono di fissare impegni a lungo termine e, infine, la durata del percorso stesso.

La CNA - Confederazione nazionale dell'Artigianato del Friuli Venezia Giulia ha impostato le proprie sessioni di corso inserendo elementi che favoriscono la fattibilità di questo impegno come ad esempio la possibilità di partecipare al percorso a scaglioni e la conseguente copertura del ruolo fintantoché l'imprenditore non ha completato il percorso.

La prossima sessione di corso RSPP per datori di lavoro a tutti i livelli (basso, medio e alto) e tutte le tipologie di attività, parte il giorno **1 Ottobre**, presso la sede CNA di Tavagnacco (UD) e chi vuole iscriversi può contattare l'Associazione allo **0432 - 616911** oppure alla e-mail **s.pavan@cnaservizi-fvg.it** oppure visitare direttamente il sito **www.cnafvg.it** alla sezione corsi di formazione.



ALL'INCROCIO TRA LE VIE MONTE GRAPPA E MONTE ORTIGARA

# Scontro tra auto e moto: grave un 31enne

L'uomo, di Tavagnacco, era in sella a una Honda. Feriti anche gli occupanti della macchina, un 21enne e una 42enne



Tre persone mercoledì sera sono state soccorse in via Monte Grappa dopo un incidente stradale. Un uomo di 31 anni è grave



## Nuova SEAT Ateca Advance. Design e tecnologia sempre di serie.

Nuova SEAT Ateca Advance è il SUV urbano dal design dinamico che ti offre il massimo della tecnologia per renderti più semplice la vita in città. Ha di serie tutto quello che ti serve per affrontare con tranquillità le tue sfide quotidiane: fari Full LED, navigatore da 8", telecamera posteriore e front assist.

**Tua da 219€ al mese  
con SEAT Senza Pensieri.  
TAN 3,99% - TAEG 5,13%**

**Dopo tre anni scegli  
se tenerla, cambiarla  
o restituirla.**



Nuova SEAT Ateca Advance. Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Advance, prezzo promozione chiavi in mano (IPT esclusa) € 25.000 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.440 meno € 3.440 di vantaggi). Anticipo € 6.708,70. Finanziamento di € 18.591,10 (capitale finanziato comprensivo di spese istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 219 comprensive di interessi € 1.883,43. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,13%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 12.809,53 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 18.591,10. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 46,47 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.632. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,7-4,8/4,1-4,2/4,3-4,4; emissioni di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato g/Km: 118-119. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30.09.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

# OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - [www.ossoauto.com](http://www.ossoauto.com)

SEAT POINT

**DUE G - TOLMEZZO** Tel. 0433-40666  
**AREA NORD - ARTEGNA** Tel. 0432-987248  
**AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA** Tel. 0432-769183  
**AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363

**DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO** Tel. 0431-58049  
**MOTORCOD - CODROIPO** Tel. 0432-905045  
**MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO** Tel. 0481-711070  
**ORZAN AUTO - SAN DANIELE** Tel. 0432-957115

Grave incidente in città mercoledì sera, poco prima delle 20, all'incrocio tra le vie Monte Grappa e Monte Ortigara.

Dopo lo scontro tra un'auto e una motocicletta, un trentunenne di Tavagnacco (A. R. sono le sue iniziali) è finito in ospedale in gravi condizioni. L'uomo, infatti, dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso, è stato poi accolto nel secondo reparto di Terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia e i medici, dopo aver valutato i traumi, si sono riservati la prognosi.

Le cause dell'urto sono ancora da chiarire e sono al vaglio degli agenti dell'Uti Friuli centrale che sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi. Stando ai primi elementi raccolti dai vigili urbani, un ragazzo udinese di ventun'anni era al volante di un'Opel Corsa. Mentre il trentunenne era in sella a una Honda. I due veicoli, come detto, si sono scontrati proprio all'altezza dell'incro-

cio Monte grappa-Monte Ortigara. La motocicletta - secondo quanto hanno precisato i vigili urbani - stava percorrendo via Monte Grappa ed era diretta verso piazzale Chiavris. Mentre la macchina si stava immettendo sulla stessa via Monte Grappa arrivando da via Monte Ortigara.

Sono state soccorse da personale sanitario (giunto con due ambulanze e un'auto che aveva a bordo il medico) anche le due persone che viaggiavano sulla Opel: oltre al ventunenne che era alla guida anche una donna di quarantadue anni residente a Udine. Le condizioni di questi due pazienti, da quanto si è potuto apprendere, non sarebbero gravi.

In supporto sul luogo dell'incidente anche una pattuglia della polizia di Stato e una squadra di vigili del fuoco. I pompieri hanno poi provveduto al ripristino della condizioni di sicurezza dell'incrocio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZONA CENTRO STUDI

## Minaccia di suicidarsi i carabinieri la salvano

Salvata dai carabinieri da un tentativo di suicidio e accompagnata all'ospedale. Si è concluso così un movimentato episodio accaduto ieri, poco dopo la mezzanotte, in zona Centro studi, dalle parti di viale Leonardo Da Vinci.

Una donna minacciava di buttarsi dal balcone. Non dava retta al personale del 118 accorso per aiutarla, probabilmente dopo la segnalazione di alcuni passanti. E così nella palazzina sono arrivati anche i carabinieri. Ma lei non voleva nemmeno i militari dell'Arma. Anzi, quando gli operatori del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Udine - al comando del capitano Romolo Mastrolia - sono entrati, con

l'aiuto dei vigili del fuoco che hanno aperto la porta, la padrona di casa li ha accolti impedendo un coltello da cucina.

Fortunatamente nessuno si è fatto male. I carabinieri sono riusciti a disarmare la donna che, subito dopo, ha nuovamente tentato di gettarsi dal balcone. Solo l'intervento tempestivo e determinato dei militari - che l'hanno afferrata all'ultimo istante - ha evitato il peggio.

Successivamente la donna è stata accompagnata in ospedale con l'ambulanza. Ora la sua posizione è al vaglio degli investigatori e dell'Autorità giudiziaria: rischia una denuncia per resistenza e minaccia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL SUPERMERCATO

## Sorpresa a rubare cibi e detersivi: denunciata

Aveva fatto la spesa e stava cercando di uscire senza pagare. Ma è stata bloccata e poi denunciata per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

Protagonista dell'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, una donna di sessantquattro anni di origini ucraine che si era recata al supermercato A&O di piazzale Valle del But.

Quando i responsabili del punto vendita si sono accorti che c'era qualcosa di stra-

no hanno deciso di effettuare una verifica. Ed è stato allora che sono spuntati alimenti e detersivi per un importo complessivo di circa sessanta euro. A quel punto gli addetti hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e poco dopo è arrivata una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. Tutti i prodotti sono stati recuperati dai militari dell'Arma e restituiti ai legittimi proprietari.



Lo studente del Copernico, 18 anni, è stato il migliore degli italiani  
Ora la scalata ai vertici nazionali. La preside: «Grandi risultati»

# Il baby-genio Federico conquista il Giappone: bronzo alle olimpiadi dedicate all'informatica

## LA STORIA

Michela Zanutto

**O**limpiadi di informatica, Federico Stazi, 18 anni, conquista il bronzo mondiale in Giappone e batte la concorrenza nostrana. Dopo due giorni di prove a Tsukuba, in Giappone, il giovane allievo del liceo scientifico Copernico ha conquistato una medaglia di bronzo, risultando il migliore fra gli studenti italiani in gara. La squadra nostrana, che si è confrontata con 331 giovani provenienti da 88 nazioni di tutti i continenti, era composta dal giovane Federico (che frequenta il quinto anno in via Planis) e da Luca Cavalleri di Como, Andrea Ciprietti di Giulianova in provincia di Teramo

e Fabio Pruneri di Milano. Per tutti è arrivata una medaglia di bronzo, ma il punteggio più elevato era proprio quello di Federico.

«I quattro bronzi sono un risultato che ci riempie di gioia e di orgoglio – ha commentato Maria Assunta Palermo, Direttore generale per gli ordinamenti scolastici del Miur –. Vogliamo congratularci con i nostri ragazzi per questo risultato, hanno portato in alto la bandiera azzurra». Con quattro «bronzi vinti» ha aggiunto Giuseppe Mastronardi, presidente dell'Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico, Aica – gli studenti selezionati a partecipare alle Olimpiadi internazionali si sono dimostrati tra i più brillanti giovani scienziati informatici al mondo, di cui siamo davvero orgogliosi. Ma le fatiche

non sono finite: agli studenti che hanno conquistato il podio in Giappone e a tutti coloro che stanno partecipando alle Olimpiadi italiane di informatica, facciamo i nostri migliori in bocca al lupo per il raggiungimento di eccellenti risultati».

La fase finale delle Olimpiadi italiane di informatica, organizzate dal Miur e da Aica, è iniziata ieri e proseguirà fino a domani, ospite dell'Istituto Marconi di Campobasso. Coinvolge un centinaio di studenti italiani della scuola secondaria di secondo grado, che si sfideranno in gare di programmazione e creatività per contendersi il titolo di campione italiano di informatica 2018. Ovviamente anche Federico è in Molise, insieme a tre compagni di classe, per conquistare la medaglia d'oro. «Scrivere programmi



Il team italiano che si è presentato alle olimpiadi di Tsukuba. Federico Stazi è il secondo da sinistra

## LA COMPETIZIONE

### Nel Paese del Sol levante 331 ragazzi da 88 nazioni

Le Olimpiadi internazionali dell'informatica, in inglese International olympiad in informatics (in acronimo Ioi), sono competizioni fra studenti delle scuole secondarie che si svolgono ogni anno dal 1989. Quest'anno è stato il Giappone il paese ospitante e hanno partecipato 331 ragazzi da 88 nazioni.

per il computer è uno dei mestieri del presente e soprattutto del futuro – ha osservato la dirigente scolastica del Copernico, Marina Bosari –. Tutto questo si impara nel nostro liceo che, nel corso degli anni, ha investito risorse umane ed economiche nell'insegnamento di questa disciplina: laboratori, dotazioni informatiche in tutte le aule, corsi di potenziamento al mattino, corsi integrativi pomeridiani. Grazie a questi sforzi non hanno tardato ad arrivare i risultati nelle

competizioni informatiche: prima a livello nazionale, con le medaglie conquistate nell'edizione 2017 da Michele Lizzi, argento, e da Federico Stazi, bronzo. Sono arrivati i primi segnali a livello internazionale: dopo un anno di allenamenti, Federico Stazi è stato scelto per la squadra italiana nelle gare di livello mondiale. A luglio, lo studente ha partecipato alle Olimpiadi Balcaniche di informatica a Timisoara, in Romania, vincendo una medaglia di bronzo».

# IL DOMANI TI ASPETTA. OGGI.

## NUOVA 500X. TUTTA NUOVA TRANNE IL PREZZO.

DA 15.500 € CON FINANZIAMENTO E PRIMA RATA A GENNAIO 2019. OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 17.000 €.

Nuova generazione di motori benzina FireFly più potenti e più efficienti, sistemi evoluti di sicurezza e assistenza alla guida, proiettori full LED con il 20% in più di visibilità.

FINO AL 30 SETTEMBRE. TAN 6,45% - TAEG 8,44%

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI.



fiat.it

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Nuova 500X Urban 1.6 E-Torq 110cv - prezzo promo 17.000 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 15.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno1500" di FCA Bank con 1° rata a gennaio 2019. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1° rata a 120 gg - 69 rate mensili di € 287,50 Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.530,28 Importo Totale Dovuto € 19.858,50, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata), TAEG 8,44%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo: caratteristiche e colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X (l/100km): 7,0 - 4,2; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 159 - 111. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 agosto 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. FCA BANK

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)  
COLLALTO DI TARENTO (UD)  
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**  
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

**TECNOAUTO** [www.tecnoauto-fcagroup.it](http://www.tecnoauto-fcagroup.it)  
TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661



Germano Lirusso, ex dipendente dell'Enel, le ha donate alla comunità. Al museo di via Grazzano sono ora nove le ampole del genio friulano

# Da una cantina spuntano altre due lampadine di Arturo Malignani: esposte all'Etnografico

## LA STORIA

CHRISTIAN SEU

**L**a targhetta incollata alla base di legno recita inequivocabilmente: "Lampade Arturo Malignani, 1890". Sono due, con attacco a vite, ben conservate e utilizzate probabilmente «per l'illuminazione di uno spazio interno», spiega Francesco Basso, tra i fautori assieme a Roberto Zucco e al presidente del circolo Arca-Enel Bernardo Princic, dell'iniziativa che mira a radunare e «salvare» le lampade fabbricate da Malignani alla fine dell'Ottocento.

I due lumi donati dall'ex dipendente della Sfe Enel Germano Lirusso fanno parte da ieri delle collezioni del Mu-

seo etnografico di via Grazzano, che ha dedicato un'intera sezione al genio friulano. La figura di Malignani verrà presto celebrata con una mostra realizzata in collaborazione con l'istituto scolastico che porta il nome dell'inventore udinese e con lo stesso circolo che raduna gli ex dipendenti dell'azienda distributrice dell'energia elettrica.

Alla cerimonia di consegna delle lampade hanno partecipato Roberto Zucco, Franco Maieron, Paolo Olivo, Livinio Deotto e lo stesso Francesco Basso. A ricevere dalle mani di Lirusso le due lampade la direttrice dell'Etnografico, Tiziana Ribezzi. Lirusso, ex dipendente dell'Enel, ha conservato con grande cura in questi anni le due lampadine (che facevano parte del "tesoretto" di venti

ampolle ritrovate nel 1967 in uno scatolone accatastato nei polverosi scantinati della sede della Sfe, la Società friulana di elettricità) e ha deciso di accogliere l'invito degli ex colleghi dell'Arca (Associazione ricreativa culturale e sportiva) a donare alla città i manufatti di fine Ottocento attribuiti a Malignani, che nel 1888 assieme all'imprenditore Marco Volpe vinse la gara d'appalto per realizzare l'impianto di illuminazione cittadino.

Un'innovazione che fece di Udine una delle prime città europee illuminate: l'inventore friulano, figlio di un pittore poi convertitosi alla fotografia, mise a punto nel suo laboratorio di via Sotomonte le sue lampade, creando il vuoto chimico al loro interno. Una novità assoluta,



Il momento della consegna delle lampadine sotto lo sguardo della direttrice del museo Tiziana Ribezzi



Le due lampadine (FOTO PETRUSSI)

che affascinò a tal punto Edison da convincerlo ad acquistare il brevetto da Malignani: il vuoto era creato attraverso l'azione integrata di una pompa meccanica e dalla successiva iniezione di composti a base di fosforo nel bulbo della lampadina. Ne derivava la riduzione drastica dei depositi scuri nell'ampolla, che a quel punto guadagnava in termini di longevità.

Al Museo etnografico si possono ammirare ora nove

lampadine dell'epoca, sei con l'attacco Edison (antenna della filettatura che siamo abituati a vedere sulle lampadine oggi) e tre a vite.

L'iniziativa degli ex dipendenti Enel ha raccolto anche l'applauso convinto del sindaco Pietro Fontanini, che in una lettera indirizzata a Basso ha voluto esprimere la propria riconoscenza per la donazione di oggetti «rari e pressoché sconosciuti in città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL COMITATO PIÙ SICUREZZA

### «Troppa criminalità: in Borgo stazione immobili svalutati»

«La situazione di degrado e la notevole concentrazione di extracomunitari in alcune zone della città sembra sia alla base della svalutazione degli immobili. Una situazione, questa che crea disagi inimmaginabili ai proprietari che intendono vendere il proprio appartamento». L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi da Anna Chiarandini, presidente del comitato «Più sicurezza, meno degrado», nel corso di un in-



La portavoce Anna Chiarandini

contro che i componenti del sodalizio hanno avuto con il sindaco Pietro Fontanini.

I membri del comitato, che annovera anche parecchi residenti in Borgo stazione, hanno segnalato l'aumento degli atti vandalici, le ripetute risse «che vedono per protagonisti gruppi di immigrati» e l'incremento degli episodi di spaccio. «Il sindaco — spiega Chiarandini — ha riconosciuto le problematiche e condiviso la preoccupazione dei residenti, garantendo il suo totale impegno affinché venga ripristinata, al più presto, la legalità. L'auspicio espresso dal primo cittadino è quello di arrivare al rispetto delle quote di migranti da assegnare a ciascun comune, così come previsto dall'accordo

Anci-Viminale», evidenzia la portavoce del gruppo.

Nel corso della discussione è emerso anche il problema di via Ronchi, «con un continuo via-vai di persone nullafacenti che si recano a tutte le ore del giorno alla mensa, creando disagi ai cittadini». I componenti del comitato hanno poi segnalato come un rudere nella zona di via Bariglaria venga frequentato quotidianamente da stranieri, mentre è stata segnalata la carenza di telecamere e controlli nella zona della stazione ferroviaria, in via Cernaia e in via Marano. «Chiediamo che le istituzioni si adoperino per incrementare in queste zone la presenza delle forze dell'ordine», conclude Chiarandini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL MONITORAGGIO

### Stagione venatoria al via Domenica i controlli degli agenti Federcaccia

In previsione dell'imminente apertura della stagione venatoria fissata per domenica, il coordinatore regionale per il servizio di vigilanza Federcaccia, Salvatore Salerno, ha predisposto e messo a punto un piano di controlli specifici sul territorio per garantire il rispetto della normativa, lo svolgimento delle operazioni in totale sicurezza e la prevenzione e repressione dei possi-

bili reati.

Nella giornata d'apertura, 30 agenti di Federcaccia in regione, di cui 15 in provincia di Udine, saranno pronti a vigilare sul rispetto delle norme in materia venatoria. I consigli all'insegna del rispetto delle regole e dell'ambiente? Verificare che la licenza di caccia sia in corso di validità e che la copertura assicurativa non sia scaduta; tenersi a distanza

di 100 metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o posto di lavoro e a distanza non inferiore a 50 metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili e a 150 metri nel caso dello sparo in direzione delle stesse; non danneggiare i campi in attività di coltura; non abbandonare sul posto i bossoli esplosi e gli involucri dei generi di conforto.

Salerno fa inoltre sapere che con la legge regionale 3 del 2016 «viene riconosciuta alle guardie venatorie ambientali la competenza su tutto il territorio regionale, con il coordinamento del Corpo forestale in stretta collaborazione con gli altri organi di vigilanza». Gli agenti di Federcaccia, informa ancora Salerno,

«sono operativi durante tutto l'anno per servizi di controllo e prevenzione e hanno, per legge, la qualifica di pubblico ufficiale e di polizia giudiziaria».

Si tratta di un'attività «di grande importanza», aggiunge il presidente provinciale di Federcaccia Adriano Piccoli ricordando che le guardie, «sempre adeguatamente qualificate e tenute a partecipare ai diversi corsi di aggiornamento, sono dotate di un automezzo di servizio ben identificabile».

Federcaccia mette a disposizione anche il contatto diretto con il coordinatore al numero 331/3504109. Per chiarimenti o richieste, vigilanza.ud@fidc.fvg.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Tutto x la Scuola

Per apparire su questa rubrica  
tel. 0432 24661

RECUPERO ANNI SCOLASTICI EXCOL®

PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO

RECUPERO MATERIE EXCOL®



EXCOL s.r.l.

Palmanova  
Tel: 0432 923696

Udine  
Tel: 0432 237462

www.excol.net

EXCOL®  
CENTRO STUDI

25°  
1992 - 2017

FAI UN SALTO NEL TUO FUTURO



RECUPERO ANNI SCOLASTICI

LICENZA MEDIA - INDIRIZZI TECNICI - LICEI

ISTITUTO VOLTA

Udine - Viale Ungheria 22 - tel. 0432 505268  
www.centrostudiovolta.it - seguici su f



# Braida in fest

14.15.16. Settembre

TRE GIORNI DI

## Birra Musica BBQ

### Live Music

OGNI SERA

dalle 20.00 alle 22.00

**ALL  
DAY  
DUST**  
Venerdì

**DOGGY STYLE**  
ROCK REVOLOUT BAND  
Sabato

DOPO I CONCERTI

Dj's Set by

Lorenzo Abbate

### BBQ Grillers

Panino  
Pulled Pork

Salsiccia  
alla Birra

**FUG** Grillers  
Barbecue

Ribs\*

\*le RIBS sono  
disponibili solo  
Sabato e Domenica

AZIENDA  
**Le Celline**  
AGRICOLA

**RO**  
CAFFÈ



AZIENDA AGRICOLA  
**BODIGOI  
NICOLA**

**SpesTropA**

**JB**  
distribuzione  
BIRRA & BIBITE

CHIOSCO PARCO BRAIDA

Via Purgessimo 41, 33043 Cividale del Friuli

+39 349 326 4161

zion87@hotmail.it





L'AGENDA

ALLA LIBRERIA FRIULI

De Paoli presenta  
“Il sentiero dell’anima”

Domani alle 18, alla libreria Friuli, Fabrizio De Paoli presenterà il suo volume “Il sentiero dell’anima. Sogni”.

E se tutto ciò che presumiamo di conoscere fosse solo una proiezione della mente? Una proiezione di abitudini consolidate da retorici eventi e da reiterate azioni? Se così fosse, sarebbe sufficiente porsi semplici domande per interrompere il ciclo ripetersi dell’apparente conosciuto. Domande semplici come quelle dei bambini alle quali spesso non sappia-

mo rispondere. E allora compiamolo questo atto rivoluzionario che ci permetta di costruire la nostra consapevolezza, poniamoci quelle domande e cerchiamo le nostre risposte, ma non quelle che ci hanno insegnato a dare. Non importa quanto ci vorrà, l’importante è innescare il processo con l’autentico coraggio di dubitare. Possiamo decidere di affrontare le prossime tappe o di rimandarle a un altro viaggio. Ma possiamo anche decidere di cambiarle. —



LA MOSTRA

Bambole in costume al Gortani

Il Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo ospita fino al 23 settembre la mostra "Fogge antiche, vesti preziose, genti diverse. Le bambole in costume della collezione ReDri", la mostra di bambole con costumi tradizionali di tutte le regioni italiane.

A RESIA

“Hanno ucciso l’orsa”  
Ferron illustra il libro

«L’idea che una madre sia stata uccisa per aver difeso i propri cuccioli mi lascia senza parole e disorientato» così scrive Giancarlo Ferron, guardiacaccia sulle montagne vicentine e uno dei più apprezzati scrittori italiani che parlano di natura e di animali e del rapporto tra uomo e animale, nella sua ultima pubblicazione “Hanno ucciso l’orsa” uscito in libreria a giugno di quest’anno.

Un volume dove prendono parola l’uomo, le istituzioni, l’orsa, e dove su tutto veglia la

terra con le sue profonde ragioni. La presentazione del libro è in programma oggi, alle 20 a San Giorgio di Resia, all’Osteria alla Speranza. Sarà fatta proprio a Resia, sede del Parco Naturale delle Prealpi Giulie che ha visto negli ultimi anni il ritorno dell’orso. In resiano l’orso viene chiamato “Midved” e a lui è dedicata anche una ballata tipica intitolata “ta midvedava”, per rappresentare quanto fosse da sempre presente nella vita dei resiani. —

STAGIONE 2018-2019

Al Teatrone  
via alla terza fase  
della campagna  
abbonamenti

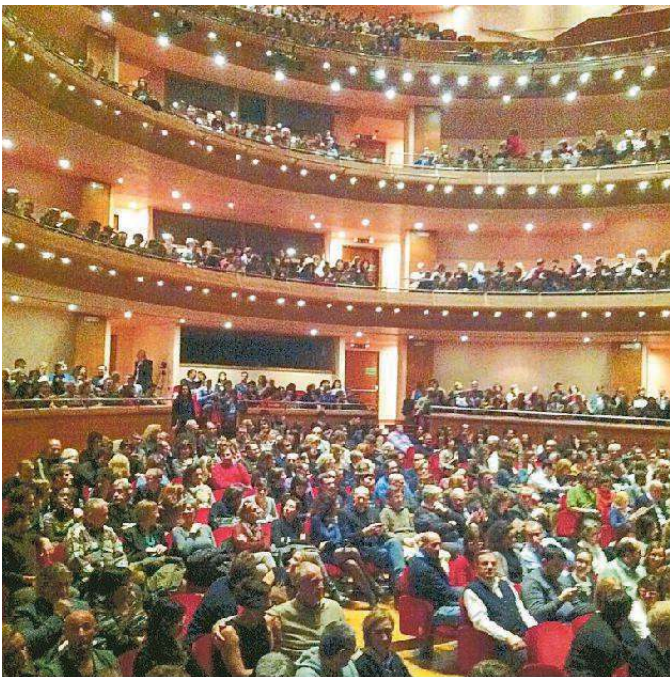
Ora è il turno dei nuovi sottoscrittori  
Ricchi i cartelloni di prosa e musica sinfonica

Procede a ritmo serrato la campagna abbonamenti per la nuova stagione di musica, danza e prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine che prenderà ufficialmente il via domenica 23 settembre con l’atteso concerto della Philharmonia Orchestra diretta da Esa-Pekka Salonen.

Da martedì si è entrati nella terza e ultima fase della campagna, quella riservata ai nuovi abbonati, che hanno a disposizione un’offerta di spettacoli pensata per accontentare le più diverse esigenze e potranno optare fra diverse formule risparmiando fino al 25% rispetto al prezzo pieno dei singoli biglietti. Tutti gli

abbonati riceveranno la tessera Gteatrocard grazie alla quale potranno accedere a prezzo scontato anche ad altri spettacoli non compresi nella formula di abbonamento prescelta. Agevolazioni per i giovani fino a 26 anni non compiuti.

Ricchissimo e prestigioso, anche per questa stagione, il programma di musica sinfonica che proporrà 11 concerti (10 in abbonamento) quasi tutti in esclusiva per il Triveneto e in alcuni casi per l’Italia. Per la prima volta arriveranno a Udine l’Orchestra della Radio di Colonia la Filarmonica di Seoul e due complessi fra i più accreditati per l’utilizzo di strumenti d’epoca come



La biglietteria è aperta da lunedì a sabato (9.30-12.30 e 16-19), abbonamenti anche sul sito [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it) e, fino a ottobre, ogni mercoledì al Caffè Contarena

Les Siècles con la direzione di Fran ois-Xavier e Les Musiciens du Louvre di Marc Minkowski. Grandi nomi e grandi spettacoli anche per la prosa, che inaugurerà venerdì 12 ottobre con il romanticissimo e rocambolesco Shakespeare in love diretto da Giampiero Solari. Grande riconferma del musical e della commedia musicale italiana (Dirty Dancing, Aggiungi un posto a tavola, Il Conte Tacchia), ma non mancheranno i grandi classici

(Don Giovanni, I Miserabili). Fra gli attori, tanti i volti noti e amati, alcuni dei quali per la prima volta sul nostro palcoscenico, come Veronica Pivetti, Luisa Raineri, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini, Enrico Montesano, Lino Guanciale, Giuseppe Fiorello, Michele Placido, Franco Branciaroli. Fra i registi apprezzeremo Luca Zingaretti, Massimo Popolizio e Leo Muscato accanto a giovani ma già affermati artisti emergenti. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Montoro**  
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
**Simone**  
via Cotonificio 129 0432 43873  
**Servizio notturno:**  
**Beltrame** piazza Libertà 90432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.  
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

**Cervignano del Friuli** Lovisoni  
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163  
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Marano Lagunare** Persolja  
piazza Risanamento 1 0431 67006  
**Palmanova** Facini snc  
borgo Cividale 20 0432 928292  
**Ronchis** Godeas  
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3

**Artegnano** Zappetti M. e Furlan M.  
via Luigi Menis 2 0432 987233  
**Bertiolo** Tilatti  
via Virco 14 0432 917012  
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso  
via Ostermann 10 0432 906101  
**Fagnagna** all'Angelo Raffaele  
via Umberto I 48 0432 800138  
**Forni Avoltri** Palci  
via Roma 1 0433 72111  
**Gemona del Friuli** Cons  
via Divisione Julia 15 0432 981204  
**Mortegliano** Alla Torre Antica  
fraz. Lavariano  
piazza San Paolino 9/4 0432 828945  
**Pontebba** Candussi



via Roma 39 0428 90159  
**Treppo Carnico** Brunetti  
via Roma 15 0433 777166  
**Villa Santina** De Prato  
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

**Cassacco** Zappetti  
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453  
**Cividale del Friuli** Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163  
**Lusevera** Coradazzi  
fraz. Vedronza 26 0432 787078  
**Manzano** Brusutti  
via Foschiani 21 0432 740032  
**Pasian di Prato** "San Giacomo"  
Vitale Attilio  
piazza Matteotti 5 0432 699783  
**San Leonardo D'Alessandro**  
fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798  
**Mamma mia! Ci risiamo** 17.00, 19.15, 21.30  
**Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa** 16.10  
**Mission: Impossible - Fallout** 18.10, 21.00

VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798  
**Sulla mia pelle** 17.15, 19.15, 21.15  
**Lucky** 17.15, 21.20  
**La ragazza dei tulipani** 17.10, 19.15  
**Mary Shelley - Un amore immortale** 19.15, 21.15

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)  
Info-line tel. 899030  
**Slender Man** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Mamma mia! Ci risiamo** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Revenge** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Come ti divento bella** 15.00, 20.00, 22.30  
**Ritorno al bosco dei 100 acri** 15.00, 17.30, 21.00  
**Ride** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Resta con me** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**Teen Titans Go! Il film** 15.00, 17.30, 19.30  
**Ant-Man and the Wasp** 22.00  
**Mission: Impossible - Fallout** 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00  
**Hotel Transylvania 3** 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano  
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)  
**Mamma mia! Ci risiamo** 16.50, 17.30, 19.20, 20.00, 21.50, 22.30  
**Mission: Impossible - Fallout** 16.25, 19.30, 21.45, 22.35  
**Hotel Transylvania 3** 16.45, 17.50, 20.05, 21.30  
**Teen Titans Go! Il film** 17.25, 19.35  
**Ritorno al bosco dei cento acri** 17.00, 19.25  
**La ragazza dei tulipani** 17.35, 19.55, 22.10  
**Ride** 17.15, 19.40, 22.15  
**Come ti divento bella** 19.00, 22.25  
**Ant-Man and the Wasp** 21.40  
**Resta con me** 18.00, 20.20, 22.40  
**Revenge** 17.20, 19.45, 22.10  
**Slender Man** 18.05, 20.10, 22.20

DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979  
**Film per adulti** 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)  
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458  
**Ritorno al bosco dei 100 acri** 17.00  
**Guerrieri della notte: sulle orme dei benandanti** 21.00

LIGNANO

CINECITY

via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233  
**Darkest minds** 18.30

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 [www.cinemadavidtolmezzo.it](http://www.cinemadavidtolmezzo.it)  
[info@cinemadavidtolmezzo.it](mailto:info@cinemadavidtolmezzo.it) Uffici Cineteca 0433-44553  
**Ant-Man and the Wasp** 20.30

Estrazioni del LOTTO

13/09/2018

BARI	89	16	15	40	22
CAGLIARI	65	23	9	85	2
FIRENZE	73	37	90	65	60
GENOVA	71	15	74	32	52
MILANO	31	86	12	74	62
NAPOLI	9	86	25	85	22
PALERMO	74	3	73	4	84
ROMA	13	19	50	39	73
TORINO	85	6	26	32	42
VENEZIA	63	46	64	88	9
NAZIONALE	10	72	45	24	65



Oro	Doppio	89	16	13	23	63	74	90
-----	--------	----	----	----	----	----	----	----

**SuperEnalotto** Jolly Super Star  
16 23 29 49 57 76 30 77  
ANSA centimetri



SOCCHIEVE



Due foto dei cinghiali con i cuccioli immortalati dalle fototrappole piazzate da Albino Toson negli appezzamenti collocati fra le frazioni di Mediis e Lungis nel comune di Socchieve. Nell'altra foto uno dei terreni che sono stati devastati dal passaggio notturno dei branchi di animali in cerca di cibo: i cinghiali sono in grado di creare solchi profondi fino a mezzo metro

# Campi di foraggio devastati dai branchi di cinghiali

Abbattuti 19 animali nella riserva di Socchieve e una decina in quella di Preone. L'esperto faunista li riprende con la fototrappola: in zona ce ne sono centinaia

Gino Grillo / SOCCHIEVE

Razzie di cinghiali con tanto di cuccioli nei terreni nel fondovalle del Tagliamento. I campi, destinati al foraggio attirano questi animali, con risultati devastanti. «In una notte possono distruggere - racconta Luciano Mazzolini, ex sinda-

co - un campo con solchi profondi anche mezzo metro». Ad essere presi di mira i prati, in quanto le coltivazioni, ormai sono quasi tutte recintate. «I campi dell'azienda agricola di mio figlio Fiorindo, non senza difficoltà burocratiche - prosegue Luciano - sono ormai tutti recintati». Con costi notevoli

per le aziende e senza rimborsi. «Nel tempo - prosegue Mazzolini - abbiamo inviato petizioni alla Regione, ma senza risultati. I cacciatori fanno quello che possono, ma i cinghiali sono sempre più numerosi. Si dovrebbe poter cacciare anche d'inverno, quando è più facile avvistarli nei boschi». Il di-

rettore della riserva Luigi De Colle parla di 19 cinghiali abbattuti nella sola riserva di Socchieve. In quella di Preone gli abbattimenti sono stati una decina. La legge permette una deroga alla caccia normale. «Fino all'8 settembre si poteva praticare la caccia di selezione al cinghiale, che permette l'at-

tività venatoria fino a 4 ore dopo il tramonto». Ma con il buio non si riesce a vedere le prede «ed è proibito accendere fari, pena grosse sanzioni e la perdita dell'autorizzazione per l'attività venatoria. Sarebbe opportuno accendere fari nelle postazioni fisse».

Albino Toson, esperto faunista e veterinario che collabora con il corpo forestale di Tarvisio da oltre 20 anni ha ripreso, con le fototrappole, alcune nidiate fra Mediis e Lungis. «In paese ci sono centinaia di esemplari - spiega -. Non basta abbattere questi animali nei punti di foraggiamento nei boschi, bisogna cacciarli sul fondovalle, per indurli a stare lontani da prati e campi. Senza predatori naturali, possono figliare dalle tre alle quattro volte all'anno, divenendo insostenibili per il territorio». —

BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

RESIA

## Un libro per parlare del rapporto fra l'uomo e gli orsi

«Hanno ucciso l'orsa». Si presenta stasera all'Osteria alla Speranza a San Giorgio di Resia, vicino al Parco Naturale delle Prealpi Giulie che ha visto negli ultimi anni il ritorno dell'orso l'ultimo libro realizzato da Giancarlo Ferron, guardiacaccia sulle montagne vicentine e uno dei più apprezzati scrittori italiani che parlano di natura e di animali e del rapporto tra uomo e animale. Un libro impegnato, a difesa dell'orsa e della natura.

G.M

CAVAZZO CARNICO

## Smonta una tenda e colpisce un 18enne, afghano a giudizio



L'aggressione è avvenuta sul greto del fiume, a Cjanevate

CAVAZZO CARNICO

Lo avevano avvistato mentre, con grande diligenza, smontava e riponeva nella custodia una delle due tende che avevano allestito in località Cjanevate, sul greto del fiume. Era il loro mini accampa-

mento estivo e quello sconsigliato se lo stava portando via come se niente fosse. Così, gli erano corsi incontro e, nel chiederli spiegazioni, avevano tentato di convincerlo a rinunciare. Ma lui, il 24enne Fahim Mobariz, afghano, ospite dell'albergo "Olive", a

Cavazzo Carnico, aveva reagito aggredendo il proprietario della tenda, un 18enne di San Vito al Tagliamento. Il caso era stato risolto grazie all'intervento dei genitori.

Dell'episodio, risalente all'8 agosto 2017, si è tornati a parlare ieri, nell'udienza preliminare conclusa con il rinvio a giudizio del profugo. Il gup di Udine, Emanuele Lazzaro, ha indicato nel 13 dicembre l'avvio del processo. Difeso dall'avvocato Rita Della Schiava, dovrà rispondere di rapina. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri di Tolmezzo attraverso le testimonianze raccolte, l'afghano avrebbe deciso di portarsi via la tenda ritenendola di proprietà della Caritas. Ritrovatosi improvvisamente circondato dai ragazzini, e incapace di comprendere ciò che gli dicevano, avrebbe quindi protetto sé e la borsa, sferrando due pugni al viso di uno di loro e brandendogli contro un gancio metallico conficcato nel terreno. Per un totale di 5 giorni di prognosi —

L.D.F.

0432-602233 Palmino srl



TOLMEZZO

# In casa una serra con marijuana: arrestato

## La droga era destinata agli studenti carnici

In carcere un 23enne di Verzegnis: i carabinieri hanno trovato nella sua abitazione prodotti che avrebbero reso 10 mila euro

Alessandra Ceschia  
TOLMEZZO

L'obiettivo erano i giovani e, in particolare, gli studenti del polo tolmezzino, cui era destinata la droga. Per riuscire a produrne in quantità sufficiente, un 23enne di Verzegnis nella sua abitazione aveva realizzato una vera e propria serra che lavorava a ciclo continuo.

A finire nei guai è stato Giovanni Senafè, che è stato arrestato con l'accusa di coltivazione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e trasferito alla Casa circondariale di Udine.

Tutto è iniziato con l'intensificazione dei controlli da parte dei carabinieri della compagnia di Tolmezzo, coordinati dal capitano Diego Tanzi, in vista della riapertura delle scuole.

Il presidio – nell'area dell'autostazione e nei pressi del polo scolastico sul quale convergono quasi 700 studenti – è stato potenziato, come del resto le indagini condotte dai militari del Nucleo operativo e radiomobile, guidati dal luogotenente carica speciale Domenico Colonna. Ed è proprio nell'ambito di quest'attività di indagine, finalizzata alla prevenzione e alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, che i carabinieri hanno raccolto una serie di elementi a carico del 23enne di Verzegnis.

Mercoledì, al termine di una lunga attività investigativa, i militari dell'Arma si sono presentati a casa del giovane a Verzegnis e hanno avviato una perquisizione. È così che, nascosti all'interno



I carabinieri della compagnia di Tolmezzo con le piante di marijuana e il materiale sequestrato nell'abitazione del giovane, a destra la serra utilizzata per la coltivazione



dell'abitazione, sono spuntati circa 250 grammi di marijuana. Non solo, nella singolare coltivazione casalinga i carabinieri hanno trovato anche nove piante di marijuana per un peso complessivo di circa 2.200 grammi, oltre a circa 4 grammi di hashish.

Si è scoperto che il 23enne aveva creato una serra completa di irradiatore di calore, disponeva anche di alcuni

fertilizzanti chimici che, evidentemente, servivano per la coltivazione delle piante.

Nella stessa abitazione è stato inoltre ritrovato un bilancino di precisione e materiale impiegato per il confezionamento dello stupefacente. Materiale che è stato posto sotto sequestro, come pure sono stati sequestrati circa 80 euro che i carabinieri hanno ritenuto provento dell'attività di spaccio. Com-

plessivamente, le sostanze stupefacenti sequestrate, che avrebbero potuto essere vendute al prezzo di 15 euro al grammo, erano destinate a fruttare fino a 10 mila euro.

Per il 23enne è scattata l'accusa di coltivazione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e si sono aperte le porte del carcere di via Spalato. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

### Servizio civile: 14 volontari all'Aas3

Tempo fino al 28 settembre per far domanda per i 14 posti di volontario di servizio civile all'Aas 3 per giovani dai 18 ai 29 anni. L'Azienda offre la possibilità di svolgere attività di rilevanza sociale per servizi di informazione, ac-

compagnamento, animazione nei Servizi Sanitari e Sociali a Gemona e Tolmezzo. La durata del servizio è di 12 mesi, con inizio in autunno e per 6 ore al giorno, di norma dal lunedì al venerdì. L'assegno mensile è di circa 434 euro.

### IN BREVE



Il museo Gortani

**Tolmezzo**  
Bambole e costumi al museo Gortani

Il Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo ospita sino a domenica 23 la mostra 'Fogge antiche, vesti preziose, genti diverse. Le bambole in costume della collezione Re-Dri', un'esposizione di bambole con costumi tradizionali di tutte le regioni italiane.

**Tolmezzo**  
Storie di guerra incontro con l'autore

Appuntamento con l'autore e con il libro intitolato "1943-1945 vicende di guerra" oggi a Tolmezzo. Ci sono le storie della Carnia durante il periodo dell'occupazione cosacca nel corso della seconda guerra mondiale all'interno del libro di Giulio Del Bon che sarà presentato dall'ex sindaco Igino Piutti alla presenza dell'autore stasera alle 18 nelle sale dell'Hotel Roma a Tolmezzo. «Una lunga scia di sangue. Questa è la prima impressione che emerge da queste pagine. Sangue amico e sangue nemico». Una vicenda che ha segnato la vita dei carnici che è stata visionata dall'autore in un lavoro di sintesi e analisi storica tramite testimonianze dirette.

**Tolmezzo**  
La Siberia al Candoni con il Festival teatrale

Al Candoni il festival teatrale L'Arlecchino Errante ospita "Correvamo via dal tramonto" del Teatro Vampirov di Irkutsk. Dal cuore della Siberia, dalla città di Irkutsk, arriva una delle opere più toccanti di Alexandr Vampirov, il Cechov siberiano del secondo Novecento. La compagnia teatrale russa che ne porta il nome, per la regia di Viktor Tokarev, proporrà in lingua italiana lo spettacolo Correvamo via dal Tramonto, stasera alle 21 a Tolmezzo al teatro Candoni. Si tratta del primo degli spettacoli russi in esclusiva italiana a "L'Arlecchino Errante", il festival della Scuola sperimentale dell'attore che dedica la commedia dell'arte al teatro contemporaneo, con una programma speciale improntato sulla Russia.

GABRY  
CAR'S

**AUTOCCASIONI**  
**GABRY CAR'S**  
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com  
**ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL 393/9382435**

**- VASTO ASSORTIMENTO**  
**NEO PATENTATI**  
**- FINANZIAMENTO IN SEDE**  
**- RITIRO AUTO USATE**

CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€ 7500	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M-JET, ABS	€ 4950
CHEVROLET MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€ 3950
CHEVROLET MATIZ KM 63000, 1.0 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950	MERCEDES CLASSE A 160 BENZINA ABS, CLIMA, BENZINA	€ 2650
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3850	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 7950
CITROEN C2 KM 112.000 1.1 BENZINA	€ 3450	MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL	€ 2150
CITROEN C3 1.1 GPL	€ 4650	OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA	€ 4350
CITROEN C3 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 6950	OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BZ/GPL	€ 4950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950	OPEL MERIVA KM 91.000 1.7 DIESEL	€ 4550
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 3650	OPEL ZAFIRA 1.7 DIESEL 7 POSTI	€ 4350
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET	€ 2950	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3850
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 4350	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA	€ 2350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE	€ 3650	RENAULT MEGANE SPORTOUR SW 1.5 DCI DIESEL	€ 8950
FIAT GRANDE PUNTO KM 125.000 1.3 DIESEL M-JET 5 PORTE	€ 3950	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 3450	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3250
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BZ/METANO	€ 4350	RENAULT TWINGO KM 61.000 1.1 BENZINA 3 PORTE	€ 2450
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€ 2650	RENAULT TWINGO KM. 74000 1.2 BENZINA, BIANCA	€ 4650
FIAT PANDA 1.2 BENZINA	€ 5250	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 5650
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BENZINA	€ 1850	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	SUZUKI SWIFT KM 106.000 1.3 BZ 5 PORTE	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 2850	TOYOTA YARIS 3 PORTE 1.0 BENZINA	€ 3950
HYUNDAI I20 KM 56000 1.2 BENZINA 5 PORTE	€ 5450	TOYOTA YARIS 5 PORTE 1.3 BENZINA NERA	€ 4950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3450	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2450
LANCIA DELTA 1.6 DIESEL M-JET	€ 6450	VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€ 4350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BENZINA ABS	€ 4350	VW POLO 3 PORTE, 1.4 BENZINA	€ 3950
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR	€ 3450	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 4350

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI



GEMONA

# Mense scolastiche: arriva il cibo biologico e paga il Comune

Sarà fornito nel 60% delle strutture in via sperimentale  
Il sindaco: per il primo anno non graveremo sulle famiglie

Piero Cargnelutti / GEMONA

Arriva il biologico nelle scuole di Gemona. Lo fa sapere l'amministrazione comunale che ha deciso di investire per aumentare la presenza del cibo biologico negli oltre cinquecento pasti che vengono forniti ogni giorno agli alunni che frequentano le sedi gemonesi del locale istituto comprensivo: se al momento il cibo biologico è presente per il 30% nelle mense scolastiche, con il nuovo anno arriverà al 60%. L'amministrazione comunale comunica che ciò non rappresenterà un costo in più per le famiglie ma che per questo primo anno quel servizio sarà a carico del Comune.

«Si tratterà – spiegano il sindaco Roberto Revelant e l'assessore Monica Feregotto – di un primo anno sperimentale: dal momento che è l'ultimo

realizzato con la ditta che da nove anni gestisce il servizio e il prossimo anno saremo tenuti a rifare il bando, questa esperienza ci servirà per capire come muoverci in futuro».

Per l'amministrazione Revelant, questa scelta è anche in linea con il progetto "Sportland" finalizzato a promuovere stili di vita sani e questo primo anno scolastico sarà significativo per procedere in quella direzione: «In base a come andranno le cose – spiega il sindaco – valuteremo come modulare il futuro bando, verificando la possibilità di proporre una buona offerta anche le famiglie, fermo restando che in questo primo anno il Comune ha scelto di coprire con i propri fondi l'aumento del prezzo del pasto dovuto alla scelta di ampliare la fornitura dei prodotti biologici. Allo stesso tempo, valuteremo se

sarà possibile valorizzare il "chilometro 0" per le mense». «Siamo convinti – aggiunge l'assessore Feregotto – che l'educazione alimentare dei bambini debba cominciare proprio dalle mense scolastiche e che una corretta e sana alimentazione possa rappresentare anche un miglioramento della qualità della vita dei nostri figli».

Nell'effettuare questa scelta gli amministratori si sono confrontati con il gruppo di genitori che segue le mense. Anche nel coordinamento di quel rapporto ci saranno novità: «È nostra intenzione – spiega il sindaco Revelant – stilare un regolamento per la costituzione della commissione mense, tra l'altro prevista nelle direttive regionali, per chiarire bene le competenze di quell'organismo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sede dell'Istituto comprensivo all'interno dell'ex scuola di Piovega

FAGAGNA

## Giorni di festa e musica a Madrisio con la banda e le majorettes

Tre giorni di festa e musica a Madrisio da oggi a domenica 16: la banda Camillo Borgna e le majorettes Furlanutes presentano la manifestazione "Echi di Note". Ad annunciare l'iniziativa che coinvolgerà la frazione fagagnese il

presidente della Banda Michele Dreossi. La storia della banda di Madrisio risale al 1872 quando venne fondata la Banda parrocchiale sulla spinta del sacerdote Don Giorgio De Campo e di Camillo Borgna. Da allora opera nel

panorama musicale friulano e con gemellaggi con gruppi di Slovenia e Carinzia ma anche di Germania e Francia. Nel 1975 alla Banda viene affiancato il gruppo delle Majorettes "Furlanutes". Musica bandistica protagonista dunque nella tre giorni organizzata dai due storici sodalizi che avranno il loro clou nella sala polivalente di Madrisio di Fagagna "Sot dal Morâr". Ad aprire le danze questa sera i "Brasse Vonde". —

A.C.

VENZONE

## Si prospetta la nomina dell'assessore esterno stasera il confronto

VENZONE

Tolte le deleghe a Mauro Valent, registrato l'addio dalla giunta di Corinna Madrasì, il sindaco, Fabio Di Bernardo, rischia di dover nominare un assessore esterno. Il primo cittadino non lo esclude proprio perché non è certo di trovare altri consiglieri disposti a far parte del suo esecutivo. Il confronto tra il sindaco e la maggioranza è fissato per stasera, alle 20.

Il confronto si preannuncia come una vera e propria resa dei conti. I rapporti sono tiratissimi tra il sindaco e la maggioranza che, compatta, si è già astenuta dalla votazione della variazione di bilancio che prevedeva il restauro della sede del Gruppo bandistico. Di Bernardo e Valent non si parlano da quando il primo cittadino ha ritirato le dimissioni che aveva rassegnato dopo la sconfitta elettorale alle regionali. A meno di ri-

pensamenti dell'ultimo minuto, difficilmente il sindaco, domani sera, riuscirà a distribuire le deleghe. Ecco perché non esclude la nomina di un assessore esterno. A quel punto la maggioranza potrebbe fare altre riflessioni. L'ipotesi commissariamento continua a serpeggiare nel borgo dei borghi. Staremo a vedere.

Nella cittadella medievale non si parla d'altro. La gente non gradisce e guarda avanti. L'altra sera qualcuno si è divertito a lasciare un cartello all'esterno della casa del vicesindaco molto simile a quello che era stato esposto davanti alla casa del sindaco ai tempi delle sue dimissioni: «Mauro – recita il cartello subito rimosso – tieni duro molti venzovesi sono con te». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRICESIMO

## Raduno degli ex militari alla caserma Sante Patussi

Due giorni di iniziative con un'esposizione di modellismo e di reperti della seconda guerra mondiale nella vecchia struttura

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

Tutto pronto per il sesto raduno degli ex militari della caserma Sante Patussi che si svolgerà tra domani e domenica nell'ex area militare. L'arrivo dei partecipanti all'ex caserma Patussi è previsto domani dalle 10, seguirà un giro all'interno della struttura. Alle 12, il gruppo si trasferirà a Udine per la deposizione della corona alla memoria di Sante Patussi nel Tempio Ossario, mentre nel pomeriggio, alle 15, al suono della banda degli ex della divisione brigata "Mantova", iradunati, suddivisi per reparti, sfileranno per le vie di Reana fino al Tempietto ai Caduti a Reanuzza. Non mancheranno l'alzabandiera, i discorsi commemorativi da parte delle autorità militari e civili e la deposizione di una corona ai caduti davanti alla lapide che ricorda la motivazione della Medaglia d'Oro "Sante Patussi", collocata all'interno del piazzale antistante la caserma. Il ritrovo proseguirà con la riunione annuale dei soci dell'associazione "Amici della Patussi" dove si procederà al rinnovo delle ca-



La caserma Sante Patussi dove si terrà il raduno

riche elettive. Anche quest'anno, in occasione del raduno, ci sarà la possibilità, nella sala ex mensa truppa, di vedere una mostra di mezzi storici, a cura dell'associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia" che ha dato un prezioso contributo per la buon riuscita dell'iniziativa. Domenica il ritrovo alle 9 in caserma a cui seguirà la Santa messa. L'ex caserma, grazie al sodalizio "Cingoli e ruote per conoscere la storia" ospiterà una mostra di modellismo e reperti di aerei caduti nella seconda guerra mondiale organizzata da

Gams, un gruppo di appassionati di modellismo statico e un'esposizione di relitti di aerei abbattuti in Fvg nella Seconda guerra mondiale.

Da non perdere il motore di Messerschmitt 109, caduto a Concordia sagittaria nel 1944 e ritrovato nel 2007 a 12 metri di profondità. Dalle 10 alle 19, il sodalizio farà sfilare all'interno dell'ex caserma mezzi storici americani, ma anche un pezzo unico semovente italiano 75/18 costruito a Genova dalla Ansaldo, restaurato e funzionante del 1940, in colorazione Africa. —

BUJA

## Calcio amatori in festa per i 40 anni dell'Axo

BUJA

Festeggiamenti domani a Buja per i 40 anni della squadra Amatori Calcio Buja (Axo), i cui rappresentanti si ritroveranno nella piscina comunale di Ursinins alle 11. La squadra nasce nel 1978 dall'iniziativa di un gruppo di amici bujesi e ha sempre raccolto tra le proprie fila sportivi e atleti che per varie ragioni sono stati costretti ad abbandonare l'attività agonistica. Con il no-



Lo stemma dell'Axo club Buja

P.C.



## REMANZACCO

# Dai soldi regionali “dimenticati” la rotatoria davanti alla Lesa

È una delle proposte avanzate dall'assessore Angeli all'amministrazione Fedriga. Quasi 9 milioni erano stati destinati anche per opere a Povoletto e a Pradamano.



L'incrocio nei pressi della caserma Lesa che il Comune vuole mettere in sicurezza

Lucia Aviani / REMANZACCO

Fermi, inutilizzati, semidimenticati: 8 milioni e 850 mila euro stanziati dalla Regione per opere di sistemazione e razionalizzazione della viabilità giacciono in cassa, congelati, da oltre un decennio.

Ma a rinfrescare la memoria delle istituzioni ci pensa l'amministrazione di Remanzacco (una delle destinatarie dei fondi), che in occasione di

un recente incontro con l'assessore Fvg al bilancio, Barbara Zilli, si è confrontata sul caso, ricevendo assicurazione di interessamento.

Della questione, peraltro, sono già stati informati anche l'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti e Fvg Strade, cui l'importo era stato a suo tempo assegnato.

«L'inizio della vicenda – riepiloga l'assessore ai lavori pubblici Dario Angeli – risale

al 2004, quando fu finanziato, con l'importo di 8.850.000 euro, appunto, il progetto della tangenziale est di Udine. La successiva modifica delle condizioni viarie in essere (specie in conseguenza del riassetto stradale prodotto dalla realizzazione del nuovo parco commerciale di Remanzacco) aveva prodotto lo stop al piano, ma non la revoca del contributo, che si era deciso di usare per altre opere viabilistiche nei Comuni di Remanzacco, Povoletto e Pradamano».

Il tempo è però passato senza che si arrivasse a nulla di concreto. I cambiamenti apportati, all'epoca, all'originaria progettazione prospettavano per il territorio di Remanzacco la costruzione di un sottopasso in corrispondenza della linea della Fuc, ma il Comune si è sempre espresso contro, sostenendo l'inutilità dell'infrastruttura: «Chiediamo alla Regione – chiarisce Angeli – di stralciare quell'intervento e di programmare invece il completamento del riassetto stradale finora attuato, con la creazione di una rotonda su via del Sole, la strada su cui si affaccia la caserma Lesa (la cui popolazione tocca ormai le mille unità), e di un'ulteriore rotatoria a Cernegons, sulla provinciale 96. Urgente è inoltre l'asfaltatura di via Tonutti, per consentire il collegamento fra le rotonde di cui sopra, e quanto mai opportuna sarebbe una variante su via Ziracco per consentire al traffico proveniente da Ziracco e Povoletto e diretto a Udine di evitare il centro di Remanzacco».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CIVIDALE

## Le opere del simposio da stasera in mostra

Oggi alle 19, nella chiesetta di Santa Maria di Corte a Cividale, sarà inaugurata una mostra delle opere prodotte al simposio internazionale d'arte svoltosi al Centro turistico Lazar di Kobarid. La rassegna sarà visitabile fino al 30 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

## CIVIDALE

# Domenica in centro palestra a cielo aperto: c'è la Festa dello sport

## CIVIDALE

Torna domenica la Festa dello sport, che il Comune offre alle associazioni che operano nel campo del movimento, a beneficio in primis dei giovanissimi. «Il centro storico – annuncia l'assessore Giuseppe Ruolo – si trasformerà in palestra a cielo aperto. Dalle 10 alle 19 saranno proposte esibizioni di varie discipline, che gli interessati potranno testare a titolo gratuito. A ogni partecipazione si guadagnerà un coupon: al raggiungimento dei 5, si potranno ricevere simpatici gadget».

A raccontare i protagonisti e la giornata saranno Igor Pezzi, noto conduttore radiofonico e vocalist, e Radio company, partner della manifestazione. In chiusura #StreetWorkOutItalia, visita della città organizzata dallo staff di WalkingRunBy-

Night: lungo il percorso si incontreranno postazioni per brevi lezioni di fitness. Gli alpini del Cai daranno spettacolo con la scalata del campanile del duomo.

«Sarà possibile effettuare dei test bike con le bici elettriche – annuncia Ruolo –, che saranno a disposizione allo stand di Natisone outdoor e Vallimpiadi. E per il gran finale (18.30) in piazza Paolo Diacono dirigenti e giocatori della Apu Gsa Basket di Udine e del Volley di Martignacco: con le due società è stato stipulato un accordo per portare al palasport tornei di livello professionistico. Il primo il 28 e il 29 settembre con il torneo Paietta di basket, il secondo il 30 settembre con il triangolare del Volley Martignacco con Talmassons e Nuovo Gorica».

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CIVIDALE

# Anziano si toglie la vita davanti al cimitero

## CIVIDALE

Dramma della disperazione, ieri mattina, nel parcheggio del cimitero di Carraria e Purgessimo, dove un anziano residente nel Cividalese si è tolto la vita nella sua auto.

Ad accorgersi della disgrazia, notando il corpo riverso dell'uomo, sono stati alcuni passanti, che hanno immediatamente lanciato l'allarme. Nel giro di pochi minuti sono sopraggiunte sul posto due pattuglie del Commissariato di polizia di Cividale, per i rilievi e gli accertamenti

di rito, e il personale sanitario del 118: gli operatori sanitari, tuttavia, non hanno purtroppo potuto far altro che constatare il decesso.

La tragedia si è verificata a ridosso di un'arteria dalla densità di traffico piuttosto elevata: tale circostanza, unita alla presenza delle forze dell'ordine e dell'ambulanza, ha fatto sì che la scena venisse notata da molti e di conseguenza che la notizia si diffondesse in fretta in città, generando sconcerto e profonda commozione.

L.A.

## TARGENTO

# Il “Chino Ermacora” per la prima volta dal '52 a un festival folk in India



Debutto in India, a fine settembre, per il gruppo "Chino Ermacora"

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Dopo il successo ottenuto e l'impegno profuso per l'organizzazione del 49esimo Festival dei cuori, il gruppo “Chino Ermacora” si appresta a partire per un'altra tournée intercontinentale.

Da lunedì 24 settembre a venerdì 5 ottobre parteciperà al primo “Cu Rhythms Internationale Folklore Festival” a Chandigarh, nello stato del Punjab, in India. Si tratta di una novità assoluta per i “ragazzi del Chino”, poiché dalla fondazione del

gruppo folcloristico, avvenuto nel lontano 1952, non hanno mai avuto l'occasione di visitare quel paese.

Il festival è organizzato direttamente dalla Chandigarh University. «È quindi motivo – fanno sapere dal Chino Ermacora – di grandissima soddisfazione per i dirigenti e i “ragazzi del Chino” essere stati scelti per rappresentare l'Italia a un così alto livello».

«Oltre alla qualità e all'originalità dei costumi popolari tradizionali – aggiungono –, è stata soprattutto apprezzata la danza carnevalesca delle “Maschere”, che trova ispirazione nell'antico folklore dell'alta valle del Torre».

I ragazzi del Chino Ermacora avranno la possibilità di visitare il famoso “Triangolo d'oro”, alla scoperta delle città più conosciute dell'India: Delhi, capitale e centro amministrativo e commerciale del Paese; Agra, con il suo Taj Mahal, simbolo dell'amore che non muore mai; e Jaipur, la città rosa, capitale del Rajastan. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA  
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV SUPER ANNO 2017 KM 17200 GRIGIA	€ 16.900
ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-Jet 140 CV anno 2016 km 26.900 bianco	€ 14.950
CITROEN C3 Blue HDi CV 75 exclusive anno 2017 km 25.000 bianco	€ 10.600
CITROEN C4 Picasso 1.6 e-HDi 115 ETG6 Business, 03/2014, grigio, km 109.000	€ 11.950
FIAT Panda 1.3 MJT 16V LOUNGE 95CV 5°POST ANNO 2016 KM 33000 BEIGE	€ 9.200
FIAT Tipo 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy anno 2017 km 33 000 beige	€ 12.950
FORD EcoSport 1.5 TDCi 95 CV Plus anno 2017 colore nero km 30.400	€ 13.950
LANCIA Ypsilon 1.3 M-Jet 16V 95cav. 5 porte GOLD ANNO 2017 KM 42000 BIANCA	€ 10.700
OPEL Mokka 1.6 CDTi Ecotec 136 cv 4x4 Star anno 2016 km 54.300 colore grigio	€ 17.450
PEUGEOT 108 VTI 68 CV 5 p. Active TOP CABRIO ANNO 10/2017 KM 6800 ROSSA	€ 9.600
PEUGEOT 208 blue HDI 75 cv Active anno 2016 colore grigio km 12.300	€ 11.250
SKODA FABIA 1.0 Mpi 75 cv Design Edition anno 2017 colore avorio met. km 18.500	€ 10.300
SEAT Mii 1.0 CHIC 3 PORTE CV 60 garanzi ANNO 2016 KM 38000 BIANCA	€ 6.950
KM ZERO	
FIAT 500 1.3 MJET 95CV TREKKING KMO 03/2017 verde met.	€ 16.750
RENAULT Clio dCi 8V 75 CV Start&Stop DUEL2 anno 2018 km 0 grigio	€ 12.800
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI KMO 10/2017 bianco	€ 17.500

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30  
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764



POZZUOLO

# Sei talenti della lirica selezionati nel mondo e ospitati dai cittadini

Domenica sera "La scala di seta" di Rossini all'auditorium  
In scena due coreani, un iraniano, due austriaci e un italiano

Davide Vicedomini / POZZUOLO

A Pozzuolo va in scena un'opera lirica interpretata da giovani attori e cantanti provenienti da varie parti del mondo e un'intera comunità si mobilita per ospitarli e per organizzare l'evento. È in programma domenica alle 20.30, nell'auditorium di via delle Scuole, lo spettacolo "La scala di seta", farsa comica di Gioachino Rossini che vedrà esibirsi davanti al pubblico alcuni giovani talenti della musica classica tra i 22 e i 33 anni.

A superare la selezione internazionale che si è svolta all'inizio dell'estate sono stati due coreani, un iraniano, due austriaci e un italiano, che in questi giorni stanno affrontando un laboratorio di arte scenica sotto la guida attenta del regista Alfonso De Filippis e del direttore musicale Tiziano Du-

ca, che a sua volta si avvarrà per la produzione dello spettacolo dell'orchestra Operaprima Wien. Il progetto iniziato a dicembre, e che ha avuto come snodo importante la serata del 15 giugno con un concerto al quale hanno partecipato circa 100 persone, ha coinvolto Comune, Pro loco, Società filarmonica di Pozzuolo, molti cittadini, associazioni e commercianti della cittadina che hanno creduto nell'iniziativa.

Alcune famiglie hanno anche messo a disposizione vitto e alloggio per ospitare i cantanti, altre hanno preparato l'allestimento delle scene, mentre l'Atelier delle sarte di Udine ha realizzato i costumi.

«Volevamo celebrare i 150 anni dalla morte di Rossini – spiega il maestro Duca – e così abbiamo ritenuto che "La scala di seta" fosse ideale per realizzare questo progetto che ci

auguriamo sia il primo di un percorso che possa coinvolgere anche altre comunità».

A credere nell'iniziativa anche il Comune di Spilimbergo, l'Istituto musicale "Guido Alberto Fano" e la Pro loco, che ospiteranno la replica nel teatro Miotto martedì, sempre alle 20.30. «Non volevamo proporre uno spettacolo fine a se stesso – sottolinea il regista De Filippis –, ma qualcosa da lasciare alla gente di questo paese e la risposta da parte dei cittadini è stata inaspettata, a dimostrazione che la musica ha un potere fantastico, supera tutti i confini e diventa un importante fattore di coesione sociale».

A calcare il palcoscenico anche 13 comparse, 10 del mondo delle associazioni e 3 richiedenti asilo del centro Balducci di Zugliano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei protagonisti dello spettacolo in programma domenica

POZZUOLO

## Piccolo festival del Teatro di strada e di figura

Il convegno settembrino del Centro Balducci di Zugliano ha come anteprima il festival "Compartimos giustizia, pace, ambiente e solidarietà", in programma domenica alle 15.30. Si tratta del

Piccolo festival del Teatro di strada e di figura, a sostegno delle Carovane della risata di Payasos sin fronteras Italia. Parteciperanno Santoh Dolimano, Alberto De Bastiani, Gunter Rieber, Perpaolo e Alberto Di Giusto, Sandra Cisterna, Cosmoteatro, Lorenz, Teatro Positivo, Sara Goldoni, Ura Marcherini, La Carovana Artistica, 0432 e Damatrà. Ingresso libero; in caso di maltempo il festival si svolgerà in spazi coperti.

MORTEGLIANO

## La minoranza: «È inerzia l'avanzo di 2,5 milioni»

Paola Beltrame / MORTEGLIANO

«Quei due milioni e mezzo di risorse da spendere a Mortegliano non sono nient'altro che il risultato di inerzia programmatica: basta vedere che altri Comuni, Talmassons e a esempio, hanno realizzato opere nonostante il patto di stabilità».

Così commenta la minoranza consiliare l'invito diffuso dal sindaco di Mortegliano, Alberto Comand, a serate pubbliche dove si invitano i cittadini a fare proposte su come impiegare il tesoretto dell'avanzo, sbloccato da norme recenti.

«Un Comune che funziona – rileva la capogruppo Marialetizia Tirelli – non accumula denaro, ma lo impiega in opere pubbliche e buoni servizi ai cittadini. L'invito a collaborare alla definizione degli obiettivi è positivo, ma tardivo, dopo nove anni di indisponibilità a ricevere proposte e creare un bilancio partecipato dai cittadini».

«Comand – si legge nella nota della Lista civica democratica e Comunità vera – dieci anni fa disse che via Roma e il teatro non erano prioritari. Via Roma aveva un progetto pronto, il teatro era solo da finire:

perché non si è continuato subito in quella direzione? Per nove anni non abbiamo potuto usufruire di un borgo nuovo e di una sala teatrale. Dopo anni di nulla, l'asilo nido che doveva essere pronto dal 2011 aspetta di venire collaudato. E la decantata messa in sicurezza degli edifici comunali è forse cosa compiuta? Preoccupano la situazione dei servizi ai cittadini, la gestione della casa di riposo soggetta a critiche (attendiamo da giugno una risposta alla nostra ennesima interrogazione), l'esodo dei dipendenti comunali, frazioni abbandonate».

«A Chiasiellis, Lavariano e Mortegliano serve un'amministrazione che riparta da un vero ascolto del territorio – conclude Tirelli –, non di propaganda dopo nove anni di promesse non mantenute». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERTIOLO

## Bernardi riapre oggi lungo la Napoleonica

BERTIOLO

Nel nuovo Bernardi jeans e magliette, ma anche cultura.

Inusuale per un grande magazzino promuovere oltre che merce e prezzi, perfino un pizzico di sapere. È così che riapre rinnovato, dopo varie traversie, lo storico punto vendita sulla Napoleonica. Oltre alla tradizionale gamma di prodotti – intimo e abbigliamento uomo, donna e bambino – e con uno spazio casa più ricco di proposte, il negozio risanato, climatizzato e messo a norma riaprirà

oggi alle 17 con la volontà «di diventare anche – si legge in una nota – un punto d'incontro per il territorio, offrendo oltre alla possibilità di sorvegliare un caffè una piccola libreria "free" per adulti e bambini dove ognuno potrà pescare un libro, riportarlo dopo la lettura o sostituirlo con uno già letto. Uno spazio che già fin d'ora si mette a disposizione per incontri e presentazioni, in collaborazione con la biblioteca o altre realtà culturali della zona». —

P.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

## A Capuozzo il premio in memoria di Paravan

TALMASSONS

In memoria di Rinaldo Paravan, che fu sindaco di Talmassons e presidente della sezione di Udine degli alpini dell'Ana, nel decennale della scomparsa, è istituito un premio a un personaggio che rappresenti i valori dell'alpinità e dell'impegno civile a favore della comunità che furono propri del compianto Paravan.

La prima edizione del riconoscimento va quest'anno al giornalista della carta stampata e tv Toni Capuozzo, noto per le importanti inchieste sui diversi fronti di guerra, per la particolare attenzione agli ultimi del mondo, oltre che essere direttore responsabile della rivista "L'Alpino". L'iniziativa è del Comune guidato dal sindaco Fabrizio Pitton e dei gruppi Ana di Sant'Andrat, Flumignano, Flambro e Talmassons.

La commemorazione inizierà domani alle 20.45 in sala consiliare del Comune, per la consegna a Capuozzo del primo "Premio Rinaldo Paravan".

«Abbiamo voluto istituire questo riconoscimento – sottolinea Pitton – affinché quello che Rinaldo ha rappresentato per la nostra comunità possa essere ricordato e preso a esempio dalle nuove generazioni e diventi patrimonio per l'intera regione».

Nell'occasione, il già sindaco di Talmassons e attuale presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che si definisce «discepolo di Rinaldo», tratteggerà la figura dell'amministratore pubblico, mentre Roberto Toffoletti, già presidente della sezione Ana di Udine, ricorderà il suo impegno per le penne nere. Domenica alle 10 la deposizione di fiori sulla tomba di Paravan a cura degli alpini di Sant'Andrat del Cormôr e, a seguire, la messa nella stessa frazione accompagnata dal coro Ana di Talmassons. —

**Marmellate e confetture**

Oltre 70 ricette per prepararle in casa e gustarle!  
In più tutte le istruzioni per conservarle.

€ 7,70  
oltre al prezzo del quotidiano

Più di 70 golose ricette!

in edicola con **Messaggero** Veneto



BASILIANO

# Riga l'auto della sindaca, incastrato dai filmati

Riconosciuto e condannato l'autore del danneggiamento di una Golf a Lignano Pineta. Risarcito il danno alla proprietaria

Luana de Francisco / BASILIANO

Gli ha rigato una fiancata dell'auto in pieno giorno, sottovalutando la presenza nella piazza di telecamere di sorveglianza e ignorando trattarsi di un turista veneto in vacanza a Lignano Sabbiadoro con la Volkswagen Golf di proprietà della madre sindaco. Una sconsideratezza che Maycol Pontoni, 27 anni, di Basiliano, ha finito per pagare cara: prima, con l'assegno di 1.150 euro versato alla parte offesa a titolo di risarcimento del danno e, poi, con una condanna a due mesi e 20 giorni di reclusione per danneggiamento.

La sentenza, in linea con la richiesta formulata dal pm Ele-

na Torresin, è stata emessa ieri dal gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, al termine del processo celebrato con rito abbreviato condizionato all'acquisizione dei documenti attestanti il risarcimento. Riconosciute all'imputato, incensurato, le circostanze attenuanti generiche, il giudice gli ha quindi concesso il doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione. La difesa, rappresentata dall'avvocato Sebastiano Bannelli, aveva concluso per la sua assoluzione «perché il fatto non sussiste», non avendo la condotta contestata reso la vettura in tutto in parte inservibile, o in subordine, «per la particolare tenuità del danno».

L'episodio, interamente filmato, risale al tardo pomeriggio del 24 settembre scorso. Era stata Gabriella Bassi, sindaca di San Pietro in Gu, in provincia di Padova, nonché proprietaria dell'auto e madre di Marco, a prendere contatti con il comandante della Polizia locale di Lignano Sabbiadoro, sollecitando la visione delle immagini. E accelerando in tal modo l'identificazione dell'autore della bravata. La Golf era stata parcheggiata in piazza Rosa dei Venti, a Pineta. Alle 18.34, un giovane era stato immortalato nell'atto di allungare il braccio destro verso la vettura per strisciarne la carrozzeria con un oggetto appuntito. Un minuto prima, il fi-

glio della sindaca se ne era allontanato a piedi, in direzione del centro, in compagnia della moglie e del figlio di due anni, trasportato con il carrozzino.

Sarà lo stesso Pontoni, invitato il successivo 4 dicembre a rendere sommare informazioni testimoniali, a spiegare l'antefatto. A raccontare, cioè, della discussione avuta poco prima con il conducente della Golf, per suggerirgli - nei termini del diverbio, stando a quanto riferito in denuncia - di non far fare la pipì al bambino tra la loro e la sua auto, parcheggiata nello stallo vicino. Richiesta cui il padre non aveva peraltro esitato ad aderire. Lette le motivazioni, la difesa valuterà se impugnare il verdetto. —

CAMPOFORMIDO

## Esercitazione anti-alluvione a Bressa

“Effetto Lavia” nel fine settimana a Bressa di Campoformido: è la simulazione di una alluvione, come prevede il Piano di emergenza della Protezione civile, una esercitazione organizzata dal gruppo comunale di Pc di Campoformido con la partecipazione dei volontari del Distretto del Cormôr, in collaborazione con gli alpini, gli scout, i vi-

gili del fuoco, la polizia municipale e la Croce rossa. Domani alle 15 è in programma il ritrovo nel parcheggio delle ex scuole di Bressa per le informazioni generali. Saranno simulati lo sfollamento di abitazioni con il pernottamento in tenda, il centro operativo per l'emergenza nel polifunzionale del capoluogo, alle 21 una proiezione sul terremoto in Friuli. Domenica alle 9.30 la simulazione di ricerca persone, mentre alle 11 sarà presentato il Piano comunale per l'emergenza. Possono partecipare minori accompagnati (informazioni allo 0432 652411).

CODROIPO

## Parchi pieni di zanzare Protestano le famiglie e il Pd critica il Comune

CODROIPO

Parchi giochi e giardini pubblici presi di mira dalle zanzare. A tal punto da non riuscire a poterli utilizzare soprattutto dalle famiglie con bambini. A segnalarlo, sono molti cittadini del capoluogo del Medio Friuli.

Dal momento che in altri Comuni e Unioni territoriali della regione, attraverso ordinanza sindacale, sono stati avviati interventi di disinfezione da zanzara, critico è stato il consigliere di opposizione del Pd, Gabriele Giavedoni, che ha presentato un'interrogazione in cui chiede al sindaco Fabio Marchetti «se il Comune abbia, nell'anno in corso, effettuato azioni di disinfezione e prevenzione per la diffusione delle zanzare, possibili vettori di virus». E, inoltre, se «l'amministrazione comunale intenda effettuare azioni di disinfezione entro la fine dell'anno».

Nell'atto il consigliere dem ha poi interrogato il primo cittadino per sapere «se, al volgere della conclusione della stagione di diffusione delle zanzare, intenda prevedere per il 2019 e per gli anni seguenti azioni concrete per la disinfezione da zanzare attraverso specifici trattamenti».

Tutto questo considerato «che la modalità principale di diffusione del virus West Nile è rappresentata dalle zanzare ematofaghe e che la Regione e i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie hanno prodotto materiale informativo per i cittadini, contenente consigli e buone prassi per contrastare la diffusione delle zanzare, quali per esempio lo svuotamento dei sottovasi, la riduzione dei ristagni, l'immissione nelle caditoie di prodotti larvicidi». —

V.Z.

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fervono le prove e i preparativi per la sfilata degli storici abiti da sposa a Lestizza, prevista per domenica pomeriggio (FOTO PETRUSSI)



Singolare passerella domenica pomeriggio nel centro di Lestizza. Una Cinquecento bardata per gli sposi tra le iniziative di "Vivi la place"

## A Lestizza sfilano i ricordi Anche modelli anni 40 tra i settanta abiti da sposa

LA STORIA

PAOLA BELTRAME

Si voleva far uscire il paese a far festa, a Lestizza, ma in realtà avranno ospiti da ogni dove.

L'associazione “Vivi la place”, con la sfilata di circa settanta abiti storici da sposa, domenica pomeriggio, dalle 14.30, potrebbe vedere il centro letteralmente invaso dai curiosi.

Perché l'idea di Elena, una delle giovani aderenti al sodalizio, si è rivelata davvero vincente: ai venti abiti

preventivati se ne sono aggiunti molti altri, che saranno indossati dalle giovani modelle locali, “debuttanti”, ma seriamente impegnate a impersonarsi nelle spose di un tempo.

Da tutte le frazioni del Comune di Lestizza le signore hanno messo a disposizione il loro ricordo più caro. Una cosa non scontata, perché si tratta di capi piuttosto delicati. Quelli più datati, antecedenti al 1950, sono stati addirittura montati su manichini per non rischiare di rovinarli.

«Alcuni abiti hanno la vita talmente sottile che nes-

suna delle nostre pur magre ragazze ha potuto indossarli — sottolinea Marta, una delle organizzatrici, barista del locale “Aganes”, che è stato il centro logistico della raccolta -. Per forza, mangiavano poco allora».

Vestiti la maggior parte bianchi (o leggermente giallini per il tempo trascorso in naftalina), ma anche rosa e azzurri. Erano di quelle spose che si presentavano al sì in attesa di un figlio e che la rigida morale costringeva a sposarsi in ora antelucana.

La sfilata, che ha richiesto molte prove sotto la regia di

Elena e dell'amica Ilenia, sarà una testimonianza di come è cambiato il costume nuziale nei decenni: lungo e con coda in ogni epoca, improvvisamente “mini” negli anni Settanta, con spalle bombate a ridosso dei Novanta; anche le stoffe hanno seguito l'evoluzione della moda.

Cisarà una “Cinquecento” bardata con fiocchi bianchi; su un banchetto curiosi accessori, quali guanti, calze e giarrettiere.

Altra idea divertente, sono stati raccolti in due corpi album le foto di coppie nel giorno del loro matrimonio: il gioco è riconoscere di chi si tratta.

La mostra delle spose è solo una delle iniziative di “Vivi la place” nella giornata, che si svolge con la collaborazione di Afd e Ana e con il cui ricavato si allestirà un parco giochi.

Ci sono chioschi, stand dei produttori, gara di torte, gonfiabili e bolle per i bimbi, la musica delle Pink Armada. Della festa nata dalla gente si dice orgogliosa la presidente, Luigina Andrioli. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOIMACCO

## Giochi per giovanissimi domani in area sportiva

MOIMACCO

Giornata all'insegna del divertimento, domani, nell'area sportiva di via Dominissina, location di GiochiAMOimacco: organizzata dal Comune con Asd Moimacco, Associazione genitori Moimacco, Istituto comprensivo di Premariacco e associazioni sportive, la manifestazione si aprirà alle 9 con la partenza di Natisone Gravel, evento ciclistico-turistico ideato

da Natisone Outdoor.

Nel corso della mattina i bambini della primaria si confronteranno in un percorso a squadre; dalle 14, poi, ci si potrà cimentare in attività di prova, mini-tornei e partite dimostrative in sport vari, fra cui il “calcio camminato”. Chiusura alle 17.30 con la consegna degli attestati di merito ai ragazzi distintisi in ambito sportivo, sociale e del volontariato. —

L.A.



PAVIA DI UDINE

# Velo-Ok abbattuti ma subito sostituiti E le multe fioccano

Riparati i danni, 72 verbali in un mese per eccesso di velocità  
Il vicesindaco Listuzzi: riscontriamo il sostegno dei cittadini

Gianpiero Bellucci  
PAVIA DI UDINE

I Velo-Ok non sono solo scatole vuote e a dimostrarlo ci sono oltre 70 verbali emessi dalla Polizia locale per eccesso di velocità in un mese. Il giro di vite del Comune, a tratti anche una guerra contro i vandali, inizia a dare i primi risultati. E arrivano anche le risposte

a tutti coloro che si chiedevano se i cilindri arancioni avrebbero mai funzionato.

Che siano vuoti non è un mistero, ma che al loro interno sia posizionato il rilevatore di velocità, probabilmente non è noto a tutti. Fatto sta che a spot sono messi in funzione. Sul territorio di Pavia di Udine lo dimostrano i 72 verbali emessi dalla Polizia locale tra

maggio e giugno. Sul territorio sono stati installati in tutto otto Velo-Ok: nel capoluogo, Pavia in via Udine e via Trieste, a Percoto in via Marconi e via Crimea, a Risano in via Lumignacco, a Lauzacco in via Palmanova e via Persereano e a Lumignacco in via Pascoli.

L'avvio di quella che era nata come una sperimentazione non è certo stato dei migliori.



Danni al Velo-Ok a Lumignacco

Pavia di Udine, infatti è tra i Comuni che in Friuli è stato preso di mira dai vandali. Nei 10 giorni successivi alla loro installazione erano stati danneggiati già i primi dissuasori di velocità. È toccato prima ai Velo-Ok installati a Risano, Lumignacco e Lauzacco. Poi di nuovo Lumignacco. E ancora a Lauzacco. Ma il Comune non si è mai perso d'animo, anzi,

ha continuato a credere e scommettere sull'utilità delle colonnine arancioni su cui, in realtà, hanno puntato molte altre amministrazioni, non solo in Fvg, ma in tutto il Paese.

«Sono atti subdoli ai quali rispondiamo con forza, convinti di fare gli interessi della collettività: abbiamo riscontrato il sostegno della popolazione», aveva dichiarato a caldo il vicesindaco Giuseppe Listuzzi.

Dei 72 verbali emessi tra il 23 maggio e il 22 giugno, il record spetta al Velo-Ok installato su via Crimea a Percoto, dove sono stati multati 34 automobilisti, quasi tutti per un eccesso di velocità che non andava oltre i 10 chilometri orari rispetto al limite di legge. Solo in un caso lo sfioramento è stato superiore. Anche a Lumignacco, in via Pascoli, il dispositivo ha mietuto «vittime» per 29 verbali (25 per eccesso di velocità entro i 10 km/h, 4 oltre). Altri 9 verbali sono invece stati emessi grazie al Velo-Ok installato in via Udine, nel capoluogo, per sfioramenti non oltre i 10 chilometri orari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUSEVERA

**Due giorni a Tanamea con "Asinando" e la piccola Minnie**

LUSEVERA

Due giornate di eventi, domani e domenica, a Tanamea con l'associazione "Asinando". Per i bimbi una bella novità: in questi giorni è nata l'asinella Minnie. Si partirà domani alle 15.30 con l'inaugurazione della mostra dei funghi a Pian dei ciclamini; alle 18 si aprirà l'osservatorio naturalistico "Il bramito del cervo e l'arena" a passo Tanamea; alle 22 partirà l'escursione notturna nei boschi, quindi l'accampamento.

Domenica alle 10.30 passeggiata con asini (da pian dei Ciclamini); alle 14 caccia al tesoro per grandi e piccini; alle 16 corsa con i sacchi; alle 18 una mostra. Ci saranno stand con prodotti a base di erbe spontanee e prodotti artigianali. —

B.C.

MANZANO

## Iscrizioni all'Università della terza età, si punta ad arrivare a quota 400

MANZANO

L'Utem, Università della terza età del Manzanese, si prepara a un nuovo anno accademico. Da lunedì, nella sede di via Braida 2 a Manzano, ci si potrà iscrivere ai tanti corsi proposti con tante novità per questo nuovo appuntamento con istruzione e cultura.

Ci sono ben undici indirizzi in più rispetto all'anno passato, che vanno a incrementare l'offerta formativa dell'area umanistica, scientifica e linguistica oppure le attività di laboratorio o dell'informatica, oppure ancora dell'area linguistica rendendo ancor più interessante l'approccio all'università che intende rispondere alle esigenze dei suoi tanti iscritti.

L'Utem si avvale dell'apporto di docenti ed esperti qualificati (una settantina), che offrono agli studenti opportunità socio-culturali di crescita e approfondimento, condotti in maniera interatti-

va e stimolante. Undici le sedi delle lezioni sparse nei Comuni limitrofi di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone e Premariacco dove si estende la maggior parte del bacino degli studenti.

La presidenza auspica di poter superare le iscrizioni dell'anno passato (386) grazie all'ampiezza e alla diversità dei corsi, ma soprattutto per il vasto interesse dimostrato in questi anni verso questa istituzione. Le iscrizioni ai corsi saranno possibili fino al 21 settembre alla segreteria, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30, sabato dalle 9 alle 11.30; le lezioni partiranno lunedì 8 ottobre.

L'avvio ufficiale dell'anno accademico avverrà invece venerdì 5 ottobre alle 18 con la presentazione del programma formativo presso il "Folador Boschetti della Torre" di Manzano. —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Tarcento**  
Esce di strada con l'auto poi cade a terra: è grave

Prima si schianta con l'auto contro un palo, poi esce e cade a terra riportando gravi ferite. È accaduto ieri a un settantenne mentre al volante della sua auto stava percorrendo piazza Libertà a Tarcento poco dopo le 18. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri l'anziano ha perso il controllo del mezzo. Soccorso dall'ambulanza del 118 è stato trasportato in ospedale a Udine. —

**Mereto di Tomba**  
Incidente in moto 19enne in ospedale

Un 19enne è finito all'ospedale dopo una caduta con la moto da cross. L'incidente si è verificato intorno alle 18. Il giovane, dopo aver perso il controllo del mezzo è caduto a terra ed è stato accompagnato a casa a Plasencis da alcuni amici, ma ha poi accusato dolori ed è stato chiesto l'intervento del 118 che ha riscontrato un trauma toracico e un trauma cranico. L'ambulanza lo ha quindi trasportato in ospedale a Udine. —

Pier Alvise Zorzi • Pierfranco Fabris

# VENEZIA

da San Marco a Sant'Elena  
il Cuore del Mondo



**prima presentazione nazionale**

**sabato 22 settembre**  
ore 10:30  
Sala Convegni  
Palazzo Camera di Commercio

**pordenonelegge.it**

Nell'Aprile 2017 Pier Alvise Zorzi e Pierfranco Fabris avevano realizzato il volume *"Venezia il Canal Grande"* che tanto successo ha avuto e continua ad avere.

Sarebbe stato un vero peccato non entrare nel Cuore del Mondo e continuare a vedere, scrivere e disegnare.

Ecco il meraviglioso nuovo libro di 330 pagine a colori.

**IN EDICOLA DAL**  
**15 SETTEMBRE CON**

**Messaggero**

Veneto

**PREZZO € 9,50\***

**EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE**

\* Più il prezzo del quotidiano



CERVIGNANO

# Morto Ivo Della Vedova “re del formaggio” e amico degli alpini

Aveva gestito il negozio di prodotti caseari sotto il grattacielo  
Dopo la pensione si era avvicinato all'Ana, lunedì i funerali

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Nella Bassa friulana era conosciuto come il “re del formaggio”. Non a caso, visto che ha gestito per anni, con gentilezza e cortesia, lo storico negozio “Casa del Formaggio”, sotto il grattacielo.

Ivo Della Vedova si è spento ieri mattina, all'età di 76 anni, all'ospedale di Palmanova, dove era ricoverato da alcuni giorni a causa di una malattia. Le sue condizioni sono peggiorate all'improvviso.

Il capoluogo della Bassa friulana piange un uomo che tutti ricordano come un grande lavoratore, una persona che amava il proprio mestiere e che sapeva farsi volere bene. La figlia Laura, superando il dolore, ricorda il padre con parole di grande affetto. «Era un papà fantastico – racconta, con la voce rotta dall'emozio-



Ivo Della Vedova aveva 76 anni, era socio del gruppo Ana di Cervignano

ne –. Severo, ma mi ha insegnato tante cose importanti, per la mia vita e per il mio lavoro. Era un uomo onesto, preciso, puntuale, cordiale e rispettoso. Amava tantissimo il suo lavoro e i suoi clienti. Ha chiuso l'attività, per godersi la meritata pensione, nel 2010. Ricordo che si alzava sempre al mattino molto presto, alle 5, e rientrava a casa alle 20, sempre con il sorriso nonostante le difficoltà».

Tra le passioni di Ivo c'era la montagna. Amava fare lunghe passeggiate ammirando la natura. Era spostato da 52 anni con Nadia Molinari. «Tre giorni fa, l'11 settembre – le parole della figlia Laura – hanno festeggiato 52 anni di matrimonio. Un bel traguardo. Purtroppo non c'è stato il tempo per organizzare la festa. Oltre ad essere un bravo padre e un nonno meraviglioso, era anche un buon marito».

Ivo Della Vedova era socio del gruppo Ana di Cervignano. «Siamo davvero addolorati per la scomparsa di Ivo, un nostro socio da moltissimi anni – il ricordo del capogruppo, Carlo Tomasin –. Dopo aver lasciato l'attività, si era avvicinato al nostro gruppo e partecipava in modo molto attivo alle varie iniziative. Ci eravamo visti qualche mese fa e ci eravamo dati appuntamento per la cena sociale, alla fine di settembre. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore».

Ivo lascia la moglie Nadia, la figlia Laura e l'adorata nipote Anna. Il funerale sarà celebrato lunedì, alle 11, nel duomo di Cervignano. —

CERVIGNANO



L'area di servizio della Q8 nella frazione di Strassoldo

## Ladri nel bar della Q8 spaccano la vetrata e portano via una slot

CERVIGNANO

Furto con spaccata, da oltre 4 mila euro, la scorsa notte al bar Q8 di Strassoldo, all'interno della stazione di servizio. I ladri, tre persone come si vede dalle immagini registrate dalle telecamere del circuito di sicurezza, hanno agito tra le due e le quattro. Imbavventi hanno raggiunto l'area di servizio a bordo di una macchina rubata qualche ora prima a Cervignano, hanno quindi infranto la vetrata del locale con l'ausilio di un piede di porco e si sono

introdotti all'interno del bar. La slot machine è stata asportata e caricata in auto mentre non sono riusciti a prelevare il cambiamonte, che hanno abbandonato sul posto.

Il furto, compresi i danni, ammonta a oltre 4 mila euro. Sull'accaduto indagano i carabinieri della stazione di Cervignano.

Non è la prima volta che la stazione di servizio di Strassoldo viene presa di mira dai soliti ignoti, per la comprensibile amarezza del titolare. —

E.M.

CERVIGNANO

## Ciclostaffetta per Regeni si partirà da Duino con destinazione Roma

CERVIGNANO

Anche il capoluogo della Bassa friulana aderisce alla ciclostaffetta “A Roma per Giulio Regeni”. L'associazione Corima sta collaborando all'iniziativa “A Roma per Giulio Regeni”, un evento ideato e promosso dall'associazione Fiab Bisia-chInBici di Monfalcone a sostegno della campagna lanciata da Amnesty International Italia “Verità per Giulio Regeni”. «Dal 22 settembre al 3 ottobre – spiegano gli organizzatori –



Giulio Regeni

è prevista una manifestazione in bicicletta, che partirà dai luoghi frequentati da Giulio Regeni, il giovane ricercatore ucciso in Egitto, e arriverà a Roma per consegnare alle maggiori istituzioni nazionali una lettera scritta dalla famiglia Regeni, tramite la quale vengono spiegati i risultati raggiunti fino ad ora e ciò che sarebbe necessario fare per ottenere la verità su ciò che è realmente successo nel gennaio di due anni fa in Egitto.

I tre staffettisti di Fiab Monfalcone “Bisiachinbici” partiranno dal Collegio del Mondo Unito di Duino, la scuola frequentata da Giulio nella sede del New Mexico, e arriveranno, attraverso un viaggio a tappe, a Roma. Poi si dirigeranno a Fiumicello, luogo di residenza di Giulio. Sarà possibile accompagnare gli staffettisti, anche per brevi tratti. I Comuni

attraversati dal percorso, ma anche il mondo associativo, le scuole o altre realtà sono invitati ad aderire».

Per chi vuole pedalare con gli staffettisti, la partecipazione s'intende individuale e spontanea (non è prevista iscrizione). «La raccomandazione – sottolineano gli organizzatori – è di seguire lo spirito dell'iniziativa, che vuole essere apolitica e apartitica e che ha come fine quello di sostenere la richiesta di verità per Giulio».

L'amministrazione cervignanese ha da subito aderito. L'assessore all'istruzione Federica Maule ricorda gli appuntamenti: il 21 settembre, alle 9.30, incontro con alcune classi del liceo scientifico Einstein, il 22 settembre, alle 12.30, appuntamento con la comunità sotto i portici del municipio, in piazza Indipendenza. —

E.M.

## IN BREVE

Cervignano

Investimenti nello sport  
incontro con gli esperti

Nel capoluogo della Bassa friulana si parla di sport. Si chiama “Investimenti e benefici economici nello sport. Le tre vie per far fruttare al meglio le risorse in ambito sportivo” ed è un incontro, in programma martedì (alle 18) in piazza Marconi 4, a Cervignano, organizzato dallo Studio Rigotto in collaborazione con Samsà Group, il Coni e la Fgci. Si parlerà del bonus impianti sportivi, dello sport bonus, della gestione ottimale delle erogazioni liberali, 5x1000 e sponsorship per l'autopromozione.

Palmanova

Festival dei cori d'Europa  
con il concerto in duomo

Appuntamento domenica sera, a Palmanova, con il Festival internazionale “Cori d'Europa 2018”, evento in programma alle 21 nel duomo della città stellata. Protagonisti saranno il Gruppo polifonico “Claudio Monteverdi” di Ruda, diretto dalla maestra Mira Fabjan, e il coro femminile “Petrol” di Lubiana, diretto da Lovro Frelih. Introdurrà la serata l'esibizione del “Monteverdi”, a cui farà seguito quella del coro sloveno. A far calare il sipario sul concerto sarà l'esecuzione, stavolta a cori riuniti, del “Magnificat” di Arvo Pärt.

# IL TEATRO

## L'apoteosi del male in una delle tragedie più cruente di Shakespeare.

Macbeth, barone di Glamis e trionfatore in grandi battaglie, escogita insieme alla moglie un piano per uccidere il re e assicurarsi il trono di Scozia. La messa in scena di **Carmelo Bene** esplora tutte le potenzialità della voce, accompagnandoci in un viaggio nell'animo umano in compagnia di **Silvia Pasello**.

IN EDICOLA

GEDI
Messaggero
Veneto

Opera composta da 10 uscite, prezzo di ogni uscita a 1,90 € (più 0,20 € di prezzo di una data scelta a GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.).  
 L'ordine di uscita è indicato in alto a sinistra di ogni uscita.



PALMANOVA

# Riccardi su ospedale e sanità: «Servono nomine di merito»

Il vicegovernatore, dopo la visita al nosocomio, ha incontrato sindaci e vertici Aas Martines: «Se dobbiamo ragionare con Udine serve chiarezza sui rapporti»

Monica Del Mondo  
PALMANOVA

Un sopralluogo tecnico per capire le cose che funzionano e quelle che andrebbero migliorate. È stato questo il motivo della visita dell'assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi, al nosocomio di Palmanova. E durante l'incontro di ieri pomeriggio lo stesso Riccardi ha annunciato il pronunciamento del Gruppo dei Saggi per il 19 settembre.

L'incontro era stato richiesto sia dal sindaco della città stellata, Francesco Martines, sia dalla minoranza tramite il capogruppo Antonio Di Piazza, per illustrare la situazione dell'ospedale con i suoi punti di forza e le sue debolezze, per capire anche quali siano le intenzioni della Regione in questo settore. L'invito all'incontro è stato esteso anche ai rappresentanti dei Comuni del Palmarino e del Cervignane. Presenti alcuni consiglieri



Il vicepresidente Riccardo Riccardi (terzo da sinistra) durante la visita

regionali, il direttore dell'Aas 2 Antonio Poggiana e i vertici di alcuni dei reparti visitati: area emergenza, medicina, pediatria e ginecologia. Il sindaco di Palmanova ha consegnato all'assessore un documento nel quale esprime il proprio parere sulle ipotesi di riorganizzazione dell'assetto aziendale. «Se si parla di come riorga-

**Ribadita la complessità di un sistema regionale che prevede 7 apparati per 1,2 milioni di abitanti**

nizzare l'ospedale unico Palmanova-Latisana - ha ricordato Martines - si prefigurano due scenari: o si resta all'interno di quest'azienda unica o si torna a ragionare in termini di area vasta con Udine come punto di riferimento, ribadendo tuttavia che è necessario fare massima chiarezza sui rapporti tra l'ospedale Hub (ad al-

tissima specializzazione) e gli ospedali Spoke (presenti sul territorio), evitando il rischio di una mera sudditanza».

Alla visita al nosocomio è seguita la conferenza dei sindaci dell'intera Aas 2 Bassa Friulana Isontina. E c'è chi ha evidenziato la necessità che i bilanci degli ospedali non sottraggano risorse dagli investimenti sul territorio, chi ha chiesto un percorso condiviso per superare le criticità della riforma sanitaria, chi ha indicato nell'integrazione socio-sanitaria e nel problema della cronicità la vera sfida del sistema sanitario. L'assessore Riccardi ha ribadito l'opportunità di una fase di ascolto del territorio e di consultazione, ma ha anche rimarcato l'urgenza, legata anche a esigenze di bilancio, di stringere i tempi. Ha pertanto annunciato che il 19 settembre il gruppo dei Saggi, gli esperti che stanno esaminando la situazione della sanità regionale ed elaborando alcune proposte, si pronuncerà davanti alla relativa commissione. Riccardi ha posto l'attenzione sui due modelli di governance della sanità regionale proposti dal tavolo dei saggi: uno improntato a un'organizzazione verticale, l'altro strutturato in un sistema di tipo orizzontale. Una scelta che, come ha sottolineato il vicegovernatore Fvg, spetta alla politica. Ma poi la politica deve fare un passo indietro nelle decisioni organizzative e nell'individuazione dei manager «le cui nomine debbono rispondere rigorosamente ai criteri della professionalità e del

merito».

Riccardi ha anche rimarcato la complessità di un sistema regionale in cui per 1.200.000 abitanti ci sono sette apparati che marciano a velocità diverse. «È un sistema che deve occuparsi del trapianto di cuore così come dell'assistenza domiciliare. Possono la riorganizzazione territoriale e la complessità ospedaliera essere affrontate assieme? A me hanno insegnato che, forse, è meglio affrontare un problema alla volta».

PROGETTO CON INSIEL

**Dati in tempo reale: il fascicolo sanitario diventa elettronico**

A Palmanova, nella sede della Protezione civile, si è parlato anche del fascicolo sanitario elettronico, quello strumento che in sostanza raccoglie la storia clinica di ogni cittadino (esami, radiografie, referti medici) per renderla disponibile in qualsiasi momento a tutte le strutture del Servizio sanitario regionale, favorendo così il dialogo tra i professionisti e accelerando i tempi di risposta. È un impegno che la Regione sta portando avanti con Insiel. «È una straordinaria occasione per migliorare la sanità regionale - ha commentato Riccardi - e, insieme, possiamo portare a termine questo progetto strategico».

RONCHIS

## Colpo da 17 mila euro dei “cannibali” di trattori

RONCHIS

Ladri “cannibali” di trattori operano nella notte nella zona di Ronchis. Tra domenica e lunedì, infatti, sono stati presi di mira due John Deere, imponenti mezzi agricoli che erano stati parcheggiati in aperta campagna - ma in una zona recintata e videosorvegliata - in vista dell'utilizzo del giorno seguente. Un gruppo di malviventi è riuscito a smontare e a portare via alcune parti meccaniche del sistema di raccolta. Parti preziose che di solito vengono maneg-



I trattori presi di mira

giate solo da mani esperte.

Un furto su misura, insomma. O meglio, su commissione. Il valore dei pezzi che sono spariti (e che potrebbero già essere finiti sui mercati illegali) si aggira intorno ai diciassette mila euro. Tale, dunque, è il danno patito da una società del Pordenonese che è proprietaria dei due mezzi e che ha denunciato il furto ai carabinieri della Compagnia di Latisana. I militari della locale stazione - guidata dal luogotenente Marino Marinello - hanno subito avviato un'indagine. Dalle immagini restituite da alcune telecamere posizionate nella zona di vedono spuntare, intorno alle 23 di domenica, sei o sette “lucine” e si vedono alcuni individui in movimento che, evidentemente, impugnavano torce. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS

## Tre colonnine di ricarica per le auto elettriche

GONARS

Altre tre colonnine per il rifornimento alle auto alimentate a energia elettrica saranno posizionate a Gonars. «Il comune - precisa il sindaco Marino Del Frate - è stato infatti inserito nel “Piano Italia” che prevede un protocollo d'intesa con l'Enel per il finanziamento di tre colonnine. I costi di fornitura, installazione, allacciamento, gestione del servizio e manutenzione saranno a carico di Enel e a costo zero per il Comune».

Le nuove colonnine saran-



Una colonnina di ricarica Enel

no ubicate in piazza Municipio, nel parcheggio del nuovo palazzetto dello sport e nel parcheggio delle scuole medie. Forniranno in tutto sei prese, con una potenza tale da permettere di riformire le auto in circa un'ora. «L'iniziativa - spiega ancora Del Frate - affianca la precedente decisione dell'amministrazione comunale, tra le prime in Friuli a credere nella propulsione elettrica, di inserire nel parcheggio di casa Gandin due colonnine, che però forniscono una ricarica più lenta».

Nell'ambito della politica energetica, Gonars ha posizionato pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali, sostituito le lampade con nuovi corpi a led nell'illuminazione stradale e nelle scuole, coibentato immobili di proprietà e sostituito infissi. —

M.D.M.

PALAZZOLO DELLO STELLA

## Auto nel fosso in via del Forte ricoverate due donne

Una donna di Rivarotta, S.M. di 42 anni, è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Udine mentre la 64enne C.A., di Codroipo, è finita al Pronto soccorso di Latisana. Sono rimaste ferite nell'incidente accaduto poco dopo mezzogiorno sulla strada provinciale 56, nel tratto denominato via del Forte.



RONCHIS

## Da lunedì disponibile la nuova carta d'identità

RONCHIS

Carta d'identità elettronica in arrivo. Da lunedì anche il Comune di Ronchis dirà addio al vecchio formato cartaceo per passare a quello a tessero. Salvo casi di documentata urgenza il rilascio della nuova carta d'identità interesserà solo i cittadini il cui documento è in scadenza (con possibilità di richiederlo sei mesi prima), deteriorato, smarrito o rubato. Nelle

indicazione formulate dal Comune di Ronchis per la procedura di acquisizione dei dati per il rilascio della nuova carta d'identità (che verrà spedita direttamente a casa del richiedente) viene richiesto ai cittadini di prendere appuntamento con l'ufficio anagrafe. All'atto della registrazione dei dati sarà anche possibile rilasciare il proprio consenso o diniego alla donazione degli organi. —

P.M.



**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ABARTH 595** c 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco euro 14.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**ALFA ROMEO** mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 118** D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, €10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**BMW 320D** s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 520** d xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS,** 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1**, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, €5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 10.600,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, cruiss control, limitatore di velocità, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C4** picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C-**elysee blue hdi 100 cv exclusive anno 2017 km 1000 nero euro 12.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500** 1.2 Lounge, €12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, €8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 multijet 95 cv trekking km o anno 2017 colore verde met. euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT BRAVO** 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT GRANDE** punto 1.3 m-jet dynamic (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT MULTIPLA** 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000 euro 9.400,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Easy, €11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT SCUDO** 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, €7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT SEDICI** 1.9 MJT 4x4 Dynamic, €6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.4 5 porte Easy, €14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, €17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT ULYSSE** 2.0 108cv jtd (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD C-MAX** 1.6 Tdci 110 CV Titanium DPF, €5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD ECOSPORT** 1.5 Tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FORD FIESTA** 1.4 68cv Tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 70cv Tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** 1.5 105cv Tdci business s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FORD KUGA** 2.0Tdci 150 cv c. aut. 4wd titanium, 2016, nav, retrocamera, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD S-MAX** 2.0Tdci 163cv c.aut. titanium, 2014, nav, pelle, led, € 13.900. Vida

- Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**HYUNDAI IX35** 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP GRAND** cherokee 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA CARENS** 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

**LANCIA DELTA** 1.6 mjt cambio aut. gold, nav sat, cl. auto, 69.800km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA** ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 60cv benzina oro (3 porte) - colore: beige met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON,** 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

**M-B C** 220/250 cdi, berlina e s.w., sport e premium, km certif. da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**M-B GLA** 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MEGANE SPORTER** Intens Energy dCI 110 CV aziendale, €16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL MERIVA** 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL MERIVA** 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL ZAFIRA** 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**PEUGEOT 208** 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 508** rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PORSCHE MACAN** 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT CLIO** dci 8v 75 cv start&stop duel2 anno 2018 km 0 colore grigio euro 12.800,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**RENAULT MEGANE** Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, tel. 3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style Tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

**SEAT LEON** 1.6 Tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**SMART FORTWO** 1.0 70cv benz. coupe' passion (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**SUZUKI GRAN** vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLKSWAGEN POLO** 1.4 75cv Tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLVO V60** d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW PASSAT** s.w. 2.0 Tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW POLO** 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435



SAN GIORGIO DI NOGARO



Nella foto qui sopra, le cimici aggrediscono una pianta di mais. A destra, le conseguenze del passaggio dell'insetto sulle pannocchie. La cimice verde (Palomena prasina) sta attaccando le pannocchie bucadone i grani, che diventano quindi irrecuperabili: nella nostra regione la perdita di valore del prodotto dopo il passaggio delle cimici è stata calcolata da Copagri Fvg in 3-4 euro al quintale

# Le cimici divorano il mais danni per 20 milioni di euro

In Friuli sono andati persi 6 milioni di quintali, a rischio anche le semine del 2019  
Il presidente di Copagri: «Rovinano le piantagioni provocando contaminazione»

Francesca Artico  
SAN GIORGIO DI NOGARO

La cimice verde (Palomena prasina) sta devastando le coltivazioni di mais. E per colpa sua andranno persi circa 6 milioni di quintali in Friuli, la gran parte nella Bassa friulana. Una perdita stimata in circa 20 milioni di euro, considerando che andrà a intaccare anche le semine per il 2019.

A denunciarlo è il presidente di Copagri Fvg, Valentino Targato, «seriamente preoccupato» da un fenomeno che sta colpendo gli agricoltori friulani, soprattutto per le prospettive negative che questa situa-

zione implicherà anche sul seminato del prossimo anno. «Sono in dubbio 100 mila ettari di cereali per il 2019 – avverte Targato -. Vanno trovate delle soluzioni in tempi rapidi per il mais, soprattutto per quanto riguarda la cimice, che sta devastando le colture, togliendo reddito a ogni azienda agricola. Non possiamo assistere a questa drammatica situazione senza far nulla».

Un pericoloso declino per l'«oro giallo» (come viene chiamato il mais) in Friuli e nella Bassa friulana. «Il mais, nella storia contadina, è sempre stato un prodotto molto redditizio, con un prezzo e una resa

molto stabile che gli è valso il soprannome, appunto, di oro giallo proprio perché come l'oro era diventato una sorta di bene rifugio per l'agricoltura. Negli anni Ottanta e Novanta la stabilità delle 30-35 mila lire al quintale ha garantito a moltissime famiglie di vivere coltivando i campi, ma anche a molte altre famiglie di avere un «secondo reddito». Poi, negli anni 2000, di pari passo con l'introduzione della moneta unica c'è stato l'inizio della crisi, innescata da una serie di fattori: l'aumento dei costi di gestione, la diabrotica (l'insetto del mais, ndr), la complessiva riduzione della superficie

coltivata che ha incentivato l'importazione di prodotto dall'est. Questo ha portato il mais alla situazione attuale».

A quantificare i danni sono anche i primi dati dei centri cerealicoli, dai quali si evince come anche quest'anno il prezzo del mais oscilla tra i 14 e 16 euro al quintale, con un utile per il produttore di circa 1,50-2 euro al quintale (ma solo se il raccolto è sano). In Friuli e nella Bassa friulana, infatti, produrre un quintale di mais costa circa 12 euro. Questo senza contare altri possibili problemi che derivano da fattori esterni: uno su tutti, appunto, la cimice, che sta attaccando

le pannocchie bucadone i grani, che diventano quindi irrecuperabili facendo perdere 3-4 euro al quintale: non di utili, ma di risorse da reinvestire. Oltre alla soia, infatti, la cimice attacca e rovina le piantagioni di mais, provocando contaminazione da micotossine.

Soluzioni? Secondo il presidente di Copagri Fvg, «la strada da percorrere è quella del ritorno a varietà di mais antiche, che puntino a più qualità rispetto alla quantità. In Friuli ci sono già 200-300 ettari dove si coltivano queste varietà, il cinquantino rosso di Codroipo. Ritengo che una soluzione sia quella di istituire un tavolo specifico sui cereali, assieme a centri di raccolta, associazioni di categoria, istituzioni e, perché no, l'università».

Secondo i dati Copagri in Friuli, ma soprattutto nella Bassa friulana, seminati a mais sono complessivamente 45 mila ettari di terreno che producono 150-160 quintali per ettaro, pari a 7,2 milioni di mais raccolto, ma che quest'anno in gran parte non sarà di qualità, con inevitabili conseguenze economiche per il produttore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Lignano**  
Nuova fibra ottica  
senza intermediari

A Lignano arriva il primo provider che porta la fibra ottica «diretta», senza intermediari, in aziende, enti e operatori turistici. Oggi, alle 11 al Tenda Bar di piazza Marcello D'Olivo a Lignano Pineta, il via ufficiale al progetto con la presentazione di «Lignano Banda Larga: Fibra ottica per tutta la città». Durante l'inaugurazione ci sarà la posa del primo tratto di fibra e verranno spiegate le linee guida del prospetto, grazie al quale il litorale ligurese potrà contare su un'efficace connettività di ultima generazione. Nato dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Magro, in sinergia a un gruppo d'imprenditori dell'area Nord-Est, il progetto beneficia del sostegno del Comune e della partecipazione dell'imprenditore Giorgio Ardito.

## LATISANA

# Troppa politica, salta il tavolo sulla sicurezza del Tagliamento

La Protezione civile nazionale annulla il vertice previsto oggi dopo le recenti polemiche e la Regione bacchetta Galizio: «Dichiarazioni discutibili le sue»

Paola Mauro / LATISANA

Salta all'ultimo momento il tavolo convocato per oggi, a Roma, dal capo dipartimento nazionale della Protezione civile per parlare della messa in sicu-

rezza del Tagliamento. Incontro annullato nel tardo pomeriggio di ieri dallo stesso dirigente dopo la piega politica presa dalla convocazione. «La Regione Fvg parteciperà a un tavolo politico sul Tagliamento solo se in presenza di tutti i rappresentanti del territorio percorso dal fiume», hanno precisato in una nota condivisa il vicepresidente Fvg, Riccardo Riccardi, e l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimar-

ro, allargando il coinvolgimento anche ai Comuni del medio e alto corso del fiume e parlando di un «qui pro quo romano per quello che da tavolo tecnico per il rischio idraulico è diventato un tavolo politico nel momento in cui il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, ha formulato dichiarazioni discutibili che hanno indotto i vertici nazionali della Protezione civile a rimandare l'incontro, per l'assenza giustificata dei

due rappresentanti della Regione Fvg. Le nostre intenzioni erano quelle di proporre per il Tagliamento il contratto di fiume – conclude l'assessore – e per questo chiederemo nel prossimo incontro la presenza di tutti i portatori d'interesse al fine programmare gli interventi necessari per prevenire le esondazioni».

Le soluzioni «vanno concertate con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e dell'intera asta del Tagliamento, convinti delle nostre ragioni – il commento dei consiglieri e capigruppo Sandro Vignotto, Lorenzo Petiziol, Ezio Simonin e Lanfranco Sette -. Condividiamo il fatto che la Protezione civile non si sia lasciata coinvolgere dalle scelte, di parte, della sola accoppiata

Galizio/Valvason, senza il coinvolgimento del consiglio comunale e forse neanche della loro stessa maggioranza, preferendo un ruolo di garanzia che fa ben sperare».

La prospettiva di un confronto tecnico-politico, in particolare con la Regione, per giungere a un cambio di competenza da passare al Governo così come illustrata martedì dal sindaco di Latisana ai capigruppo, aveva provocato la ferma reazione dei gruppi di centro-destra e la presentazione di una richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale. Quello stesso consiglio che, all'unanimità, chiede da due anni un confronto proprio con la Regione per affrontare la questione dei lavori di messa in sicurezza. —

**San Giorgio di Nogaro**  
Servizio civile: bando  
con due posti retribuiti

Termina il 28 settembre il bando per la domanda di servizio civile 2018/2019 per due volontari (ammessi i cittadini italiani dai 18 ai 28 anni) per il progetto «Una Regione di cultura» avviato dal Comune di San Giorgio di Nogaro. I due volontari presteranno servizio per 30 ore settimanali, ciascuno per un massimo di 12 mesi, e spetterà loro un assegno mensile di 433,80 euro. Informazioni sul sito della biblioteca di Villa Dora o del Comune.



Nel ricordo dei tanti momenti felici trascorsi insieme abbracciamo il nostro caro

## TONIO

e lo pensiamo sereno, Lassù, vicino a Silvana.  
I cognati Ena, Lauretta, Nino ed i nipoti Simona e Dario.

Parma - Crema, 14 settembre 2018

ANBIMA FVG partecipa al grave lutto per la perdita dell'apprezzato Presidente della Banda di Bertiole e storico dirigente ANBIMA

## SILVIO ZANCHETTA

Udine, 14 settembre 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari



**Cav. EDOARDO NATOLINI**  
Maestro del Lavoro  
di 85 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Rina, i figli, la figlia, le nuore, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 15 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Susans partendo dall'abitazione dell'estinto.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì, alle ore 19, in chiesa.

Un grazie particolare al dottor Tiziano Ermacora, alle assistenti domiciliari e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Susans di Majano,  
14 settembre 2018  
onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:  
- Italo Collino e fam.

La AFDS Susans partecipa al dolore della famiglia Natolini per la perdita del caro

## EDOARDO

primo fondatore, instancabile presidente della sezione, con riconoscenza.

Susans di Majano,  
14 settembre 2018

## ANNIVERSARIO



**FRANCESCO MUSCIANISI**

La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ti ricordano con immutato affetto.

Manzano, 14 settembre 2018  
O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

È mancata



**NELLA FABBRO ved. BAZZARO**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 15 settembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dalla Casa di Cura "Città di Udine".

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Medicina.

Povoletto, 14 settembre 2018  
Of. Guerra-Povoletto  
Tel. 0432/666057  
www.onoranzefunegrugueria.it

## ANNIVERSARIO

14-09-2014 14-09-2018



**GUGLIELMO SPADETTO**

Sei sempre accanto a noi.  
Guglielmo sarà ricordato in occasione della S. Messa di domenica 16 settembre 2018, ore 8.30, presso la Parrocchia di S. Gottardo a Udine.

Lucia, Francesca, Paolo, Livia, Liana

Udine, 14 settembre 2018

**Numero verde 800.700.800**  
(con chiamata telefonica gratuita)  
**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO**  
**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00**  
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it](http://www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it)

# PONTE MORANDI: NEL 2050 COSA SCRIVERANNO I LIBRI DI STORIA?

FABIO MILLEVOI

Immaginare oggi, partendo da un presente confuso, come nel 2050 si racconterà la tragedia del Ponte Morandi può metterci nelle condizioni di osservare la quotidianità in una prospettiva temporale più ampia.

Un'importante occasione – out of the box – per vedere, a ritroso, cosa potrebbe accadere intorno a noi nei prossimi anni. Un esercizio di futuro per costruire, sin da oggi, uno scenario desiderabile piuttosto che lasciare che uno distopico ci divori.

Probabilmente, citando Max Pezzali, gli storici del 2050 osserveranno che la tragedia fu vissuta come “un'altra notte da lupi nel Bronx” a cui, come spesso accadeva, sono seguite le riflessioni, i commenti, le critiche dei protagonisti del palcoscenico mediatico nel ruolo che, a seconda dei casi, la sceneggiatura politica-economico, di allora, attribuiva o negava.

Ricorderanno che i mezzi di informazione, con accenti più o meno forti, parlavano di sciacallaggio politico ma anche della necessità di superare rancori con slanci che sarebbero dovuti provenire da quella che veniva chiamata la società civile. Citeranno gli aiuti messi in campo dalle risorse più vitali della città e dell'Italia. Si soffermeranno sugli oltre 100 kg di focaccia donati dai fornai agli angeli del soccorso e raccolti da un semplice cittadino; un gesto che, però, non fu visto come un importante seme di cambiamento messo a dimora da un'Italia che voleva scrivere un nuovo Rinascimento ma solo come una tra le tante piccole-grandi storie di generosità che da sempre avevano contribuito a contraddistinguere l'Italia.

E per quella miopia, scriveranno, nessuno vide nella tragedia del 14 agosto un campanello d'allarme.

Evidenzieranno che l'Italia superò con dignità lo shock che ferì gravemente la reputazione dell'ingegneria italiana ma non percepì, in quella sciagura che causò 43 morti, una scintilla.

Nessuno colse che il “raffreddore di Genova avrebbe fatto starnutire l'Italia” e pertanto preciseranno che, nel vivere la sciagura del Ponte crollato, nessuno si accorse che stava franando anche la terra che gli stava sotto e con essa l'Italia.

Il Paese non riuscì, passato il dolore del momento, a capire che la differenza fra Paesi di successo e Nazioni fallite non stava nella vivacità del dibattito che oppone forze politiche ma nella capacità di gestire le tre condizioni che governavano la nuova normalità economica – che alcuni continuavano



Un'immagine del ponte Morandi crollato a Genova

a chiamare crisi – e cioè la complessità, l'incertezza e l'asimmetria decisionale.

Uno Stato che iniziò così, inconsapevolmente e da allora, il suo lento ma inesorabile declino. Un processo irreversibile che lo portò a rinunciare, nel 2040, alla sua autonomia e a diventare una colonia dell'impero cinese.

Ma la domanda più intrigante che gli storici si porranno sarà: il destino dell'Italia, all'epoca del crollo, era inevitabilmente segnato? Dal crollo del Ponte Morandi non si poteva più tornare indietro o negli anni successivi si poteva ancora fare qualcosa?

Non troveranno, nel 2050, una risposta condivisa ma solo alcuni indizi di problematicità in cui molti Paesi, e fra questi l'Italia, si erano mossi affannosamente.

Primo fra tutti il non voler vedere che la democrazia non rappresentava più un modello vincente di governo ma era ormai solo un esempio di degenerazione politica. Già la lettura di alcuni report dei primi anni 2.000 poneva il dubbio sul termine democrazia che diceva sempre meno su come e

quanto bene un Paese è amministrato; ma l'Italia, in particolare, non capì che la selezione naturale, ovvero la capacità di adeguarsi alla realtà che cambia, riguardava non solo le imprese ma anche le forme ottimali di Stato.

Secondariamente avrebbe dovuto iniziare a sostituire la classe politica con una governance di tecnocrati capaci di decidere quando l'analisi dei dati lo richiede? Ma anche in questo caso non entrò nel merito ma prevalse la sola discussione sul rischio che i tecnocrati buoni sarebbero potuti diventare cattivi fermandosi, ancora una volta, alla ricerca del colpevole senza cercare la soluzione del problema.

Infine, non fu adeguatamente sostenuto l'appello di alcuni insegnanti a rimboccare le maniche per salvare le menti dei ragazzi ma soprattutto i loro cuori per battere non solo l'analfabetismo funzionale ma anche quello emotivo.

Un attimo, siamo ancora nel 2018 e quindi, la risposta alla domanda degli storici del futuro è ancora tutta da scrivere perché il futuro non è ciò che ci succederà ma è in ciò che facciamo.

# ISCRIVITI GRATIS

Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.  
Per partecipare alla vita della redazione.  
Per far sentire più forte la tua voce.  
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)





# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## La Storia ha già riabilitato i fusilâz, non serve il Parlamento

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Quest'anno il 4 novembre verrà ricordato e celebrato il centesimo anniversario della vittoria nella Grande Guerra, che ha aperto le porte alle più bestiali dittature che la storia recente ricordi. Vorrei

che questa data venisse ricordata come la fine "dell'inutile strage" come chiamò questa guerra il Pontefice di allora Benedetto XV.

Milioni di uomini sono stati mandati al massacro per la superficialità, l'ambizione, il doppiogiochismo dei politici europei, compresi quelli italiani.

A conferma di quanto affermo, voglio ricordare che l'Italia è stata coinvolta in questa guerra con il Patto di Londra, siglato dal Capo del Governo Salandra e dal ministro degli Esteri Sonnino con l'avvallo del Re d'Italia Vittorio Emanuele III praticamente all'insaputa del Parlamento. Lo

stesso Re, qualche anno dopo, avrebbe spianato la strada all'avvento del fascismo con tutte le sue conseguenze.

Il Principe Max Von Hohenberg, figlio dell'erede al trono d'Austria Francesco Ferdinando assassinato a Sarajevo, accusò i servizi segreti tedeschi di essere stati a conoscenza o addirittura complici dell'attentato che si stava preparando. Ai loro occhi, Francesco Ferdinando era un uomo scomodo, non solo perché contrario alla guerra, ma anche perché convinto sostenitore del diritto all'autodeterminazione dei popoli.

Si vada dunque nel centesimo della fine dell'ultima stra-

ge nei sacrari di tutta Europa, compresi quelli italiani, e si chieda perdono a quei poveri resti che ivi riposano per come sono stati trattati da vivi e mandati al massacro.

Condivido pienamente le parole di quegli splendidi scrittori che erano Mario Rigoni Stern ed Emilio Lussu che senza alcuna retorica hanno descritto nei loro libri gli orrori e le atrocità delle due guerre mondiali.

Infine, viste anche le prese di posizione dei massimi esponenti della Lega regionale, che in ogni occasione si sono espressi per la riabilitazione dei quattro alpini fucilati a Cercivento l'1 luglio 1916,

questo Parlamento a larga maggioranza leghista e pentastellato dia un chiaro segno di discontinuità con quello precedente, che al Senato ha vergognosamente bocciato la riabilitazione (dei fusilâz), e riabiliti i quattro alpini friulani colpevoli di aver giustamente disobbedito a un ordine strategicamente errato e assurdo, e quanti hanno subito le brutali disposizioni di Cadorna.

Giulio Zamolo. Osoppo

Non conosco una guerra che non sia "inutile". Ma non sono in grado - perché non ho la sfera di cristallo - di sapere

se senza il sacrificio di centinaia di migliaia di ragazzi e uomini in divisa (e di milioni di civili) la Storia avrebbe preso una piega diversa. E cioè se - per fare un esempio - Udine sarebbe rimasta italiana.

So però che quando vado in un paesino del Friuli o della Calabria, delle Marche o della Sardegna, e vedo decine e decine di nomi incisi sul solito monumento ai caduti, 50 ragazzi in un paesino che magari aveva mille abitanti, la commozione si mescola alla rabbia. E i fusilâz non hanno bisogno della riabilitazione di un parlamento: li ha già riabilitati la Storia, che conta molto di più. —

### LE LETTERE

#### La polemica La terza media del senatore Pittoni

Sappiamo finalmente qual è il titolo di studio di un accreditato specialista della Pubblica Istruzione italiana, il senatore Mario Pittoni: la terza media!

Si ricorderà quante polemiche erano sorte a proposito del ministro del precedente governo Valeria Fedeli, rea di detenere non una laurea ma due diplomi di scuola media superiore. Nessuno scandalo invece se un candidato a ministro della Pubblica Istruzione e attuale presidente della Commissione Istruzione del Senato possiede soltanto la terza media, oltre naturalmente al suo aver respirato sin da piccolo aria di scuola e per questo sentirsi preparatissimo in tale delicato e complesso settore.

Un uomo, Mario Pittoni, che non teme di affermare «quello che c'è da sapere non si impara dai polverosi libri» e a cui è stato affidato il delicato e strategico compito di scrivere per il "Carroccio" la riforma della "Buona Scuola". Un'ulteriore ciliegina sulla torta dell'attuale governo è

costituita dal fatto che il ministro della Pubblica Istruzione è Marco Bussetti, laureato in Scienze e tecniche delle attività motorie (l'educazione fisica ginnastica di un tempo) poi divenuto dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia, docente universitario e saggista. Un brillante curriculum scolastico e politico-amministrativo che mi auguro sia solo frutto di intelligenza, cultura e professionalità e non soprattutto di appartenenza politica. Se in Italia ci fosse un'unica unità di peso, quella della comprovata esperienza e competenza, non mi sarei mai sognato di scrivere questa lettera ma il nostro è quello strano Paese in cui si viene misurati in base al titolo di studio che si possiede, dunque ho ritenuto doveroso rendere pan per focaccia ai "doppiopesisti" attualmente al governo dell'Italia.

Carlo Tincani. Udine

#### Poste L'odissea del pacco e le prese in giro

Mi reco in posta per spedire un pacco con generi alimenta-

ri e mi viene proposto il "pacco free" comprensivo di scatola che arriva a destinazione in un giorno e il costo è di euro 14,90. Già mi sembrava futuristico ma decido di acquistare il prodotto.

Compilo la distinta del destinatario e del mittente e invio in data 31 luglio scorso. Trascorrono i giorni (e il destinatario mi conferma di non aver ricevuto nulla) così decido di recarmi in posta (dove per altro sono cliente) a chiedere qualche informazione. Mi dicono che il pacco sta rientrando al mittente in quanto l'indirizzo è errato/incompleto.

Dopo aver verificato la correttezza dell'indirizzo decido di fare una lettera di reclamo alle poste evidenziando che l'indirizzo non era errato. Il giorno 10 agosto mi reco in posta chiedendo nuovamente informazione sul pacco, e mi dicono che lo avevano ricevuto il giorno prima e mi chiedono se ho l'avviso rilasciato dal corriere. Rispondo che non ho alcun avviso così l'impiegata gentilmente, oltre a darmi il pacco, mi rilascia la tracciabilità del percorso che ha fatto il mio pacco partito il 31 luglio.

Arrivo a casa e noto con stupore

che è stato cancellato il numero civico del destinatario (grattato fino a rovinare il pacco di carta). Osservo il percorso del pacco e leggo che la prima tentata consegna al destinatario è stata fatta alle 10.17 ma viene segnalato indirizzo errato/incompleto, poi altre due tentate consegne con stesso esito una alle 06.44 e una alle 07.13 (orario insolito per consegnare) e, come se non bastasse, si legge che il corriere ha tentato di riconsegnare il pacco al mittente (a me) ben due volte (peccato che io fossi a casa in entrambe le date e l'orario indicato e non ho trovato nemmeno l'avviso per andarlo a ritirare in posta). Decido così di fare la seconda lettera di reclamo in data 13 agosto chiedendo il rimborso di 14,99 euro per un servizio non andato a buon fine per cause non imputabili a me (segnalo che il numero civico era indicato, così come viene testimoniato dalla copia della ricevuta in mio possesso). Il 10 settembre ricevo la risposta da Poste Italiane che la mia domanda non può essere accolta perché l'indirizzo del destinatario era errato/incompleto...

Manuela Niemis

### GREEN LIFE

## BASTEREBBERO CINQUE "R" PER PROVARE A SALVARE LA TERRA

VERONICA BALUTTO

Le acque e gli oceani sono pieni, anzi stracolmi di plastica e ogni giorno ci troviamo davanti alla stessa fatica di separare plastica, vetro, umido, carta e differenziata.

In Italia alcuni dati stimano che un normale cittadino produce circa 450 chilogrammi di rifiuti di cui i due terzi finiscono nelle discariche e negli inceneritori dove la combustione produce diossina, cancerogena. I ricercatori hanno stimato che ogni secondo arrivano nell'Oceano 200 chilogrammi di rifiuti: conseguenza? La morte di migliaia di mammiferi l'anno perché ingoiano la plastica che non è riciclabile se non per una percentuale molto bassa, pari al 7%.

Quindi come vivere una vita più ecofriendly?

Qualcuno ci ha provato in maniera radicale, raccontando la sua esperienza.

Il libro di recente uscita "La famiglia Zero Rifiuti (o quasi)" di Jérémie Pichon e Bénédicte Moret racconta l'avventura dei due autori e dei loro due bimbi che hanno deciso di eliminare tutti i loro rifiuti prodotti in famiglia.

Si tratta quasi un diario di bordo, una guida pratica, non esente da autoironia, che propone un piano di azione dettagliato con consigli pratici forniti da ambientalisti vegani tutti di un pezzo.

Sta di fatto che la famiglia in questione è riuscita a ridurre del 91% il volume dei rifiuti.

Nella nostra vita giornaliera durante lo shopping, la cucina, la pulizia, il make-up, il giardinaggio e tutti gli altri campi, siamo produttori di rifiuti! Da dove iniziare?

Dal cambiare abitudini sicuramente: magari approfittando dell'acqua potabile al posto dell'acqua minerale. O dando il benvenuto a spugne lavabili o in konjac, un tubero asiatico che rispetta le pelli delicate e assicura una deterzione profonda.

Via tovaglioli o fazzoletti di carta, così come borse inutili preferendo quelle di tela. Via libera al bicarbonato per pulire bagno e cucina.

Gli autori del libro basano la loro educazione ecologica sulle "5 R" riassumendo con questa sigla: rifiutare, per dire no a sacchetti, pellicole e imballi in polistirolo. Ridurre, limitare i consumi; riutilizzare, riciclare e per ultimo rivendicare, ossia proiettarsi al cambiamento, mobilitandosi su social e blog quando, per esempio, gli alimenti sono mal confezionati.

Forse tutti, mettendoci un po' di sana buona volontà potremmo iniziare a modificare qualche nostro comportamento?

Sicuramente sì!

### LA FOTO DEI LETTORI

#### La famiglia Guatto al completo per la festa

È stata proprio una gran bella festa quella che ha riunito la famiglia Guatto. Passi incerti e sorretti di bisnonne contrapposti a quelli di scatenati pronipoti, vecchi canti di gioventù e moderne canzoni accompagnate da chitarra e batteria. E tanti ricordi della grande casa in piazza del Popolo a Sant'Andrat del Cormor





# CULTURA & SPETTACOLI

## Il tesoro del Forum Iulii

# I corredi dei longobardi tornano a splendere Hanno girato il mondo, cercano casa a Cividale

Presentata la collezione al termine dell'impegnativo restauro di croci, monili e oggetti che risalgono al 600

LUCIA AVIANI

**C**roci auree, armamenti, effetti personali, monili: estremamente prodighe di reperti, le tombe dell'antica necropoli cividalese detta "della ferrovia" – ampiamente indagata nel 2012, in occasione di opere straordinarie sulla viabilità cividalese –, offrono un ricco, affascinante spaccato su un secolo di vita longobarda, a partire dal 600 circa. Di autentico tesoro storico si può parlare: non a caso il Museo archeologico nazionale cittadino intende esporre i corredi in forma permanente, per consentire ai visitatori di comprendere meglio la fisionomia degli spazi funerari della Forum Iulii altomedievale, in relazione, appunto, alle scelte insediative dei Longobardi. E ieri pomeriggio, in assoluta anteprima, la splendida collezione è stata presentata al pubblico, al termine delle lunghe, complesse ma estremamente proficue operazioni di restauro che hanno interessato per mesi e mesi il patrimonio restituito dal sottosuolo.

«Affidati alla ditta Laar di Domenico Ruma – ha spiegato la direttrice del Museo, la funzionaria archeologa della Soprintendenza Angela Borzacconi –, i restauri sono stati eseguiti in una prospettiva di conoscenza: li hanno dunque affiancati numerose analisi sui resti organici e vegetali rinvenuti nelle tombe, effettuate dal laboratorio Arco di Como, eccellenza nazionale nel campo delle indagini archeobiologiche».

E i risultati sono stati, ap-

punto, di grande soddisfazione, nonostante le notevoli difficoltà determinate dallo stato di conservazione del materiale, a cominciare da quello metallico, che presentava accentuati fenomeni di corrosione: non per nulla in fase di scavo era stato prelevato in blocco, per essere poi sottoposto a microinterventi in laboratorio.

Contestualmente a quelli sui corredi sono stati eseguiti accurati studi di tipo antropologico e paleopatologico sugli individui sepolti: se ne sono fatti carico ricercatori del Dipartimento di scienze mediche dell'Università di Udine, che hanno contribuito a definire le caratteristiche del gruppo umano che frequentò quell'area cimiteriale – esterna alla città – per circa un secolo, a partire come detto dal 600.

«Questo restauro – sottolinea Borzacconi – segna la fase conclusiva di un percorso avviato con piccole e parziali azioni su singoli corredi che erano stati richiesti per alcune mostre. Uno di essi, insieme a numerosi reperti provenienti da altre necropoli cividalesi, è appena rientrato dalla Russia, ultima tappa della rassegna itinerante "I Longobardi. Un popolo che cambia la storia", che ha toccato Pavia, Napoli e San Pietroburgo».

Le croci auree rinvenute presso la ferrovia sono invece protagoniste, attualmente, dell'esposizione "Aurea Crux. Sacro e mito nell'oro dei Longobardi", proposta fino a fine mese dal Mestni muzej di Lubiana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



### L'OBIETTIVO

## Il museo ora progetta l'esposizione permanente

Pettini, una croce e un altro oggetto trovati nella necropoli "della ferrovia". Il loro restauro era stato affidato alla ditta Lae. Il Museo archeologico nazionale vuole esporre i corredi in forma permanente.



### LA NOVITÀ

## Viaggi sostenibili ad Aquileia: l'Unesco la promuove sul web

La città sarà presente nella piattaforma "World Heritage Journeys" che sarà lanciata a Parigi domani e domenica

Elisa Michellut / AQUILEIA

La città romana è stata selezionata tra i 34 siti del patrimonio mondiale dell'umanità presenti sulla piattaforma web di viaggio sostenibili

le "World Heritage Journeys", che sarà lanciata dall'Unesco a Parigi, il 15 e 16 settembre. In occasione delle celebrazioni per le Giornate Mondiali del Patrimonio, l'Unesco lancerà la prima piattaforma web [www.visiteuworldheritage.com](http://www.visiteuworldheritage.com), dedicata al patrimonio mondiale e ai viaggi sostenibili. Grazie al supporto dell'Unione Europea, la piattaforma raccoglie 34

siti Unesco di 19 Paesi europei ed è stata sviluppata in collaborazione con National Geographic. La Fondazione Aquileia, con il supporto di Promoturismo Fvg, ha lavorato in collaborazione con l'Unesco e National Geographic per oltre 18 mesi per sviluppare contenuti attrattivi ed educativi. Il lancio della piattaforma web "World Heritage Journeys" si terrà domani e

domenica, quando la sede dell'Unesco, a Parigi, aprirà le sue porte al pubblico in occasione dell'evento "European Heritage Days". L'iniziativa è co-finanziata dall'Unione Europea e promuove il turismo sostenibile in alcuni dei siti Unesco europei.

«Il nostro obiettivo – spiega Mechthild Rössler, direttore del World Heritage Centre dell'Unesco – è cambiare il modo in cui le persone viaggiano, rimanere più a lungo nelle destinazioni, sperimentare la cultura locale e il suo ambiente, acquisire una conoscenza più profonda e apprezzare i valori del patrimonio mondiale».

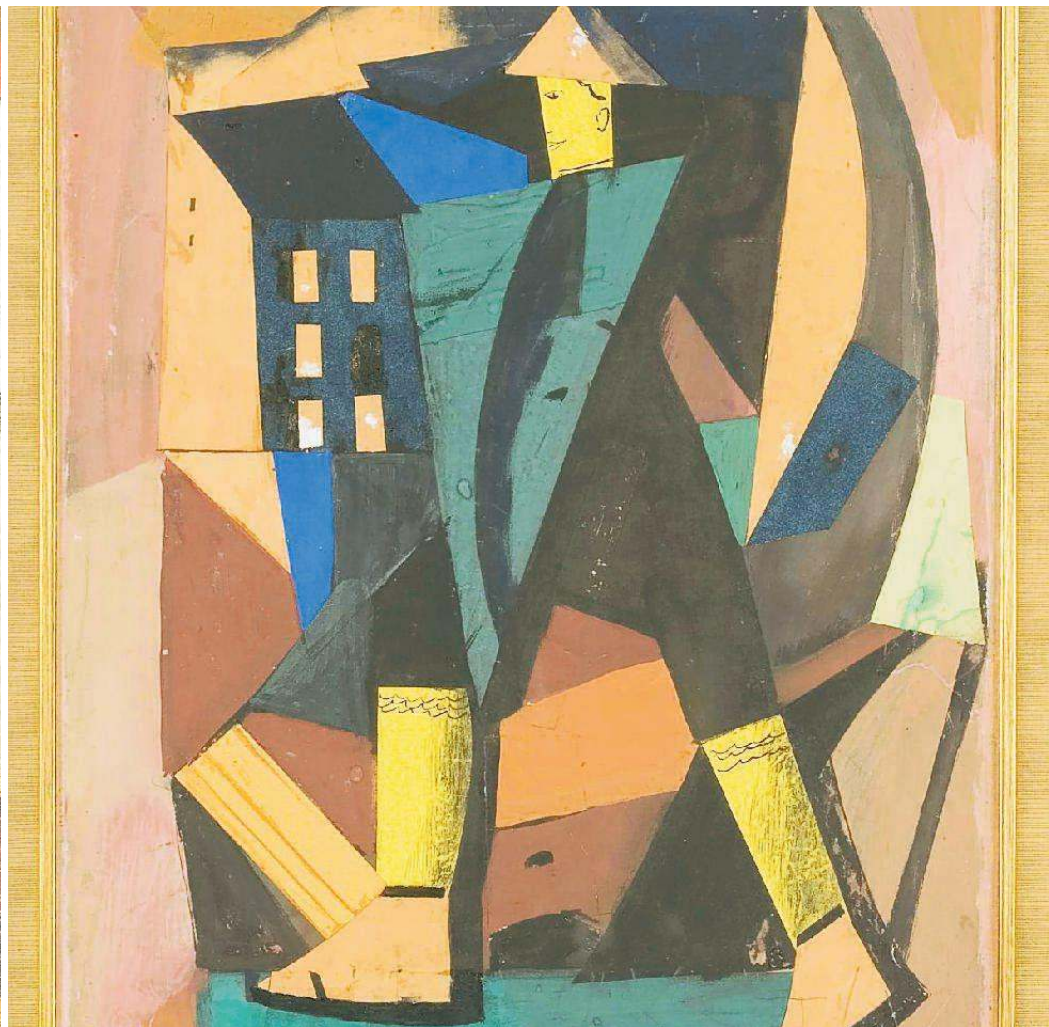
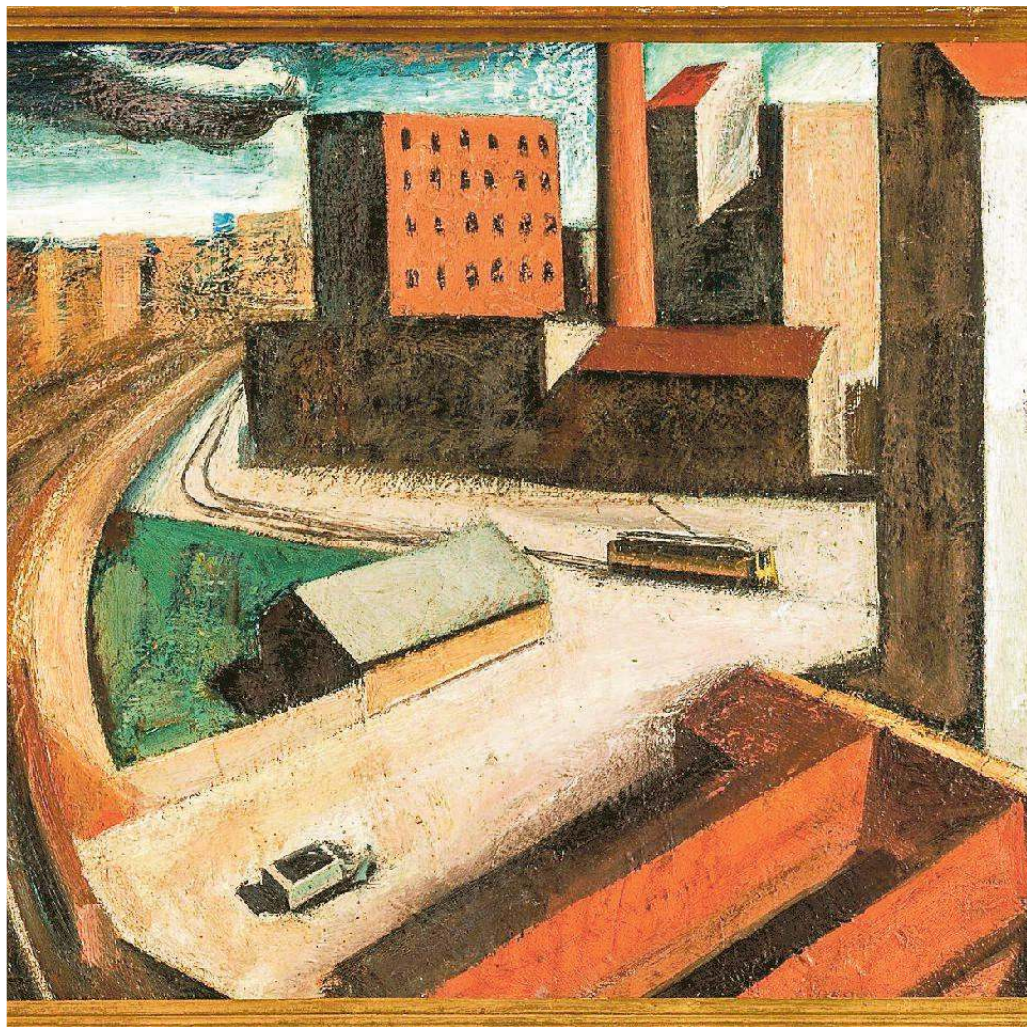


La basilica di Aquileia, nella rosa dei 34 siti lanciati dall'Unesco

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LA RASSEGNA



Mario Sironi, "Periferia", 1921 (olio su tela, 58 x 76 cm), collezione privata - by Siae 2018; "Viandante", 1915 (tempera, collage, china e matita su carta applicata su tela, 54 x 40 cm), collezione privata - by Siae 2018

# L'evoluzione stilistica di Sironi tra futurismo e classicismo

Apri domenica la mostra allestita a Pordenone a cura di Fabio Benzi  
Duecento le opere esposte e riferite al periodo compreso tra il 1913 e il 1924

Da domenica 16 al 9 dicembre la Galleria Harry Bertoia di Pordenone ospiterà la mostra "Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913-1924" a cura di Fabio Benzi e realizzata dal Comune di Pordenone e dall'Erapac tramite l'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, con l'attiva collaborazione dell'Associazione Mario Sironi e il patrocinio della Regione Lombardia.

FABIO BENZI

Una mostra su un decennio di attività di Mario Sironi, dalla fine del 1913 al 1924,

più una breve selezione di opere del biennio successivo che servono a leggere e capire meglio il significato di un'avventura stilistica complicata e controversa. Questo il tema della presente esposizione, che si pone come una mostra di studio pur attraverso la spettacolarità dei capolavori esposti, accompagnati da un cospicuo numero di studi e opere preparatorie la cui raccolta, assieme a illustrazioni realizzate, bozzetti preparatori, disegni (tra cui alcuni inediti e rivelatori di nuove prospettive), intendono illustrare appieno l'"officina" del pittore, il magnifico e talvolta drammatico rovello

che caratterizza la sua opera come una tra le più intense dell'epoca. Il lasso cronologico è quello che vede questo grande artista cimentarsi con le novità futuriste e infine approdare alla classicità iperurania del "ritorno all'ordine"; si tratta di uno dei periodi forse più cruciali della sua lunga carriera, quello che lo vide maturare come artista in seno all'avanguardia e approdare a un classicismo apparentemente (solo apparentemente) anti-avanguardistico.

Da molti anni (più di trenta) studio Sironi, e questo libro-catalogo costituisce un ulteriore tassello alla conoscenza dell'e-

dificio sterminato rappresentato dall'immensa opera dell'artista. Nel 1988 uscì, curato da me e da Andrea Sironi, il Catalogo ragionato delle illustrazioni di Mario Sironi. Fu un'impresa coraggiosa, come forse ora non se ne farebbero più: trovare un editore disposto a un lavoro così lungo e costoso è oggi un'utopia; ma soprattutto fu una sorpresa sia per chi scrive che per gli studiosi dell'arte del XX secolo. Circa 2.300 illustrazioni catalogate (più molte altre inserite in repertorio, tra cartoline, manifesti, diplomi, bozzetti per opere non pubblicate, ecc.), erano più di quanto chiunque potesse

se supporre che l'artista avesse prodotto, pur nella più grandiosa e megalomane proiezione ipotetica. Il lavoro sironiano in questo senso (come in altri), fu davvero "matto e disperatissimo", stupefacente per quantità e qualità, soprattutto se si pensa che ad ogni illustrazione corrispondono fino a cinque o sei studi preparatori.

Sicuramente, comunque, quel libro fu anche un traguardo eccezionale per gli studi sull'artista, che da quel momento poterono contare su un immenso materiale datato ad diem, che metteva fine a molti errori e incertezze su gran parte delle datazioni di opere sironiane. L'artista stesso aveva sostanzialmente contribuito a quella confusione di date, operando retrodatazioni e postdatazioni delle sue opere, non solo arretrando cronologicamente con disinvoltura i dipinti, ma anche riferendoli a tempi più recenti, creando un vero e proprio labirinto che solo con il catalogo della grande mostra da me curata nel 1993 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma si è potuto sostanzialmente e correttamente re-impostare. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PNLEGG

## Ecosostenibilità: Costa e Roversi tra i protagonisti

Lella Costa e Patrizio Roversi sono fra i protagonisti del percorso che pordenonelegge 2018 dedica a sostenibilità, green e stili di vita in sinergia con Aboca edizioni. Per l'occasione si presenteranno i nuovi libri dell'allevatore di lumache Alan Wayne Berti, per scegliere la 'velocità di vita' che ci fa stare meglio. Del nutrizionista Pierluigi Rossi, per scoprire i rapporti fra cervello e intestino, di una nota firma dell'ambientalismo come Antonio Cianciullo per indagare "L'ecologia del desiderio" e di Erika Maderna che ci guiderà attraverso "La medicina delle streghe". A proposito di ricerca scientifica e benessere, imperdibile il dialogo fra la giornalista e comunicatrice Eliana Liotta e l'agroeconomista Andrea Segrè: per scoprire che "L'età non è uguale per tutti".

## L'INIZIATIVA

## Lorenzo Mattotti racconta la magia in dieci tavole ispirato da Henri Michaux

PORDENONE

"Lorenzo Mattotti. Nel Paese della Magia. Disegni" è il titolo della mostra che da oggi al 15 ottobre (ingresso libero) è allestita nel nuovo studioviva.comix di Pordenone (via Monteleone 4b). Curata da Paola Bristot e Giovanna Duri, la mostra si ispira ai dieci disegni originali realizzati da Lorenzo Mattotti nel 1995 e legati al te-

sto di Henri Michaux *Au pays de la Magie*. La mostra è anche l'occasione per un nuovo progetto editoriale: una cartella in tiratura limitata, firmata dall'autore e accompagnata da un'introduzione di Marco Belpoliti. In mostra sarà esposta anche l'opera "Durante il temporale" del 1994 (courtesy Studio Tommaseo, Trieste).

La rassegna è organizzata

da Associazione Viva Comix nell'ambito di Pordenonelegge e Piccolo Festival dell'Animazione, in collaborazione con Galerie Martel Paris e Trieste Contemporanea.

Le dieci tavole originali, in pennino e china, sono ispirate ad altrettanti brani tratti dal libro di Michaux *Nel paese della magia* (*Au pays de la Magie*) del 1941, stampate in Italia nel 1996 per la prima volta sulla rivista quadrimestrale "Mano. Fumetti, Scritti, Disegni" a cura di Giovanna Anceschi e Stefano Ricci. Questi disegni sono «una felice invenzione che guida la mano dell'autore e che sembra veder nascere anche sotto i suoi stessi occhi la meraviglia e l'inganno del disegno – spiega la curatrice Paola Bristot. "Lorenzo Mattotti pro-



"Le pays de la magie" di Mattotti

cede per fascinazione e suggestione e segue il proprio istinto, dettato dal filo dei suoi pensieri sguinzagliati dietro al correre veloce del pennino a china. E, in effetti, a magia si aggiunge magia. In questa produ-

zione singolare dei disegni per Michaux sentiamo la freschezza e la potenza del segno che ci guida per sentieri inesplorati, dove una medusa può essere presa all'amo e al tempo stesso sedere languida sul balcone di un salottino e tenere i tentacoli sul tappeto. È l'idea della Favola, del favoloso che è proprio quello che stiamo cercando. Nella favola troviamo le radici dei sogni e possiamo vedere attraverso e inventarci forse così un mondo migliore».

Nell'ambito dell'iniziativa, Viva Comix promuove la cartella "Lorenzo Mattotti. Nel paese della magia. Disegni", stampata in 300 copie numerate e firmate dall'autore, che raccoglie i dieci disegni, in copia anastatica dagli originali a pennino e china e un libretto

di accompagnamento. Il formato e l'impaginazione dei disegni sono gli stessi degli originali, così come gli stessi sono i riferimenti ai testi di Michaux.

Rapporti artistici e umani e circostanze casuali si intrecciano dietro alla storia dei dieci disegni e della cartella che ne è nata: questi scambi spontanei hanno portato ad affidare il breve saggio introduttivo della pubblicazione a Marco Belpoliti – grande conoscitore di Michaux e la collaborazione alla traduzione in francese a Filippo Bruschi; le note alle opere sono firmate da Bristot. La rassegna può essere visitata nei giorni di Pordenonelegge dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, ma anche su prenotazione (viva.comix@yahoo.it o al 3493757374). —



## NON SOLO FILM

# Il cinema contenitore di teatro e musica con proposte a tema e in diretta da Londra

Due abbonamenti pensati dal Cec dedicati ad arte e balletto Baracetti: «Il pubblico è colto e vuole un'offerta adeguata»

LAURA PIGANI

I tempi cambiano e anche il cinema si adegua, ricomprendendo nella settimana arte anche le altre sei e rendendo possibile il *qui e ora*. La tecnologia fornisce l'aiutino necessario e così, comodamente seduti nelle sale friulane, si possono ammirare gli spettacoli in diretta dalla Royal Opera House di Londra proprio come se ci si trovasse nel cuore di Covent Garden. Il Cec, abituato alla sperimentazione, anche per la nuova stagione cinematografica l'offerta accalappa i gusti degli spettatori amanti di artisti passati e contemporanei e dell'opera, dai grandi classici alle recenti produzioni. Perché il Visionario e il Centrale sono diventati contenitori di intrattenimento e cultura a più ampio raggio. Novità di quest'anno sono i due abbonamenti dedicati al filone dell'arte (7 film da qui a dicembre in via Asquini) e a quello dell'operistica (4 appuntamenti in via Poscolle prima di Natale), entrambi pensati per premiare i più fedeli, i possessori della card "Io sono Visionario", che beneficeranno di un ulteriore sconto.

«A tutti gli effetti questi due indirizzi – considera Sabrina Baracetti, presidente del Cec – sono parte integrante della nostra proposta cinematografica. Il pubblico oggi è più colto, ha interessi diversificati e si aspetta un'offerta adeguata. In Fvg, secondo una indagine Istat, il cinema d'essai esercita ancora una certa attrazione». La qualità convince sempre. «Negli ultimi anni è stata aperta la strada alle dirette via satel-

lite e chi non può seguire dal vivo il cartellone della stagione londinese lo può vedere al cinema». Sugli schermi del Centrale saranno trasmessi classici del repertorio del Royal Ballet come *Lo Schiaccianoci* (3 dicembre) con le musiche di Čajkovskij. Si parte il 15 ottobre con il dramma dai risvolti psicologici *Mayerling*, uno dei capolavori di Kenneth MacMillan. Il 28 ottobre *La Valchiria*, seconda opera dell'epopea L'anello del Nibelungo di Richard Wagner: sul palco un cast internazionale diretto da Antonio Pappano. Altro classico, *La Bayadère* con il suo ballet blanc (13 novembre).

Vario il cartellone artistico, che abbraccia pittura, architettura e scultura. «Il progetto permette di visitare i grandi musei, ma anche di conoscere i personaggi che hanno fatto la storia con tutta la potenza dello strumento cinema» spiega Baracetti. Sette le celebrità proposte al Visionario. Si va da Salvador Dalí (24-25-26 settembre) a Michelangelo (dal 27 settembre al 3 ottobre), dall'omaggio all'architetto della luce Renzo Piano (dal 14 al 17 ottobre) al focus su Klimt & Schiele (22-23-24 ottobre), dallo scultore Bernini (12-13-14 novembre) a Monet e le sue ninfee (26-27-28 novembre) e al film-evento su Banksy, uno dei maggiori esponenti della street art (11-12 dicembre).

Per chi ha la card, il pacchetto opera-balletto costa 32 euro; 49 quello sull'arte. Altrimenti il biglietto intero costa 10 euro e 8 il ridotto. Fidelizzarsi paga, come sempre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA NOVITÀ



## Il cartellone artistico

Sono 7 i film (da qui a dicembre) che il Cec propone al Visionario di via Asquini, a Udine. Si va da Salvador Dalí a Michelangelo; da Renzo Piano, architetto della luce, a Klimt e Schiele; dallo scultore Bernini a Monet, fino al film evento dedicato a Banksy.



**Dalla Royal Opera House** Al Centrale di Udine saranno 4 gli appuntamenti (prima di Natale) presi dalla stagione della Royal Opera House londinese e trasmessi in diretta: uno dei classici del Royal Ballet, "Lo Schiaccianoci"; "Mayerling, uno dei capolavori di Kenneth MacMillan, "La Valchiria", e "La Bayadère con il suo ballet blanc (13 novembre)".



## I prezzi dei pacchetti

Per la prima volta il Centro espressioni cinematografiche propone due abbonamenti ad hoc per il filone artistico e per quello dell'opera. Per chi ha la card "Io sono visionario", il pacchetto opera-balletto costa 32 euro; 49 quello sull'arte. Altrimenti il biglietto intero costa 10 euro e 8 il ridotto.

## PRESENTAZIONE A TERRAZZA A MARE

## Libro e mostra sul legame tra Lignano e settima arte

LIGNANO

Carta, inchiostro e pellicola fotografica racconteranno l'intreccio che unisce Lignano e la cultura cinematografica. Nella cornice di Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, domani alle 20.30, avranno luogo infatti la presentazione del volume "Lignano al Cinema" e l'inaugurazione della relativa mostra fotografica.

Dalla Lignano location di



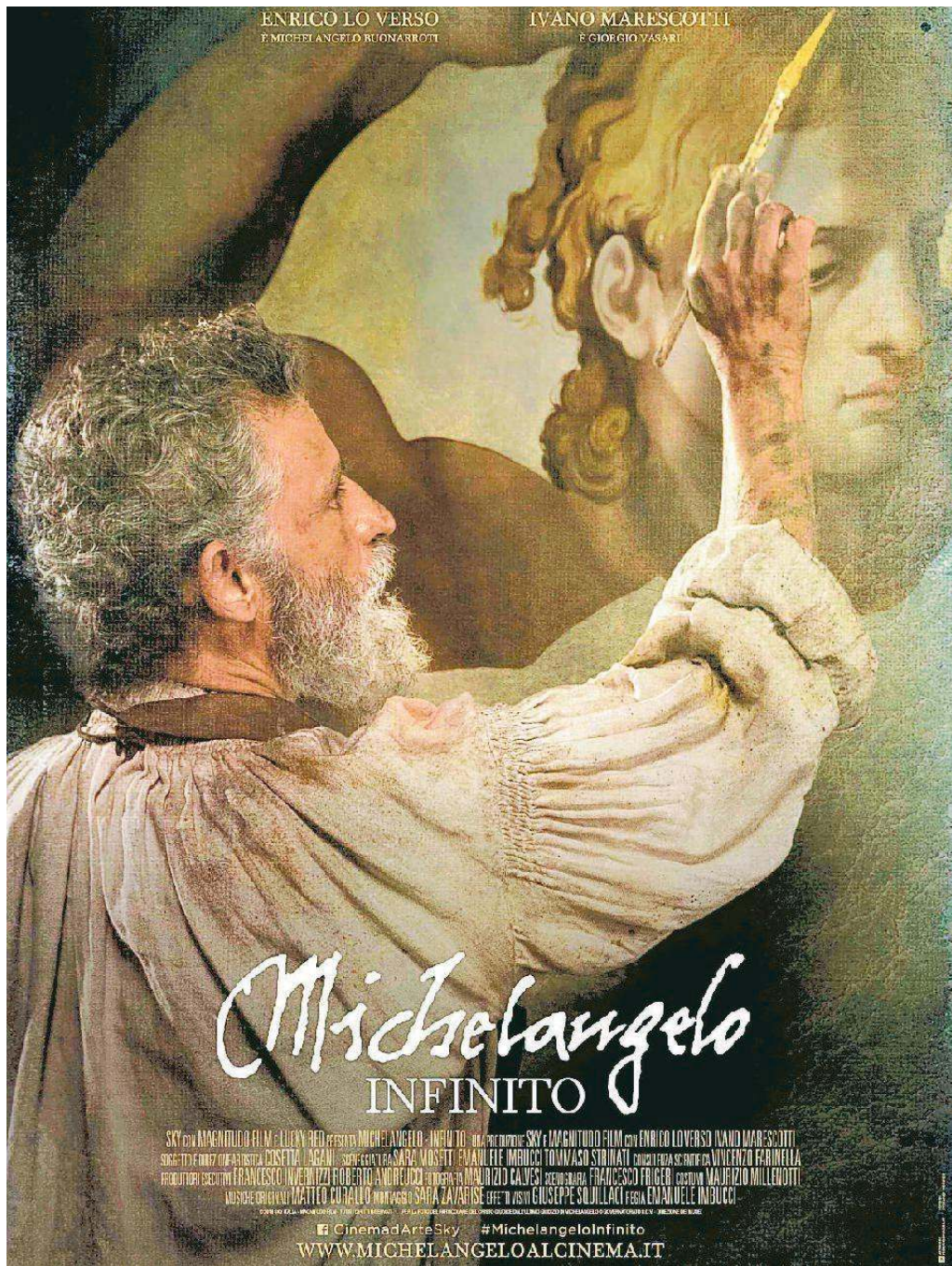
Mostra aperta fino al 4 ottobre

film allo sviluppo delle sale cinematografiche, fino al ricordo di attori e registi, ospiti del litorale friulano. Grazie alla sistematica ricerca condotta dal FotoCineClub, con il contributo di Claudio Dalla Giacomina, Claudio Tissino e Pier Giorgio Dazzan, l'opera consiste in una puntuale ricostruzione del ruolo assunto dal cinema nel lungomare liganese, dal 1929 ad oggi.

Il volume è arricchito quindi, da un corredo iconografico e documentale, una selezione del quale rimarrà a disposizione del pubblico sotto forma di galleria d'arte, visitabile ad ingresso libero, ogni giorno fino al 4 ottobre, dalle 17.30 alle 21. —

N.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La locandina del film su Michelangelo che sarà proposto al Visionario dal 27 settembre al 3 ottobre

## SUMMER UNIVERSITY

## Per due giorni Udine diventa la capitale delle lingue minoritarie

UDINE

Per due giorni Udine diventa capitale delle lingue europee. L'Npld ha infatti scelto il capoluogo friulano per lanciare la Summer University, aperta ieri. I lavori proseguiranno anche oggi, a porte chiuse.

L'importante momento d'incontro è stato voluto dal Network delle minoranze d'Europa (Npld), su proposta dell'ARLeF (Agenzie Regionali per lingue furlane) e con il patrocinio della Fondazione Coppie-

ters di Bruxelles, specializzata in federalismo e politiche linguistiche. «Un'opportunità unica per la regione – spiega il direttore dell'Agenzia, William Cisilino –, avremo l'occasione di ospitare in Friuli i più importanti docenti ed esperti a livello mondiale sulle politiche linguistiche. Il Network è un'occasione unica di confronto – prosegue Cisilino – che ci permette di capire come altre realtà europee siano riuscite a garantire un futuro alla propria lingua attraverso politi-

che linguistiche efficaci». All'apertura della Summer University, a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, erano presenti l'assessore regionale con delega alle lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti; il sindaco Pietro Fontanini; il direttore dell'ARLeF Cisilino e Fabiana Fusco, in rappresentanza dell'Ateneo friulano. Oggi François Grin, dell'Università di Ginevra, interverrà su "Economia e linguaggio: storia, approcci generali e interazioni fra linguisti e linguistica"; Michele Gazzola, dell'ateneo di Lugano, approfondirà la questione del "Monitoraggio della politica linguistica: strumenti politici e indicatori"; la relazione tra costi e benefici delle politiche linguistiche sarà trattata da François Vaillancourt, professore emerito presso il Dipartimento di economia dell'Università di Montréal. —





CERVIGNANO FILM FESTIVAL

# Il videogioco diventa arte con il “guru” David Fox

L'informatico americano è una leggenda tra i gamer. Ha anche collaborato con la LucasFilm, il 22 sarà al Pasolini

CERVIGNANO

Tutti pazzi per David Fox. Il capoluogo della Bassa friulana si prepara ad accogliere un vero e proprio guru nel settore dei videogiochi e dell'informatica e i fans da tutto il mondo si preparano a raggiungere il Friuli. Fox sarà ospite del “Cervignano Film Festival – Il cinema del confine e del limite”, la manifestazione che prenderà il via martedì al teatro Pasolini (alle 20.30) e nata da un'idea del Centro giovanile di cultura e ricreazione Ricreatorio San Michele.

David Fox, che arriverà a Cervignano venerdì prossimo, direttamente da San Francisco, è autore di alcune delle avventure grafiche più famose prodotte e distribuite dalla Lucasfilm. Proporrà uno speech incentrato sulle sue creazioni legate al mondo del cinema (“Labyrinth”, “Indiana Jones e l'ultima crociata”), svelando segreti e re-

troscena della realizzazione e tracciando un focus sul rapporto instauratosi con i registi delle opere cinematografiche.

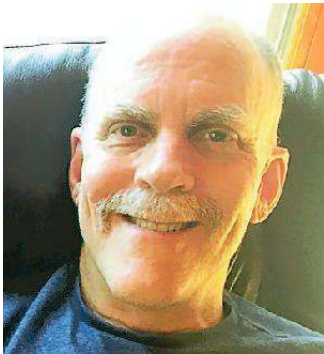
Sabato 22 settembre, alle 20 al Pasolini, il re dei videogiochi sarà ospite della serata dedicata al trentennale dall'uscita dell'epico videogame Zak McKracken, durante la quale saranno proiettati il fan movie (in anteprima) di Daniele Spadoni e un documentario di Matteo Bini. Fox, ricorda Marco Comar, direttore artistico assieme a Vanni Veronesi, è stato un game designer e pioniere in ambito videogames allo Skywalker Ranch di George Lucas.

Obiettivo del Cervignano Film Festival, in programma dal 18 al 23 settembre, è sviluppare una riflessione sul film interattivo in virtual reality e sul videogioco, intesi come nuova forma di prodotto culturale. Quattro le sezioni in concorso: documentari

e cortometraggi internazionali, cinema Vr, cortometraggi delle scuole italiane e finestra sul cinema Fvg.

Quest'anno è stato istituito un premio speciale, dal titolo “Corto senza confini”, riservato alla migliore opera sul tema dell'immigrazione. Nuova la sezione dedicata al cinema Vr, per la quale sarà allestita in Galleria Bertoni una sala che offrirà la possibilità di accedere a contenuti interattivi.

L'inaugurazione, come detto, è in programma martedì alle 20.30 al Pasolini. Sarà presentato il documentario “Dalle rovine della Grande Guerra, le nuove chiese sul Lungo Piave”, realizzato dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, in collaborazione con l'Università di Udine e Kinoatelje. Mercoledì e venerdì mattinate per le scuole. Venerdì, invece, la



David Fox ha creato Labyrinth

Casa della Musica ospiterà una giornata di studi incentrata sul rapporto tra cinema e videogame. Domenica, alle 21, cerimonia di premiazione di tutte le categorie. Nell'occasione sarà omaggiato, a un anno dalla scomparsa, il poeta Pierluigi Cappello, con letture a cura di Marianna Fernetich e un'esibizione del chitarrista Francesco Buzzurro. Il festival ospiterà anche la mostra “Zak is back! Versioni multiple in pixel art”, curata dall'associazione Retroacademy. Non mancheranno una sala giochi vintage, con decine di arcade d'epoca raccolti dal gruppo “Coinop Project”, e un torneo eSport di Fifa18 e DragonBall FighterZ, organizzato da Streamfighters.

FrogByte, associazione specializzata in LanParty, tratterà una panoramica sui videogame legati al cinema.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL PROGRAMMA 18-23 settembre 2018

<b>MAR 18/9</b>	<b>TEATRO PASOLINI</b>	<b>20:00</b> Brindisi di apertura <b>20:30</b> CERIMONIA DI INAUGURAZIONE - Proiezione del film <i>Dalle rovine della Grande Guerra. Le nuove chiese sul Lungo Piave</i>
<b>MER 19/9</b>	<b>TEATRO PASOLINI</b>	<b>09:30</b> CFF SCUOLE: <i>lezione Il videogame nel cinema</i> con Anna Antonini e Luca Visentin <b>10:00</b> CFF SCUOLE: proiezione del film <i>Tron</i> di Steven Lisberger <b>15:00</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE CINEMA VR: <i>proiezioni</i> <b>17:00</b> CFF LABORATORI: <i>laboratorio di Storytelling per videogame</i> (prima parte) a cura di Mattia Filigoi <b>SALA AURORA</b> <b>20:30</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE E FINESTRA SUL CINEMA FVG: <i>proiezioni</i>
<b>GIO 20/9</b>	<b>GALLERIA BERTONI</b> <b>SALA DON BOSCO</b>	<b>15:00</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE CINEMA VR: <i>proiezioni</i> <b>17:00</b> CFF LABORATORI: <i>laboratorio di Storytelling per videogame</i> (seconda parte) a cura di Mattia Filigoi <b>SALA AURORA</b> <b>20:30</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE E FINESTRA SUL CINEMA FVG: <i>proiezioni</i>
<b>VEN 21/9</b>	<b>SALA AURORA</b>	<b>09:30</b> CFF SCUOLE: <i>lezione Il cinema nel videogame</i> con Anna Antonini e Luca Visentin <b>10:00</b> CFF SCUOLE: <i>proiezione del film eXistenZ</i> di David Cronenberg <b>CASA DELLA MUSICA</b> <b>10:00</b> CFF CAMPUS: <i>convegno Cinema e videogame</i> (prima parte) a cura di Federico Zecca, con Michael Castronuovo e Matteo Genovesi. Ingresso libero. <b>15:00</b> CFF CAMPUS: <i>convegno Cinema e videogame</i> (seconda parte), con Mauro Salvador e David Fox. Ingresso gratuito con prenotazione Eventbrite. <b>GALLERIA BERTONI</b> <b>SALA AURORA</b> <b>15:00</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE CINEMA VR: <i>proiezioni</i> <b>20:30</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE E FINESTRA SUL CINEMA FVG: <i>proiezioni</i>
<b>SAB 22/9</b>	<b>SALA AURORA</b>	<b>11:00</b> CFF CONCORSO SCUOLE: <i>proiezione dei film scolastici</i> , conduce <b>Giacomo Ponta</b> <b>GALLERIA BERTONI</b> <b>10:00-20:00</b> CFF EVENTI: <i>Zack is back! - Versioni multiple in pixel art</i> , mostra interattiva dedicata ai 30 anni del videogioco "Zack McKracken and the Alien Mindbenders", a cura dell'Associazione <b>Retrocademy</b> . <b>SALA PARROCCHIALE</b> <b>DON SILVANO COCOLIN</b> <b>10:00-19:30</b> CFF EVENTI: <i>Gamers and games arena</i> , ricostruzione di una sala giochi vintage, a cura di Coin-op Project, Frogbyte, Streamfighters ASD. Iscrizione tornei FIFA18 e DragonBall FighterZ <b>GALLERIA BERTONI</b> <b>TEATRO PASOLINI</b> <b>15:00</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE CINEMA VR: <i>proiezioni</i> <b>20:00</b> CFF EVENTI: <i>Zak McKracken - 30° anniversario</i> , artist's talk con David Fox. Proiezione del fan movie <i>Zak McKracken and the Alien Mindbenders - 30th Anniversary</i> di Daniele Spadoni e del documentario <i>Zak McKracken and the Alien Mindbenders</i> di Matteo Bini. Ingresso gratuito con prenotazione Eventbrite.
<b>DOM 23/9</b>	<b>SALA PARROCCHIALE</b>	<b>DON SILVANO COCOLIN</b> <b>10:00-19:30</b> CFF EVENTI: <i>Gamers and games arena</i> <b>10:00-17:00</b> CFF EVENTI: <i>tornei FIFA18 e DragonBall FighterZ</i> <b>18:00</b> CFF EVENTI: <i>premiazione tornei FIFA18 e DragonBall FighterZ</i> <b>10:00-20:00</b> CFF EVENTI: <i>Zack is back! - Versioni multiple in pixel art</i> <b>GALLERIA BERTONI</b> <b>15:00</b> CFF CONCORSO INTERNAZIONALE CINEMA VR: <i>proiezioni</i> <b>SALA AURORA</b> <b>21:00</b> CFF EVENTI: <i>cerimonia di premiazione per tutte le categorie. Omaggio a Pierluigi Cap</i>

È morto a 91 anni nella sua casa toscana Intellettuale "contro" e amante del teatro

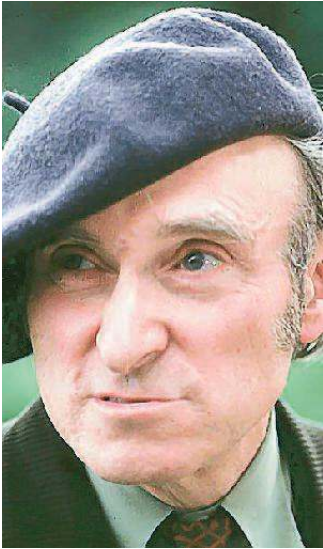
## Addio a Ceronetti scrittore e poeta

### IL CORDOGLIO

SIENA

Addio a Guido Ceronetti, scrittore, poeta e drammaturgo, amante di Celine. Colpito da una broncopolmonite non si è più ripreso ed è morto ieri nella sua casa di Cetona (Siena). Aveva compiuto 91 anni, in ospedale, il 24 agosto. Lo comunica la casa editrice Adelphi con cui aveva pubblicato nel 2017 la raccolta di aforismi e pensieri “Messia” e nella primavera del 2018 “Odi”, una scelta delle sue traduzioni delle odi di Ovidio. Nato a Torino, Guido Ceronetti da molti anni si era ritirato in Toscana dove aveva una casa, a Cetona, per dedicarsi soprattutto alla scrittura.

Nel 2008 aveva avuto il vitalizio della legge Bachelli per i «cittadini illustri». Esemplare il suo “Viaggio in Italia”, uscito in volume nel 1983, compiuto a piedi, con treni locali e corriere da Nord a Sud, dal Po avvelenato a «uno dei peggiori luoghi» del paese, Napoli. Intellettuale contro, grande amico di Cioran e appassionato di Celine, era traduttore dal latino (Marziale, Catullo e Giovenale) e dall'antico ebraico (cinque libri della Bibbia). Poeta ol-



Guido Ceronetti

tre che scrittore e drammaturgo, aveva una grande passione per il teatro nata con le marionette, fatte anche con le sue stesse mani, e condivisa con la moglie Erica Tedeschi con la quale nel 1970 aveva dato vita al Teatro dei Sensibili. Famose le sue interviste impossibili, dialoghi immaginari tra un intellettuale contemporaneo e un personaggio storico, andate in onda nel 1974 sul secondo programma di Radio Rai. Ceronetti ha partecipato alla Resistenza occupandosi di stampa clandestina e nel dopoguerra ha vissuto scrivendo su vari giornali e riviste.

### IL PROGETTO

MELANIA LUNAZZI

Ogni nuova nascita va salutata con gioia. Tanto più se abbraccia il settore della cultura, che racchiude già in sé l'idea del seme che sboccia (cultura, da “colere” coltivare). Si chiama Mulino a Nordest ed è la nuova associazione – circolo culturale che fa il suo ingresso nel ricco panorama regionale.

Il nome è già denso di riferimenti programmatici, spaziali e temporali. «Abbiamo pensato al mulino – dice la presidente dell'associazione, Laura Stringari, per vent'anni già a capo del Fai nostrano – perché è un archetipo della realtà rurale pregressa del Friuli Venezia Giulia e al Nordest come territorio che ingloba una realtà extraregionale, che guarda fuori, oltreconfine, con una idea di contaminazione transfrontaliera». Ma c'è anche un significato metaforico e sostanziale, perché l'associazione fungerà da collettore, da punto di snodo: «Il mulino raccoglie acqua e la redistribuisce sotto forma di prodotti. Così noi voglia-



Il mulino di Terenzano, teatro di alcuni incontri (FOTO PUGGIOTTO)

mo attingere al nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, per riversarlo su tutti: anche a livello esperienziale».

Quattro le direttrici, i canali tematici: quello letterario/di lettura e quello delle rappresentazioni teatrali e musicali, seguiti dalla Stringari, l'architettura sotto la cura del vicepresidente Aldo Peressa e le arti figurative affidato a Carlo De Monte.

Sono già centoventi i soci e alcune iniziative sono già state promosse negli scorsi mesi, ma l'inaugurazione e

il battesimo ufficiale del circolo culturale è in programma per lunedì alle 20.45 a Manzano nella Villa dei conti Romano.

«Per l'occasione – continua la Stringari, ci sarà il recital “Sfueai” (ispirato a Novella Cantarutti) con poesie in italiano e friulano di vari autori tra cui Cappello e Pasolini recitate da Elsa Martini con accompagnamento al pianoforte di pianista Stefano Battaglia». L'incontro è aperto al pubblico su prenotazione ([www.mulinoanordest.it](http://www.mulinoanordest.it) o [info@mulinoanordest.it](mailto:info@mulinoanordest.it)). In calendario in

ottobre una visita alla mostra su Wright a Venezia, un concerto per fisarmonica al mulino di Terenzano, un incontro con Paolo Maurensigh, un circolo di lettura con Gianni Ciangi; a novembre incontro con Angelo Floramo e a dicembre un jukebox letterario con Floramo, Paolo Patui e Paolo Medeossi.

Per l'arte ci sarà il coinvolgimento di artisti della regione e delle nazioni confinanti con segnalazione di giovani emergenti in collaborazione con curatori locali. Cosa manca e su che cosa bisogna spingere nella nostra regione? «Manca un po' di internazionalizzazione dei nostri valori. Tutti quelli che vengono e scoprono il Friuli restano meravigliati e sono sempre disinformati. Abbiamo vicini di casa come Venezia che ci fanno una concorrenza terribile, ma noi siamo depositari di valori ambientali, culturali e tradizionali importantissimi. A parte il vino e il turismo enogastronomico, vedo spazi di investimento per nuove forme di turismo giovane e ecologico: le piste ciclabili ad esempio e i valori ambientali sono un veicolo da sviluppare ancora di più». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Il campionato

# Scuffet prova a rinascere sotto il segno del Toro la squadra che lo affossò

Il friulano è in ballottaggio con Musso per difendere la porta dell'Udinese  
Lo scorso anno con i granata perse il posto da titolare dopo una serata nera

Pietro Oleotto / UDINE

Si dice che il destino non sia una questione di casualità. Vale anche per il calcio. Vale anche per l'appuntamento che Simone Scuffet ha domenica pomeriggio con il Torino. Dire che il portiere di Remanzacco un mese fa si vedeva fasciato di bianconero per questa data nell'agenda dell'Udinese è quanto meno azzardato. Aveva la porta in mano e non in senso calcistico. Meret aveva appena firmato con il Napoli, seguito dal possibile cavallo di ritorno, il greco Karnezis, e Gino Pozzo non solo aveva acquistato un altro titolare sulla carta, l'argentino Juan Musso, ma aveva messo preso il potenziale vice, il brasiliano Nicolas.

Con questo scenario davanti e una carriera che a 22 anni non si può fermare di nuovo, Scuffet – assistito dal procuratore Claudio Vagheggi – stava valutando le proposte per giocare da primo portiere in A (si era fatto avanti il Frosinone) o al limite in B, dove aveva già fatto un'esperienza poco convincente nel 2015, a Como. Logico per un giovane che sarebbe rimasto comunque un giocatore dell'Udinese.

Invece il destino gli ha dato una mano. Quella sinistra di Musso ha dovuto far i conti con una "fratturina" durante la preparazione, non proprio il mas-

simo per il ruolo, e così Simone è rimasto a disposizione di Velazquez che prima lo "vedeva" poco, poi ha cominciato a valutare con attenzione le sue risposte. Tanto che in occasione della gara di Coppa Italia (finita male, con l'eliminazione) contro il Benevento, il tecnico spagnolo volle provare Nicolas titolare, proprio per capire se un ballottaggio con Musso avrebbe funzionato. Risposta chiara. No.

È così che Scuffet ha deciso di restare qui per giocare le

## Torino nel suo destino nella primavera 2017 al vecchio Olimpico giocò lui e anche bene

proprie carte. E adesso, dopo la sosta riservata alle nazionali, alla sua convocazione nella Under 21, torna a disposizione dell'Udinese per quello che è un ballottaggio che Velazquez deve risolvere in vista di domenica.

Il posto non è ancora suo, dopo tre gare da titolare a Parma, a Firenze nell'ultima giornata e in casa con la Samp, ma si può dire che Scuffet parta con un minimo vantaggio nella gerarchia dei portieri. In definitiva le prestazioni sono state buone, senza quella presa

mancata al Tardini per il momentaneo 2-0 ducale, Simone sarebbe stato da promuovere senza riserve.

Il destino poi ci ha messo lo zampino: lo scorso 20 settembre, nel 2017, Scuffet ha vissuto una di quelle serate che possono segnarti la carriera e di fronte c'era il Torino. Finì 2-3 per i granata con il friulano protagonista negativo nel primo tempo ai piedi della Nord, quando – dopo appena 9 minuti – si fece sfuggire come una saponetta un tiro dalla distanza, capace di favorire la rete di Belotti, mentre alla mezz'ora fu colpevole in concorso con un inadeguato Hallfredsson nell'azione del raddoppio del Torino, proprio su autorete. L'Udinese tentò la rimonta, Simone cercò di riscattarsi nella ripresa, ma finì con una sconfitta e dal quel momento addio maglia da titolare a vantaggio dello stagionato Bizzarri.

Ecco perché dire che domenica Scuffet vorrebbe rinascere sotto il segno del Toro non è un'esagerazione. È il destino, quello stesso destino che lo rilanciò nella primavera 2017, da vice Karnezis: al vecchio Olimpico giocò lui e piuttosto bene tanto che l'idea di vederlo titolare per l'anno successivo con Delneri in panchina nacque proprio dopo quel 2-2. Ah, il destino... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LE DATE DI SIMONE

↓ **31 maggio 1996**  
Nasce a Udine ma ha vissuto a Remanzacco con papà Fabrizio e mamma Donatella.

↓ **1 febbraio 2014**  
In Bologna-Udinese (0-2) Fra-Guidolin lo fa diventare titolare in A al posto di Brkić.

↓ **10 marzo 2014**  
Il ct Cesare Prandelli lo convoca per uno stage in azzurro a Coverciano.

↓ **12 settembre 2015**  
Esordio in B col Como, in prestito, con il Livorno (1-2), primo ko di un anno deludente.

↓ **31 maggio 2017**  
È titolare della Nazionale del ct Ventura in amichevole con San Marino (8-0).

↓ **20 settembre 2017**  
Gioca titolare col Toro, commettendo due errori fatali (2-3): da quella sera perde il posto.



## I TIFOSI

## «Dobbiamo lasciarlo sereno adesso sta maturando e ha bisogno di continuità»

UDINE

Scuffet sì o Scuffet no? È questo il dilemma, ma pare proprio che i tifosi dell'Udinese l'abbiano già risolto: se un anno fa il plebiscito era per lasciarlo in panchina, oggi in molti lo vogliono titolare. «Secondo gol del Parma a parte – scrive su Facebook Dudo Nodale –, ha fatto un buon inizio di stagione. Nonostante non

sia del tutto convinto delle sue potenzialità continuerei con lui», pensiero seguito da quello di Ivan Duratti: «Più partite fa e meglio è. Un friulano in squadra, poi, è cosa rara».

«Dobbiamo credere in lui, lasciarlo tranquillo – dice Michele Recchia –, sta maturando e ha bisogno di continuità», e Alberto Tollo aggiunge: «Scuffet è partito discretamente bene, diamogli fiducia e alla fine

dell'andata tireremo le somme». Anche Mauro Guarini non ha dubbi: «Quello del portiere, forse assieme a quello della prima punta, è un ruolo delicato. Fiducia e continuità sono fondamentali. Avanti con Simone», mentre Gianrobert Quaino riflette: «Scuffet ha sfruttato discretamente l'opportunità di partire titolare, io continuerei con lui, ma il problema è che Musso è stato preso per fare il titolare. Ardua scelta, anche se l'argentino lo terrei in panca».

«Va a fasi alterne – aggiunge Andrea Bortolaso –, però speriamo che sia nella fase migliore, e poi è bello avere un friulano in squadra». Pure Roberto Spadaccio è a favore della fiducia nel portiere friulano, anche se a tempo: «Direi di dargli

tutto il girone di andata per esprimere il suo valore», mentre per Claudio Cristin è una certezza: «Deve giocare Scuffet, perché Musso ha ancora bisogno di un po' di tempo».

Ma il fronte del no non si è dissolto, per quanto si sia assottigliato, come testimonia Luca Mario, che posta: «Secondo me invece le sue occasioni le ha già avute in passato, e tutti quelli che adesso fanno i buoni al primo errore (e sono sicuro capiterà) si rivolteranno contro il povero Simone. Quindi, spazio all'argentino e Scuffet in prestito a gennaio in serie B». «Non è sicuro in porta – conclude spietato Marco Peirano –, e trasmette la sua insicurezza a tutta la difesa». —

Simonetta D'Este

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LA PRESENZA

## Friuli Doc, tocco bianconero

C'era anche una rappresentanza dell'Udinese, con l'argentino Pussetto e D'Alessandro in prima fila, ospite nello stand dell'Ersa presente alla giornata inaugurale di Friuli Doc: i due bianconeri hanno omaggiato le autorità presenti con un gagliardetto della Zebretta.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALLONE  
 IN PILLOLE

La Juventus in rosso

Dopo tre esercizi in utile, si è chiuso in perdita il bilancio della Juventus relativo alla scorsa stagione, approvato ieri dal cda di Andrea Agnelli: -19,2 milioni.



C'è il primo recupero

Grazie a una deroga Uefa, è stato posticipato l'orario del recupero di Samp-Fiorentina: si giocherà mercoledì 19 alle 19, in contemporanea con la Champions.



Cheryshev è pulito

Denis Cheryshev tira un sospiro. L'agenzia spagnola antidoping ha considerato legali i trattamenti ai quali si è sottoposto il calciatore del Valencia e della Russia.



Istantanea spietata per Simone Scuffet: il 20 settembre 2017 si è fatto sfuggire il pallone come una saponetta, favorendo il Toro

Il venezuelano condizionato dalla nazionale l'argentino potrebbe partire ancora titolare

Machis è rientrato  
 soltanto ieri sera  
 Velazquez pensa  
 di nuovo a Pussetto

Stefano Martorano / UDINE

L'assenza dal gruppo per un paio di settimane, ma soprattutto il lungo viaggio di rientro che dal Sudamerica lo ha riportato a Udine solo ieri sera, dopo i 79 minuti giocati in amichevole nella notte, tra martedì e mercoledì, dal "suo" Venezuela vittorioso su Panama. Sono queste le variabili che potrebbero spingere Darwin Machis

verso la panchina, domenica col Torino, quando l'Udinese avrà bisogno di tanta freschezza e lucidità per fronteggiarsi al meglio con i granata. La prospettiva di fare i conti con la stanchezza dell'esterno offensivo, fin qui sempre partito titolare in campionato e coppa Italia, è stata considerata a lungo ieri in sede di allenamento da Velazquez, a cui oggi spetterà invece il compito di valutare le condizioni di un Machis presumibil-

mente ancora sballottato dal fuso orario e non certo agevolato dall'orario d'inizio della seduta odierna, fissata per le 10.30. In attesa delle risposte, l'argentino Pussetto diventa il candidato principe per entrare nell'undici titolare e per andare a piazzarsi su quella fascia destra in cui ha fatto fatica a entrare in partita a Firenze, dove tra l'altro si è pure mangiato un gol rinunciando all'esecuzione al tiro, in piena area. Dopo i 10' giocati nell'assalto finale a Parma e i 62' del Franchi, dove tra l'altro Velazquez lo ha sostituito con Teodorczyk un minuto dopo averlo dirottato sulla fascia sinistra, invertendolo di posizione con Machis, a Pussetto si presenta quindi l'occasione di farsi ammirare e magari di fare la differenza sulla linea dei trequartisti nel 4-1-4-1 provato anche ieri da Velazquez sul campo del Friuli.

È quindi possibile ipotizzare una staffetta con Machis, che potrebbe anche non essere l'unica dal momento che il tecnico spagnolo sembra

orientato a confermare ancora Kevin Lasagna prima punta. L'accoppiata con Teodorczyk sembra dunque rimandata, a tutta conferma, invece, dell'impianto di gioco che ha fatto cadere la Sampdoria al Friuli il 26 agosto. Spazio dunque alla difesa a quattro con Larsen e Samir sulle fasce e con il recuperato Ekong e Nuytinck al centro, con Behrami a schermo davanti alla difesa e con Fofana libero di spingersi in attacco, protetto anche da Mandragora, al rientro dalla squalifica, e con Velazquez che lo vuole ancora più partecipe in fase di appoggio alla manovra offensiva. Il compito, molto probabilmente, sarà spartito con De Paul, che tornerà largo a sinistra dopo avere galleggiato tra le linee, ma più in mezzo al campo e con poco costruito, nella trasferta di Firenze.

Partirà invece dalla panchina Barak, comunque recuperato dopo il problema al quadricipite destro che lo ha escluso nelle ultime due partite.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE DESIGNAZIONI

Si rivede il gatto nero Valeri  
 ma il Torino non sta meglio

UDINE

Non ha mai avuto troppa fortuna l'Udinese con Paolo Valeri, l'arbitro della sezione di Roma 2 a cui è stata affidata la direzione della sfida di domenica col Torino. Al Friuli il 39enne romano sarà coadiuvato dagli assistenti Vuoto e Calari, con La Penna quarto uomo e Nasca piazzato dietro al video del Var, affiancati dall'assistente Paganessi.

I precedenti dell'Udinese con Valeri parlano chiaro e per chi è scaramantico si consiglia il ricorso a qualche rito

GLI ARBITRI 4ª GIORNATA

<b>Domani</b>	
15.00 Inter-Parma	Manganiello
18.00 Napoli-Fiorentina	Fabbri
20.30 Frosinone-Sampdoria	Irrati
<b>Domenica</b>	
12.30 Roma-Chievo	Mazzoleni
15.00 Udinese-Torino	Valeri
15.00 Juventus-Sassuolo	Chiffi
15.00 Genoa-Bologna	Banti
18.00 Empoli-Lazio	Ursato
20.30 Cagliari-Milan	Abisso
<b>Lunedì</b>	
20.30 Spal-Atalanta	Mariani
<b>La classifica</b>	
Juventus 9 punti; Sassuolo 7; Fiorentina*, Spal, Napoli 6, Atalanta, Inter, Empoli, Roma, Udinese, Torino e Cagliari 4; Genoa*, Sampdoria*, Milan* e Lazio 3; Parma, Bologna, Frosinone 1; Chievo -2.	
*Una gara in meno	

a fronte dei freddi numeri, quelli che vedono la Zebretta vittoriosa in una sola occasione sulle 13 in cui è stata diretta dal romano. Il bilancio è completato da cinque pareggi e sette ko, di cui gli ultimi sei di fila dopo il 2-1 con cui l'Udinese superò il Chievo al Friuli nel dicembre 2011.

Da allora, e per gli ultimi 7 anni dunque, sono arrivate solo amarezze per non dire altro, come fece invece Gianpaolo Pozzo, che definì l'arbitro «inadeguato» dopo il ko per 2-1 a San Siro col Milan nel 2013. Detto che con Valeri l'Udinese ha perso l'anno scorso per 3-2 a Ferrara con la Spal, bisogna anche sottolineare che con non ride neppure il Toro, ancora senza vittorie nei 10 incroci con Valeri, di cui 8 sono stati pareggi. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Mazzarri al lavoro  
 su Belotti-Zaza  
 e non avrà Ola Aina

«Belotti e Zaza insieme? Dipende totalmente dal mister. Noi a Mazzarri abbiamo dato una squadra importante, ma da me non avrà mai alcuna sollecitazione». Parola di Urbano Cairo, il presidente del Torino che se ne sta alla larga dalle scelte tecniche e da quella suggestiva possibilità su cui Mazzarri ha lavorato anche ieri. Tuttavia, sarà difficile trovare Belotti e Zaza insieme fin dall'avvio al Friuli; più probabile la conferma di Iago Falque con Belotti in attacco per un 3-5-2 senza il giovane talento nigeriano Ola Aina, oltre a Lyanco e Andalì.

S.M.

IL CASO PLUSVALENZE

Il Chievo se la cava con il "meno 3"  
 ma non si accontenta: farà ricorso

Il Tribunale federale ha ridotto in modo considerevole le richieste del procuratore Figc Pecoraro che puntava a un pesante -15 Campedelli ha 3 mesi di inibizione

Da una possibile retrocessione in B a una penalizzazione di soli 3 punti da scontare nel campionato in corso di serie A. È l'ultimo capitolo della vicenda delle plusvalenze del Chievo che ha tenuto banco per tutta

l'estate, con tanto di battaglia a distanza a colpi di comunicati fra lo stesso Chievo e il Crotonese. I calabresi, infatti, speravano in un ripescaggio che invece le lungaggini e i cavilli della giustizia sportiva hanno fatto sfumare. Il Chievo ha già annunciato ricorso e si dice «stupito e contrariato» dall'esito della sentenza. Dal canto suo il patron del Crotonese Gianni Vrenna ha definito «una barzelletta» la decisione.

Il Tribunale federale nazionale ha infatti accolto il deferimento del Procuratore federale, sanzionando il Chievo con 3 punti di penalizzazione in classifica da scontare nella stagione sportiva in corso e un'ammenda di 200mila euro. Il Tfn ha inoltre sanzionato con 3 mesi di inibizione il presidente Luca Campedelli e con un mese e 15 giorni i consiglieri della società Piero Campedelli, Giuseppe Campedelli,

Michele Cordioli e Antonio Cordioli. Uno sconto di pena non indifferente, visto che mercoledì la procura aveva chiesto il -15 punti e 36 mesi per Campedelli.

Il Tribunale ha dichiarato, inoltre, di non doversi procedere nei confronti del Cesena per intervenuta revoca dell'affiliazione, sanzionando con 1 mese e 15 giorni di inibizione i consiglieri della società Guido Aldini e Samuele Mariotti. Le due società erano state deferite per una serie di operazioni di mercato sospette, riguardanti soprattutto giovani calciatori, «indicando un corrispettivo superiore al reale e per aver contabilizzato nei bilanci plusvalenze fittizie e immobilizzazioni immateriali di valore superiore al massimo

dalle norme che regolano i bilanci delle società, condotte finalizzate a far apparire un patrimonio superiore a quello esistente» così da ottenere l'iscrizione ai campionati 2015-'16, 2016-'17 e 2017-'18.

Una vicenda che nei mesi scorsi e fino alle ultime setti-

C'è delusione in casa  
 Crotonese che aveva  
 sperato nel ripescaggio  
 Vrenna: una barzelletta

mane ha vissuto situazioni a dir poco grottesche, a partire dal primo verdetto di «improbabilità» sancito dal Tribunale federale nazionale, vista la mancata audizione da parte

della Procura federale del presidente del Chievo Campedelli. Proprio quel vizio di forma aveva costretto il Tribunale a rinviare gli atti alla Procura, che aveva subito deciso di aprire un processo-bis ai danni della compagine veneta. Al momento di essere ascoltato dal procuratore Pecoraro qualche settimana dopo, però, il patron gialloblù aveva inviato un certificato medico facendo slittare ulteriormente il processo. Come se non bastasse, lo scorso 7 agosto il Tribunale aveva deciso di rinviare tutto a settembre. Motivo? I giudici erano in ferie. Ieri l'ultimo capitolo con i 3 punti di penalizzazione. O forse il penultimo: il Chievo ha annunciato ricorso.—

Antonio Martelli



GINNASTICA RITMICA

# Magica Sofia per Alexandra Un'altra medaglia mondiale

La Agiurgiuculese continua il suo grande momento: bronzo col team Italia  
E nella finale al nastro si ferma proprio sotto il podio (argento alla Baldassarre)



Il team azzurro bronzo: Alexandra Agiurgiuculese, 17 anni, al centro con la Russo (a sinistra) e la Baldassarre

Alessia Pittoni

In un'altra giornata capolavoro per la ginnastica ritmica italiana ai campionati del mondo di Sofia, con Milena Baldassarri argento al nastro, prima italiana nella storia a centrare questo risultato, Alexandra Agiurgiuculese ha sfiorato una medaglia di bronzo nello stesso attrezzo, ma ne ha messa al collo un'altra, sempre di bronzo, nella classifica per nazioni, un risultato sul quale, alla vigilia, in pochi avrebbero scommesso.

Al livello individuale la quar-

ta giornata mondiale ha visto le ginnaste cimentarsi al nastro e alle clavette: nella prima specialità la stella dell'Asu Udine si è qualificata in finale con il settimo miglior punteggio mentre ha mancato la finale alle clavette davvero per poco, giungendo decima. In finale, Alexandra si è confermata tra le migliori al mondo conquistando il quarto posto con il punteggio di 17.450, dietro alla russa Soldatova, oro con 18.600, all'azzurra Baldassarri, argento con 18.550, vicinissima dunque al titolo, e all'israeliana Ashram con

GRAN FINALE

**Oggi per la stella dell'Asu gran finale "all around"**

Ultimo atto, oggi, per i mondiali di ritmica dedicati alle gare individuali. Grazie al 10° posto ottenuto sommando i risultati delle esibizioni precedenti, Alexandra Agiurgiuculese è approdata alla finale "all around": le migliori 24, tutte contro tutte, in tutti gli attrezzi, per contendersi il titolo mondiale assoluto.

A.P.

18.500. «Nessun rammarico per la medaglia mancata - racconta Spela Dragas, che allena Alexandra assieme a Magda Pigano -; l'unica nota stonata della giornata, se vogliamo trovarne una, è il punteggio che è stato assegnato ad Alex nelle qualificazioni alle clavette. Il suo esercizio è stato eseguito divinamente ma non ha ottenuto il punteggio che meritava». Che la ginnastica ritmica sia una disciplina spettacolare ma, anche, drammatica, lo ha dimostrato la favorita Arina Averina che, in qualificazione, è incappata prima in un nodo formatosi al nastro, che l'ha costretta a utilizzare quello di riserva, e poi nella rottura anche del nastro di riserva. In un attimo, per lei, si sono cancellate le possibilità di vincere una medaglia sulla quale c'era già scritto il proprio nome. Grande felicità, per la nazionale italiana, è arrivata invece dall'impresa di salire sul podio nel concorso per nazioni scalzando avversarie alla vigilia favorite come Israele, Ucraina e Bielorussia.

Le tre italiane (assieme ad Agiurgiuculese e Baldassarri ha gareggiato anche Alessia Russo, con risultati inferiori ma comunque positivi) hanno totalizzato 147.550 punti. Al primo posto si sono classificate, come ampiamente prevedibile, le fuoriclasse russe (Soldatova assieme a Dina e Arina Averina), al secondo le padrone di casa (Kaleyn, Taseva e Vladinova). Che la ginnastica ritmica individuale azzurra abbia fatto un enorme salto di qualità grazie ad Agiurgiuculese e Baldassarri è ormai una certezza; se poi pensiamo che le due ginnaste hanno rispettivamente diciassette e sedici anni (Alex è nata a gennaio 2001, Milena a ottobre dello stesso anno), a Tokyo, nel 2020, potrebbero far entrare la ritmica italiana nella leggenda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MONDIALI DI VOLLEY

## L'Italia demolisce il Belgio

Secondo successo per l'Italia ai Mondiali di volley. Al Mandela Forum di Firenze l'Italia, spinta dai soliti Zytsev, Juantorena e Simone Giannelli, vanno subito avanti di un set contro il Belgio di coach Anastasi (25-21). Replica nel secondo set vinto per 25-17. Terzo set senza storia: 25-16. Finisce 3-0. —

CICLISMO

## Alla Vuelta sprint sorpresi E da oggi la resa dei conti

LLEIDA

Tutto invariato ai vertici della 73ª Vuelta di Spagna. Il belga Jelle Wallays (Lotto) ha vinto la 18ª tappa Ejea de los Caballeros-Lleida di 186,1 km; il britannico Simon Yates (Mitchelton) è rimasto leader della generale, con 25" di vantaggio sullo spagnolo Alejandro Valverde (Movistar), secondo, e 1'22" sullo spagnolo Enric Mas (Quickstep), terzo. Quarto Miguel Angel Lopez (Astana) a 1'36". La tappa di ieri è vissuta sulla lotta sullo spet-

tacolare confronto tra i due fuggitivi (oltre al vincitore c'era Sven Erik Bytrom, UAE Emirates, secondo) e il famelico gruppo regolato, poco dietro i fuggitivi, dal campione del Mondo Peter Sagan seguito da quello italiano Elia Viviani. Oggi si sale ad Andorra Naturlandia e lunga 154 km, con una salita finale che promette spettacolo: 17 km al 6% ma con le pendenze più dure nei chilometri finali. Terreno da resa dei conti o quasi. Visto che in salita si andrà anche domani prima della passerella di Madrid. —

IL NEOFERRARISTA

## Leclerc racconta l'emozione: «Devo tutto a mio padre e al povero Jules Bianchi»

SINGAPORE

Essere il pilota più giovane dell'era moderna a guidare una Ferrari in F1 «è un grandissimo onore, anche solo essere parte di questo gruppo di piloti che hanno guidato la Rossa è un onore incredibile per me e non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione». Così il pilota dell'Alfa Romeo Sauber Charles Leclerc parlando della



Leclerc neo pilota Ferrari

sua prossima stagione in Formula 1, nella quale debutterà in Ferrari. Domenica la F1 torna in pista a Singapore e, oltre al duello Hamilton-Vettel, già indirizzato verso l'inglese per la verità, tiene banco il nuovo pilota Ferrari. «Maurizio Arrivabene, ndr) mi ha chiamato tra sabato e domenica per annunciarmi la novità. Ovviamente in quel momento ero il ragazzo più contento del mondo. Ero sulla barca di un mio amico e - ha aggiunto - abbiamo spento il motore per ascoltare la chiamata: dopo solo gioia, ho chiamato mia mamma e i miei fratelli. Ho pensato a due persone che mi hanno aiutato tantissimo: mio padre e Jules (Bianchi, ndr). Forse lui doveva essere al mio posto sulla Rossa l'anno prossimo... pe-

rò cercherò di fare bene per queste due persone». «Bianchi diceva che già da giovanissimo ero un fenomeno? Mi fa sicuramente piacere, siamo stati molto vicini sempre e lui mi ha sempre aiutato. Se non ci fosse stato lui, forse oggi non sarei qua. Sono qua anche grazie all'Academy della Ferrari», ha proseguito Leclerc. «Come vivrò le ultime sette gare della stagione? Per quanto riguarda la pressione, io mi concentro solo su me stesso e non penso a quello che la gente si aspetta da me. Secondo me, quest'anno l'ho gestita bene, nonostante l'inizio anno difficile». Essere compagno di squadra di Vettel «sarà una grande opportunità per me, perché potrò imparare da un grande pilota». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

Olimpiadi 2026

**Milano: noi capofila  
Il no di Cortina e Torino**

No tridente no party. La candidatura italiana ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 può essere solo di Cortina, Milano e Torino, in stretto ordine alfabetico, altrimenti salta tutto. Se dopo l'incontro a palazzo Chigi di martedì ci sono «più certezze che dubbi», questi ultimi rischiano di far saltare il banco. Milano non nasconde la sua volontà di essere la città capofila per difendere il proprio «brand», ma Cortina e Torino non ci stanno e reclamano pari dignità.

Basket

**Al palaDozza l'Italia  
cerca punti "mondiali"**

Stasera torna sul parquet l'Italbasket per il primo dei due incontri di qualificazioni mondiali. Primo appuntamento oggi al PalaDozza di Bologna, dove gli Azzurri ospiteranno la Polonia (inizio 20.15 diretta Sky). Lunedì Italia in trasferta a Debrecen contro l'Ungheria. Dalla Fönix Hall della città ungherese, diretta alle ore 18, con pre partita dalle 17.30 sempre su Sky. Nell'Italia di sacchetti Gigi Datome e Niccolò Melli sono le star. Cisa-à l'esordio di Jeff Brooks.



## Il personaggio

L'udinese "Cassele" chiuderà la sua lunga carriera alla Cividale-Castelmonte, dove esordì nel 1966. «Mi mancherà il piacere della guida»

## Gianni Marchiol, una vita da bomber e da rallista: a 79 anni ha detto stop

Alberto Bertolotto / UDINE

**G**ianni Marchiol, classe 1939, udinese, soprannominato "Cassele", vista la sua attività al mercato ortofrutticolo della Zau. Ma, per altri, è soprattutto una leggenda dell'automobilismo friulano, «uno dei migliori piloti che abbiamo avuto», afferma a riguardo uno dei suoi navigatori, Jean Campeis. Dopo più di mezzo secolo trascorso in abitacolo il driver si ferma definitivamente. Dopo aver dato l'addio al mondo dei rally disputando il suo ultimo "Alpi Orientali", lascerà le corse partecipando alla Cividale-Castelmonte, cronoscalata in programma dal 12 al 14 ottobre e gara in cui esordì nel 1966. Lo farà con la sua auto, la Renault 5 Gt Turbo, con cui hanno corso anche suo fratello Giorgio e suo figlio Marco. «Vorrei portarla via con me», afferma affettuosamente Gianni, che in Friuli è conosciuto anche nel mondo del pallone.

Partiamo da qui, dalla sua parentesi di calciatore.

«Iniziai come portiere subendo oltre 10 gol, poi divenni centravanti giocando in serie C»

«Iniziai come portiere nei dilettanti della Sangiorgina. Esordii subendo più di dieci gol. Quindi andai a Spilimbergo e cambiai ruolo: centravanti. Era il campionato di Promozione 1961-1962. Nelle ultime tre partite fui costretto a tornare tra i pali, eravamo in emergenza. Ci salvammo».

Poco dopo iniziò un'avventura molto più importante.

«Accompagnai un amico a Vittorio Veneto a un provino. Partecipai anch'io e fui ingaggiato. Debuttai in serie C col Vittorio nel 1962. Alla fine del campionato la società mi vendette al Legnano, sempre in C, per 17 milioni più un portiere. Un affare che cambiò la mia vita. Guadagnai 650 mila lire al mese: un operaio ne percepiva in media 25 mila lire. Non avevo mai visto così tanti soldi in una sola volta. Ne approfittai per costruire la casa a Basal della, quella in cui abito tuttora».

Tornò in Friuli poco dopo, però.

«L'anno successivo morì mio papà. Dovevo rientrare a casa, l'azienda aveva bisogno di me. Acquistavamo e vendevamo imballaggi per la frutta. Da qui il nomignolo "Cassele", che mi ha accompagnato tutta la vita. Da allora chiusi col calcio professionistico. Il Legnano mi cedette alla Sangiorgina: rimasi nei dilettanti come giocatore e poi come tecnico. Al calcio sarò sempre ricono-



In alto, Gianni Marchiol con la sua R5. Sotto, una trentina d'anni fa e, a destra, in una delle sue innumerevoli gare

scente. Per questo allenai sempre gratis: dovevo restituirgli ciò che mi diede».

Ma non le pesava il soprannome "Cassele"?

«Un po'. Ero sempre il ragazzo di borgata. Ma questa è sempre stata la mia forza, la miseria mi ha fatto emergere. Alle scuole elementari la maestra mi fece sedere in aiuto banco perché puzzavo: aiutavo mio papà in cucina. Sono episodi che ti segnano. Così ho sempre voluto dimostrare che c'ero anch'io, che potevo farcela con le mie forze».

Lei è stato il mister della squadra di don Larice.

«Per 30 anni. All'inizio non trovavamo giocatori: c'erano ragazzi tossicodipendenti, sieropositivi, la gente aveva paura. Stare con loro è stato per me terapeutico».

Una volta smesso di giocare si avvicinò all'automobilismo. La scintilla quale fu?

«Portai il camion dell'azienda in un'officina. C'era un'au-

to disponibile per prendere parte proprio alla Cividale-Castelmonte. Mi proposi. "Vai ma non correre troppo", mi dissero. Arrivato in cima si accesero tutte le luci dell'auto, una Morris I4. Il meccanico non mi parlò per un mese».

Da lì partì la sua straordinaria carriera.

«Devo tanto ad Achille Minen, figura storica dell'automobilismo friulano. È stato il mio maestro. Da lì presi parte a cronoscalate, rally. Corsi anche in pista, dove vinsi il titolo italiano nel 1982 con la Volkswagen Scirocco. Io, a bordo di una vettura 1.6, battevo i 2 litri. Sono legato anche allo scudetto di gruppo 3 rally nel 1978 con la Porsche 911 Carrera. Mi navigava Campeis, una bella persona e un grande copilota: io dovevo solo guidare, al resto ci pensava lui».

A quale sport è più legato?

«Al rally. Sono la mia espressione, io ero un pilota d'istinto. Dicevo alla macchina: "A

## LA CARRIERA

## Trofei nazionali, titolo di velocità e scudetto in pista

Nella bacheca di Gianni Marchiol figurano il trofeo nazionale di gruppo 3 con la Porsche 911 con Jean Campeis alle note, quindi lo scudetto in pista nell'82 con la Volkswagen Scirocco, il trofeo Fisa con la R5 nel 1985 e infine il titolo nazionale assoluto di velocità in salita con la Honda Civic nel 1996. La passione per le corse non l'ha mai portato «a saltare una sola giornata di lavoro – spiega –. Anche quando tornavo dalla Sicilia il lunedì mattina non riposavo ma andavo in azienda, dove sono impiegato tuttora». Dopo la Cividale-Castelmonte, ha detto, seguirà le gare da spettatore.

entrare (in curva, ndr) ci pensi tu. A uscire mi arrangio io". Jean mi correggeva sempre le note, in fondo io avevo imparato da solo, rubando qualche consiglio a Minen e all'ingegner Palazzoli. Con quest'ultimo cercai sempre di salire in auto con lui, cambiava perfettamente. Ho sempre cercato di stare vicino a persone più preparate e colte di me».

Com'è stato correre il suo ultimo "Alpi Orientali", il nuovo rally del Fvg?

«Devo tutto a Lino Acco, anche lui pilota. Si è proposto di darmi la sua Renault Twingo gratis. Voleva farmi questo regalo. Un gesto straordinario, così come quello dell'Acì che mi ha regalato l'iscrizione. In gara mi non ho spinto troppo: avevo paura di toccare e di rovinare la macchina. Sarebbe stato troppo umiliante per me farlo e non arrivare al traguardo. L'ultimo palco in piazza Libertà lo ricorderò per sempre. Ringrazio il sindaco Fontanini

per aver riportato il finale in centro: per un pilota è la cosa più esaltante che esista».

Ora la Castelmonte...

«Con l'R5. Andrò alla mia andatura. Alcuni mi chiedono come faccio a correre alla mia età. Fisicamente, a parte gli ultimi anni, sono sempre stato bene avendo cura del mio corpo. Sette anni fa ho scalato lo Zoncolan in bici. Anche questa fu la mia forza: al rally di Napoli vinsi la ps del Monte Faito battendo gente come Tony Fassina perché ero allenato».

Cosale mancherà?

«Il piacere della guida: per imparare, negli anni '60, corsi alcune gare con una Fiat 128 stradale a noleggio della Herz. Capii come funzionava davvero un'auto e anche me stesso: per andare forte dovevi penellare le curve perché mancavano i cavalli. Mi sono divertito, ho avuto tanto dalla vita. E ringrazio la mia famiglia: mi è sempre stata vicino».

## IL RITRATTO ALBERTO LAUBER

## «Al balón gavé de darghe del tu»

«**A**l balón gavé de darghe del tu, no del voi». Parole secche, con un messaggio preciso, urlate nelle orecchie di noi ragazzini udinesi che stavamo imparando a giocare a calcio e che sognavamo di diventare campioni. A distanza di quarant'anni, tutti noi che abbiamo avuto per allenatore Gianni Marchiol ce le ricordiamo bene. Ma ci ricordiamo soprattutto l'umanità di Gianni, che per i ragazzi era come un secondo padre. Maestro in campo e nella vita. Sempre attento a cogliere anche la minima espressione preoccupata dei suoi allievi, sempre pronto a dare un consiglio se le cose non andavano bene.

La lezione di Gianni è stata esemplare. Ha fatto capire a tutti i giovani calciatori cosa significa stare in campo, far parte di una squadra, partecipare a un progetto comune, condividere un'esperienza con i compagni, con l'allenatore e la dirigenza. Diventati adulti, ci siamo resi conto che quegli insegnamenti valevano non solo per il gioco del calcio, ma soprattutto per la vita. Abbiamo imparato a essere decisi in campo perché Marchiol ci ha trasmesso tutta la sua grinta, ma sempre nei binari della correttezza: l'avversario va rispettato. Ci ha spiegato che per migliorare bisogna impegnarsi a fondo, bisogna andare ad allenamento e non mollare mai. Ci ha fatto comprendere che la generosità è una dote preziosa.

E a modo suo ci ha anche fatto capire che lo sport e la vita sono fatti anche di poesia: insegnandoci a calciare verso la porta ripeteva sempre «Ragazzi, il balón el gá de cantar!!!». Grazie Gianni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## BASKET

# Serbatoio nel motore quasi pieno «E Simpson salta come un grillo»

Il preparatore atletico Braida fa il punto sul lavoro precampionato in casa Gsa  
«Siamo all'apice del lavoro, gambe imballate domani a Pistoia e col Bamberg»

Giuseppe Pisano / UDINE

Tirati a lucido per la prima di campionato, il 7 ottobre a Imola. È questo l'obiettivo prefissato durante la pre-season da Giacomo Braida, preparatore atletico dell'Apu Gsa. Vista anche la formula del campionato, che premia con la promozione in serie A la vincente della regular season, bisogna partire bene e non perdere terreno. In attesa di vedere come scatterà Udine al semaforo verde, Braida applaude i giocatori per la partenza della pre-season: «In estate abbiamo dato indicazioni precise sul lavoro da svolgere durante le vacanze per arrivare al raduno in buona forma, e devo dire che tutti i giocatori sono stati ligi al dovere. Questo ci ha permesso di iniziare subito la preparazione con carichi importanti, proprio perché ci siamo ritrovati il gruppo nelle condizioni che volevamo. La cosa, sia chiaro, non è scontata, e lo dico per espe-



Lorenzo Penna si confronta col preparatore Braida FOTO PETRUSSI

rienza personale».

Detto del punto di partenza e specificato l'obiettivo, lo zoom viene fissato sulla situazione attuale nel percorso di preparazione atletica: «Siamo quasi all'apice – afferma Braida – e fino a questo momento non ci sono stati intoppi di alcun genere, altra cosa da sottolineare. Non dover far fronte ad alcun con-

**L'obiettivo è partire forte. E il prof apprezza il lavoro dei suoi durante le “vacanze”**

trattempo finora ci ha permesso di lavorare nel modo migliore sia dal punto di vista fisico che tecnico. Le due cose, infatti, vanno di pari passo».

Preparazione vicina all'apice significa inevitabilmente gambe imballate nelle prossime partite amichevoli dei bianconeri: «è prevedibi-

le che i ragazzi facciano fatica domani a Pistoia, martedì a Caorle con il Bamberg e forse anche nel torneo di Monfalcone il 22 e 23 settembre». Tutto secondo copione, perché l'importante è che la squadra sia brillante quando inizieranno ad esserci i due punti in palio, proprio come vuole coach Demis Cavina. Si lavora sodo quindi, ma soprattutto si lavora in sintonia. Nessuno che si tira indietro, la squadra sembra perfettamente allineata sia nel seguire i dettami tattici di Cavina, sia nel momento di fare fatica col preparatore: «Devo dire che questa cosa mi ha colpito positivamente – sottolinea soddisfatto Giacomo Braida – perché ho riscontrato da parte di tutti una grande dedizione al lavoro. Un conto, infatti, è fare le cose perché devi, un altro conto è farle perché ci credi. Ne ho viste tante in carriera, quindi posso affermare che questo è davvero un gruppo unito, omogeneo. I ragazzi vanno avanti nel programma di lavoro a testa bassa». Parlando di singoli, un plauso particolare va a Trevis Simpson. La guardia statunitense ha mezzi atletici fuori dal comune: «A differenza di altri giocatori, Simpson non lo conoscevo personalmente. Francamente non lo immaginavo così esplosivo, e pensare che non è nemmeno al 100%». La sensazione è che, quando il motore di questa squadra sarà a regime, ci sarà da divertirsi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## A2 DONNE

## Anche Ponzano cede alla Delser Sturma docet



Vanessa Sturma (Delser)

**Delser come un rullo compressore anche nella seconda amichevole settimanale. Dopo aver battuto le slovene del Triglav Kranj, la squadra di coach Iurlaro ha strapazzato Ponzano Veneto, neopromossa in A2: 81-34 (24-10, 46-19; 61-27) il punteggio a favore di Vicenzotti e compagne, che hanno messo sul piatto della bilancia un maggior tasso tecnico e una settimana in più di preparazione nelle gambe. Avvio favorevole alle venete, avanti 0-6 dopo i primi minuti, poi è un assolo udinese: 24-4 di parziale alla fine del primo quarto la Delser è già al +14. Poi sale in cattedra Vanessa Sturma, che chiude con 22 punti. Prossimo test martedì al Carnera con l'Oma Trieste. —**

G.P.

## RUGBY

## Oggi si presenta l'Union: una squadra rinnovata in un vero girone di ferro

UDINE

Il cammino della Rugby Udine Union Fvg verso la prima gara della serie A, tra allenamenti di preparazione atletica, team building a Fusine, sessioni di rifinitura e l'imminente presentazione: oggi, infatti, dalle 17 alla Loggia del Lionello ci sarà la presentazione ufficiale di tutte le compagini dell'Union Fvg. Tornando al rugby giocato, invece, i ragazzi del nuovo allenatore Andrea “Ciro” Sgorlon esordiranno il 14 ottobre



Gray, Scalettaris, Ciprian e Flynn

in casa della “corazzata” del girone, quel Rugby Colorno capace di convincere più di un giocatore di Pro 14, uno dei massimi tornei in Europa, a scendere di categoria.

Molte le facce nuove alla ripresa degli allenamenti, ma anche tanti i giocatori che hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia del rugby. Cominciamo dagli acquisti bianconeri: la nuova guida tecnica, assieme alla macchina organizzativa societaria, è andata a rafforzare tanto la mischia, che nella passata aveva sofferto non poco, quanto la cabina di regia; forse, tuttavia, è proprio dal mediano di apertura che ci si aspetta di più: da Rovigo, infatti, è arrivato Davide Pasini, giocatore di grande esperienza e intelligenza tattica. Come detto anche la mischia ha avuto il suo grande acquisto: la seconda linea scozzese, ex Scozia

U20, Nicholas Gray, giocatore che porterà peso ed esperienza in un pack che ne ha davvero bisogno. Gli altri arrivi sono pilone sinistro Marco Boscain, il terzo linea centro, Riccardo Gigliodoro, la seconda Linea Pietro Marini e il mediano di mischia Simone Frassanito, tutti giovani provenienti dal Mogliano; dal Pordenone, invece, arriva Federico Martinuzzi, estremo-ala, mentre il terzo linea Gianluca De Nardi arriva dopo un'esperienza di studio e gioco in Inghilterra. A lasciare Udine, invece, son ostati per motivi extra sportivi, Muzzi e Groza, Barella si è accasato a Villorba, mentre Bombonati e Giannangeli hanno deciso di scendere di categoria, Rigutti, invece, è salito in Top 12 spostandosi nelle fila del Valsugana.

Davide Macor

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PUGILATO

## Nicola Ciriani stasera dalla Terrazza a mare prova a ripartire verso il titolo italiano

**Il pugile dell'Asu salirà sul ring allestito a Lignano contro il neopro Mirko Zdralo: sarà il culmine di una riunione con molti motivi d'interesse**

LIGNANO

Nicola Ciriani salirà sul ring allestito alla Terrazza a Mare di Lignano, stasera: ingresso gratuito per tutti, in quella che si preannuncia come una frizzante serata di boxe. Il pugile dei Rizzzi, che a febbraio fu sconfitto da Vigan Mustafa nella sfida per il titolo italiano dei mediomassimi al Mandela Forum di Firenze, ha deciso di ritentare la scalata alla corona tricolore e il percorso, verso la rivincita, parte dalla sfida liganese contro il neoprofessionista bosniaco Mirko Zdralo, avversario che dovrà testare la condizione dell'udinese. Nei prossimi mesi, Ciriani dovrebbe affrontare di nuovo Stefano Abatangel, già sconfitto a Pordenone nell'autunno del 2017, o ed eventualmente lo stesso Mustafà: la Pugilistica Udinese del presidente Zalateu sta provando a inserire il match per il titolo italiano nel programma del 29° Memorial Vecchiato, a fi-

ne novembre, match che riporterebbe un grande evento pugilistico in città dopo molti anni di assenza. Stasera, oltre al match clou Ciriani-Zdralo, il programma alla terrazza a Mare prevede altri due incontri tra pro: il superwelter pordenonese Francesco Zilli se la vedrà con il ceco Josef Holub, mentre il mediomassimo triestino Fabrizio Leone affronterà l'ucraino Arkhypenko. La riunione avrà inizio alle 20 con le semifinali e le finali trivenete dei raggruppamenti delle categorie juniores e schoolboys, valevoli come qualificazioni ai campionati italiani assoluti. I match giovanili in programma sono Andriola-Tomasin, Carmeli-Hanza, Sit-Bensabeur e Milani-Hayati. Proprio quest'ultima sfida, tra il triestino dell'Audace e l'afghano in forza alla Pugilistica Udinese, rappresenta una chicca di sicuro interesse, anche per capire il progresso dell'allievo del tecnico friulano Gianluca Calligaro. Ieri, nelle operazioni di peso, Nicola Ciriani si è presentato tirato a lucido: la bilancia ha detto 80,5 kg. —

Francesco Tonizzo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## RALLY

## De Cecco 1° a Nova Gorica riapre così il trofeo Turk

Secondo posto assoluto ma soprattutto primo tra le vetture iscritte al campionato sloveno: il rally di Nova Gorica porta ancora bene a Claudio De Cecco, che ripete il risultato del 2017 riaprendo la lotta per il titolo. Alla gara d'oltreconfine, valida come quarta tappa del trofeo nazionale (coefficiente 1,5), il pilota della Hyundai I20 R5 di Friulmotor completa le dodici prove speciali in un'ora 22'38"6, chiudendo a 12° dal ceco Ondrej Bi-

saha (Ford Fiesta R5) e con più di 2' di vantaggio sul leader della serie, il padrone di casa Rok Turk, che su Peugeot 208 R5 nel corso della seconda tappa “tocca” e perde tempo prezioso, scivolando in quinta piazza assoluto e in seconda di campionato. De Cecco, portacolori ufficiale di Hyundai Slovenia, guadagna così 37,5 punti, salendo a quota 91,5 a 10,5 lunghezze dal rivale, capace di portare a casa 27 punti e arrivare a 102. —

## CORSA IN MONTAGNA

## Foresta Pramiosio domata da un grande Paolo Lazzara

C'è voluta la 7ª tappa del trofeo Gortani Csi perché Paolo Lazzara cogliesse la prima vittoria stagionale. Nella gara organizzata dalla Polisportiva Timaucleulis in memoria del cavalier Alfredo Matiz sul classico circuito che passa per la foresta di Pramiosio (160 partenti), il portacolori dell'Aldo Moro è riuscito a far valere le proprie doti di grimpeur. Ha completato i 10 km del percorso in 44'38", lasciando a debita distanza i

compagni Patrick Merluzzi (45'24") e Nicola Giacomini (46'38"). In grande spolvero anche Fabrizio Cortolezzis (50'52"). Sui 5 km per veterani/B il fornese Remo Neukomm (Stella alpina) l'ha spuntata sul terzetto Cella-Cussigh-Sbrizzai. Nei veterani/A altro successo per l'aquilotto Guido Croatto sul carnico Piernario Flora. La resiana Chiara Di Lenardo prima fra le veterane. —

V.M.



ATLETICA LEGGERA

# Di corsa a Lignano tra verde e lungomare ecco la maratona

Domani la Sunset Run Half Marathon: tanti km sulle ciclabili C'è attesa anche per la non competitiva sui 10 chilometri

LIGNANO

Uno spettacolo di corsa. Inizia il conto alla rovescia per l'edizione 2018 della Lignano Sunset Run Half Marathon, l'attesa mezza maratona che domani percorrerà le vie del centro balneare. Il percorso di gara, sulla classica distanza dei 21,097 chilometri, toccherà le località di Pineta, Sabbia-doro e Riviera. Partenza alle 17 dal Lungomare Kechler. Organizzazione curata dall'A-thletic club Apicilia, in siner-gia con l'amministrazione comunale. Di contorno, per la prima volta, la Sun & run, corsa sui 10 chilometri, a carat-tere competitivo e non, che va ad aggiungersi alla conferma-ta prova Family aperta a tutti (5 km).

Oggi apre l'area espositiva in piazza Marcello D'Oliveo, cuore pulsante dell'evento.



Il caratteristico passaggio dei corridori a Punta Faro

MOUNTAIN BIKE

## La carica dei 600 in mtb nella pineta di Bibione per la granfondo in circuito

BIBIONE

«Una gara affascinante e allo stesso tempo valida tecnicamente»: così è stata definita la Wilier Bibione bike trophy, gara di mountain bike della durata di 6 ore che ritornerà nella località veneta sabato 22 settembre per il quinto anno consecutivo. Confermato il percorso ad anello di 13 km, con qualche piccola modifica per renderlo più avvincente. La partecipazione potrà esse-re individuale, in coppia op-



Un passaggio FAGGIANI

pure in squadra (max 4 parteci-panti), con passaggio del tes-timone in zona cambio, una formula che è la carta vincen-te di questa granfondo su cir-cuito.

Sono previsti biker italiani e stranieri, principalmente da Austria, Slovenia e Germa-nia. Il numero degli atleti è vo-lato a quota 500 a nove giorni dalla chiusura delle iscrizio-ni. Sarà sicuramente l'austria-co Wolfgang Krenn, del Bike Ti-me Kaiser, vincente in coppia nel 2014 e in singolo nel 2015, 2016 e 2017, il campio-ne da battere. Da segnalare anche Claudio Cucinotta ex-professionista del cicli-smo su strada ora allenatore e direttore sportivo della Bar-diani squadra pro di ciclismo su strada e allenatore di molti bikers e ciclisti pro (terzo nell'edizione 2017) e la squa-dra della Wilier Triestina,

L'Expo ospiterà la distribuzio-ne dei pettorali di gara da og-gi e sino alle 16.30 di domani sarà ancora possibile iscriver-si.

Gli africani sono gli annun-ciat protagonisti della gara. In campo maschile sono an-nunciati i keniani Alfred Kime-li Ronoh (già secondo a Ligna-no l'anno scorso, 1h01'59" di personale) e Robert Kirui (1h02'31"). In campo femmi-nile, spazio a tre etiopi: Addi-salem Belay Tegegn (1h12'20" di record persona-le), Gedamnesh Yayeh (1h14'49") e Asmerawork Wolkeba, altra atleta di solida esperienza internazionale. Il quintetto è annunciato in for-ma: Alfred Kimeli Ronoh ha vinto domenica, a San Gior-gio delle Pertiche (Padova), il Diecimila sul Graticolato Ro-mano. Gedamnesh Yayeh l'ha imitato in campo femminile. Mentre Addisalem Belay Tegegn è andata a vincere la pro-va femminile del classico Giro podistico internazionale di Pordenone.

La partenza della mezza, al-le 17, avverrà in a Pineta sul lungomare Alberto Kechler. Dalì, la gara si svilupperà in di-rezione Sabbia-doro sulla ci-clopedonale del Bella Italia Efa Village. Imboccato il rin-novato lungomare Trieste, gli atleti passeranno accanto alla Terrazza a mare e poi, sempre costeggiando la spiaggia, l'ap-prodo a Punta Faro. Quindi nel cuore cittadino fino al sug-gestivo tratto che costeggerà il Tagliamento. Infine sulla ci-clabile di Riviera fino all'arri-vo in piazza D'Oliveo. —

sponsor dell'evento, il Team Wilier Force 7C con Diego Cargnelutti arrivato 2° l'anno scorso.

Il percorso presenta difficoltà tecniche e, oltre al fettuccia-to classico e ai divertenti trat-ti in single tracks, è caratteriz-zato da fondi sterrati delle pi-nete e da due km di percorso sulla sabbia, un'esperienza che potrà essere fatta solo a Bi-bione. L'intenzione è di supe-rare gli oltre 600 iscritti del 2017. La gara è coordinata dal Cus Udine, club esperto nell'organizzazione di eventi sportivi. Per parteciparvi è ne-cessario compilare il form nel sito [www.bibionebiketrophy.it](http://www.bibionebiketrophy.it). L'evento sarà anticipa-to dall'Eliminator Race vener-dì 21, una spettacolare gara a eliminazione in viale Aurora, dove i biker (64 nell'edizione precedente) si affronteranno in gruppi di quattro. —

### 1ª Categoria

Cavazzo - Real I.C.	2 - 2
Cedarchis - Tarvisio	2 - 3
Cervinto - Trasaghis	2 - 3
Ovarese - Mobiliери	0 - 1
Pontebbana - Campagnola	0 - 1
Val del Lago - Illegiana	0 - 1
Villa. - Fus-Ca	1 - 0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MOBILIERI	56	18	2	2	57	19
CAVAZZO	54	16	6	0	63	18
VILLA	36	10	6	6	32	24
TRASAGHIS	35	10	5	7	39	29
CAMPAGNOLA	34	10	4	8	37	33
REAL I.C.	31	8	7	7	38	35
PONTEBBANA	30	8	6	8	37	34
CEDARCHIS	25	7	4	11	30	33
OVARESE	24	6	6	10	24	34
CERCIVENTO	24	6	6	10	37	42
ILLEGIANA	22	5	7	10	21	32
FUS-CA	22	6	4	12	26	57
VAL DEL LAGO	19	5	4	13	37	59
TARVISIO	14	3	5	14	24	53

**PROSSIMO TURNO**  
**16/09** Campagnola - Cavazzo / Fus-Ca - Ovarese / Illegiana - Cervinto / Mobiliери - Pontebbana / Real I.C. - Cedarchis / Tarvisio - Val del Lago / Trasaghis - Villa

### I Nostri 11

1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Fedele (Illegiana)
Difensori	A. Gloder (Ovarese), Fabiani (Cedarchis), Vo-na (Tarvisio)
Centrocampisti	C. Del Bianco (Pontebbana), Guariniello (Vil-la), Ceconi (Real Ic), Tessitori (Cervinto)
Attaccanti	Vidali (Mobiliери), Giordano (Trasaghis), Dion-sio (Cavazzo)
Allenatore	Adriano Ortobelli (Real Ic)

### 2ª Categoria

Il Castello - Audax	2 - 1
Nuova Osoppo - Folgore	3 - 2
Ravascletto - Timaucleulis	3 - 1
Stella Azzurra - Arta Terme	2 - 3
Velox - Amaro	3 - 0
Verzegnis - Ardita	1 - 3

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AMARO	46	14	4	3	43	20
ARTA TERME	44	13	5	2	52	25
NUOVA OSOPPO	43	13	4	3	58	24
VELOX PAULARO	32	9	5	6	47	31
FOLGORE	31	8	7	5	32	34
RAVASCLETTO	30	9	3	9	34	31
ARDITA	23	6	5	10	37	47
TIMAUCLEULIS	20	6	4	10	36	43
STELLA AZZURRA	19	5	4	12	43	55
VERZEGNIS	18	5	3	12	41	59
SAN PIETRO	16	10	6	4	38	34
AUDAX	15	3	6	11	27	49
IL CASTELLO	6	1	4	15	29	65

**PROSSIMO TURNO**  
**16/09** Amaro - Verzegnis / Arta Terme - Ravascletto / Audax - Nuova Osoppo / Folgore - Velox / San Pietro - Stella Azzurra / Timaucleulis - Il Castello

### I Nostri 11

2ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	A Dereani (Velox)
Difensori	S. Coradazzi (Audax), I. De Crignis (Ravasclet-to), E. Serafini (Il Castello)
Centrocampisti	M. Mazzolini (Amaro), Fachin (Verzegnis), Conte (Folgore), Carrera (Ardita)
Attaccanti	Reputin (Velox), Bogarelli (Arta Terme), Vido-ni (Timaucleulis)
Allenatore	Ivano Gressani (Velox)

CAMPIONATO CARNICO

## Dal sorpasso dei Mobiliери alla promozione dell'Amaro

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nella Prima categoria del Carnico, ultimo turno infra-settimanale favorevole ai Mobiliери approdati al solita-rio comando dopo aver battu-to l'Ovarese sfruttando il cla-moroso pareggio interno del Cavazzo. Domenica pross-i sutriesi ospiteranno una rimaneggiata Pontebbana mentre il Cavazzo andrà a far visita a un falcidiato (da squalifiche e infortuni) Cam-pagnola.

«Per una partita maschia ma mai scorretta – ammette un adirato Ds gemonese Mas-simo Forgiarini – con 14 am-monizioni e 5 espulsioni mi sembra verdetto alquanto di-scutibile e frutto di una dire-zione arbitrale a dir poco scandalosa, tanto che contro i cavazzini sarà dura propor-re una formazione competi-tiva».

In coda il colpaccio dell'Il-legiana in casa della Val del Lago riapre i giochi nella lot-ta-retrocessione, dove vengo-no risucchiate Cedarchis e Ovarese. E nel prossimo tur-no il calendario propone altri due scontri diretti in ottica salvezza: Illegiana-Cerciven-to e Fusca-Ovarese, mentre al Cedarchis tocca il “derby del ponte” con il galvanizza-to Real Ic.

In Seconda categoria fe-

steggiamenti a gogò per l'an-ticipata promozione dell'A-maro sia pur di fronte alla se-conda debacle consecutiva a opera di una Velox al settimo successo di fila. La 23ª giorna-ta potrebbe significare pro-mozione anche per l'Arta Ter-me (basta un punto contro il tranquillo Ravascletto). Nel-le zone di bassa classifica Il Castello archivia (con meri-to) la prima vittoria stagiona-le contro una deficitaria Au-dax che vede rosso anche in prospettiva Nuova Osoppo: «Sconfitta meritata – ammet-te un realistico mister forne-se Claudio Allotta – e dovuta a scarso impegno da parte di molti giocatori; la situazione si complica per un calenda-rio finale non certamente a noi favorevole (Osoppo e Verzegnis in casa, Velox e Ar-dita in trasferta, ndr)».

Giornata favorevole al ri-posante San Pietro per le con-comitanti sconfitte di Verze-gnis e Stella Azzurra e sarà proprio quest'ultima forma-zione a salire al Comelico do-menica per un match da den-tro o fuori.

Per la 19ª giornata della Terza categoria possibilità di riabilitazione per la giovane Viola ospitando la capolista Paluzza, mentre Lauco e Sap-pada sono attesi da confronti casalinghi abbordabili con Ampezzo e Bordano. —

CALCIO DILETTANTI

## Manzanese-Ronchi, l'1-1 resta in sospeso: in panchina degli ospiti uno squalificato

UDINE

Niente da fare, per quanto il ri-schio sia ben conosciuto a ogni inizio di campionato, c'è sempre qualcuno che ci ca-sca. Stavolta è toccato al Ron-chi cadere nella trappola rap-presentata dalle squalifiche pendenti dalla stagione prece-dente, portando in panchina domenica scorsa in casa della Manzanese il fuoriquota Gia-

como Mascarin. Centrocamp-ista classe 2001 che proprio militando con i seggiolai era incappato in un turno di squa-lifica per doppia ammonizio-ne nel torneo “Donda” per Al-lievi svoltosi in primavera a Romans d'Isonzo pubblicata sul comunicato numero 60 della delegazione provinciale di Gorizia dello scorso 20 giugno e mai scontata. Il giu-dice non ha omologato il risul-

tato della gara (1-1) per il pre-annunciato reclamo della Manzanese, che tramite il suo presidente Nelio Taboga con-ferma a malincuore («Non avrei voluto – sospira – ma il mio direttivo vuole andare avanti») che la procedura pro-seguirà con l'inoltro del pre-scritto ricorso nonostante il ragazzo non sia poi sceso in campo.

«Proprio per questo motivo – sospira l'allenatore del Ron-chi Fabio Franti (tra l'altro in-cappato a sua volta in un tur-no di squalifica) – la Manzane-se ha perso l'occasione di fare bella figura, perché secondo la giurisprudenza in casi ana-loghi non è mai stata data par-tita persa alla squadra che ha commesso l'errore».

Tra qualche settimana si sa-

prà se avrà avuto ragione.

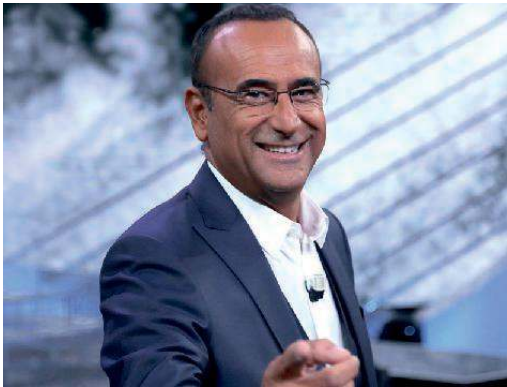
Questi gli altri provvedi-menti del giudice sportivo a carico di giocatori. **Eccellenza.** Una giornata: Trevisan (Cordenons), Cozzi (Gemo-nese), Innocenti (Juventina) e Bertossio (Tricesimo). **Pro-mozione.** Due giornate: Mar-cuzzo (Pro Romans/Medea) e Rovere (Tolmezzo). Una giornata: Accordinno e Peres-sin (Torre), Merlo (Mladost) e Russo (Pro Romans/Me-dea). **Prima categoria.** Tre giornate: Osei (S.A. Porcia). Due giornate: Pantanali (Ru-da). Una giornata: Bozzolan (San Quirino), Passalent (Se-degliano), Mosca (Gradese), Corradin (Pertegada), Feru-glio (Terenziana Staranza-no) e Burattini (Vesna). —

Claudio Rinaldi



Scelti per voi

aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)



Tale e quale show

**RAI 1**, ORE 21.25  
Torna il talent di **Carlo Conti**. Novità in giuria: al fianco della confermatissima Loretta Goggi ci sono Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello. Tra i concorrenti, presenti Vladimir Luxuria, Massimo Di Cataldo e Guendalina Tavassi.



**Spy**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Susan (**Melissa McCarthy**), analista della Cia relegata nelle retrovie, diventa incredibilmente l'unica in grado di portare a termine un pericoloso incarico sotto copertura.



**Nessuno si salva da solo**  
**RAI 3**, ORE 21.15  
Gaetano e Delia (**Jasmine Trinca**) sono separati da poco tempo e si incontrano al ristorante per decidere come dividersi le vacanze con i figli.



**Quarto grado**  
**RETE 4**, ORE 21.25  
Torna il programma di punta del canale, pronto ad affrontare i casi più recenti e scottanti di cronaca nera. Alla conduzione Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**.



**Quo vado?**  
**CANALE 5**, ORE 21.25  
Checco (**Checco Zalone**) ha sempre sognato un lavoro sicuro ed è riuscito a ottenere un posto fisso. Tutto cambia a causa della riforma della pubblica amministrazione.



**Ore 21.00 CANALE 110**  
gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 Speciale Unomattina	
Genova, un mese dopo	
Attualità	
10.00 Storie italiane	
Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Attualità	
15.25 Il paradiso	
delle signore - Daily	
Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio	
della Tv Videoframmenti	
21.25 Tale e quale show	
Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

20	20	20
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.00 The Divergent Series:		
Divergent Film ('14)		
23.40 The 100 Serie Tv		
0.30 I vichinghi		
Film avventura ('14)		

TV2000 28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Per sempre Attualità	
23.20 Effetto notte Rubrica	
23.55 La completeà - Pregghiera della sera Religione	

RAI 2	Rai 2
7.00 5 cose da sapere Rubrica	
7.45 La nostra amica Robbie	
Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 La stilista delle spose	
Real Tv	
16.55 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg 20.30	
21.05 Realiti scio Real Tv	
21.20 Spy	
Film commedia ('15)	
23.30 Tg2 Punto di vista Attualità	
24.00 Calcio&Mercato Rubrica	
1.05 Body of Proof Serie Tv	
2.25 Rebelde Way Serie Tv	
4.30 Videocomic	

RAI 4	21 Rai 4
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv	
11.15 Scandal Serie Tv	
12.45 Criminal Minds Serie Tv	
14.15 X-Files Serie Tv	
15.50 Marvel's Agents of	
S.H.I.E.L.D. Serie Tv	
17.20 C'era una volta Serie Tv	
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.20 Cold Case Serie Tv	
21.10 Banlieue 13	
Film azione ('04)	
22.40 Tracers Film azione ('15)	
0.15 Criminal Minds Serie Tv	
1.50 X-Files Serie Tv	

LA7 D	29 7d
6.10 The Dr. Oz Show	
8.50 I menù di Benedetta	
12.35 Cuochi e fiamme	
Game Show	
13.40 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
Game Show	
21.30 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
1.15 La Mala EducaXXXion	
Talk Show	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana	
e internazionale	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Speciale Tg3 - Ponte	
Morandi: un mese dopo	
12.00 Tg3	
12.25 Quante storie	
12.55 Non ho l'età Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.05 La signora del West	
15.50 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Nessuno si salva da solo	
(1ª Tv) Film dramm. ('15)	
23.10 Tg Regione	
23.15 Tg3 Linea notte estate	
23.50 Code Black Serie Tv	
0.30 Rai Parlamento Tg	
0.45 Zettel Debate. Fare	
filosofia Rubrica di cultura	

IRIS	22 IRIS
12.55 Corleone Film crime ('78)	
15.05 Metalmeccanico e	
parrucchiere in un turbine	
di sesso e politica Film	
commedia ('96)	
17.15 La califfa	
Film drammatico ('70)	
19.15 Miami Vice Serie Tv	
20.05 A-Team Serie Tv	
21.00 Prey - La caccia è aperta	
Film avventura ('07)	
23.00 Top Gun. Film azione ('86)	
1.15 Io, Emmanuelle	
Film drammatico ('69)	

LA 5	30 LA 5
11.15 Una vita Telenovela	
11.45 Il segreto Telenovela	
12.55 La sposa più bella Real Tv	
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv	
15.55 Una mamma per amica	
Serie Tv	
17.50 Chasing Life Serie Tv	
19.40 Uomini e donne P. Show	
21.10 La musica nel cuore	
August Rush	
Film drammatico ('07)	
23.25 Uomini e donne P.Show	
0.50 Race for Real	
Talent Show	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 I barbieri di Sicilia	
Film commedia ('67)	
9.40 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
10.10 Un detective in corsia	
Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.35 Venere imperiale	
Film storico ('62)	
17.25 Speciale Tg4	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado	
Attualità	
0.30 Grand Tour d'Italia	
Sulle orme dell'eccellenza	
Attualità	
1.45 Modamania Rubrica	
2.45 Un poliziotto scomodo	
Film poliziesco ('78)	
4.20 Viva Napoli Musicale	

RAI 5	23 Rai 5
16.35 Roger Vadim - L'uomo	
delle stelle Film Tv ('16)	
17.30 Variazioni su tema - XL	
18.20 Rai News - Giorno	
18.25 Luci e ombre	
del Rinascimento Doc.	
19.25 The Dada Spirit Doc.	
20.15 Europa tra le righe Doc.	
21.15 Italia, poeti e navigatori	
Documenti	
22.10 Le collezioni dei cardinali	
nel '600 Documenti	
22.40 The Great Songwriters	
Musica	

REAL TIME	31 Real Time
11.00 Spie al ristorante Real Tv	
13.45 Bake Off Extra Dolce	
Cooking Show	
14.55 Abito da sposa cercasi	
Real Tv	
15.50 Abito da sposa cercasi: i	
consigli di Randy Real Tv	
19.15 Quattro matrimoni USA	
19.20 Bake Off Italia: Dolci in	
forno Cooking Show	
21.10 Bake Off Italia: Dolci in	
forno Cooking Show	
22.45 Il castello delle cerimonie	
DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
Show	
21.25 Quo vado?	
Film commedia ('16)	
23.20 Come ammazzare il capo... e vivere felici	
Film commedia ('11)	
1.05 Tg5 Notte	
1.40 Paperissima Sprint Estate	
Show	
2.05 Uomini e donne	
People Show	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24 Rai
11.50 Piedone a Hong Kong Film	
commedia ('75)	
13.50 Pomodori verdi fritti	
(alla fermata del treno)	
Film commedia ('91)	
16.00 Ciliegine Film ('12)	
17.35 Squadra antituffa	
Film commedia ('77)	
19.20 Ai confini dell'Arizona	
Serie Tv	
21.10 Black and White	
Film drammatico ('14)	
23.15 Million Dollar Arm	
Film sportivo ('14)	

GIALLO	38 Giallo
6.00 Murder Book - Crimini	
irrisolti Real Crime	
7.57 Missing Serie Tv	
10.44 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
12.34 Law & Order Serie Tv	
16.31 L'ispettore Barnaby	
18.20 Law & Order Serie Tv	
21.09 Law & Order Serie Tv	
22.04 Murder Comes to Town	
Real Crime	
23.59 Law & Order Serie Tv	
1.54 Murder Book - Crimini	
irrisolti Real Crime	

ITALIA 1	
7.05 Spank tenero rubacuori	
7.30 Pollyanna Cartoni	
8.00 Kiss me Licia Cartoni	
8.30 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
10.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.15 #Estatepiuvicini Musicale	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.35 Black-ish Sitcom	
16.05 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Baby Daddy Sitcom	
Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.25 Rambo Film azione ('82)	
23.20 Arma letale	
Film azione ('87)	
1.35 Stalker Serie Tv	
2.25 Studio Aperto-La giornata	
2.40 Sport Mediaset Rubrica	
3.20 Hello! Sandybell Cartoni	

RAI PREMIUM	25 Rai
10.25 Amore e tacchi alti	
Film Tv commedia ('10)	
12.05 Un medico in famiglia	
14.00 La squadra Serie Tv	
15.50 La nostra amica Robbie	
Serie Tv	
17.30 Provacì ancora Prof! 3	
Miniserie	
19.15 Un passo dal cielo 3	
Serie Tv	
21.20 Una pallottola nel cuore 3	
Serie Tv	
23.05 Blu Notte - Misteri italiani	
1.00 Non uccidere Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
8.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
9.45 Bones Serie Tv	
11.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Mentalist Serie Tv	
15.25 Bones Serie Tv	
17.15 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
19.15 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Bones Serie Tv	
22.50 The Mentalist Serie Tv	
0.40 Law & Order:	
Criminal Intent Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.05 In mezzo scorre il fiume	
Film drammatico ('92)	
16.30 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.10 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.45 L'aria che tira	
Rubrica	
4.15 Omnibus dibattito	
Attualità	

CIELO	26 cielo
12.45 MasterChef USA	
Talent Show	
13.45 Celebrity MasterChef Italia	
Talent Show	
16.15 Fratelli in affari DocuReality	
17.15 Tiny House DocuReality	
18.15 La seconda casa non si	
scorda mai Real Tv	
19.15 Affari al buio - New York	
20.15 Affari di famiglia Doc.	
21.15 Fotografando Patrizia	
Film erotico ('84)	
23.15 Scusa ma mi piace troppo	
DocuReality	
0.15 Gola profondissima Real Tv	

DMAX	52 DMAX
10.05 Cucine da incubo USA	
Real Tv	
14.10 Operazione N.A.S.	
DocuReality	
15.05 Dual Survival Colombia	
Real Tv	
16.55 Dual Survival Real Tv	
17.50 Ai confini della civiltà	
Real Tv	
19.35 I pionieri dell'oro DocuReality	
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv	
22.20 Mega trasporti	
DocuReality	
23.15 Voli da incubo DocuReality	

TV8	8
14.15 Omicidio al 13° piano	
Film thriller ('12)	
16.00 La mia casa nel bosco	
Film Tv drammatico ('05)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
20.30 Guess My Age Game Show	
21.30 X Factor 2018 Talent Show	
23.30 MasterChef Italia 7	
Talent Show	
2.00 Una compagnia pericolosa	
Film thriller ('15)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Segreti fatali Real Crime	
13.45 Mogli assassine	
16.00 Airport Security Spagna	
DocuReality	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Operazione N.A.S. Doc.	
20.20 Chi ti conosce? Game	
21.25 The Patriot	
Film azione ('98)	
0.15 L'ultima partita	
Film thriller ('08)	

PARAMOUNT	27
7.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
8.40 Tutto in famiglia Sitcom	
9.10 La tata Sitcom	
10.10 La casa nella prateria	
Serie Tv	
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
15.40 Padre Brown Serie Tv	
17.40 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.40 Tutto in famiglia Sitcom	
20.10 La tata Sitcom	
21.10 Padre Brown Serie Tv	
23.00 Balla coi lupi	
Film western ('90)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping Radio 1	19.00 DeeSera
20.30 Ascolta, si fa sera	20.00 FantaDeejay
21.05 Zona Cesarini	21.00 One Two One Two
23.05 Numeri primi	22.00 Gente della notte
23.30 Tra poco in edicola	24.00 Deejay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	13.00 SuperCapital Estate
18.00 Caterpillar	17.00 Capital Holiday
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Rock the Night
23.35 Me Anziano You TuberS	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	17.05 #m2o
20.05 Radio3 Suite	18.00 m2U - m2o University
20.30 Il Cartellone. Musiche di	18.05 Mario & the City
Locatelli, Gluck, Tartini,	20.05 m2o Party
Ravel, Paganini, Williams	22.00 Prezioso in Action
23.00 La stanza della musica	23.05 KUnique







NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation  
that excites

A SETTEMBRE  
**JUST DRIVE NISSAN**  
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.



**QASHQAI 1.5 dCi**

A **€ 18.900\***

anziché € 20.400  
con IntelligentBuy  
e permuta o rottamazione.  
TAN 5,99% TAEG 7,25%

**X-TRAIL 1.6 dCi**

A **€ 25.800\*\***

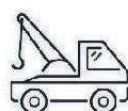
anziché € 26.700  
con IntelligentBuy  
e permuta o rottamazione.  
TAN 5,99% TAEG 7,16%



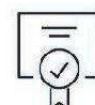
**FURTO & INCENDIO  
E KASKO**



**MANUTENZIONE  
E AUTO SOSTITUTIVA**



**ASSISTENZA  
STRADALE 24h**



**VALORE FUTURO  
BLOCCATO DA OGGI**

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 134 g/km.  
X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 162 g/km.

\*NISSAN QASHQAI ASENTA dCi 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. \*\*NUOVO NISSAN X-TRAIL N-CONNECTA dCi 130 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 32.530 (IPT ESCL.) MENO € 6.730 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 5.550, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 24.190,29 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 20.280 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.001,75 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 60,48 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.662,81, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.289,10 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.853,10 IN 36 RATE DA € 349,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,16%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO [WWW.NISSANFINANZIARIA.IT](http://WWW.NISSANFINANZIARIA.IT). MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

**TI ASPETTIAMO ANCHE NEI WEEKEND**

**AUTONORDFIORETTO**  
**2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286  
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



[autonordfioretto.nissan.it](http://autonordfioretto.nissan.it)